



Comune di Parma

**Documento Unico di Programmazione
2026-2028**

Documento Unico di Programmazione 2026-2028 del Comune di Parma

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	6
1.1 Analisi delle condizioni esterne.....	6
1.1.1 Il contesto socioeconomico del Comune di Parma.....	6
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione	28
<i>1.1.2.1. Tendenze recenti dell'economia</i>	<i>28</i>
<i>1.1.2.2 Scenario nazionale.....</i>	<i>29</i>
<i>1.1.2.3 Lo scenario regionale.....</i>	<i>30</i>
1.1.3 Alcuni documenti fondamentali a livello internazionale.....	32
<i>1.1.3.1 Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>32</i>
<i>1.1.3.2 Green Deal europeo</i>	<i>33</i>
<i>1.1.3.3 La nuova "Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici"</i>	<i>34</i>
<i>1.1.3.4 FIT FOR 55.....</i>	<i>35</i>
<i>1.1.3.6 REPowerEU</i>	<i>37</i>
<i>1.1.3.7 Missione 100 città intelligenti e ad impatto climatico zero.....</i>	<i>38</i>
<i>1.1.3.8 Programmi europei a gestione diretta</i>	<i>41</i>
<i>1.1.3.9 La Cooperazione Territoriale Europea (CTE).....</i>	<i>49</i>
<i>1.1.3.10 Cooperazione Transnazionale.....</i>	<i>50</i>
<i>1.1.3.11 Cooperazione Interregionale</i>	<i>53</i>
<i>1.1.3.12 European Urban Initiative</i>	<i>55</i>
<i>1.1.3.13 Programmi di scambio internazionale.....</i>	<i>56</i>
<i>1.1.3.14 I progetti del Comune di Parma finanziati dai programmi europei.....</i>	<i>57</i>
<i>1.1.3.15 Il network Città Creative UNESCO</i>	<i>60</i>
<i>1.1.3.16 Il network EUROCITIES</i>	<i>61</i>
1.1.4 Alcuni documenti fondamentali a livello nazionale	62
<i>1.1.4.1 Piano per la ripresa dell'Europa.....</i>	<i>62</i>
<i>1.1.4.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>	<i>64</i>
<i>1.1.4.3 La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.....</i>	<i>76</i>
<i>1.1.4.4 Il Piano Triennale per l'informatica nella PA</i>	<i>77</i>
<i>1.1.4.5 Il Piano Energia e Clima (PNIEC)</i>	<i>86</i>
<i>1.1.4.6 Il Piano per la Transizione Ecologica</i>	<i>87</i>
1.1.5 Alcuni documenti fondamentali a livello regionale.....	88
<i>1.1.5.1 Il Patto per il Lavoro e per il Clima.....</i>	<i>88</i>
<i>1.1.5.2 La Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.....</i>	<i>90</i>



1.1.5.3 Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027	91
1.1.5.4 La Strategia dell'Agenda Digitale 2020-2025	92
1.1.5.5 Il PAIR 2024 - Piano Aria Integrato Regionale.....	94
1.1.5.6 Il Piano energetico regionale	94
1.1.5.7. Prit - Piano regionale integrato dei trasporti.....	96
1.2 Analisi delle condizioni interne.....	97
1.2.1 Alcuni documenti fondamentali del Comune	97
1.2.1.1 Il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile 2015-2025.....	97
1.2.1.2 PUG - Piano Urbanistico Generale PR050	99
1.2.1.3 Il Piano di azione per l'energia sostenibile ed il Clima – PAESC	101
1.2.1.4 L'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) - Parma 2030: Green e Smart, per tutti	102
1.2.1.5 Il Patto Sociale per Parma	104
1.2.1.6 Fa' la casa giusta! Parma Abitare Sociale.....	106
1.2.1.7 Parma European Youth Capital 2027 - A Piazza for Europe. The Youth Taste of trasformation	108
1.2.1.8 Il Piano Generale del Traffico Urbano 2023-2025	109
1.2.1.9 Il Piano Strategico per lo Sport.....	110
1.2.1.10 I progetti di Fondazione Cariparma.....	111
1.2.1.11 Il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT	113
1.2.2 La gestione e lo sviluppo delle risorse umane.....	115
1.2.2.1 Spesa di personale e capacità assunzionali: il contesto normativo	115
1.2.2.2 L'Organizzazione: la macrostruttura dell'Ente.....	117
1.2.2.3 Le Risorse Umane	118
1.2.2.4 La politica del personale e lo sviluppo organizzativo	121
1.2.3 La gestione del Patrimonio.....	129
1.2.3.1 Il Patrimonio immobiliare.....	129
1.2.3.2 Il Patrimonio mobiliare	135
1.2.3.3 Indirizzi sulla gestione delle partecipazioni.....	135
1.2.4 I servizi pubblici locali.....	137
1.2.5 Organismi partecipati: la Governance	139
1.2.5.1 Le linee indirizzo contenimento spese di funzionamento e spese di personale	141
1.2.6 Il “Gruppo Comune di Parma”	145
1.2.7 Coinvolgimento del “Gruppo Comune di Parma” negli obiettivi strategici dell’Ente	146
1.3 I programmi ed i progetti di investimento terminati e in corso	149
1.4 La strategia di sviluppo sostenibile del Comune di Parma.....	157



1.4.1 Introduzione.....	157
1.4.2 La territorializzazione dell’Agenda 2030 Emilia-Romagna -Il sistema multilivello della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	158
1.4.3 Quadro di sintesi degli obiettivi quantitativi individuati e Obiettivi Strategici del DUP associati	159
1.5 Gli Obiettivi Strategici	163
1.5.1 La trasversalità.....	164
1.5.2 Il coinvolgimento del Gruppo Comune di Parma negli obiettivi strategici.....	165
1.5.3 Il raccordo con la programmazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	166
1.5.5 Le 5 strategie trasversali	167
1.5.6 Il raccordo con la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG).....	167
1.5.5 Una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile	167
1.5.6 Un nuovo patto sociale che sostenga i giovani e le famiglie	172
1.5.7 Cultura e istruzione come fondamento della comunità	176
1.5.8 Una città che riduce le disuguaglianze	180
1.6 Le modalità di rendicontazione ai cittadini	183
2.1 Parte prima.....	185
2.1.1 Gli obiettivi operativi 2025-2027.....	185
2.1.2.1 Una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile	186
2.1.2.2 Un nuovo patto sociale che sostenga i giovani e le famiglie.....	200
2.1.2.3 Cultura e istruzione come fondamento della comunità.....	218
2.1.2.4 Una città che riduce le disuguaglianze	237
2.1.2 Le risorse per Programmi	242
2.1.3 La situazione economica e gli obiettivi gestionali del “Gruppo Comune di Parma”	246
2.1.4 Le entrate, i tributi e le tariffe	268
2.1.5 L’indebitamento	278
2.1.5.2 L’indebitamento consolidato del Gruppo Comune di Parma al 31/12/2023.....	280
2.1.5.4. Risultato dell’esercizio	281
2.2 Parte seconda	282
2.2.1 Il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028	283
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2026-2028	294
2.2.3 La Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 2026-2028	296
2.2.4 Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi – triennio 2026-2028.....	297

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PIAO, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto socio-economico del Comune di Parma e degli obiettivi individuati dal Governo.
2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 - della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare.
 - dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
 - degli indirizzi generali sul ruolo del cosiddetto "Gruppo Comune di Parma", con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.
3. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato.
4. le modalità di rendicontazione ai cittadini, attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale declinandoli anche sugli organismi partecipati del cosiddetto "Gruppo Comune di Parma". Inoltre, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici. Sono poi dettagliate ulteriormente le disposizioni previste del patto di stabilità interno e dai vincoli di finanza pubblica, le politiche tributarie e tariffarie.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.





Comune di Parma

Documento Unico di Programmazione 2026-2028

Sezione Strategica



Parma
*Città Climate Neutral
2030*



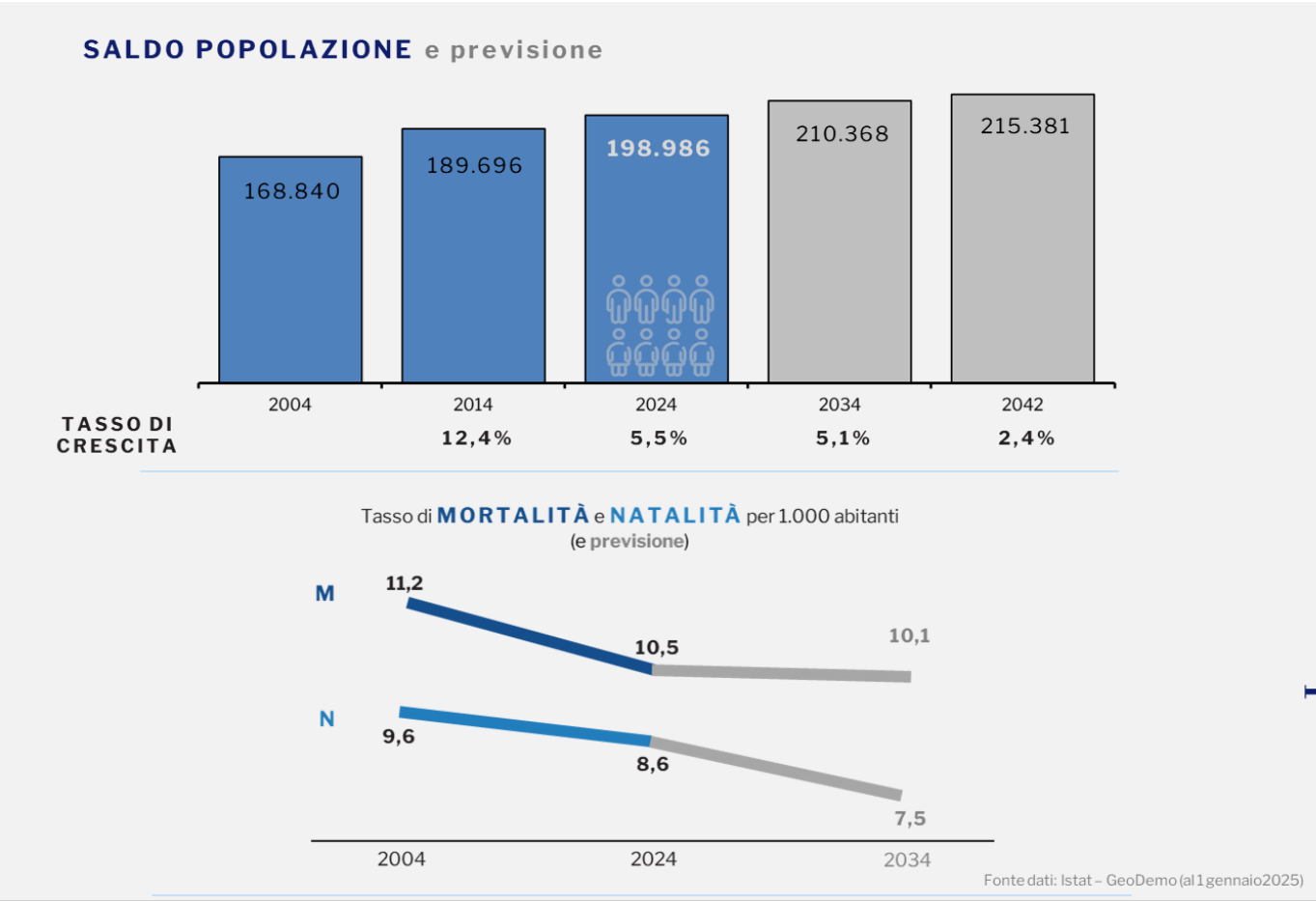
Parma
*European
Youth Capital
2027*

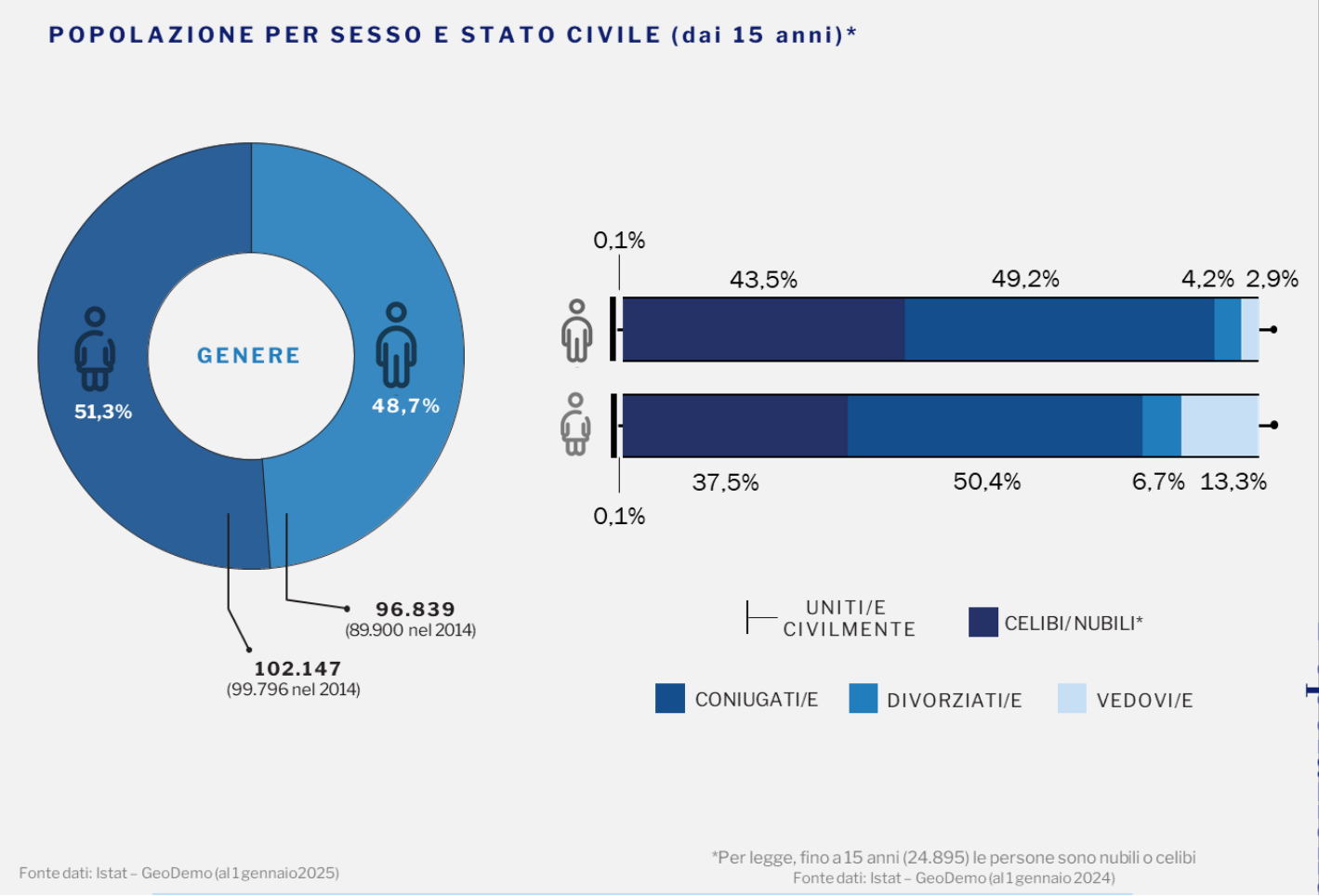


1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

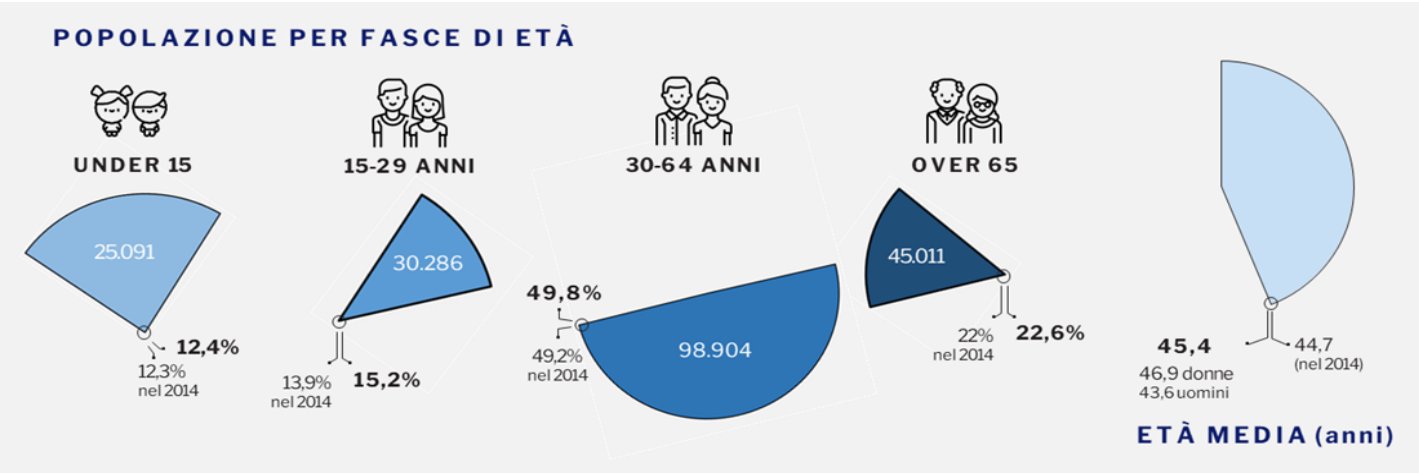
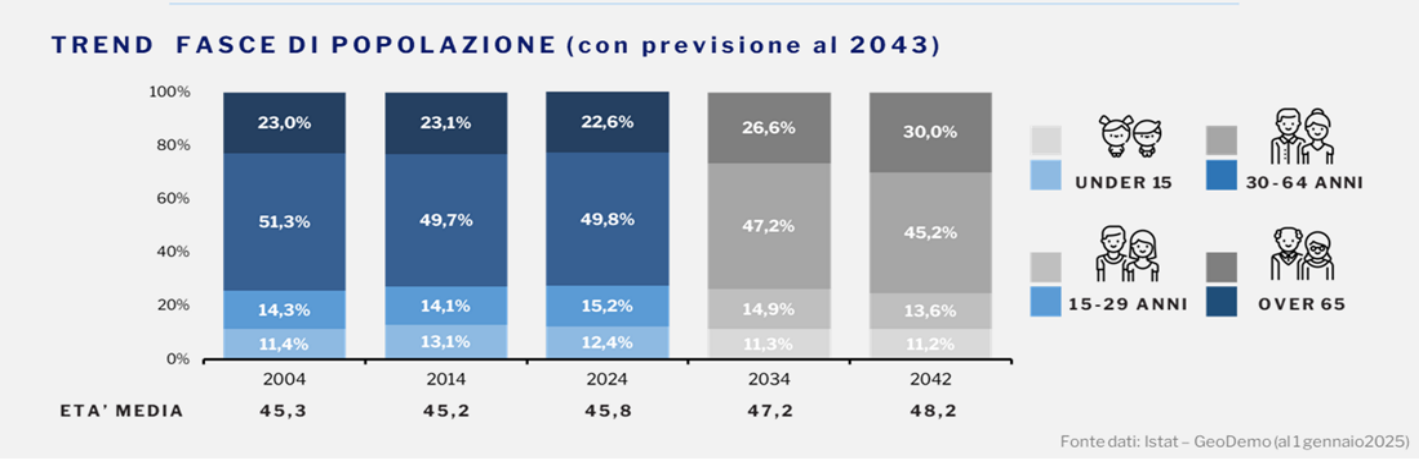
1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 Il contesto socioeconomico del Comune di Parma



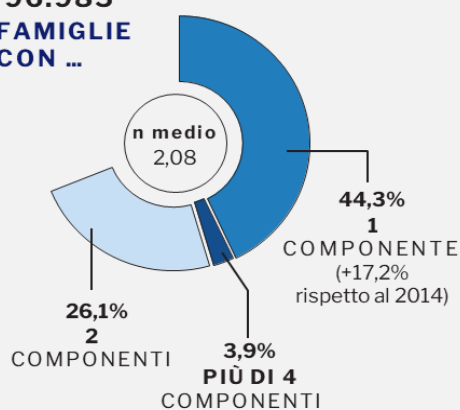


Popolazione

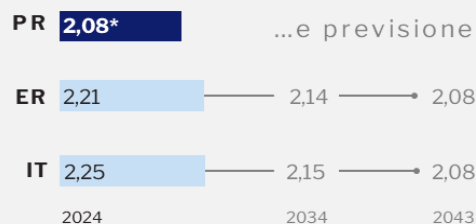


Popolazione

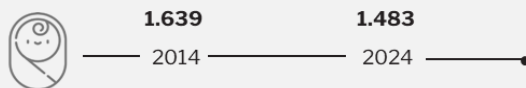
96.985*
FAMIGLIE
CON ...



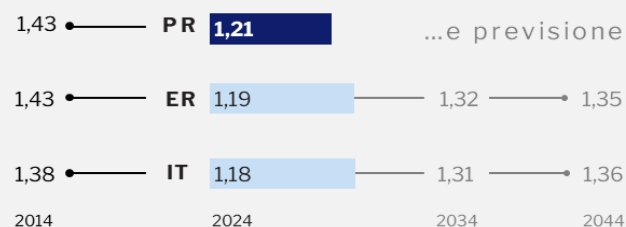
NUMERO MEDIO COMPONENTI



NATI



NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA

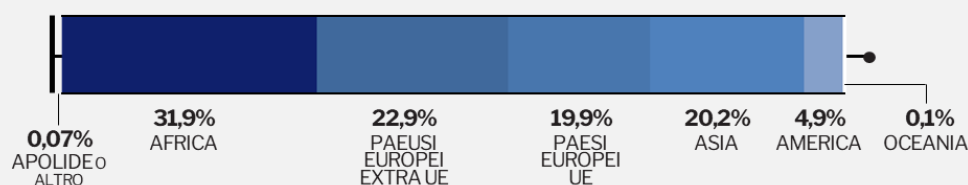


Fonte dati: Istat – GeoDemo (al 1 gennaio 2025)
*Fonte dati: Ufficio Statistica del Comune di Parma

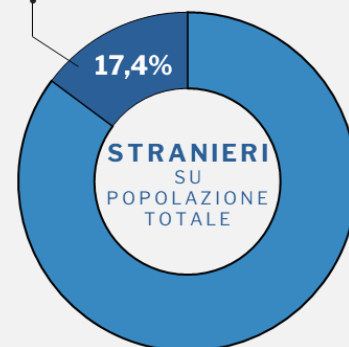
Popolazione

RESIDENTI STRANIERI

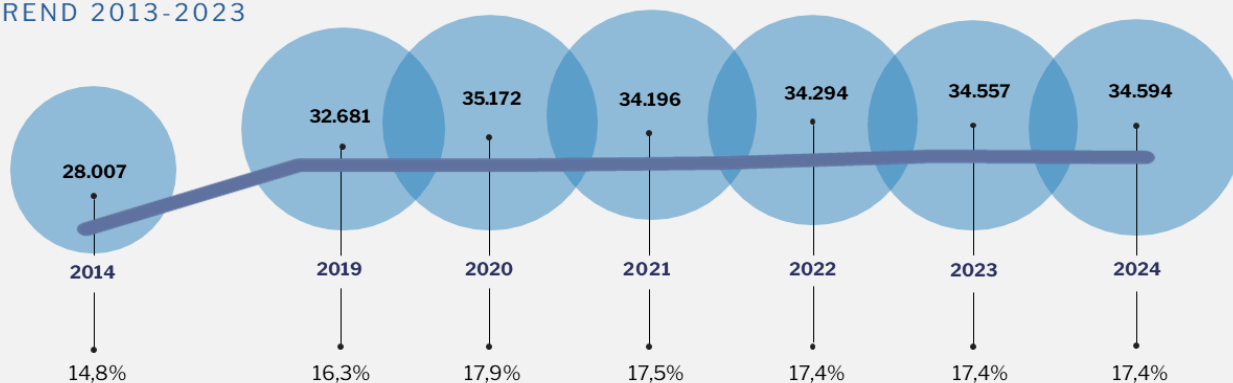
PROVENIENZA



34.594
(28.007 nel 2014)



TREND 2013-2023



Fonte dati: Istat – GeoDemo (al 1 gennaio 2025)

Popolazione



Parma
Città Climate Neutral
2030



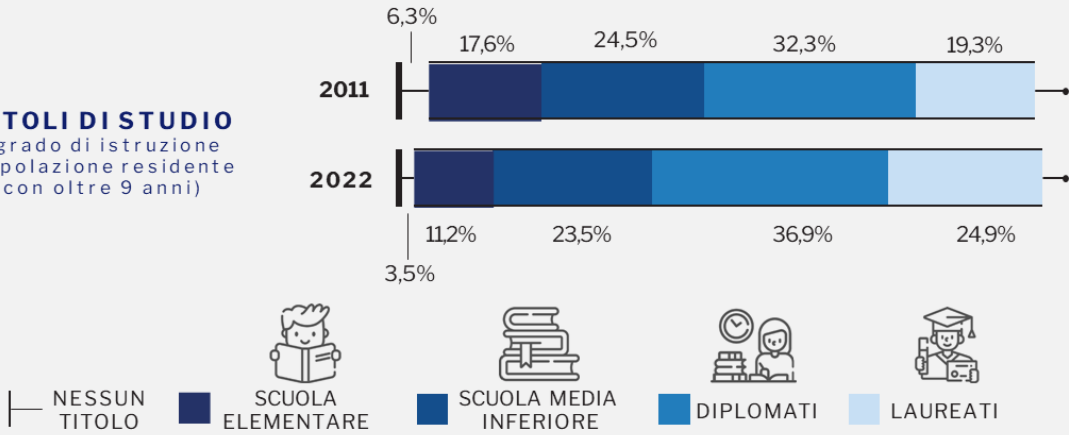
Parma
European
Youth Capital
2027



Comune di Parma

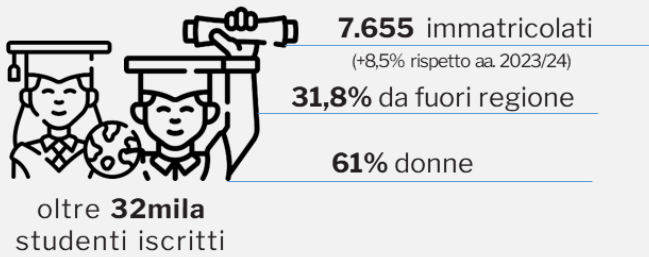


TITOLI DI STUDIO
(grado di istruzione
popolazione residente
con oltre 9 anni)



Fonte: ISTAT Censimento 2011 - 2022

STUDENTI ISCRITTI
ALL'UNIVERSITA' DI PARMA
(aa. 2024/2025)



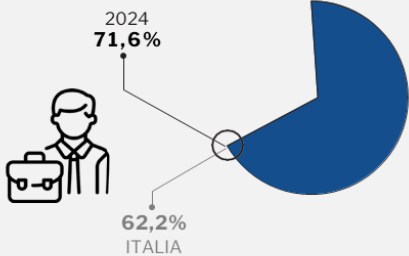
TASSO DI
OCCUPAZIONE

Laureati TRIENNALI
(età media: 24,3 anni)
76,4% a un anno dalla laurea
(media nazionale 78,6%)

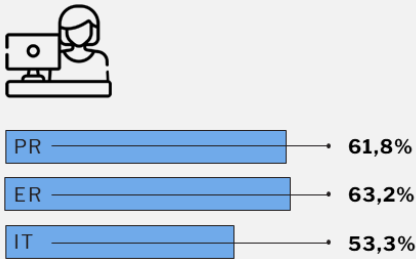
Laureati di II LIVELLO
(età media: 26,9 anni)
82,3% a un anno dalla laurea
(media nazionale 78,6%)

Fonte: Università di Parma «ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO A.A. 2024-25» e Report 2025 AlmaLaurea

TASSO DI OCCUPAZIONE
(20-64 ANNI)



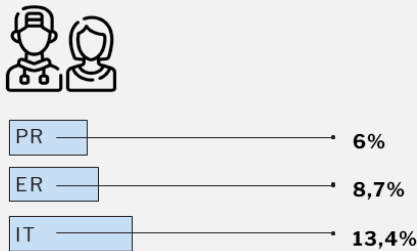
OCCUPAZIONE FEMMINILE



TASSO DI DISOCCUPAZIONE



DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
(15-34 ANNI)

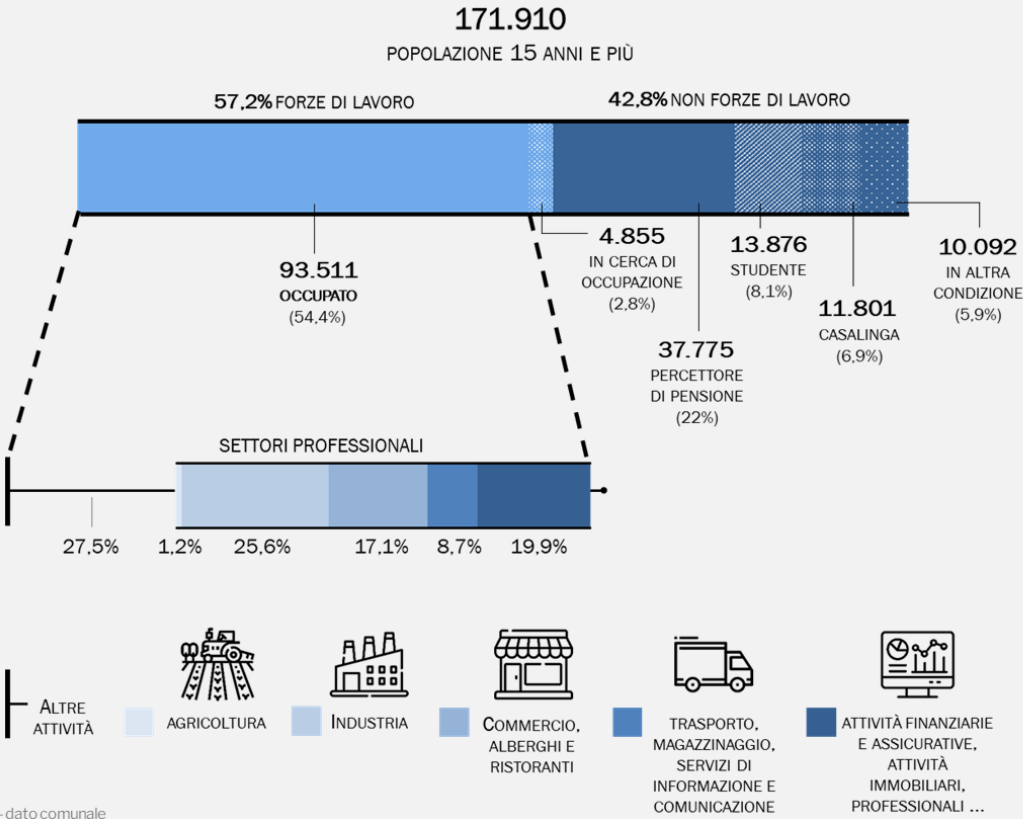


NEET
(15-29 ANNI)



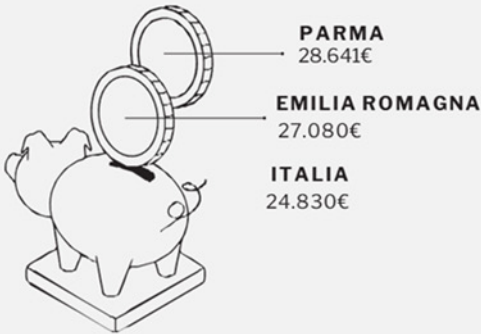
Fonte dati: Istat 2024 – datoprovinciale (15-64 anni)
e Report BES 2024 della Provincia di Parma

CONDIZIONE PROFESSIONALE

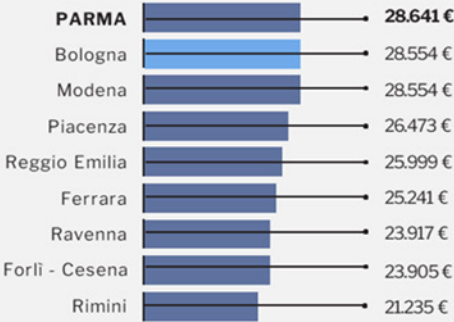


Fonte dati: Istat 2022 - dato comunale

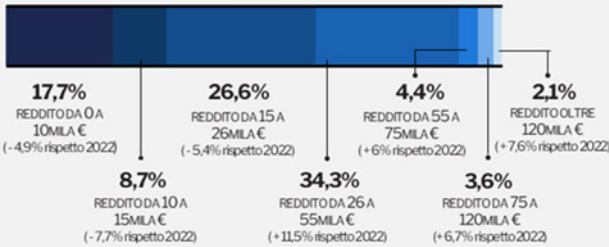
REDDITO MEDIO



Capoluoghi ER a confronto
(reddito medio 2023)



DISTRIBUZIONE REDDITI



Fonte dati: Ministero dell'Economia e delle Finanze - reddito dichiarato pro-contribuente - anno 2023



Parma
Città Climate Neutral
2030

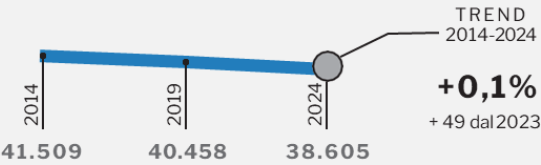


Parma
European
Youth Capital
2027



IMPRESE ATTIVE a Parma

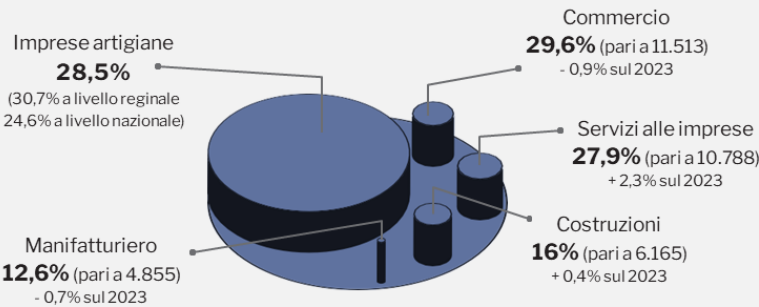
Il numero imprese attive nella provincia



Imprese attive 2024, province ER a confronto e trend % 2023-2024

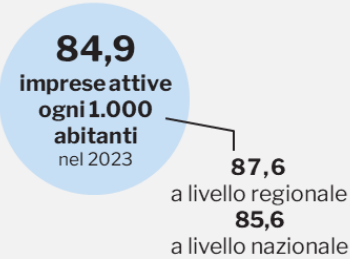
Bologna	82.117 (-1,8%)
Modena	63.056 (-0,1%)
Reggio Emilia	47.379 (-2%)
Parma	38.605 (+0,1%)
Forlì-Cesena	35.492 (-0,1%)
Rimini	34.661 (+0,6%)
Ravenna	32.687 (-0,8%)
Ferrara	29.035 (-0,9%)
Piacenza	25.569 (-0,1%)

SETTORI DELLE IMPRESE ATTIVE



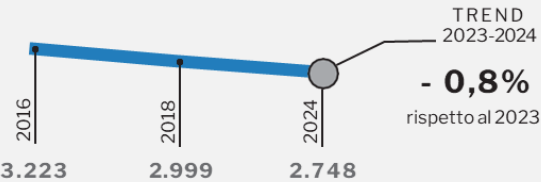
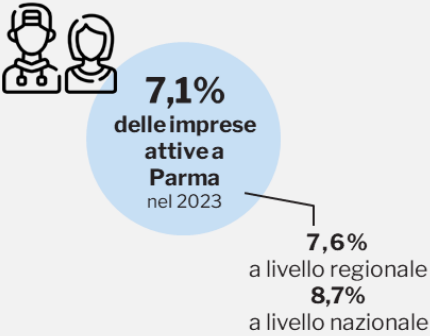
Fonte dati: Camera di Commercio

LE IMPRESE: IL TASSO DI IMPRENDITORIALITA'



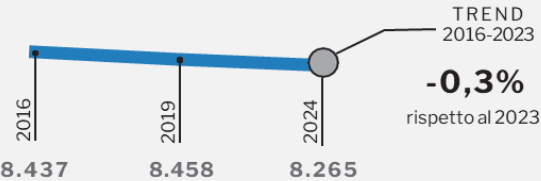
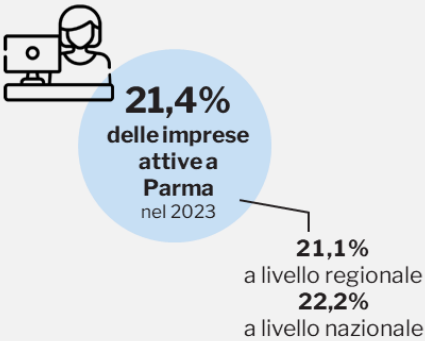
IMPRESE GIOVANILI a Parma

Il numero imprese attive nella provincia



IMPRESE FEMMINILI a Parma

Il numero imprese attive nella provincia



Fonte dati: Camera di Commercio

Lavoro e imprese

Lavoro e imprese



Parma
Città Climate Neutral
2030

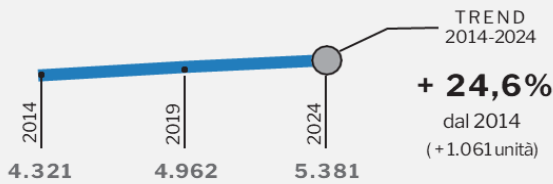
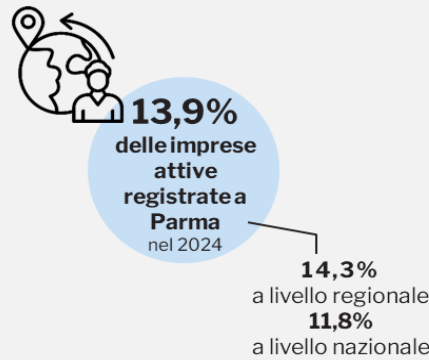


Parma
European
Youth Capital
2027



IMPRESE STRANIERE a Parma

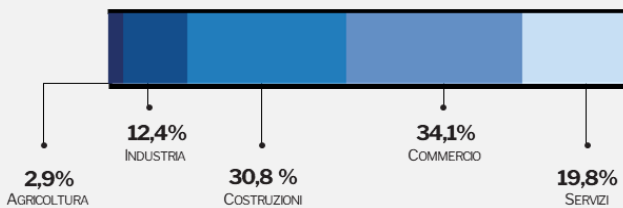
Il numero imprese attive nella provincia



PROVENIENZA IMPRENDITORI STRANIERI



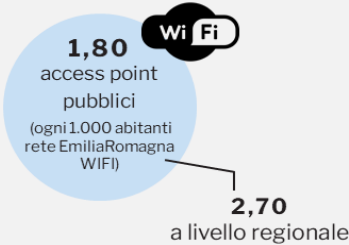
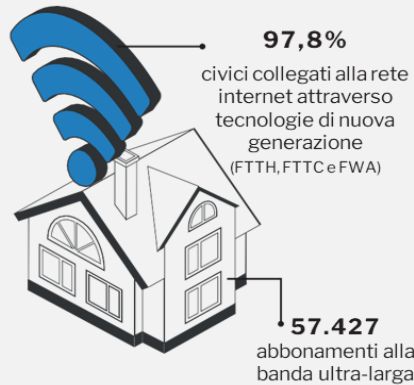
IMPRESE STRANIERE PER CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA



Fonte dati: Camera di Commercio

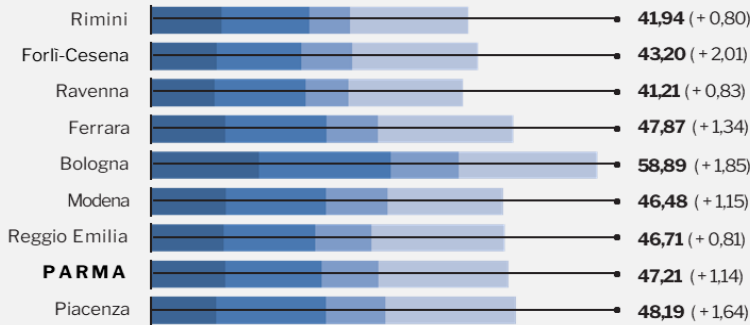
Lavoro e imprese

DIGITALIZZAZIONE



INDICE DESIER**

Capoluoghi a confronto
(indice DESIER 2025 e incremento rispetto all'anno precedente)



** L'indice DESIER analizza lo stato di digitalizzazione del territorio dell'Emilia-Romagna, attraverso 60 indicatori ricondotti alle dimensioni di analisi del DESI europeo e del DESI del Politecnico di Milano.

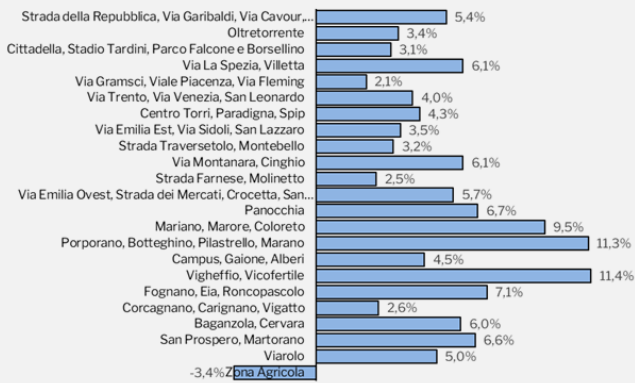
Fonte dati: Desier - Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna

Digitalizzazione

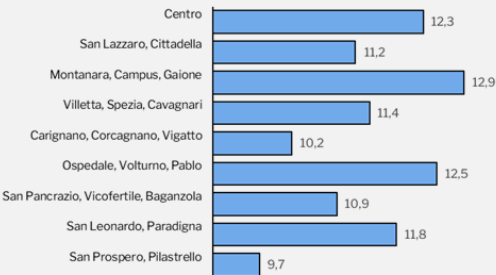
MERCATO IMMOBILIARE



VARIAZIONE 2023/2024 QUOTAZIONE MEDIA PER ZONA



PREZZO MEDIO /MQ
LOCAZIONE 2024 ABITAZIONI PER ZONA

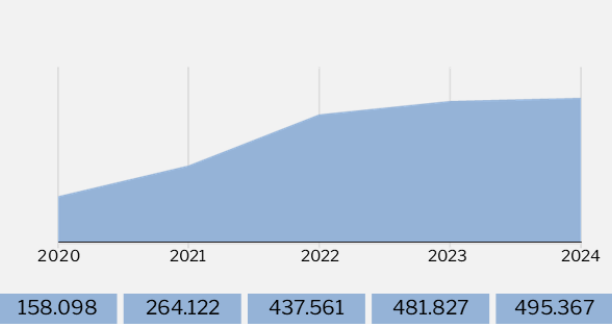


Fonte: Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare

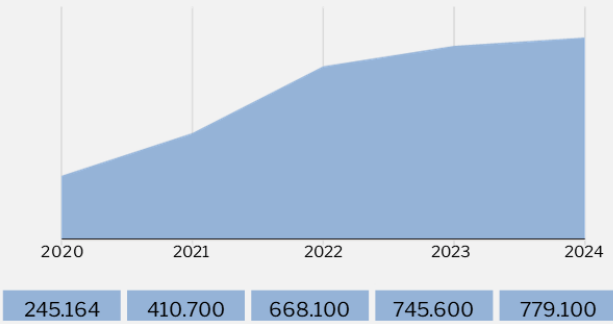
Mercato immobiliare

TURISMO 2020-2024

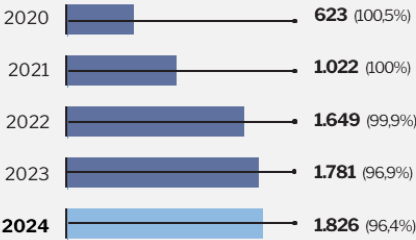
arrivi



pernottamenti



Gettito imposta di soggiorno
Incassato in migliaia di € (% su previsto)



Tassa di soggiorno
1.825.606 euro
nel 2024
+2,5%
rispetto al 2023

I proventi sono destinati a finanziare interventi di natura turistico culturale, iniziative per la città e per i visitatori, la valorizzazione del territorio ed eventi a esso legati

Fonte dati: Ufficio Turismo del Comune di Parma

Turismo



Parma
Città Climate Neutral
2030



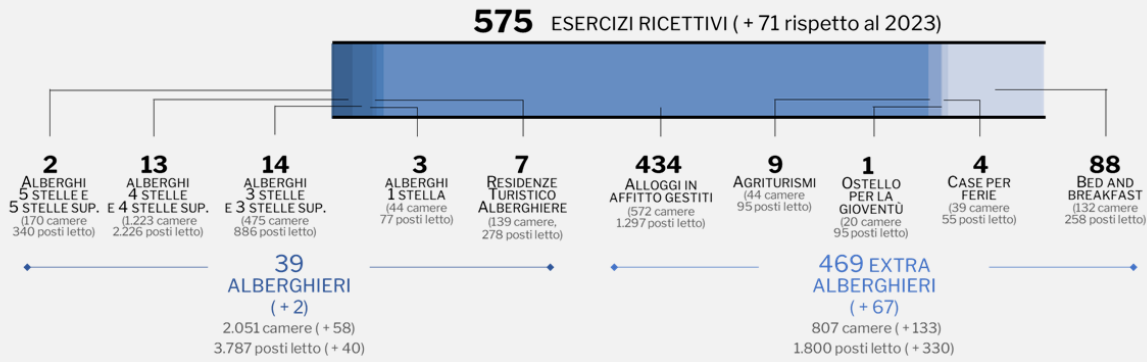
Parma
European
Youth Capital
2027



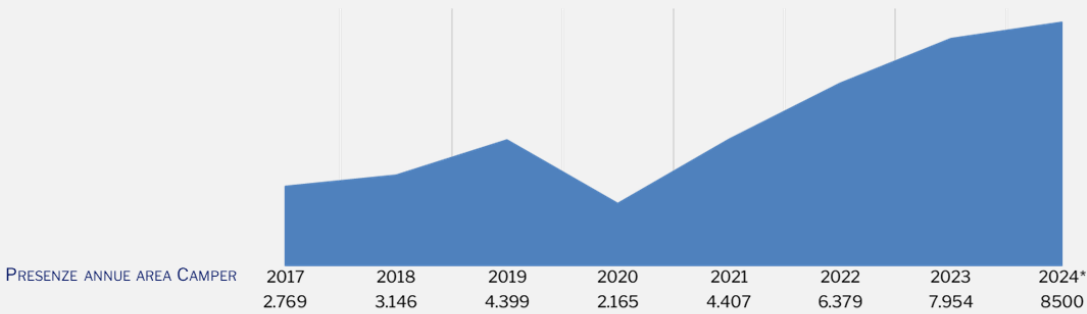
Comune di Parma



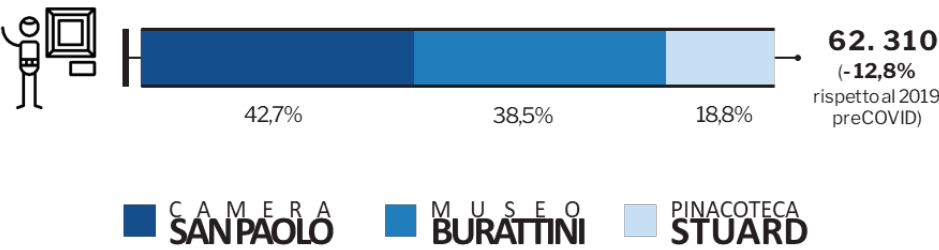
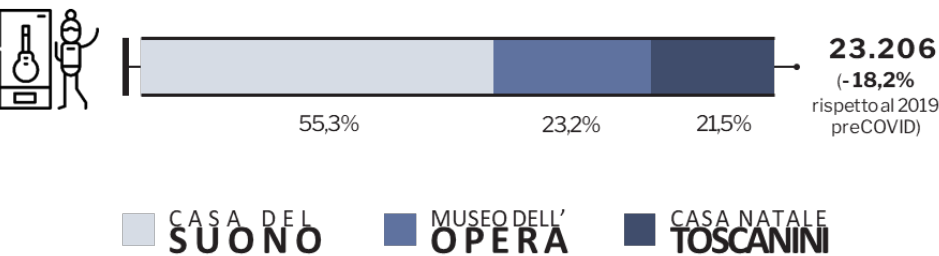
STRUTTURE RICETTIVE



AREA CAMPER



VISITATORI MUSEI COMUNALI NEL 2024



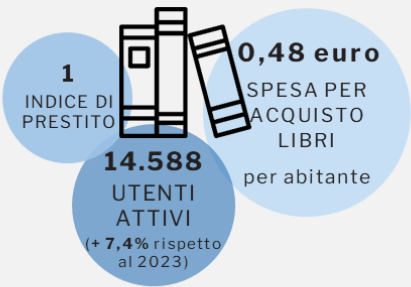
Fonte: Settore Cultura e Turismo del Comune di Parma 2023



BIBLIOTECHE

PRESTITI LIBRI
(trend 2019-2024)

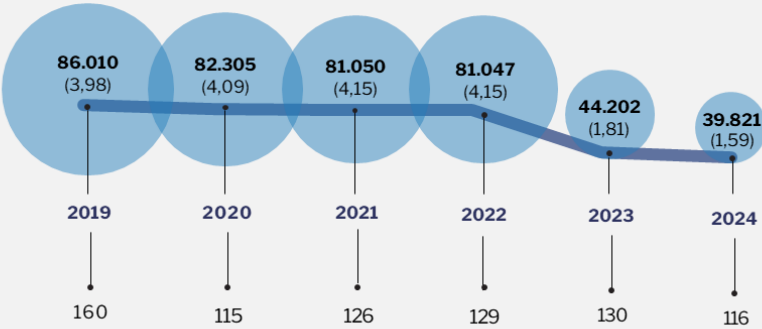
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CARTACEI	198.394	97.030	125.150	161.948	190.282	201.757
E-BOOK	-	37.935	34.035	35.168	37.056	38.036
TOTALI	198.394	134.965	159.185	197.116	227.338	239.793



CENTRI GIOVANI

PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ
trend 2018-2023

(e numero medio di partecipazioni
per ogni residente 13/25 anni)



MANIFESTAZIONI
ORGANIZZATE

ogni 10 mila residenti tra i 13 e i 25 anni
(organizzazione diretta, indiretta e
coorganizzate)

Fonte: Settore Cultura e Turismo del Comune di Parma 2023

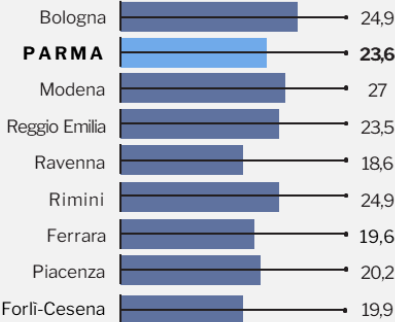
Cultura

QUALITÀ ARIA

BIOSSIDO DI AZOTO
(media annua)
limite annuale 40 µg/mc



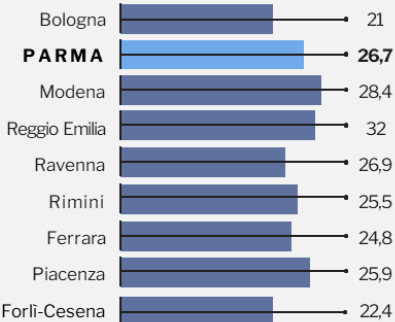
Capoluoghi a confronto



POLVERI SOTTILI (PM₁₀)
(media dei valori medi annuali)
limite annuale 40 µg/mc



Capoluoghi a confronto



Fonte: Ecosistema Urbano 2014 e 2024

Ambiente



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



Comune di Parma

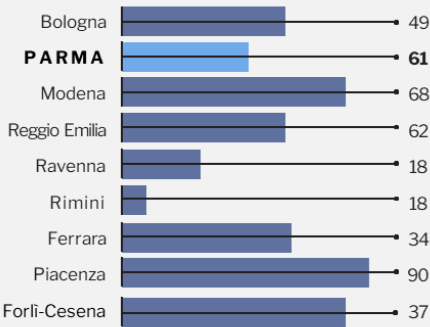


QUALITÀ ARIA

OZONO (O₃)
(media annua giorni di superamento soglia)
soglia della protezione umana pari a 120 µg/mc
da non superare per più di 25 volte all'anno



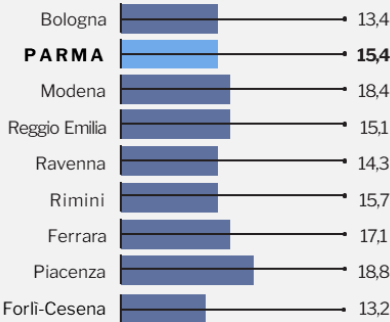
Capoluoghi a confronto



POLVERI SOTTILI (PM_{2.5})
(media dei valori medi annuali)
limite annuale 25 µg/mc



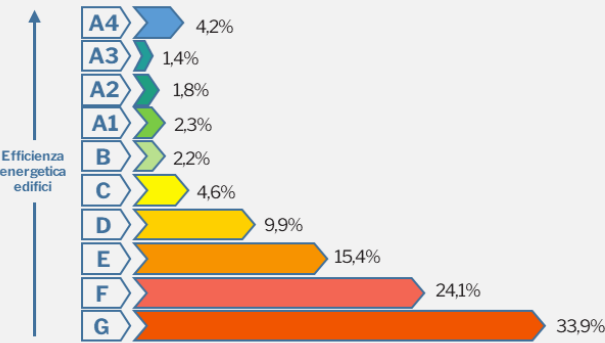
Capoluoghi a confronto



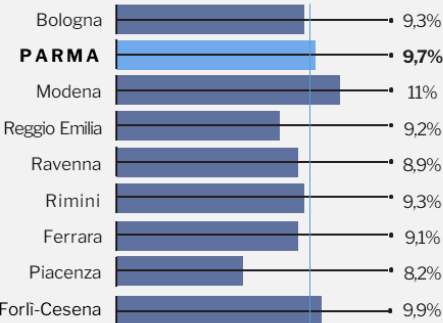
Fonte: Ecosistema Urbano 2014 e 2024

Ambiente

DISTRIBUZIONE CLASSE ENERGETICA EDIFICI



Capoluoghi a confronto classe energetica A



Classe energetica A
Emilia Romagna
9,6%



238,4
kWh/m2 anno

Indice di Prestazione Energetica Globale non rinnovabile
EP_{gl,nren} medio



20,6
kWh/m2 anno

Indice di Prestazione Energetica Globale rinnovabile
EP_{gl,nren} medio



49,1
kgCO₂/m² anno

Emissioni di CO₂ medie

Fonte: SIAPE (Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica)

Ambiente



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027

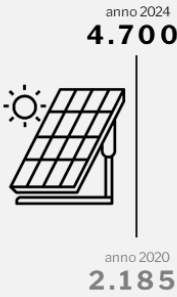


Comune di Parma

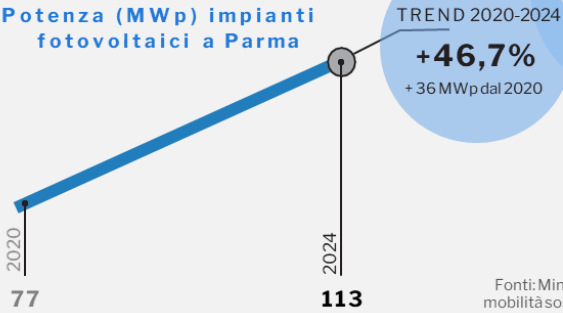


ENERGIA

IMPIANTI FOTOVOLTAICI
INSTALLATI

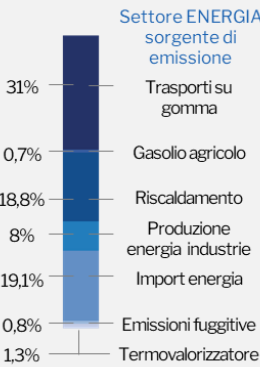


Potenza (MWp) impianti
fotovoltaici a Parma

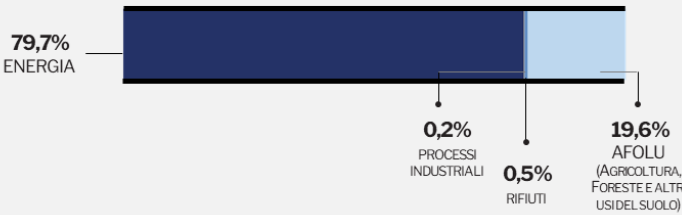


38mila
tonnellate
RIDUZIONE
DELLE
EMISSIONI
DI CO₂

Fonti: Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibile – Rapporto STEMI e IRETI



CONTRIBUTO % DEI SETTORI ALLE
EMISSIONI DI CO₂ equivalente



Fonte: Provincia di Parma – Carbon Neutral Parma

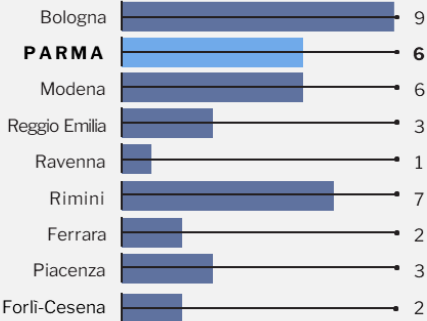
Ambiente

USO EFFICIENTE DEL SUOLO

Indice sintetico (scala 0-10) del trend consumo suolo/
residenti e del livello di urbanizzazione/ residenti, 2023

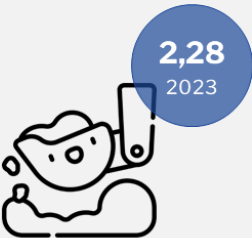


Capoluoghi a confronto

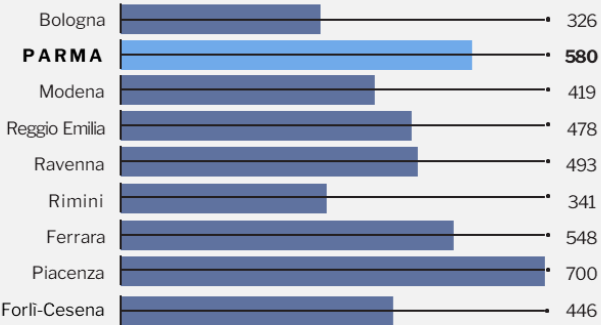


VARIAZIONE

Variazione consumo suolo pro-capite (mq/ab), 2022-2023



Capoluoghi a confronto:
suolo consumato pro-capite 2023



Fonte dati: Ecosistema Urbano 2024 e
Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
(dati a livello provinciale)

Consumo del suolo



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027

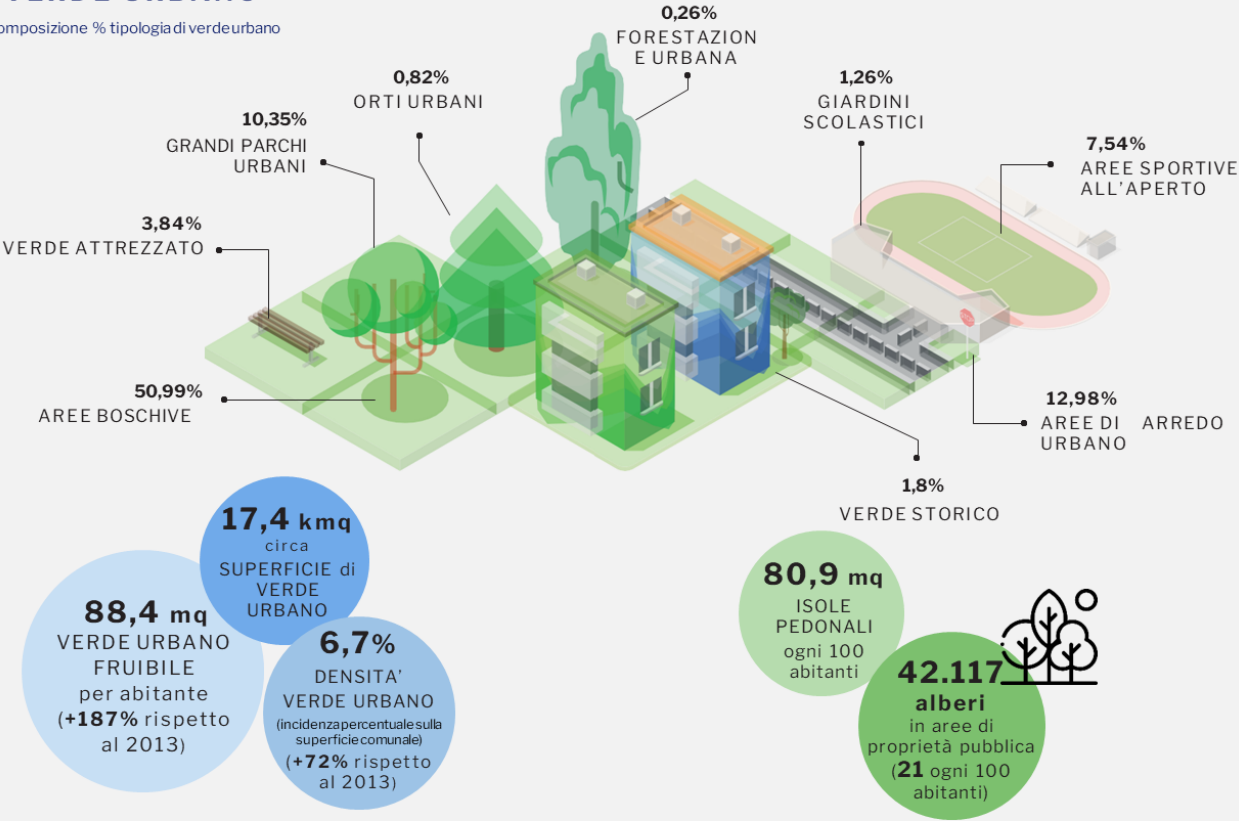


Comune di Parma



VERDE URBANO

Composizione % tipologia di verde urbano



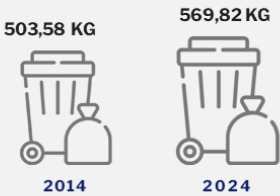
Fonte: ISTAT – Ambiente Urbano – Verde Urbano

Ambiente

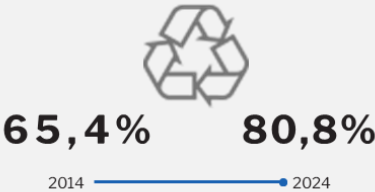
RIFIUTI URBANI

PRODUZIONE PER ABITANTE

(produzione annua di rifiuti urbani pro-capite)



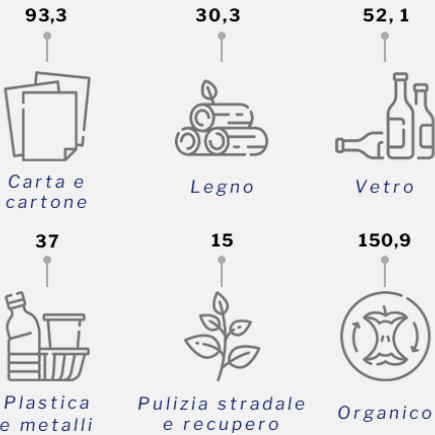
% RACCOLTA DIFFERENZIATA A PARMA 2014-2024



Fonte dati: Settore Transizione Ecologica del Comune di Parma (2024) e ISPRA (2014)

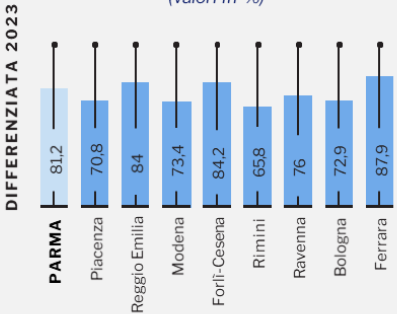
COMPOSIZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Kg all'anno per abitante



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

Raccolta differenziata (valori in %)



Fonte: ISPRA – Catasto Nazionale Rifiuti – dati 2023 relativi al Comune di Parma e comuni ER

Ambiente



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027

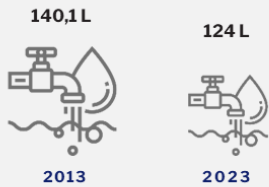


Comune di Parma



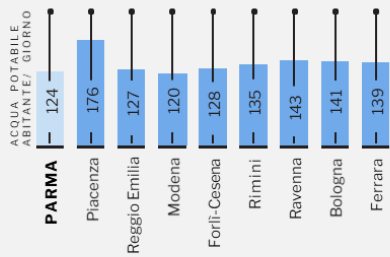
ACQUA

CONSUMI PER ABITANTE
(consumi di acqua potabile per uso domestico litri/abitante/giorno)

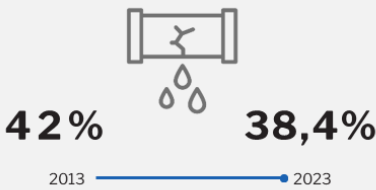


CAPOLUOGHI A CONFRONTO

Consumi idrici domestici
(valori in litri)

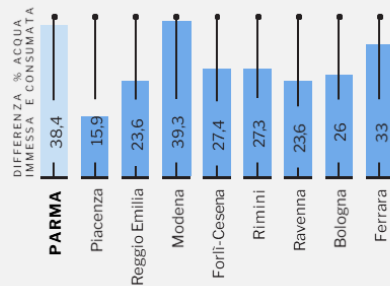


% DISPERSIONE DELLA RETE
(differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili industriali e agricoli)



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

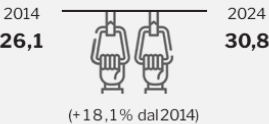
Dispersione della rete
(valori in %)



Fonte: Ecosistema Urbano – anni 2014 e 2024

TRASPORTO PUBBLICO

PASSEGGERI (in mln)
TPL 2014-2024



CORSIE
RISERVATE
AL TPL

9,1km
(+12,5% dal 2014)

ESTENSIONE
RETE TPL
URBANO

228 km
(+1,3% dal 2014)

CAR SHARING
41 mezzi disponibili
132 corse medie giornaliere
48.020 corse annuali

BIKE SHARING
140 mezzi disponibili
191 utilizzi medi giornalieri
69.660 utilizzi annuali

PISTE CICLABILI

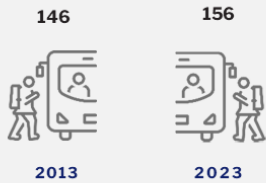
125 km nel 2014 (+20,8% dal 2014) 151 km nel 2024

590 mq/100 ab.
Zone a
Traffico
Limitato
(ZTL)

Fonte dati: Settore Mobilità e Trasporti del Comune di Parma

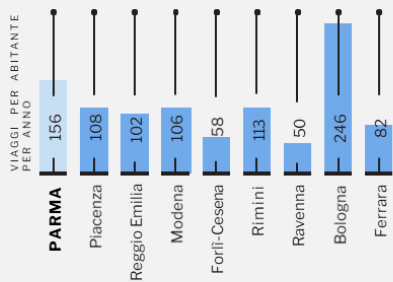
MOBILITA'

PASSEGGERI TRASPORTO PUBBLICO
(numero viaggi/abitante/anno sul trasporto pubblico)



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

Passeggeri trasporto pubblico

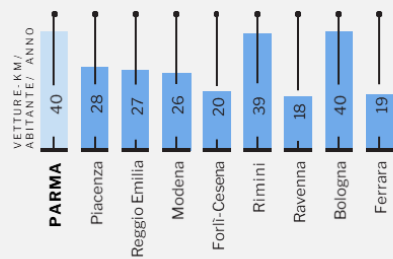


OFFERTA TRASPORTO PUBBLICO
(percorrenza trasporto pubblico: vetture-km/abitante/anno)



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

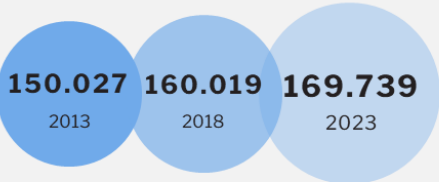
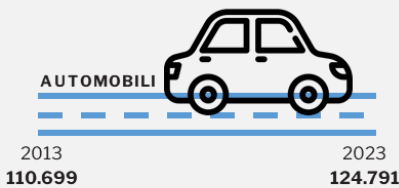
Percorrenza trasporto pubblico (valori in km)



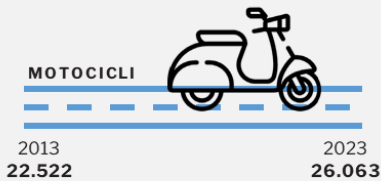
Fonte: Ecosistema Urbano – anni 2014 e 2024

TRASPORTO PRIVATO

VEICOLI CIRCOLANTI IN CITTÀ



62,9 auto circolanti ogni 100 abitanti nel Comune di Parma nel 2023



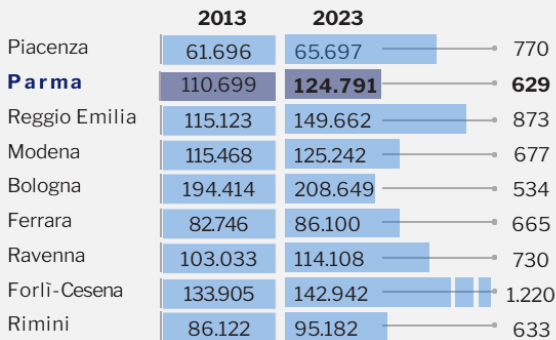
13,1 motocicli circolanti ogni 100 abitanti nel Comune di Parma nel 2023

Fonte: ACI – Autoritratto 2023

TASSO DI MOTORIZZAZIONE IN CITTÀ
(autovetture circolanti per 1.000 abitanti)



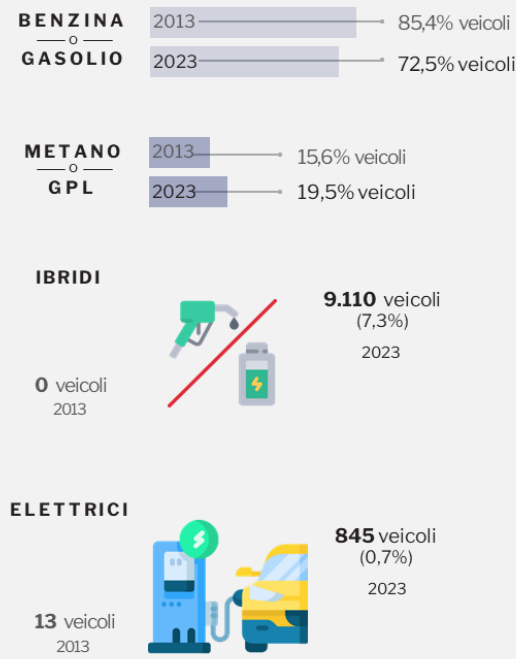
Confronto con gli altri Comuni, auto circolanti e tasso di motorizzazione
(autovetture circolanti per 1.000 abitanti)



Fonte ACI e ANFIA - Associazione Nazionale della Filiera Industria Automobilistica

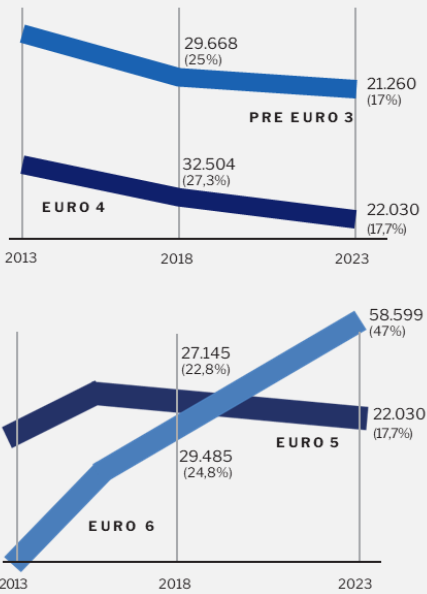
TRASPORTO PRIVATO

TIPOLOGIE DI ALIMENTAZIONE AUTOVETTURE IN CITTÀ



Fonte: ACI – Autovetture per alimentazione 2013 e 2023

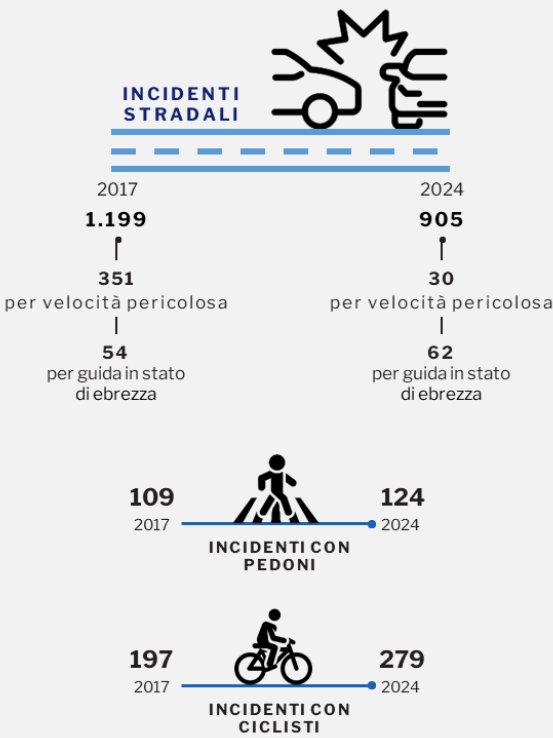
CLASSE AMBIENTALE DELLE AUTO



Fonte: ISTAT – Ambiente Urbano 2021 – dati relativi al Comune di Parma

Trasporti

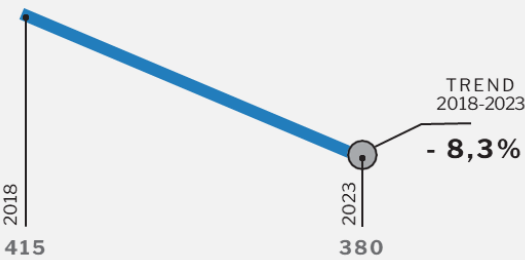
INCIDENTI STRADALI



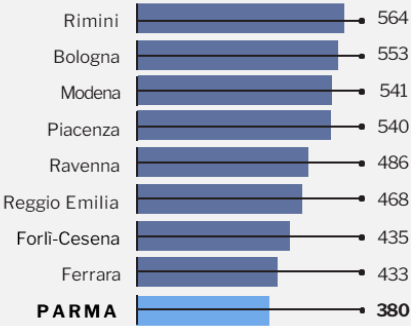
Fonte: Polizia Locale del Comune di Parma – dati 2017 e 2024

TASSO DI INCIDENTALITA' STRADALE

numero degli incidenti stradali rapportato alla popolazione (valori per 100.000 abitanti)



Comuni a confronto



Fonte: ISTAT - Incidenti stradali - dati 2023 relativi al comune

Sicurezza



Parma
Città Climate Neutral
2030



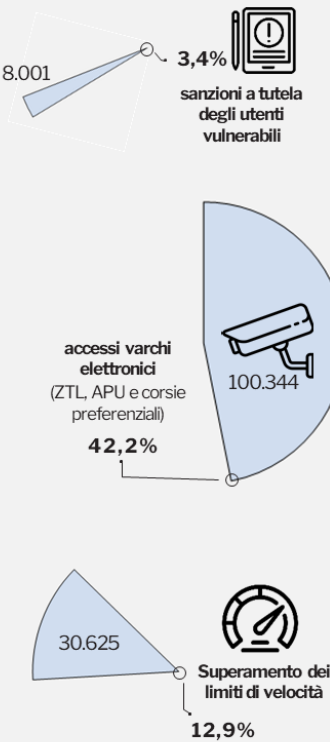
Parma
European
Youth Capital
2027



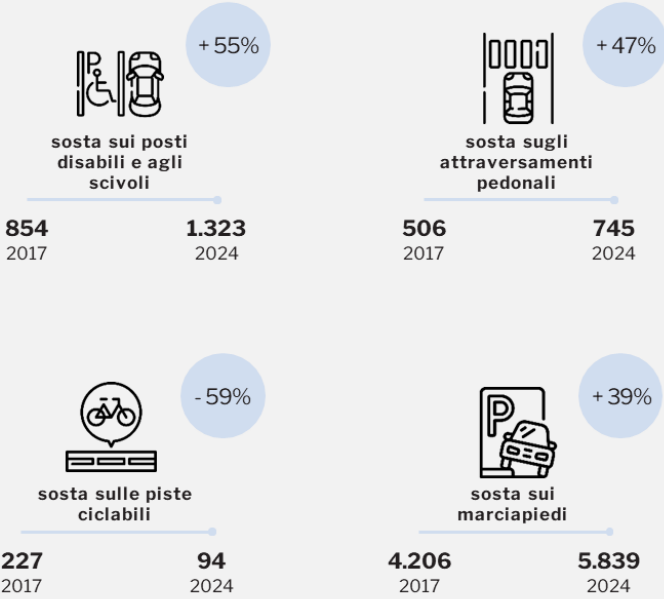
Comune di Parma



SANZIONI STRADALI



Le sanzioni a tutela degli utenti vulnerabili

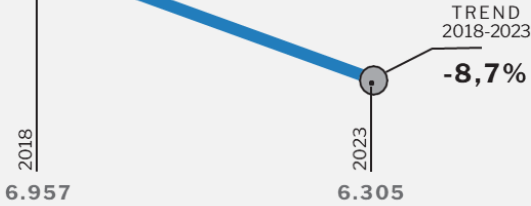


Fonte: Polizia Locale del Comune di Parma – dati 2017 e 2024

Sicurezza

REATI

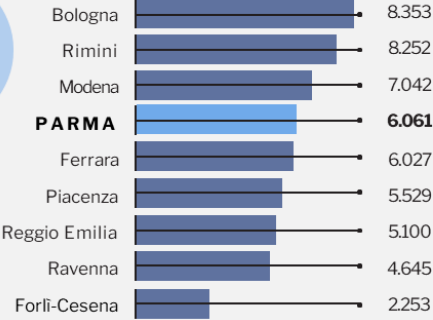
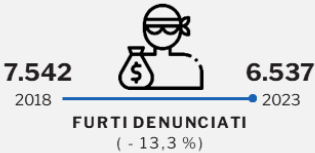
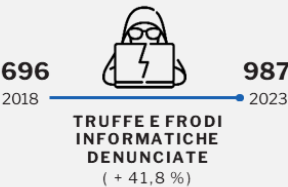
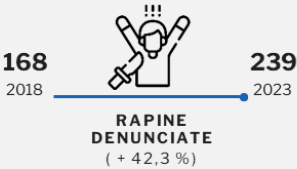
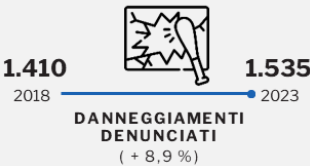
TASSO DI DELITTUOSITA'
delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
(valori per 100.000 abitanti)



3.969
ITALIA

4.486
EMILIA
ROMAGNA

Comuni a confronto 2023



Fonte: ISTAT e Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio Centrale di Statistica (anno 2023)

Sicurezza



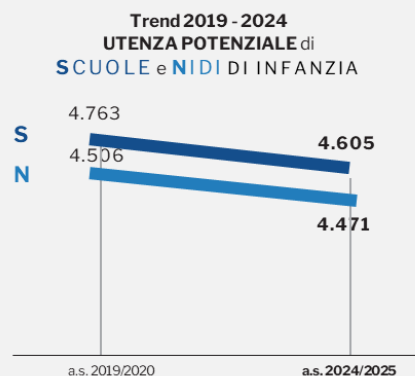
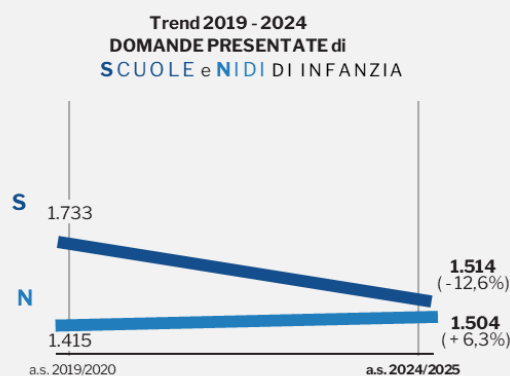
Parma
Città Climate Neutral
2030



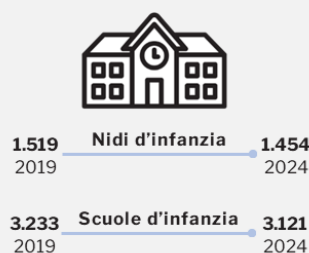
Parma
European
Youth Capital
2027



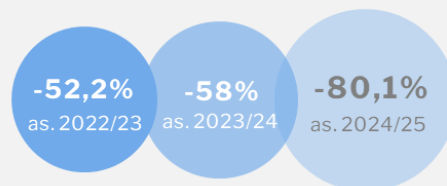
I SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI PARMA



POSTI DISPONIBILI in SCUOLE e NIDI DI INFANZIA



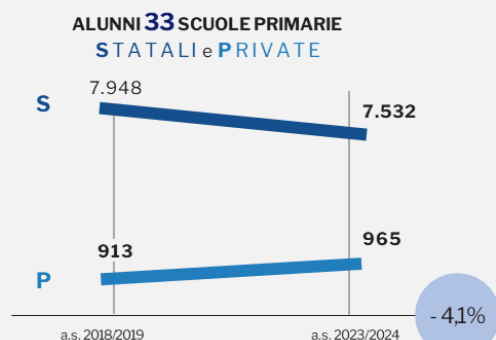
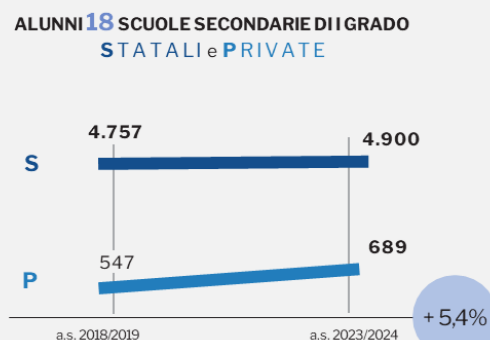
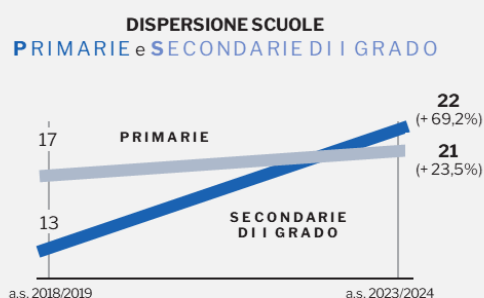
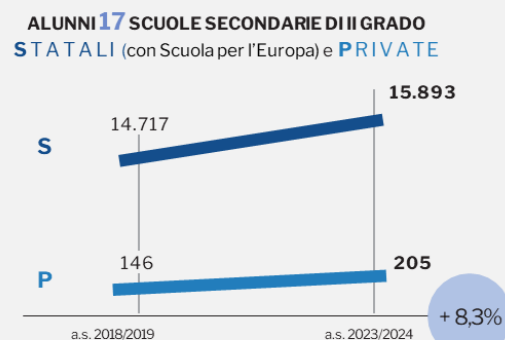
RODUZIONE NELLE LISTE D'ATTESA (a dicembre) SCUOLE D'INFANZIA



Fonte dati: Settore Servizi Educativi del Comune di Parma
Anni 2019 - 2024

Scuola

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DEL COMUNE DI PARMA



Fonte: Settore Servizi Educativi del Comune di Parma
Anni 2018 - 2023

Scuola



Parma
Città Climate Neutral
2030



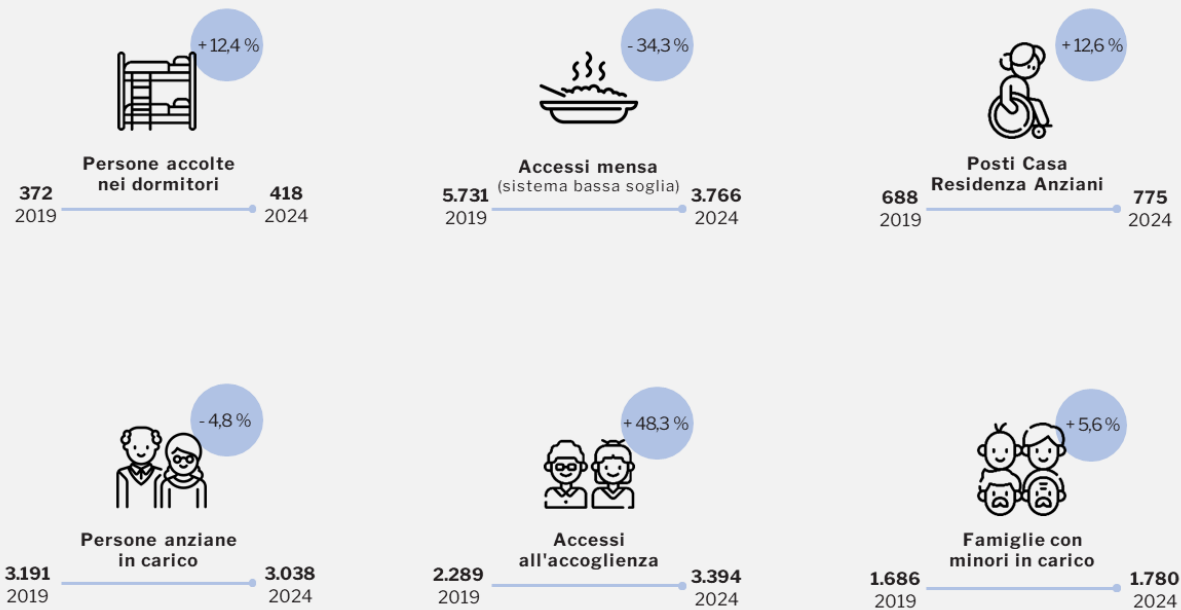
Parma
European
Youth Capital
2027



Comune di Parma

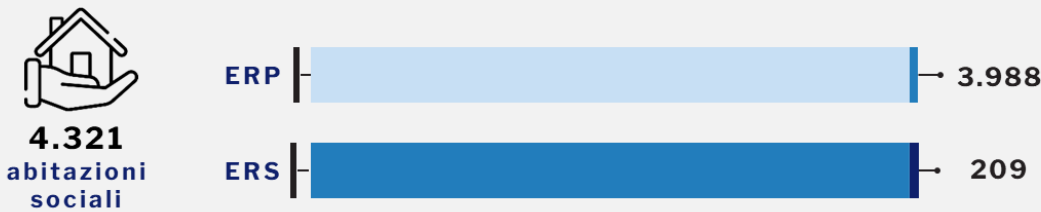


UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI PARMA

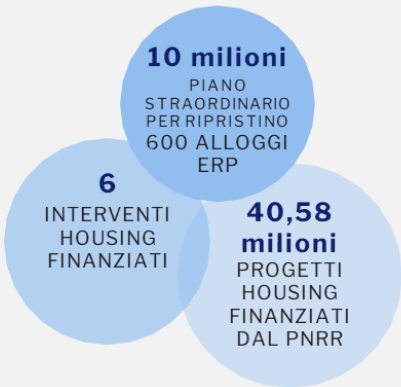


Fonte: Settore Sociale del Comune di Parma
Anni 2018 - 2023

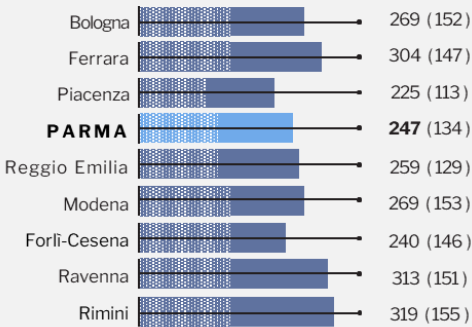
ALLOGGI SOCIALI IN GESTIONE AL COMUNE DI PARMA



Fonte: Settore Politiche Abitative del Comune di Parma – dati 2024



CANONE OGGETTIVO (e EFFETTIVO)
ALLOGGI ERP
Capoluoghi a confronto (media mensile, €)



Fonte dati: Rapporto Edilizia Residenziale Pubblica in Locazione Regione ER

INCIDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA P.A. (2008-2022)

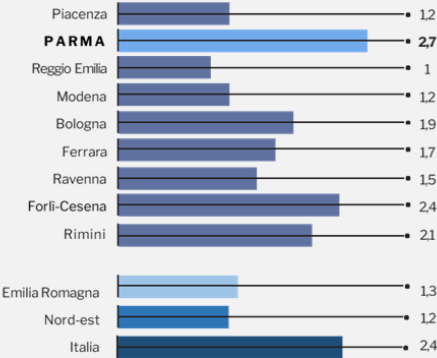
TASSO di ABUSO DI FUNZIONE
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di abuso di ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione di invenzioni o scoperte concluse per ragioni d'ufficio)



179
REATI DI ABUSO DI FUNZIONE

Province a confronto



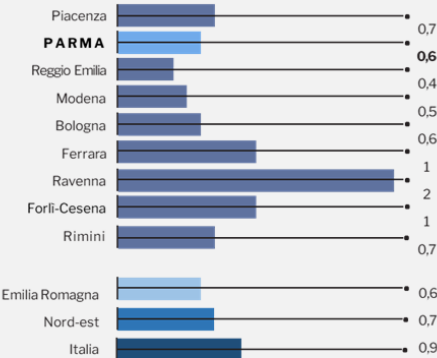
TASSO di APPROPRIAZIONE INDEBITA
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche)



42
REATI DI APPROPRIAZIONE INDEBITA

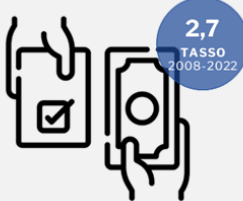
Province a confronto



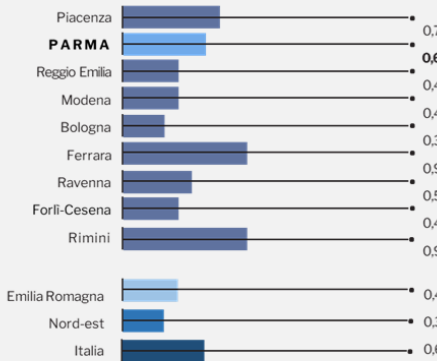
INCIDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA P.A. (2008-2022)

TASSO di CORRUZIONE
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore)



Province a confronto



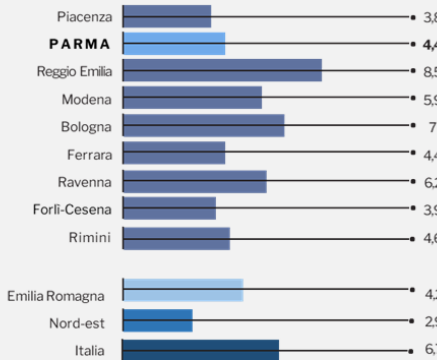
TASSO di ALTRI REATI CONTRO LA P.A.
(su 100mila abitanti)

(accorpamento reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro)



293
ALTRI REATI CONTRO LE P.A.

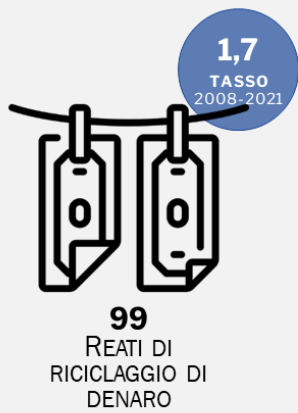
Province a confronto



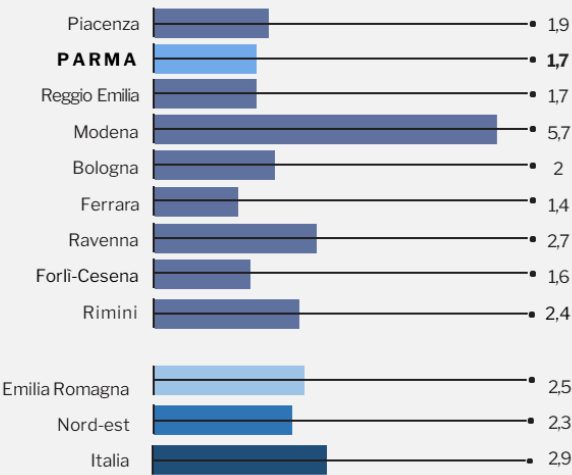
Delitti contro la P.A.
Fonte: Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia Romagna - Area Legalità - Report dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Delitti contro la P.A.
Fonte: Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia Romagna - Area Legalità - Report dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

TASSO di RICICLAGGIO DI DENARO (2008-2021)
(su 100mila abitanti)
(reato di riciclaggio di denaro denunciato dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria)



Province a confronto



Fonte: Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia Romagna - Area Legalità - Report dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Reati di riciclaggio



1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

1.1.2.1. Tendenze recenti dell'economia

(fonte def 2024 Ministero dell'economia e della finanza)

Dopo che nel 2024 il PIL mondiale è cresciuto del 3,2%, nel prossimo biennio, secondo le ultime previsioni dell'OCSE, il tasso di crescita dovrebbe calare leggermente, attestandosi al 3,1% nel 2025 e al 3% nel 2026. La fiducia dei consumatori, non ancora tornata ai livelli pre-pandemia, e il persistere di tensioni inflazionistiche in diversi Paesi, seppur in calo rispetto al 2022-23, contribuiscono a spiegare questo rallentamento della crescita.

D'altra parte, il mercato del lavoro è previsto un miglioramento, con il tasso di disoccupazione su livelli storicamente bassi. Questo lascia pensare che la crescita possa limitata dal lato dell'offerta

In questo quadro, permangono tuttavia diversi rischi. In primo luogo, le tensioni geopolitiche specialmente in Medio Oriente e nell'est europa, che potrebbero far salire il prezzo del petrolio, aumentando inflazione e riducendo la fiducia delle imprese e dei consumatori. In secondo luogo, la notevole incertezza sulle politiche commerciali. La guerra tariffaria innescata o anche solo minacciata dalla nuova amministrazione statunitense potrebbe ridurre il commercio mondiale, con ripercussioni difficili da quantificare. Infine, persistono vulnerabilità finanziarie legate agli elevati livelli di debito pubblico e privato.

D'altra parte, diversi fattori potrebbero spingere la crescita del PIL mondiale oltre le attuali previsioni. Un miglioramento della fiducia dei conflitti geopolitici, che ridurrebbe i prezzi dell'energia, e una piu' vigorosa ripresa degli investimenti, potrebbero riportare il tasso di crescita mondiale su valori piu' vicini alla media dell'ultimo decennio.

Un quadro pessimistico emerge dalle ultime previsioni di Promoteia sulla crescita del PIL nel 2025. La crescita globale è prevista al 2,7% in leggero calo rispetto alle previsioni di gennaio, confermando un contesto internazionale ancora molto incerto.



L'economia degli Stati uniti è prevista in sensibile rallentamento, come la Cina anche se più limitato

In India la crescita si conferma solida migliorando nel 2025 e 2026 la performance già notevole del 2024

Dopo una stagnazione nel 2024 il Giappone dovrebbe tornare a crescere nel 2025 per poi tornare ad azzerarsi nel 2026 per problemi strutturali del paese.

L'Area euro è cresciuta dello 0,7% nel 2024. Per il 2025 si prevede una crescita pressoché costante.

Tra le principali economie europee quella che dovrebbe crescere più velocemente è la Spagna con tassi superiori al 2% nel 2025 e 2026. Si rileva una leggera ripresa della Germania dal 2025.



1.1.2.2 Scenario nazionale

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, si compone di due sezioni principali:

1. la Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024, che valuta l'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025 2029
2. Analisi e tendenze della finanza pubblica, che fornisce un aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il periodo 2025 2027

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025 2029 (PSBMT), , rappresenta una innovazione nella governance economica europea, che introduce una maggiore flessibilità delle regole fiscali, consentendo agli Stati membri di definire, in collaborazione con la Commissione Europea, un percorso di bilancio pluriennale sulla base delle specificità di ciascun Paese. Per l'ITALIA l'orizzonte quinquennale è stato esteso a sette anni per consentire un aggiustamento graduale e sostenere le riforme del PNRR. Il nuovo sistema punta a garantire la sostenibilità del debito pubblico nel lungo periodo, utilizzando la Debt Sustainability Analysis (DSA) e imponendo una correzione annuale del saldo primario strutturale nei Paesi con deficit o debito eccessivi. Tale correzione si traduce in un limite alla crescita della spesa primaria netta.

Si evidenzia una progressiva riduzione del tasso di crescita annuo della spesa netta, che passa dal 2,1% del 2024 all'1,2% nel 2029, per poi rimanere sostanzialmente stabile nel 2030 e 2031. Nella media nel periodo il tasso di crescita annuo della spesa netta risulta del 1,5%.

Nel 2024 la crescita del PIL reale in Italia si è assestata allo 0,7% mentre per il 2025 è prevista allo 0,6% e per il 2026 allo 0,8%.

Promoteia prevede per il 2025 una leggera decelerazione della crescita stimata allo 0,6% contro lo 0,7% del 2024. Tali previsioni si basano su un contesto internazionale più incerto anche a causa delle tensioni commerciali e dell'introduzione dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione Trump. Nel triennio successivo (2026/2028) lo scenario macroeconomico atteso è di sostanziale stabilità, con tassi di crescita annui compresi tra lo 0,6% e lo 0,7%

Nel 2025 la componente più vivace della domanda interna sarà rappresentata dai consumi finali delle famiglie, al contrario gli investimenti fissi lordi, dopo aver registrato una crescita sostenuta fino al 2023 mostrano un evidente cambio di passo con un 0,3% nel 2025 e una previsione di -0,8% nel 2026.

La spesa pubblica si muove in modo contenuto fino al 2025 fino ad una crescita sostanzialmente nulla nel triennio 2026/2028: questa tendenza è dovuta ad una maggior prudenza della politica di bilancio

Nel secondo trimestre 2025 l'inflazione è rimasta al di sotto del 2 per cento. Tra le componenti volatili dell'indice è diminuita l'inflazione dei beni energetici ed il rincaro dei carburanti è stato più che compensato dal calo delle quotazioni del gas e dell'elettricità.



1.1.2.3 Lo scenario regionale

(fonte Promoteia)

Le più recenti stime sull'andamento dell'economia in Emilia-Romagna, elaborate da Promoteia, indicano che nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale. In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL regionale pari allo 0,7% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla crescita stimata per l'Italia nel suo complesso (+0,6%). In valori assoluti, l'incremento del Pil regionale tra il 2024 e il 2025 corrisponderebbe a circa 1.190 milioni di euro a prezzi costanti.

Nel 2026, Promoteia prevede una accelerazione della crescita reale, con un incremento del Pil dello 0,9% mentre nel 2027 il ritmo dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028.

Nel complesso, i dati confermano la capacità dell'economia emiliano -romagnola di mantenere una traiettoria di espansione, sia pure moderata, anche in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da incertezza.

Nella tabella che segue sono rappresentati i valori reali e nominali del Pil della regione Emilia-Romagna relativi al periodo 2019-2028

PIL RER				
	valori reali	tasso di crescita	valori nominali	tasso di crescita
2019	166.214,61	-0,1	162.747,66	1,0
2020	152.179,73	-8,4	152.179,73	-6,5
2021	167.389,30	10,0	169.152,70	11,2
2022	173.432,48	3,6	180.533,30	6,7
2023	173.551,40	0,1	192.662,60	6,7
2024	174.711,53	0,7	197.194,72	2,4
2025	175.901,90	0,7	201.858,76	2,4
2026	177.518,10	0,9	207.632,19	2,9
2027	178.885,94	0,8	213.596,74	2,9
2028	180.305,42	0,8	219.925,33	3,0

Fonte: Prometeia

La domanda interna regionale nel 2025 è attesa crescere dello 0,6%, con un aumento tra le sue componenti del consumo finale delle famiglie a testimonianza di una graduale ripresa della fiducia delle famiglie

Nel complesso la dinamica della domanda interna appare caratterizzata da una crescita contenuta ma stabile, trainata particolarmente dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti mostrano segnali di debolezza nel medio termine.

Nel 2025, secondo Promoteia, saranno i servizi a sostenere la crescita dell'economia regionale con un incremento del 1% del valore aggiunto, in linea con l'evoluzione positiva dei consumi delle famiglie e della domanda interna. Il settore dei servizi sarà così il principale motore dell'economia regionale, contribuendo in misura determinante alla crescita complessiva del valore aggiunto, prevista al 0,7% per l'intera economia.

Nel triennio 2026/2028 la crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe essere trascinata ancora una volta dai servizi e dall'industria, mentre il settore delle costruzioni proseguirebbe la sua fase di ridimensionamento strutturale.

A seguire si riportano le previsioni relative all'andamento delle principali componenti dell'economia regionale fino al 2028:

Scenari di previsione fino al 2028. ¹⁰					
	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,7	0,7	0,9	0,8	0,8
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	5,9	5,6	5,9	5,8	5,8
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	0,6	0,4	0,3	0,5
Consumi finali interni	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	0,8	0,8	0,9	0,8
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,4	0,5	0,4	0,5	0,4
Investimenti fissi lordi	0,6	0,2	-0,5	-1,2	-0,2
Importazioni di beni dall'estero	1,0	1,2	1,6	2,1	2,5
Esportazioni di beni verso l'estero	-2,0	0,3	2,1	2,2	2,3
Valore aggiunto	0,6	0,7	0,9	0,8	0,8
Agricoltura	5,6	-1,9	1,4	0,0	0,7
Industria	-0,1	0,8	1,3	1,1	1,0
Costruzioni	1,6	-1,5	-5,8	-5,8	-4,3
Servizi	0,8	1,0	1,2	1,1	1,1
Unità di lavoro	1,9	0,0	0,6	0,4	0,3
Agricoltura	0,8	-0,4	-1,5	-1,3	-1,1
Industria	1,2	0,0	0,4	0,2	0,2
Costruzioni	1,3	0,8	-3,4	-4,4	-3,1
Servizi	2,2	0,0	1,1	0,9	0,7
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,4	70,5	70,9	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	4,3	4,2	4,0	3,8
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,6	73,7	74,0	74,3	74,5
Reddito disponibile*	2,1	3,2	2,6	2,6	2,6
Deflatore dei consumi	1,3	2,0	1,8	2,1	2,1
Reddito disponibile pro capite**	27,4	28,1	28,8	29,5	30,2
Redditi da lavoro dipendente**	17,5	18,1	18,7	19,2	19,7
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	9,3	9,5	9,7	9,9	10,0
Redditi da capitale netti**	4,4	4,4	4,5	4,6	4,6
Imposte correnti (-) **	-5,9	-6,0	-6,1	-6,3	-6,5
Contributi sociali (-) **	-6,4	-6,7	-6,8	-7,0	-7,1
Prestazioni sociali**	8,4	8,7	8,9	9,1	9,4

Fonte: Prometeia; * valori correnti, ** valori correnti pro capite

1.1.3 Alcuni documenti fondamentali a livello internazionale

1.1.3.1 Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, basato sulla crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'Ambiente, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che possono essere associati a 5 macrocategorie (le 5 P): Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Ogni Paese dovrà dotarsi di una propria strategia nazionale che coinvolga attivamente soggetti pubblici e privati.

A valle di questo accordo l'Italia, nel dicembre 2017, ha definito la propria Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) che diventa quadro strategico di riferimento delle politiche settoriali e territoriali, disegnando un ruolo importante per istituzioni e società civile nel lungo percorso di attuazione, che si protrarrà sino al 2030.

http://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

<http://www.un.org/sustainabledevelopment/>

<http://asvis.it/agenda-2030/>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.3.2 Green Deal europeo



I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, l'Europa ha bisogno di una nuova strategia per la crescita che trasformi l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva in cui:

- nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra;
- la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse;
- nessuna persona e nessun luogo sia trascurato.

Il Green Deal europeo è la tabella di marcia della Commissione Europea per rendere sostenibile l'economia dell'UE. Verrà realizzato questo obiettivo trasformando le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori politici e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti.

Azioni

Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

Il piano illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050 proponendo una legge europea per il clima per trasformare questo impegno politico in un obbligo giuridico.

Per conseguire questo obiettivo sarà necessaria l'azione di tutti i settori della nostra economia, tra cui:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente
- sostenere l'industria nell'innovazione
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane
- decarbonizzare il settore energetico
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici
- collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

L'UE fornirà inoltre sostegno finanziario e assistenza tecnica per aiutare i soggetti più colpiti dal passaggio all'economia verde. Si tratta del cosiddetto meccanismo per una transizione giusta, che contribuirà a mobilitare almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite.

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

1.1.3.3 La nuova "Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici"



La commissione europea il 24 febbraio 2021 ha adottato la nuova "Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici", sottolineando che i cambiamenti climatici sono già in atto e che per questo dobbiamo costruire un futuro più resiliente. Prevista dalla roadmap del Green Deal europeo, la nuova Strategia si basa sulla valutazione della precedente Strategia del 2013 e dei risultati della Consultazione pubblica che si è svolta tra maggio e agosto 2020.

Le proposte focalizzano l'attenzione sulla **definizione di soluzioni e sul passaggio dalla pianificazione all'attuazione**. La stessa proposta di legge europea sul clima getta le basi per una maggiore ambizione e coerenza delle politiche in materia di adattamento, integrando nel diritto dell'UE l'obiettivo globale in materia di adattamento sancito all'articolo 7 dell'accordo di Parigi e l'azione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 13 "Lotta contro i cambiamenti climatici".

Sono previste **azioni di adattamento più intelligente, rapido e sistemico** per migliorare le conoscenze e gestire le incertezze.

Sono previsti interventi per **aumentare la conoscenza** sull'adattamento, così da consentire di migliorare la qualità e la quantità dei dati raccolti sui rischi e le perdite connessi al clima, mettendoli a disposizione di tutti. La piattaforma europea di condivisione delle conoscenze sull'adattamento (Climate-ADAPT) sarà potenziata e ampliata e sarà affiancata da un osservatorio per migliorare la comprensione dei rischi per la salute legati al clima.

Verrà **intensificata l'azione internazionale**, fornendo risorse per il sostegno alla resilienza e la preparazione ai cambiamenti climatici, dando priorità all'azione e aumentando l'efficacia, incrementando i finanziamenti internazionali e rafforzando l'impegno e gli scambi globali in materia di adattamento. Inoltre, ci sarà una maggiore collaborazione con i partner internazionali per colmare il divario nei finanziamenti internazionali per il clima.

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/notizie/attualita/2021/copy_of_marzo/eu_adapt

1.1.3.4 FIT FOR 55



In data 14 luglio 2021, la Commissione Europea ha presentato un nuovo set di strumenti per la concretizzazione dell'European Green Deal denominato "Fit for 55" volto proprio a consentire il raggiungimento dell'obiettivo di ridurre le emissioni al 2030 del 55% rispetto al 1990 e trasformare l'UE nel primo continente completamente *carbon neutral* al 2050.

Tra i principali strumenti individuati dalla Commissione troviamo:

- La revisione dell'attuale European Emission Trading System (EU ETS) con un'ulteriore riduzione sia dei valori soglia da rispettare sia delle riduzioni annuali previste nel decennio. È previsto inoltre l'ampliamento degli operatori e delle fonti di emissioni che saranno soggetti all'ETS includendo i combustibili dedicati all'aviazione, al trasporto marittimo e stradale e al riscaldamento degli edifici.
- L'obbligo per gli stati membri di utilizzare i proventi derivanti dal sistema di scambio delle emissioni a progetti connessi ad iniziative in tema di energia o clima o a ridurre l'impatto della transizione ecologica sulle categorie sociali più vulnerabili.
- Un piano per la riforestazione con almeno tre miliardi di nuovi alberi entro il 2030 e significativi obiettivi in tema di consumo di suolo zero e *carbon neutrality* al 2035 di nei settori agroforestali.
- L'incremento del ricorso alle bioenergie e l'obiettivo per tutti gli stati membri di raggiungere il soddisfacimento del 40% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili entro il 2030.
- Un nuovo stimolo alle iniziative in tema di efficienza energetica degli edifici con la richiesta per le amministrazioni pubbliche degli stati membri di riqualificare almeno il 3% degli edifici ogni anno al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni legati agli edifici e stimolare la creazione di posti di lavoro green.
- L'obbligo di riduzione delle emissioni dei veicoli del 55% nel 2030 (rispetto al 2021), mentre dal 2035 tutti i veicoli dovranno essere a zero emissioni. Per garantire il raggiungimento di tale obiettivo gli stati membri dovranno assicurare la realizzazione delle necessarie infrastrutture di ricarica per i mezzi elettrici e di rifornimento per i veicoli a idrogeno su tutte le principali arterie nazionali.
- Nuovi e più stringenti requisiti di sostenibilità per i carburanti destinati al settore dell'aviazione e del trasporto marittimo.
- La revisione ed armonizzazione del sistema di tassazione sui prodotti energetici che consenta il progressivo allineamento tra i regimi fiscali e di incentivazione attuati dagli stati membri e la creazione di un mercato unico dei prodotti energetici.
- L'istituzione di un meccanismo di aggiustamento sulle importazioni di determinate categorie di prodotti al fine di evitare che gli ambiziosi obiettivi europei in termini di riduzione delle emissioni si concretizzino in una delocalizzazione delle produzioni più inquinanti danneggiando l'economia e il sistema produttivo europeo.
- La creazione di un meccanismo di supporto finanziario per i cittadini degli stati membri per il periodo 2025-2032 per l'attuazione di interventi di efficienza energetica, l'installazione di nuovi sistemi di riscaldamento e raffrescamento e in tema di mobilità sostenibile con la creazione di un nuovo Social Climate Fund che mediante le risorse derivanti dall'ETS e appositi fondi nazionali possa supportare i cittadini nell'essere parte attiva e beneficiari della transizione ecologica europea.

1.1.3.5 The New European Bauhaus



New European Bauhaus beautiful | sustainable | together



Il Nuovo Bauhaus Europeo è un'iniziativa interdisciplinare che mira a creare uno spazio di incontro per progettare i futuri modi di vivere combinando design, sostenibilità, accessibilità ed investimenti. L'iniziativa è stata lanciata a gennaio 2021 dalla Commissione Europea per stimolare un nuovo modello di sviluppo urbano, facilitando un cambiamento sistemico. Attraverso un ampio coinvolgimento pubblico, processi di co-creazione, collaborazione tra arte, scienza, ingegneria, tecnologia, inclusione sociale e cultura, il nuovo movimento dovrebbe portare i paesi europei a realizzare un cambiamento verde, incoraggiando le città ed i cittadini ad adottare soluzioni sostenibili.

Il New European Bauhaus intende quindi portare il Green Deal nei luoghi in cui viviamo attraverso soluzioni innovative che sappiano coniugare tre principi: sostenibilità, estetica e inclusione, trasformando il Green Deal in un'esperienza culturale, positiva e tangibile, incentrata sulle persone.

Il Nuovo Bauhaus europeo è quindi un progetto ambientale, economico e culturale: l'obiettivo è quello di connettere sostenibilità, inclusione e transizione ecologica per realizzare in Europa un hub di innovazione e promuovere sia la realizzazione di spazi urbani verdi ed edifici sostenibili sia la ristrutturazione degli edifici esistenti e la trasformazione dei quartieri in cui viviamo con la sperimentazione di soluzioni innovative, tutto questo coinvolgendo saperi e competenze locali e internazionali, giovani ed esperti.

Al lancio dell'iniziativa alla New European Bauhaus Conference il 22 e 23 aprile 2021 la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha invitato le città a fornire idee e competenze per "rendere tangibile e palpabile il Green Deal europeo" e "aggiungere una dimensione culturale alla trasformazione economica e tecnologica".

La presidente ha evidenziato i principi che definiscono il nuovo Bauhaus europeo, prendendo i pilastri guida del suo omonimo degli anni '20 - funzionale, economico e bello - e aggiungendo la sostenibilità che caratterizza il 21° secolo.

Due le dimensioni dell'iniziativa:

- creare una rete di pensatori, progettisti, architetti, designer, imprenditori, studenti e cittadini che lavorano insieme per combinare stile e sostenibilità;
- istituire dei bandi per finanziare progetti ispirati ai principi dell'iniziativa per sperimentare soluzioni sostenibili innovative.

In tutta Europa, le città saranno chiamate a sviluppare idee che miglioreranno la qualità della vita dei cittadini europei dando una prospettiva locale a questa iniziativa, combinando i principi ispiratori alle diverse condizioni locali e declinandoli nelle politiche urbane, raggiungendo al tempo stesso gli obiettivi climatici che l'Europa si è data per il 2030 ed il 2050.

https://europa.eu/new-european-bauhaus/index_it



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.3.6 REPowerEU



In risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato energetico mondiale, aggravate dalla guerra in Ucraina, la Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU, contenente serie di misure per ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili e accelerare la transizione verde, aumentando nel contempo la resilienza del sistema energetico dell'UE.

REPowerEU è un piano per:

- risparmiare energia: tutti i cittadini, le imprese e le organizzazioni sono chiamati a adottare misure per risparmiare energia, prevedendo anche misure di emergenza in caso di interruzione dell'approvvigionamento
- produrre energia pulita: le rinnovabili costituiscono l'energia più economica e pulita a nostra disposizione e possono essere prodotte internamente, riducendo la necessità di importazioni di energia. Il piano accelererà la transizione verde e stimolerà ingenti investimenti nell'energia rinnovabile
- diversificare il nostro approvvigionamento energetico: L'UE sta collaborando con partner internazionali per trovare forniture energetiche alternative.

REPowerEU è sostenuto da misure finanziarie e provvedimenti legislativi volti a costruire la nuova infrastruttura e il nuovo sistema energetici di cui l'Europa ha bisogno.

Il piano si compone di misure sia di breve e che medio termine. Le azioni da attivare nel breve termine sono:

- acquisti congiunti di gas, GNL e idrogeno tramite la piattaforma dell'UE per l'energia,
- nuovi partenariati energetici con fornitori affidabili,
- rapida realizzazione di progetti nel settore dell'energia solare ed eolica unita alla diffusione dell'idrogeno rinnovabile,
- approvazione dei primi progetti dell'UE nel settore dell'idrogeno e comunicazione dell'UE sul risparmio energetico con raccomandazioni sui modi in cui i cittadini e le imprese possono ridurre l'uso di gas).

Le misure da realizzare nel medio termine, vale a dire entro il 2027 riguardano:

- nuovi piani REPowerEU nazionali nel quadro del fondo per la ripresa e la resilienza modificato per sostenere investimenti e riforme,
- rafforzamento della decarbonizzazione industriale,
- investimenti in una rete di infrastrutture di gas ed energia elettrica integrata e adattata,
- maggiore ambizione in materia di risparmio energetico con l'innalzamento dal 9% al 13% dell'obiettivo dell'UE in materia di efficienza per il 2030 ed aumento dal 40% al 45% dell'obiettivo europeo per le energie rinnovabili per il 2030),
- favorire investimenti per la produzione idrogeno rinnovabile e aggiornamento del quadro normativo.

Per la realizzazione piano REPowerEU la Commissione ha previsto l'investimento di oltre 210 miliardi di euro nei prossimi 5 anni. Gli Stati membri possono utilizzare i prestiti rimanenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (attualmente 225 miliardi di euro) e le nuove sovvenzioni del dispositivo finanziate mediante la messa all'asta di quote del sistema di scambio delle emissioni (20 miliardi di euro). Gli Stati membri potranno aggiungere un capitolo REPowerEU ai loro piani di ripresa e resilienza (PNRR) per orientare gli investimenti verso le priorità REPowerEU. La politica di coesione 2021-2027 supporta già la decarbonizzazione e la transizione verde, investendo 100 miliardi di euro nelle energie rinnovabili, nell'idrogeno e nelle relative infrastrutture. Inoltre, ulteriori 26.9 miliardi dal fondo di coesione (7,5 %) e 7.5 miliardi dalla politica agricola comune 2023-2027 potrebbero essere dedicati ad implementare REPowerEU. E' possibile inoltre sviluppare progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Innovazione e dal Meccanismo per Collegare l'Europa a sostegno delle reti trans europee dell'energia.

1.1.3.7 Missione 100 città intelligenti e ad impatto climatico zero



All'interno della nuova programmazione 2021-2027 del programma Horizon Europe, la Commissione Europea ha lanciato **5 Missioni** per affrontare le grandi sfide sociali di questo decennio (oltre ad un'ulteriore iniziativa denominata New European Bauhaus):

- la neutralità carbonica delle città
- la lotta contro il cancro
- l'adattamento ai cambiamenti climatici
- la salute dei suoli
- la protezione di mari e oceani

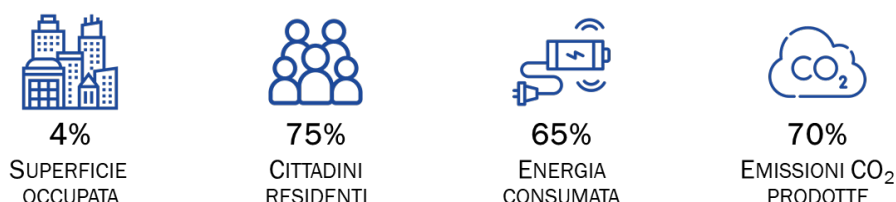
che riceveranno da Horizon finanziamenti per oltre **1,9 miliardi di euro** fino al 2030.

Le Missioni di Horizon Europe sono uno strumento di policy innovativo ideato per realizzare le strategie dell'UE come il Green Deal europeo ed hanno l'obiettivo di portare un avanzamento coraggioso nella ricerca e l'innovazione, stimolando il progresso in tutti i settori per arrivare a soluzioni efficaci, proponendo anche un nuovo approccio che coinvolga maggiormente i cittadini nella soluzione di queste sfide.

La Missione 100 città intelligenti e a impatto climatico zero è stata lanciata dalla Commissione Europea a novembre 2021 con l'obiettivo di selezionare 100 città, diversificate per area geografica, numero di abitanti e livello di esperienza sul tema, che abbiano l'ambizione di diventare a impatto climatico zero ed intelligenti entro il 2030.

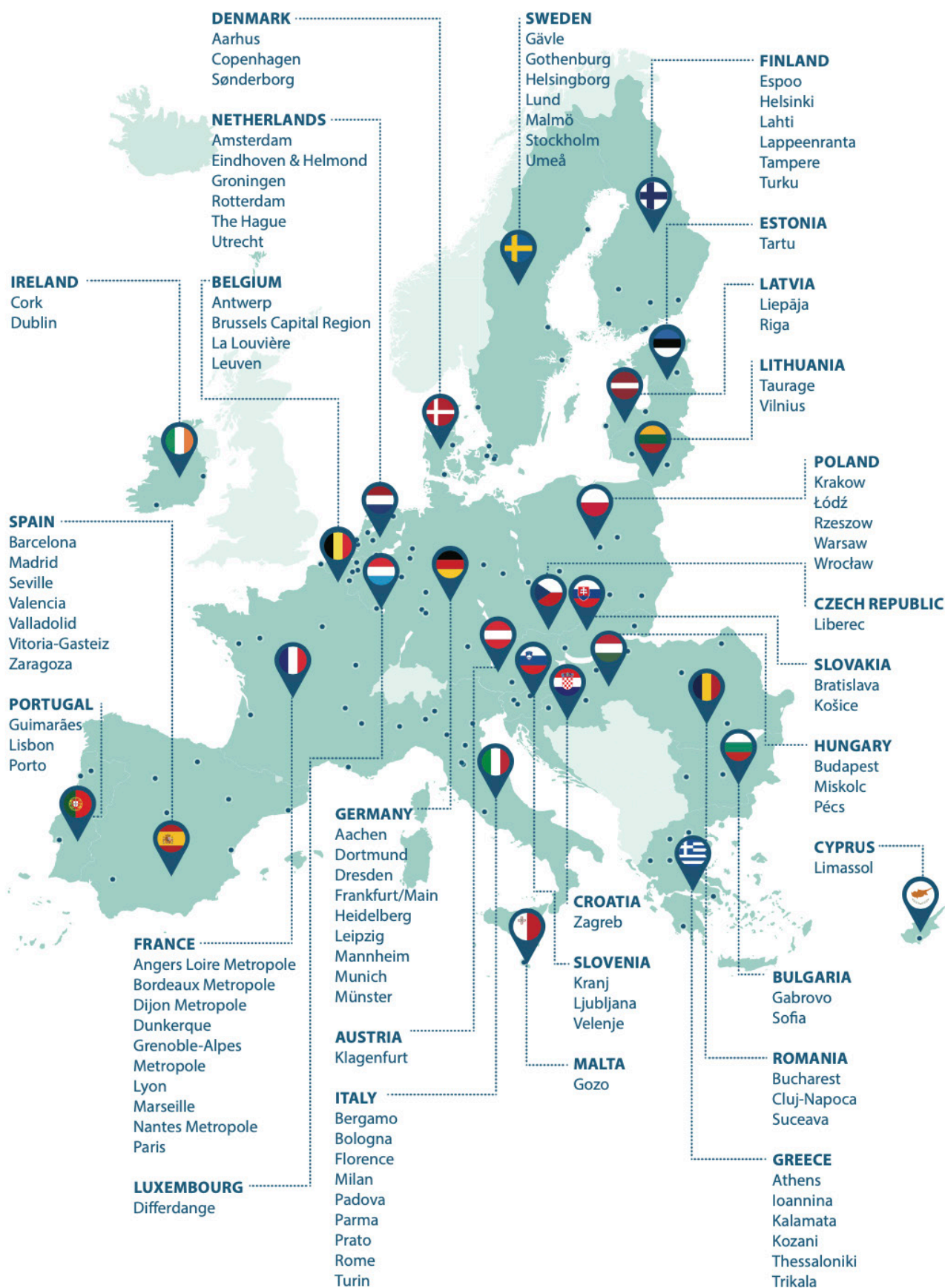
Le città sono infatti cruciali per la visione strategica UE a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050: pur occupando solo il 4% della superficie continentale sono abitate dal 75% dei cittadini (con un incremento previsto all'85% nel 2050) e si calcola che consumino più del 65% dell'energia e producano più del 70% delle emissioni totali di CO₂.

CITTÀ EUROPEE 2022



Le città selezionate dovranno quindi stimolare percorsi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica per cercare di azzerare le emissioni nocive con 20 anni di anticipo rispetto all'obiettivo continentale, fungendo anche da esempio per tutte le altre città europee. Ognuna delle 100 città selezionate sottoscriverà un "Climate City Contract" con l'Unione Europea e le autorità nazionali e regionali, contratto adattato alle singole e specifiche realtà messo a punto in esito a un processo di co-creazione con i cittadini e gli stakeholder locali affinché la neutralità carbonica sia un processo il più possibile partecipato ("by and for the citizens").

Con la comunicazione della Commissione Europea del 28 aprile 2022, Parma è stata informata di essere una delle 112 città (100 all'interno dell'UE a 27, di cui 9 italiane, e 12 dei paesi associati al programma Horizon Europe) chiamate a partecipare alla Missione, entrando così a far parte del nucleo delle città che guideranno la sfida alla neutralità climatica del continente europeo.



La neutralità climatica è trasversale a molti settori e la sua realizzazione vede lo *scale up* di una vasta serie di politiche. Le soluzioni tecniche da sole non sono sufficienti per un approccio che realizzi questa transizione: è quindi anche necessario migliorare e innovare le strutture di governance, la partecipazione democratica, la finanza e l'innovazione sociale.

L'approccio trasformativo della Missione per il raggiungimento della neutralità climatica richiede a tutti di agire in modo collaborativo, comprendendo le interdipendenze tra gli attori e le progettualità per individuare le barriere che bloccano il cambiamento. In un approccio sistemico, questo processo verso la neutralità climatica è incentrato sulla creazione di un portafoglio di azioni che affronti queste barriere al cambiamento. Il Climate City Contract sarà lo strumento chiave con il quale Parma affronterà la sfida verso la neutralità climatica al 2030 insieme alle altre città selezionate dalla Missione. Il Comune di Parma sarà quindi impegnato a realizzare attività su diversi livelli - europeo, nazionale, regionale e locale.

A livello italiano, Parma si è unita alle altre otto città selezionate in una rete nazionale, con l'obiettivo di collaborare con il Governo ed i Ministeri nel perseguimento degli obiettivi della Missione e contemporaneamente estendere l'esperienza e gli obiettivi della Missione stessa a tutte le città italiane. Il primo passo è stato la sottoscrizione del "Protocollo di Intesa per il perseguimento degli obiettivi della missione dell'Unione Europea Climate neutral & smart cities" che il Comune di Parma ha siglato il 9 settembre 2022 insieme al MIMS – Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. La rete italiana ha inoltre contribuito alla proposta di aggiornamento del PNIEC – Piano Nazionale Integrato Energia e Clima attraverso l'invio di 18 schede da inserire nel piano.

A livello locale, Parma è chiamata ad attivare un processo che metta al centro delle scelte locali le tematiche ambientali e di progressiva decarbonizzazione. Le fasi del percorso sono rappresentate graficamente nella transition map, che identifica i passaggi necessari per arrivare ad una transizione giusta verso la neutralità climatica, ponendo al centro i bisogni ed il benessere della comunità, facendo sì che tutti i livelli siano allineati nel perseguimento di questo obiettivo.



Il primo impegno concreto delle città è la sottoscrizione del Contratto Climatico - che contiene gli impegni del territorio - e dei suoi allegati (Piano di Azione e Piano Investimenti) che allineeranno le pianificazioni strategiche e le progettualità del Comune e dei principali stakeholder locali con un orizzonte temporale al 2030. Il contratto è inteso come un processo e un documento con tre componenti: impegni strategici, azioni e investimenti che accompagneranno e dirigeranno il territorio verso la neutralità climatica. Una volta sottoscritto il Contratto Climatico con la Commissione Europea, al Comune di Parma verrà riconosciuta una Mission label che garantirà l'accesso facilitato a programmi di finanziamento e ad alle attività della Commissione Europea.

Parma ha iniziato ufficialmente questo percorso il 15 dicembre 2022 con il kick-off ufficiale dell'iniziativa Parma Climate Neutral 2030, evento in cui il Comune ha chiamato a raccolta i principali stakeholder del territorio attorno all'obiettivo 2030 formalizzando l'impegno a redigere il contratto climatico entro l'autunno 2023.

Tra gennaio e giugno 2023, l'Amministrazione ha promosso un importante processo di co-progettazione coinvolgendo i settori del Comune maggiormente coinvolti nelle azioni verso la neutralità climatica, le società partecipate, enti pubblici, aziende, enti di ricerca ed associazioni del territorio con l'obiettivo di condividere in maniera sistemica progettualità innovative, modelli di governance ed azioni di collaborazione intersettoriali in grado di accelerare i processi di sostenibilità.

Attraverso la partecipazione 46 stakeholder il Comune ha tracciato un percorso che porta al raggiungimento della neutralità climatica netta attraverso la tracciatura ed implementazione di più di 130 azioni.

Il 21 marzo 2024, il Contratto Climatico è stato approvato dalla Commissione Europea ed alla città di Parma è stata conferita la Climate Label.

1.1.3.8 Programmi europei a gestione diretta

A. Erasmus+



Erasmus + è il programma dell'Unione Europea attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027.

L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale, sostengono i partecipanti di tutte le età e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale e la transizione verso il mercato del lavoro.

Per il periodo 2021/2027 Erasmus+ dispone di una dotazione finanziaria pari a 28,4 miliardi di euro, un importo quasi doppio rispetto al Programma precedente (2014-2020).

Erasmus+ è strutturato in tre "Azioni chiave"

1. mobilità individuale ai fini dell'apprendimento: intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani.
2. innovazione e buone pratiche: punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù
3. sostegno alla riforma delle politiche: punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica, specie nell'ambito di dibattiti con i responsabili politici, nonché a sviluppare le conoscenze nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Le opportunità Erasmus+ sopra descritte, comprendono la mobilità e la cooperazione nei seguenti ambiti:

- Istruzione scolastica (compresa educazione e la cura della prima infanzia)
- Istruzione e formazione professionale
- Istruzione superiore
- Gioventù
- Educazione degli adulti
- Sport
- Jean Monnet

<http://www.erasmusplus.it/>

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/erasmus2027>



Parma
Città Climate Neutral
2030



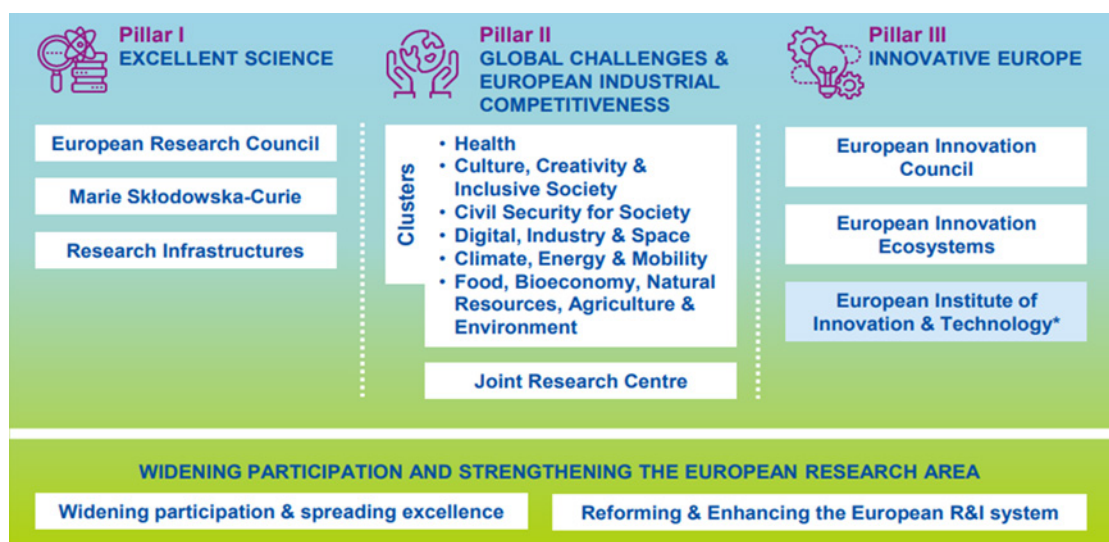
Parma
European
Youth Capital
2027



B. Horizon Europe



Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. È il successore di Horizon 2020. Il Programma ha una durata di sette anni – corrispondente al bilancio di lungo termine dell'UE – e una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi (a prezzi correnti), cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. È il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo. Finanzia attività di ricerca e innovazione – o attività di sostegno a R&I – e lo fa principalmente attraverso inviti a presentare proposte (*call for proposals*) aperti e competitivi. Il Programma è attuato direttamente dalla Commissione europea (gestione diretta). Le attività di ricerca e innovazione finanziate da Horizon Europe devono concentrarsi esclusivamente su applicazioni civili. Horizon Europe è strutturato in tre pilastri, suddivisi a loro volta in programmi e tematiche specifiche, e in un programma trasversale.



L'obiettivo generale di Horizon Europe è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, in modo da:

- rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuovere la sua competitività in tutti gli Stati membri;
- attuare le priorità strategiche dell'Unione e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima;
- rafforzare lo Spazio europeo della ricerca.

https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



C. LIFE



Il nuovo programma LIFE perseguirà il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti dalla legislazione e dalle politiche in materia di ambiente e clima e da quelle pertinenti in materia di energia, in particolare degli obiettivi del Green Deal europeo e svolgerà un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, del nuovo Piano di azione per l'economia circolare, della nuova Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici e della Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa" che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico.

Il Programma si articolerà in due Settori e quattro diversi Sottoprogrammi.

Il Settore "**Ambiente**", che include:

- il sottoprogramma "Natura e biodiversità";
- il sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita".

Il Settore "**Azione per il clima**", che include:

- il sottoprogramma "Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici";
- il sottoprogramma "Transizione all'energia pulita".

Le sovvenzioni potranno finanziare le seguenti tipologie di azione:

- **Progetti strategici di tutela della natura:** sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità;
- **Progetti strategici integrati:** attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale Piani d'azione o strategie per l'ambiente o il clima elaborati dalle autorità degli Stati membri;
- **Progetti di azione standard:** diversi dai progetti strategici integrati, dai progetti strategici di tutela della natura o dai progetti di assistenza tecnica, perseguono gli obiettivi specifici del programma LIFE;
- **Progetti di assistenza tecnica:** sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE.

La dotazione finanziaria del programma LIFE per il periodo 2021–2027 è pari a 5.4 Miliardi di Euro ripartita tra i quattro Sottoprogrammi in cui si articola: "Natura e biodiversità", "Economia circolare e qualità della vita", "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" e "Transizione all'energia pulita".

https://cinea.ec.europa.eu/life_it

D. FAMI - Fondo Asilo Migrazione Integrazione



L'obiettivo strategico del Fondo è contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori nell'UE e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune in materia di asilo e in materia di immigrazione.

In particolare, gli obiettivi specifici del Fondo sono:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del Sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
- rafforzare e sviluppare la migrazione legale verso l'UE in funzione delle esigenze economiche e sociali degli Stati membri, nonché promuovere e contribuire all'effettiva integrazione e inclusione dei cittadini di Paesi terzi;
- contribuire a combattere la migrazione irregolare, favorire rimpatri e riammissioni efficaci, sicuri e dignitosi, e promuovere e contribuire ad una efficace reintegrazione iniziale nei Paesi terzi.
- migliorare la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, in particolare per quanto riguarda quelli più esposti alle sfide in materia di migrazione e asilo, anche attraverso la cooperazione operativa.

Il Fondo è attuato principalmente in regime di gestione concorrente fra gli Stati membri e la Commissione UE: la maggior parte delle risorse finanziarie del Fondo (63,5%) è infatti assegnata a programmi degli Stati membri, elaborati e attuati dalle Autorità nazionali competenti e approvati dalla Commissione UE. La parte restante delle risorse (36,5%) è invece gestita dalla Commissione UE in regime di gestione diretta (attraverso la concessione di sovvenzioni e appalti) o indiretta.

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a oltre 9,8 miliardi di euro.

https://home-affairs.ec.europa.eu/funding/asylum-migration-and-integration-funds/asylum-migration-and-integration-fund-2021-2027_en



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027





Citizens, Equality, Rights and Values programme

Cittadini, uguaglianza, diritti e valori” riunisce e subentra ai programmi “Europa per i cittadini” e “Diritti, uguaglianza e cittadinanza” che sono stati operativi nel periodo 2014-2020.

Il programma CERV mira a sostenere e sviluppare società aperte, basate sui diritti, democratiche, paritarie e inclusive, fondate sullo Stato di diritto. Ciò include una società civile vivace e potenziata, incoraggiando la partecipazione democratica, civica e sociale delle persone e coltivando la ricca diversità della società europea, basata su valori, storia e memoria comuni.

Il programma CERV si articola in quattro pilastri:

- Uguaglianza, diritti e parità di genere - promuovere i diritti, la non discriminazione, l'uguaglianza (compresa la parità di genere) e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e della non discriminazione.
- Impegno e partecipazione dei cittadini - promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione, gli scambi tra i cittadini dei diversi Stati membri e la sensibilizzazione alla storia comune europea.
- Daphne - combattere la violenza, compresa la violenza di genere e la violenza contro i bambini
- Valori dell'Unione - proteggere e promuovere i valori dell'Unione

Le organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, così come altri soggetti interessati, possono richiedere il finanziamento del CERV per iniziative volte all'impegno dei cittadini, all'uguaglianza per tutti e alla protezione e promozione dei diritti e dei valori dell'UE.

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/cerv>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



F. Europa Creativa



Europa Creativa 2021-2027 - Programma dell'UE a sostegno dei settori culturali e creativi europei. L'obiettivo è quello di salvaguardare, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica e il patrimonio culturale europei, e rafforzare la competitività e il potenziale economico dei settori culturali e creativi, in particolare quello audiovisivo.

Obiettivi specifici:

- valorizzare la cooperazione artistica e culturale a livello europeo al fine di sostenere la creazione di opere europee e rafforzare la dimensione economica, sociale e internazionale dei settori culturali e creativi europei, nonché l'innovazione e la mobilità in questi settori;
- promuovere la competitività, la scalabilità, la cooperazione, l'innovazione e la sostenibilità, anche attraverso la mobilità, nel settore audiovisivo europeo;
- promuovere la cooperazione politica e azioni innovative a sostegno di tutte le sezioni del programma e promuovere un ambiente mediatico diversificato, indipendente e pluralistico, nonché l'alfabetizzazione mediatica, favorendo in tal modo la libertà di espressione artistica, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale.

Europa Creativa sostiene tutti i settori culturali e creativi, vale a dire tutti i settori le cui attività, orientate o non al mercato, siano basate su valori culturali ed espressioni artistiche e creative, indipendentemente dal tipo di struttura che le realizza. Tali settori comprendono: architettura, archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico, audiovisivo (tra cui cinema, televisione, videogiochi e multimediale), patrimonio culturale materiale e immateriale, design (compreso design della moda), festival, musica, arti visive, arti dello spettacolo (compresi teatro e danza), editoria, radio.

Il programma è strutturato in tre sezioni:

- SEZIONE CULTURA (per tutti i settori della cultura e creatività escluso l'audiovisivo)
- SEZIONE MEDIA (per il settore dell'audiovisivo)
- SEZIONE TRANSETTORIALE (per tutti i settori culturali e creativi)

La dotazione finanziaria ammonta a 2,44 miliardi di euro, così ripartiti:

- Sezione CULTURA: almeno il 33% delle risorse
- Sezione MEDIA: almeno il 58% delle risorse
- Sezione Transettoriale: massimo 9% delle risorse

<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe>

G. Programma per il Mercato Unico (Single Market Programme – SMP) 2021-2027



Il Programma è volto a migliorare il funzionamento del mercato interno, la competitività e la sostenibilità delle **imprese** (in particolare microimprese e PMI) e la protezione dei **consumatori**, a gestire le **spese nel settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi**, e a definire il quadro di programmazione e finanziamento utilizzato per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di **statistiche** europee. Il programma sostituisce il precedente COSME oltre ad altri programmi in vigore nel periodo 2014-2020.

Obiettivi:

- Migliorare il funzionamento del **mercato interno** e in particolare proteggere e rafforzare il ruolo dei **cittadini**, dei **consumatori** e delle **imprese** applicando il diritto dell'Ue, agevolando l'accesso ai mercati, stabilendo norme e promuovendo la salute delle persone, degli animali e delle piante e il benessere degli animali;
- Elaborare, produrre e diffondere **statistiche europee** di elevata qualità, comparabili, tempestive e attendibili, che sostengano la concezione, la sorveglianza e la valutazione di tutte le politiche, per poter prendere decisioni informate e a partecipare attivamente al processo democratico

Il programma è strutturato in 6 settori, denominati Obiettivi Specifici (O.S.):

- O.S. A - Rendere il mercato interno più efficace, anche alla luce della trasformazione digitale
 - agevolando la prevenzione e l'eliminazione degli **ostacoli** discriminatori, ingiustificati o sproporzionati e **sostenendo lo sviluppo**, l'attuazione e l'applicazione del diritto UE nei settori del mercato interno di beni e servizi, delle norme sugli appalti pubblici, del diritto societario e del diritto contrattuale ed extracontrattuale, delle norme antiriciclaggio, delle norme della libera circolazione dei capitali, dei servizi finanziari e della concorrenza, anche sviluppando strumenti di governance incentrati sull'utente;
 - sostenendo un'efficace **vigilanza del mercato** per garantire che siano disponibili sul mercato Ue soltanto i prodotti sicuri e conformi, che offrono un livello elevato di protezione dei consumatori (anche quando la vendita è avvenuta online) e per raggiungere una maggiore omogeneità delle autorità di vigilanza del mercato e aumentarne le capacità.
- O.S. B - Rafforzare la competitività e la sostenibilità delle PMI
- O.S. C - Garantire l'efficace funzionamento del mercato interno attraverso processi di normazione
- O.S. D - Promuovere gli interessi dei consumatori e assicurare un elevato livello di protezione dei consumatori e di sicurezza dei prodotti
- O.S. E - Contribuire a un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza delle persone, degli animali e delle piante
- O.S. F - Sviluppare, produrre, diffondere e comunicare statistiche europee di elevata qualità

In generale il valore delle sovvenzioni verrà specificato di volta in volta nei programmi di lavoro e nella documentazione degli inviti a presentare proposte.

Il budget complessivo del programma è pari a 4.208.041.000 EUR così ripartiti:

- O.S. A. punto i) 451.569.500 EUR
- O.S. A. punto ii) 105.461.000 EUR
- O.S. B. 1.000.000.000 EUR
- O.S. C. 220.510.500 EUR



DUP COMUNE DI PARMA 2026– 2028

- O.S. D. 198.500.000EUR
- O.S. E. 1.680.000.000 EUR
- O.S. F. 552.000.000 EUR

Il programma è attuato sia in regime di gestione diretta sia indiretta e concede finanziamenti in particolare in forma di sovvenzioni, premi e appalti, ma anche in forma di strumenti finanziari.

Per l'esecuzione del programma la Commissione adotterà dei **programmi di lavoro** (distinti per i diversi O.S.) che stabiliscono, tra le altre cose, l'assegnazione delle risorse alle diverse azioni ammissibili, i criteri di valutazione per le sovvenzioni, i tassi di co-finanziamento i calendari indicativi degli inviti a presentare proposte nel periodo di riferimento, ecc.

I bandi, assieme alla documentazione necessaria per presentare una proposta di progetto, vengono pubblicati sul sito dell'*Agenzia esecutiva per il Consiglio europeo dell'innovazione e le PMI* (EISMEA) e sul portale *Funding end tender* della Commissione.

https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/single-market-programme/overview_en



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.3.9 La Cooperazione Territoriale Europea (CTE)



La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è uno dei due obiettivi della Politica di Coesione, volto a promuovere la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso dell'Unione Europea nel suo insieme.

L'Obiettivo CTE è noto anche come Interreg, dalla denominazione originaria dell'iniziativa a gestione diretta della Commissione Europea che si è poi trasformata, con l'avvicinarsi dei diversi periodi di programmazione in un obiettivo distinto che prevede la definizione di Programmi di:

- cooperazione transfrontaliera (INTERREG A) fra regioni limitrofe (NUTS 3) per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;
- cooperazione transnazionale (INTERREG B) su territori transnazionali più estesi (NUTS 2), che coinvolge partner nazionali, regionali e locali e comprendente anche la cooperazione marittima transfrontaliera nei casi che non rientrano nella cooperazione transfrontaliera, in vista del conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale di tali territori;
- cooperazione interregionale (INTERREG C) che coinvolge tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi.

Al fine di contribuire al conseguimento delle priorità dell'Unione, la politica di coesione 2014-2020 ha previsto di concentrare i fondi sui seguenti obiettivi strategici:

- a) **un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- b) **un'Europa resiliente**, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
- c) **un'Europa più connessa** attraverso il rafforzamento della mobilità;
- d) **un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- e) **un'Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Nonostante la riduzione di risorse rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, l'obiettivo INTERREG potrà contare su uno stanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di oltre 8 miliardi di euro.

<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/la-cooperazione-territoriale-europea/>

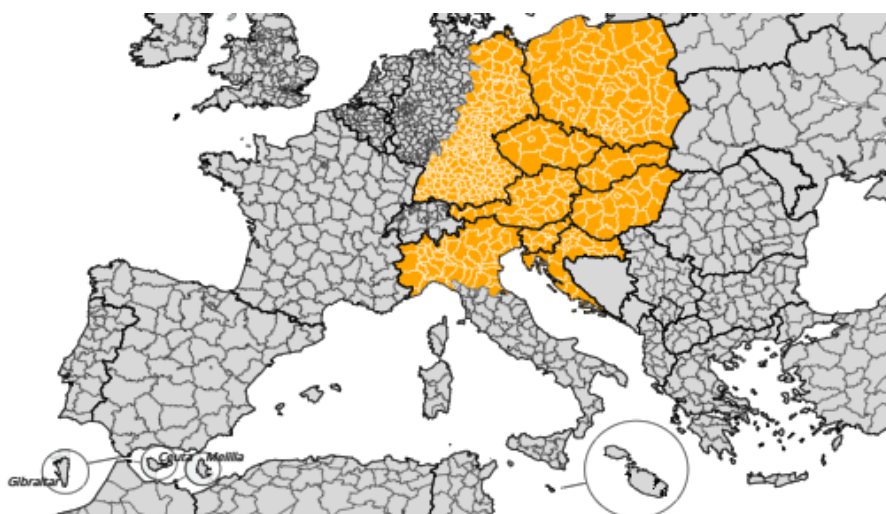
1.1.3.10 Cooperazione Transnazionale

Il Comune di Parma ha accesso a tre Programmi che fanno riferimento ad ampi spazi geografici della cooperazione transnazionale: Central Europe, Adrion, MED.

A. Interreg Central Europe 2021-2027



Il programma, con una dotazione complessiva di circa 225 milioni di euro di fondi FESR, interessa i territori di 9 Stati UE, Austria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia e Ungheria, 8 land e 1 regione della Germania (Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg, Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen e la regione di Braunschweig) e 9 regioni dell'Italia (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano).



Le azioni di cooperazione transnazionale dovranno riguardare lo sviluppo e l'attuazione di strategie e piani d'azione, cooperazioni, azioni pilota e soluzioni correlate. Tutte le azioni dovranno rispettare i principi orizzontali dello sviluppo sostenibile, compresa la tutela dell'ambiente, nonché le pari opportunità, la non discriminazione e l'uguaglianza di genere.

PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO:

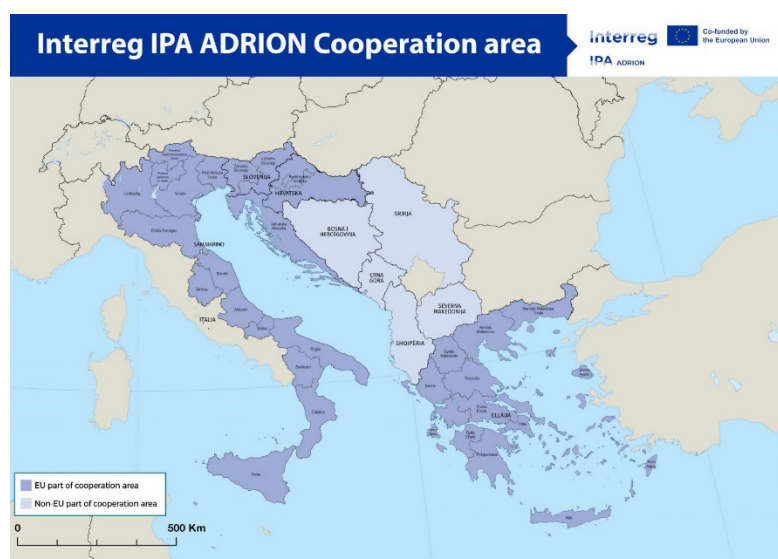
- **COOPERARE PER UN'EUROPA CENTRALE PIÙ INTELLIGENTE:** progetti che rafforzano le capacità di innovazione e incoraggiano l'adozione di tecnologie avanzate. Ma anche quelli che costruiscono capacità di specializzazione intelligente, transizione industriale e imprenditorialità.
- **COOPERARE PER UN'EUROPA CENTRALE PIÙ VERDE:** progetti che affrontano le sfide ambientali in Europa centrale e contribuiscono ad aumentare l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili. Ma anche quelli che incoraggiano la mobilità urbana sostenibile.
- **COOPERARE PER UNA MIGLIORE CONNESSIONE DELL'EUROPA CENTRALE:** progetti che migliorano i collegamenti di trasporto delle regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale e che potenziano il trasporto sostenibile, intelligente e intermodale, compresi i collegamenti con i corridoi TEN-T.
- **MIGLIORARE LA GOVERNANCE PER LA COOPERAZIONE NELL'EUROPA CENTRALE:** progetti che migliorano le capacità delle autorità pubbliche a tutti i livelli territoriali di definire e attuare strategie di sviluppo territoriale integrato attraverso la cooperazione.

<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/home.html>



IPA-Adrion (acronimo di Adriatico-Ionio) è il Programma di cooperazione territoriale europea transnazionale la cui Autorità di Gestione è la Regione Emilia-Romagna e che coinvolge 10 stati:

- 4 stati membri dell'Unione europea: Italia, Slovenia, Croazia, Grecia
- 5 stati IPA III (Strumento di assistenza ai Paesi in preadesione): Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia
- 1 stato non membro dell'Unione europea: Repubblica di San Marino.



Il contributo dell'UE raggiungerà i 136,6 milioni di euro e il Programma finanzia i seguenti quattro assi prioritari:

- Una regione adriatico-ionica più competitiva e intelligente (PO1)
- Una regione adriatico-ionica più verde e resiliente ai cambiamenti climatici (PO2)
- Una regione più connessa (PO3)
- Sostegno della governance della regione adriatico-ionica

Il Programma Adriatico-ionio ha l'obiettivo di supportare la Strategia Europea per la regione adriatico-ionica - EUSAIR di cui ricalca lo spazio geografico. Gli assi prioritari di IPA-ADRION sono strettamente connessi ai quattro pilastri di Eusair:

- Crescita blu
- Qualità ambientale
- Regione connessa
- Turismo sostenibile

<https://www.adrioninterreg.eu/>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



Interreg Euro-MED



Co-funded by
the European Union

L'obiettivo principale del Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 è di contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra e resiliente, in particolare combattendo l'impatto dei cambiamenti globali sulle risorse del Mediterraneo e garantendo una crescita sostenibile e il benessere dei cittadini. Il programma è dunque pienamente in linea con gli obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal europeo.

Per raggiungere questo obiettivo, il Programma cofinanzia progetti con una dimensione transnazionale per rendere il Mediterraneo più verde e più smart.

Euro-MED opera per realizzare quattro missioni complementari per combattere l'impatto dei cambiamenti globali:

- rafforzare un'economia sostenibile innovativa attraverso il consolidamento di un ecosistema competitivo, che coinvolga i principali stakeholder della quadrupla elica o supportando la transizione verso un'economia circolare;
- proteggere, ripristinare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio naturale;
- promuovere aree abitative verdi;
- migliorare il turismo sostenibile (questa missione riguarderà tutti i progetti che rientrano nelle 3 missioni sopra menzionate).



I paesi partner coinvolti nel programma Euro-MED nel periodo di programmazione 2021-2027 sono 14 (10 UE e 4 IPA) per un totale di 69 regioni. Il Programma accoglie 2 nuovi paesi, Bulgaria e Repubblica di Macedonia del Nord (paese IPA) e 3 nuove regioni spagnole: Castilla-la-Mancha, Comunidad de Madrid ed Extremadura.

<https://interreg-euro-med.eu/en/>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.3.11 Cooperazione Interregionale

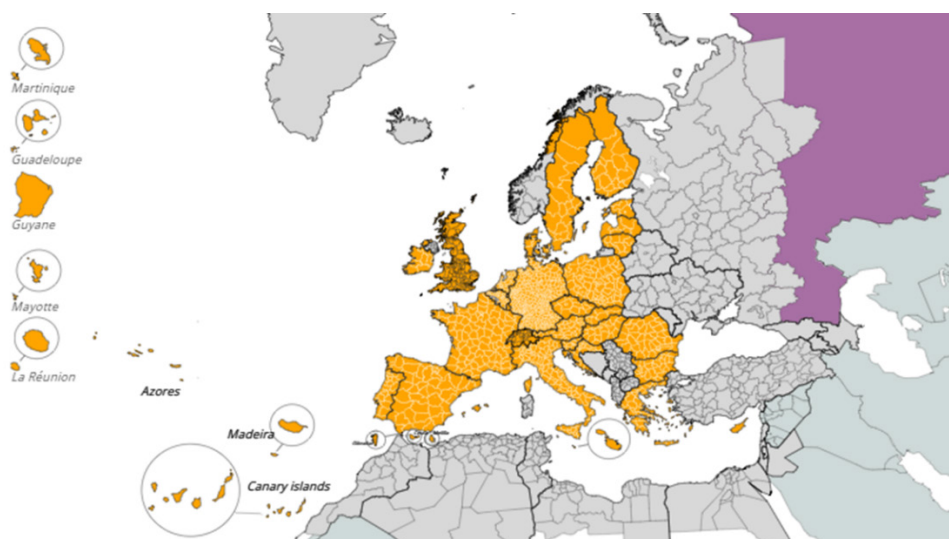
Il Comune di Parma ha accesso a due Programmi che fanno riferimento ad ampi spazi geografici della cooperazione interregionale: Interreg Europe e Urbact.

A. Interreg EUROPE

Interreg Europe



Il programma Europe 2021-2027 ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle politiche regionali e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e la cooperazione territoriale, promuovendo lo scambio di esperienze, approcci innovativi e capacity building attraverso l'identificazione, la diffusione e il trasferimento di buone pratiche nelle politiche di sviluppo regionale.



Il Programma 2021-2027 interessa complessivamente 255 regioni, di cui 242 regioni di Stati membri dell'UE, più 6 regioni norvegesi e 7 svizzere. È strutturato attorno ad un'unica priorità trasversale, l'obiettivo specifico "una migliore governance della cooperazione", priorità che consente di sostenere azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti coinvolti nell'attuazione di strategie territoriali.

Gli obiettivi specifici sono:

- un'Europa più intelligente
- un'Europa più verde
- un'Europa più connessa
- un'Europa più sociale
- un'Europa più vicina ai cittadini

Interreg Europe sostiene inoltre la Piattaforma di apprendimento delle politiche, per capitalizzare le buone pratiche e facilitare l'apprendimento delle politiche su base continuativa. La piattaforma consente agli attori della politica regionale di tutta Europa di attingere alle esperienze e alle pratiche pertinenti quando necessario, per rafforzare la propria capacità istituzionale al fine di orientare al meglio le scelte relative allo sviluppo territoriale. La piattaforma offre una serie di attività e servizi supportando, inoltre, la creazione di reti e lo scambio di esperienze tra gli attori.

<https://www.interregeurope.eu>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



B. URBACT IV

URBACT



Co-funded by
the European Union
Interreg

Da oltre 15 anni, il programma URBACT è il programma di cooperazione territoriale europea che mira a promuovere lo sviluppo urbano integrato e sostenibile nelle città di tutta Europa. È uno strumento della politica di coesione, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dai 27 Stati membri, dalla Norvegia, dalla Svizzera e dal Regno Unito.

La missione di Urbact è consentire alle città di lavorare insieme e sviluppare soluzioni integrate per le sfide urbane comuni, collegandosi in rete, imparando dalle reciproche esperienze, traendo insegnamenti e identificando buone pratiche per migliorare le politiche urbane. Nelle reti Urbact le città condividono esperienze ed imparano l'una dall'altra, sviluppano linee guida e trasferiscono buone pratiche per valorizzare le proprie politiche urbane.

L'attuale Programma integra nelle sue attività le priorità trasversali dell'UE in materia di **politiche digitali, verdi e di parità di genere**. I principali beneficiari del Programma sono le città di ogni dimensione (non ci sono limiti di popolazione); livelli infra-comunali di governo come distretti e municipi, autorità metropolitane, Unioni di Comuni e agglomerati organizzati.

I modelli di network sperimentati in precedenza, come gli Action planning network, continueranno ad esistere mentre viene sviluppato un nuovo tipo di rete per rafforzare i collegamenti tra **l'Iniziativa urbana europea** e il metodo Urbact. Urbact IV contribuisce inoltre alla **New European Bauhaus** con la quale condivide alcuni principi chiave (sostenibilità, inclusione, partecipazione, lavoro interdisciplinare).

Le reti URBACT IV accolgono partner dei 27 Stati membri dell'UE, nonché degli Stati partner (Norvegia, Svizzera) e dei Paesi beneficiari dell'IPA: Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia settentrionale e Serbia. Le città di altri Paesi possono partecipare alle attività del programma a proprie spese.

Urbact IV è cofinanziato dagli stati membri e dagli stati partner, insieme al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), con un budget di 79,769 milioni di euro, mentre lo strumento di assistenza preadesione (IPA III) sostiene URBACT con un budget di 5 milioni di euro.

<https://urbact.eu/>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.3.12 European Urban Initiative



L'Iniziativa Urbana Europea (IUE), finanziata dall'Unione Europea, sostiene le aree urbane di tutte le dimensioni con azioni innovative, trasferibili e scalabili, sviluppo di capacità e conoscenze.

Iniziativa urbana europea fa seguito, per la programmazione 2021/2027, alla funzione assunta dall' UIA (Urban Innovative Actions) nella programmazione precedente e rappresenta una delle misure della politica di Coesione a sostegno dell'Agenda Urbana EU e per l'attuazione della Nuova Carta di Lipsia. Iniziativa Urbana Europea sostiene le soluzioni urbane innovative sui temi della transizione verde e digitale, fornendo alle autorità urbane di tutta Europa spazi e risorse per individuare e sperimentare (attraverso progetti pilota) nuove risposte alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo sviluppo urbano sostenibile.

EUI dispone di un budget FESR complessivo di 450 milioni di euro per il periodo 2021-2027 per creare e offrire opportunità e un ambiente per l'attuazione di strategie urbane coraggiose. Questi progetti sperimentano nuove soluzioni, tecniche e modelli di pianificazione, costruendo capacità e condividendo conoscenze in materia di sviluppo urbano sostenibile.

Ciascun progetto deve avere una durata non superiore a 3,5 anni e potrà essere cofinanziato dal FESR fino all'80% dei costi totali ammissibili per un massimo di 5 milioni di euro.

L'EUI affonda le sue radici nel forte impegno a rafforzare la dimensione urbana delle politiche europee e nella convinzione dell'UE che le città debbano essere coinvolte nella progettazione e nell'attuazione delle risposte politiche alle loro sfide locali.



<https://www.urban-initiative.eu/>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.3.13 Programmi di scambio internazionale

A. City-to-City Exchanges



Nell'ambito della European Urban Initiative (EUI) è stato pubblicato il bando per “City-to-City Exchanges”. Si tratta di una delle attività di EUI a supporto della capacity-building delle città sullo sviluppo urbano sostenibile.

Uno scambio tra città coinvolge un'autorità urbana (applicant city) che affronta una sfida specifica inerente lo sviluppo urbano sostenibile e un'altra autorità urbana (peer city) di un diverso Stato UE con competenze per rispondere a tale sfida. L'obiettivo è migliorare la capacità dell'autorità richiedente di affrontare la sfida identificata attraverso un processo di apprendimento tra pari e condivisione di competenze, esperienze e conoscenze.

Lo scambio consisterà in visite tra le città coinvolte (fino a 3 visite nell'arco di 5 mesi), per una durata tra 2 e 5 giorni per ciascuna visita. Di norma, gli scambi sono bilaterali e coinvolgono due città (applicant city e una peer city).

<https://www.urban-initiative.eu/capacity-building/pilot-call-c2c-exchanges>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.3.14 I progetti del Comune di Parma finanziati dai programmi europei

HORIZON 2020

NetZero Cities Pilot Programme

Progetto: **LetsGov – Governing the transition through pilot actions**



OBIETTIVO:

Ridurre le emissioni derivanti dai consumi energetici attraverso l'esplorazione di modelli di governance potenziati all'interno dei comuni o tra i comuni e gli attori esterni



BUDGET TOTALE
DEL PROGETTO
€ 1.500.000



CO-FINANZIAMENTO
UE TOTALE DEL
PROGETTO:
€ 1.500.000



12
PARTNER

Progetto: **Urbreath**

Systemic Integration of Transformative Technical and Nature-based Solutions to Improve Climate Neutrality of European Cities and Regions and tackle Climate Change: the URBreath Approach



OBIETTIVO:

Utilizzo delle Nature Based Solutions (NBS) come strategia di adattamento per la pianificazione di quartieri più verdi, vivibili ed inclusivi



BUDGET TOTALE
DEL PROGETTO
€ 14.963.862,50



CO-FINANZIAMENTO
UE TOTALE DEL
PROGETTO:
€ 13.301.810



37
PARTNER

URBACT IV

URBACT



Co-funded by
the European Union
Interreg

Progetto: **Schoolhoods**



OBIETTIVO:

Sviluppare un piano di azione locale per la mobilità scolastica con una combinazione di azioni di comunicazione/promozione della mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico



BUDGET TOTALE
DEL PROGETTO
€ 773 350.00



CO-FINANZIAMENTO
UE TOTALE DEL
PROGETTO:
€ 577 027.50



8
PARTNER

Progetto: **ZCI – Zero Carbon Infrastructure**



OBIETTIVO:

Sviluppare l'infrastruttura dedicata alla mobilità elettrica in area urbana



BUDGET TOTALE DEL PROGETTO

€ 2,085,629.00



CO-FINANZIAMENTO UE TOTALE DEL PROGETTO:

€ 2,085,629.00



9
PARTNER

INTERREG CENTRAL EUROPE

Progetto **GEtCohEsiVe: Governance Enhancement for Cohesive Societies**



OBIETTIVO:

Sviluppare e testare pratiche di governance inclusive per migliorare le capacità delle autorità pubbliche di interagire con i cittadini provenienti da contesti vulnerabili, soprattutto in vista delle politiche ambientali e dell'accesso ai servizi di assistenza. Il partenariato sviluppa una strategia transnazionale e piani d'azione locali per quattro città per rendere le loro società più coese.



BUDGET TOTALE DEL PROGETTO

€ 135.376,92



CO-FINANZIAMENTO UE TOTALE DEL PROGETTO:

€ 135.376,92



12
PARTNER

LIFE



Progetto **Plan4CET: Improving Clean Energy Transition planning at local and regional level**



OBIETTIVO:

Supportare le regioni e le città europee a progettare, sviluppare e implementare piani di transizione verso l'energia pulita. In particolare, i diversi risultati del progetto (metodologie, strumenti, sviluppo di capacità e assistenza tecnica) saranno generati per supportare le regioni dell'UE e le città nelle loro attività di pianificazione, attuazione e monitoraggio della CET.



**BUDGET TOTALE
DEL PROGETTO**
€ 1.576.029,75



**CO-FINANZIAMENTO
UE TOTALE DEL
PROGETTO:**
€ 1.497.228,28



**11
PARTNER**



Citizens, Equality, Rights and Values programme

Progetto **RETHINK: Enhancing all citizens participation in rethinking the city as an inclusive, sustainable and beautiful place through art and culture**



OBIETTIVO:

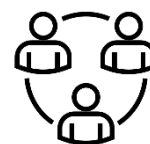
rafforzare la partecipazione di tutti i cittadini nel ripensare la città come un luogo inclusivo, sicuro, sostenibile e bello attraverso l'arte e la cultura.



**BUDGET TOTALE
DEL PROGETTO**
€ 158.430,00



**CO-FINANZIAMENTO
UE TOTALE DEL
PROGETTO:**
€ 158.430,00



PARTNER
7

1.1.3.15 Il network Città Creative UNESCO



La Rete delle Città Creative UNESCO è stata creata nel 2004 per promuovere la cooperazione con e tra le città che identificano la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile.

Le 350 città che attualmente fanno parte della Rete collaborano per un obiettivo comune: fare della creatività e delle industrie culturali il centro dei propri piani di sviluppo locale e collaborare attivamente a livello internazionale. Uno dei principali obiettivi della Rete delle Città Creative UNESCO è quello di funzionare come un catalizzatore per il dialogo internazionale e laboratorio di idee ed esperienze innovative destinate a capitalizzare il pieno potenziale della cultura e della creatività per lo sviluppo urbano sostenibile.

Tutte le Città Creative sono impegnate nello sviluppo e nello scambio di buone pratiche innovative per creare spazi urbani che siano più inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili attraverso l'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La Rete è divisa in sette aree corrispondenti ad altrettanti settori culturali (Musica, Letteratura, Artigianato e Arti Popolari, Design, Media Arts, Gastronomia, Cinema).

Attualmente in Italia le Città Creative sono:

Attualmente in Italia le città creative sono 13:

- 2006 Bologna (musica)
- 2013 Fabriano (artigianato e arte popolare)
- 2014 Torino (design)
- 2015 Roma (cinema)
- 2015 Parma (gastronomia)
- 2017 Milano (letteratura)
- 2017 Pesaro (musica)
- 2017 Carrara (artigianato e arte popolare)
- 2017 Alba (gastronomia)
- 2019 Biella (artigianato e arte popolare)
- 2019 Bergamo (gastronomia)
- 2021 Como (artigianato e arte popolare)
- 2021 Modena (media arts)
- 2023 Bolzano (musica)

1.1.3.16 Il network EUROCITIES



Eurocities è la rete delle principali città europee e un'ambiziosa forza di cambiamento che lavora per rendere le città luoghi in cui tutti possano godere di una buona qualità di vita.

Eurocities riunisce oltre 200 tra le più grandi città europee per trovare nuovi modi di beneficiare i loro abitanti e il nostro pianeta. Fornisce alle città una piattaforma per condividere conoscenze e idee, esplorare sfide comuni e sviluppare soluzioni innovative, garantendo che le città abbiano un posto al tavolo delle decisioni a livello europeo, in modo che le loro conoscenze e le loro esigenze possano contribuire a migliorare il processo decisionale e a creare legami più stretti tra l'Europa e i suoi cittadini.

Lavorando insieme in questo modo, il Network propone di dare vita a una visione delle città del futuro in cui le persone possano muoversi in modo sicuro e agevole, svolgere un lavoro significativo e adeguatamente retribuito e godere di spazi verdi e culturali.

A oltre 35 anni dalla fondazione di Eurocities, la rete è cresciuta fino a rappresentare un quarto della popolazione europea e a comprendere 6.000 politici, esperti e funzionari.

Sono state stabilite tre priorità per aiutare le città a rispondere con rapidità e competenza alle crisi e alle criticità del nostro tempo.

Mantenere il nostro forte sostegno all'Ucraina

Essere solidali con l'Ucraina, che lotta per i valori europei, la democrazia e lo stato di diritto, inviando missioni e rifornimenti alle sue città e fornendo centri di sostegno alla popolazione nelle nostre. Avviare azioni, come l'appello a donare attrezzature per la produzione di energia elettrica, in risposta alle mutate esigenze dell'Ucraina e in preparazione di una ricostruzione sostenibile.

Sostenere la ripresa inclusiva delle città

Fare tutto il possibile per aiutare le città a riemergere più forti dalla crisi di Covid19 attraverso l'innovazione sociale basata su soluzioni verdi e digitali che garantiscano che nessuno venga lasciato indietro.

Rafforzare il ruolo delle città e la voce delle persone

Intensificare gli sforzi a livello europeo per garantire una maggiore e più sistematica influenza politica alle città, una rappresentanza dei loro leader e il contributo dei residenti.

Il Comune di Parma ha aderito al Network Eurocities nel 2024.

1.1.4 Alcuni documenti fondamentali a livello nazionale

1.1.4.1 Piano per la ripresa dell'Europa

Per contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus, rilanciare la ripresa in Europa, proteggere l'occupazione e creare posti di lavoro, la Commissione europea ha proposto un piano di ampio respiro per la ripresa dell'Europa che intende sfruttare appieno le potenzialità offerte dal bilancio dell'UE.

Per mobilitare gli investimenti necessari, la Commissione propone una duplice risposta:

Next Generation EU, uno strumento per la ripresa dotato di una capacità finanziaria di 750 miliardi di euro fondato su tre pilastri:

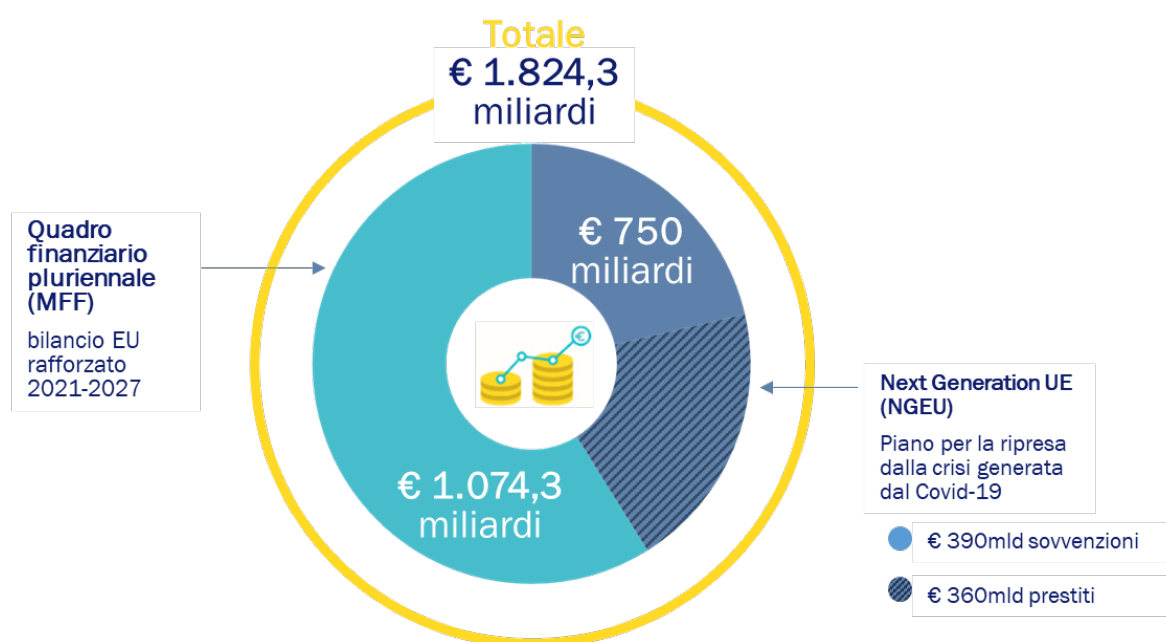
- strumenti a sostegno degli sforzi profusi dagli Stati membri per riprendersi dalla crisi, superarne gli effetti e riemergere più forti
- misure volte a stimolare gli investimenti privati e sostenere le imprese in difficoltà
- rafforzamento di programmi strategici dell'UE per trarre insegnamento dalla crisi e rendere il mercato unico più forte e più resiliente e accelerare la duplice transizione verde e digitale.

Un bilancio a medio termine dell'UE rafforzato per il periodo 2021-2027.

Durante il Consiglio europeo di luglio 2020 è stato raggiunto un accordo sul bilancio europeo 2021-2027 e sul piano per la ripresa dalla crisi generata dal Covid-19 i quali, insieme, pongono le basi per la ricostruzione dell'Europa post-pandemia e per sostenere la transizione verde e digitale.

Il Quadro finanziario pluriennale - QFP (Multiannual Financial Framework - MFF) viene quindi rafforzato dallo strumento Next Generation EU per un ammontare totale di 1.824,3 miliardi di euro.

Spesa EU 2021-2027



L'**MFF** presenta da solo un budget di **1074,3 miliardi di euro** e interviene sulle seguenti **aree di spesa**:

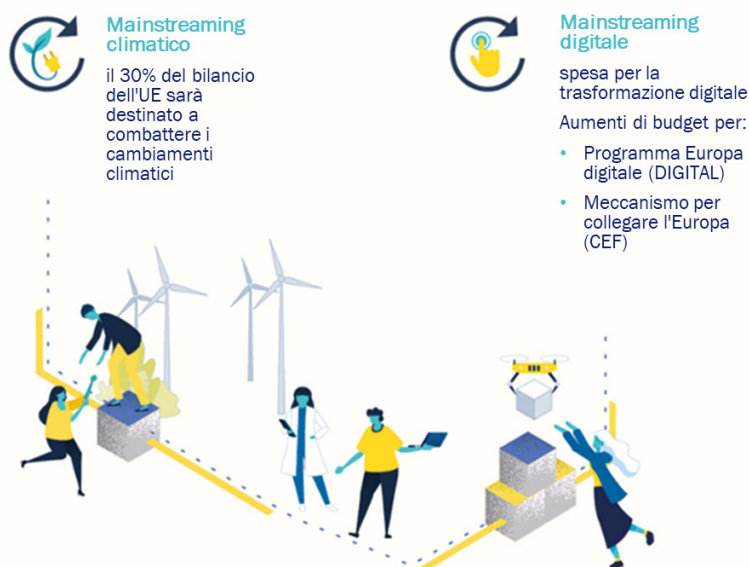
- mercato unico, innovazione e digitale
- coesione, resilienza e valori
- risorse naturali e ambiente
- migrazione e gestione delle frontiere
- sicurezza e difesa
- vicinato e cooperazione esterna
- amministrazione pubblica europea

Grazie a Next Generation EU, invece, la Commissione potrà contrarre prestiti fino a 750 miliardi di euro da utilizzare per prestiti back-to-back e per spese da canalizzare attraverso i programmi dell'MFF. I capitali reperiti dovranno essere restituiti entro il 2058.

Le risorse disponibili all'interno di Next Generation EU verranno allocate a **7 programmi**:

- Recovery and Resilience Facility (RFF)
- ReactEU
- Horizon Europe
- InvestEU
- Sviluppo rurale
- Fondo per la transizione giusta
- RescEU

Aumentare gli investimenti per la transizione climatica e digitale



Next Generation EU offrirà 390 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni agli Stati membri e 360 miliardi sotto forma di prestiti. Il piano è stato studiato in modo da garantire che i fondi vadano ai paesi e ai settori economici più colpiti dalla crisi: il 70% delle risorse sarà impegnato nel 2021-2022 attraverso sovvenzioni del Recovery and Resilience Facility secondo criteri basati sugli standard di vita, il livello di disoccupazione e la dimensione degli Stati, mentre il restante 30% sarà impegnato nel 2023 quando il criterio legato alla disoccupazione verrà sostituito dal calo del PIL incorso nei 2 anni precedenti.

Gli Stati membri hanno quindi predisposto dei piani nazionali di ripresa e resilienza per il triennio in questione, in accordo con le raccomandazioni per paese emanate dall'UE e con la transizione verde e digitale attualmente in via di approvazione da parte delle istituzioni comunitarie.

Il 30% della spesa totale tra MFF e Next Generation EU verrà impiegato per progetti legati all'azione per il clima, in modo da rispondere all'Accordo di Parigi e agli obiettivi climatici dell'UE per raggiungere l'impatto zero entro il 2050.

<https://www.consilium.europa.eu/en/infographics/recovery-plan-mff-2021-2027/>

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/por-fesr/programmazione-2021-2027/accordo-sul-bilancio-europeo-2021-2027>

1.1.4.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un ambizioso programma nazionale di riforme ed investimenti che mira non solo a consentire al Paese di superare i contraccolpi economici e sociali della pandemia Covid- 19, ma a cogliere la straordinaria possibilità offerta dal Next Generation EU per trasformare il sistema economico, ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali e ammodernare la pubblica amministrazione.

Il Piano, redatto in accordo con le Linee guida dettate dalla Commissione Europea e con un continuo confronto con le istituzioni nazionali e comunitarie coinvolte, unisce un corposo piano di investimenti ad un ampio programma di riforme da realizzare in tempi limitati in modo da massimizzarne l'effetto e persegue tre finalità strategiche:

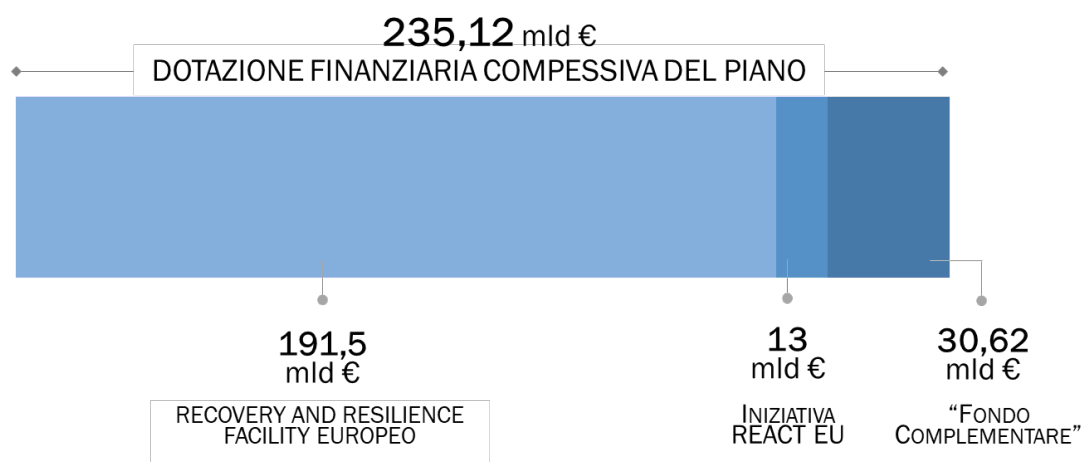
1. Digitalizzazione e innovazione
2. Transizione ecologica
3. Inclusione sociale

Ci sono anche tre temi trasversali che vengono affrontati dal Piano in quanto ritenuti essenziali per il raggiungimento dei suoi obiettivi:

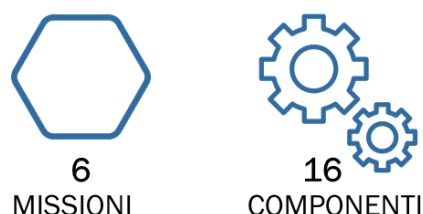
- Le pari opportunità
- Le politiche giovanili
- Il superamento del divario territoriale del Mezzogiorno

La prima versione del Piano presenta una dotazione finanziaria complessiva pari a 235,12 miliardi di euro e prevede tre fonti di finanziamento:

- 191,5 miliardi di euro dal Recovery and Resilience Facility europeo (68,9 miliardi di euro di sovvenzioni e 122,6 di prestiti)
- 13 miliardi di euro dall'iniziativa REACT EU
- 30,62 miliardi di euro del "Fondo Complementare" alimentato da risorse nazionali.

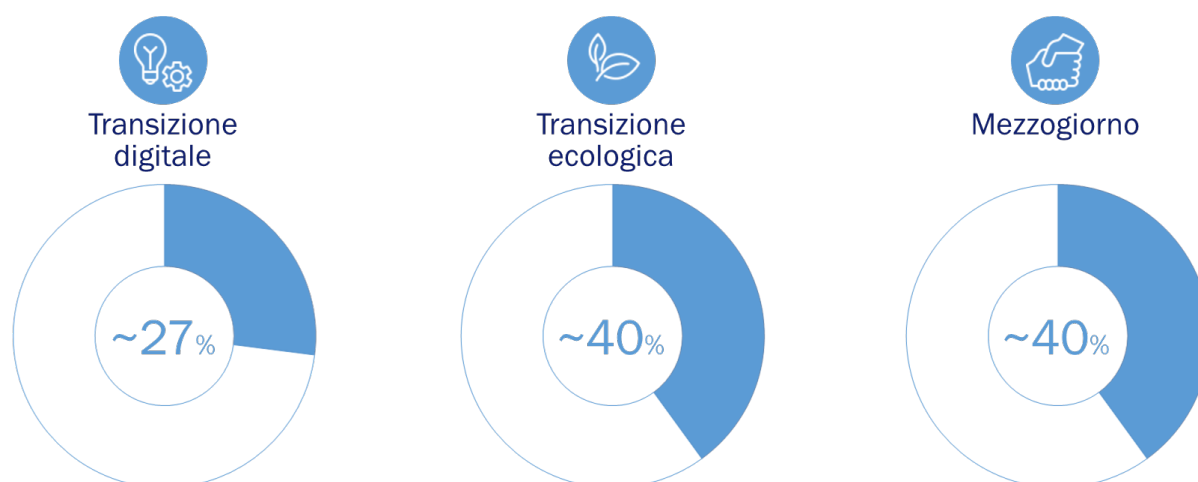


Il programma è articolato in sei Missioni e sedici Componenti, rispetta ampiamente i limiti minimi previsti dalle linee guida comunitarie relativi alle quote di investimenti da destinare alla transizione verde e digitale e tiene conto delle indicazioni e raccomandazioni contenute nei *Country Specific Report* che la Commissione Europea ha indirizzato all'Italia nell'ultimo biennio.



Le riforme previste si concentrano in particolare sui seguenti aspetti:

- Riforma della Pubblica Amministrazione - prevede interventi di semplificazione delle procedure, investimenti sulla formazione del personale, il ricambio generazionale e sulla digitalizzazione;
- Riforma della Giustizia - prevede interventi volti sia a modificare l'ordinamento giudiziario che a ridurre significativamente i tempi della giustizia civile, penale e tributaria promuovendo la digitalizzazione e la razionalizzazione delle procedure;
- Semplificazione e concorrenza - prevede interventi sulla regolazione inerente i contratti pubblici, la lotta alla corruzione e la semplificazione e razionalizzazione normativa, rafforzamento della concorrenza e dei poteri di antitrust.



Oltre a tali riforme il Piano prevede interventi più generali, ma non meno significativi, volti ad approvare in tempi rapidi una riforma fiscale accompagnata da una semplificazione e razionalizzazione della relativa legislazione, una revisione del sistema di sostegno alle famiglie ed alla natalità e infine un forte intervento sulle politiche del lavoro e degli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda gli impatti del PNRR, si evidenzia come una parte degli investimenti previsti riguardino direttamente o indirettamente proprio gli enti locali: il Piano prevede infatti forti investimenti sulla mobilità urbana (in primis sul rinnovo della flotta dei mezzi del trasporto pubblico locale), la riqualificazione sismico-energetica degli edifici pubblici – con particolare riferimento all'edilizia sociale – e gli interventi di rigenerazione urbana e a supporto dell'edilizia scolastica.

Il nuovo PNRR modificato con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 ammonta a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, l'aumento è dovuto a 2,76 miliardi come contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per la realizzazione del RePowerEU e 145 milioni a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo.

E' stata prevista una nuova Missione 7 dedicata al REPowerEU. La Missione 7 contiene cinque nuove riforme e 12 nuovi investimenti volti a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030. Sono inoltre stati previsti cinque investimenti rafforzati nell'ambito di misure pre esistenti.

Il PNRR comprende 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle del capitolo dedicato a REPowerEU. Le modifiche al PNRR dovute a circostanze oggettive riguardano 96 misure: 30 misure non sono più parzialmente realizzabili perché l'elevata inflazione ha aumentato i costi inizialmente stimati; 6 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento; 7 misure non sono più parzialmente realizzabili a causa dei cambiamenti nella domanda del mercato derivanti da cambiamenti nelle condizioni di mercato, inclusi i costi più elevati che influiscono sulle procedure di appalto; 1 misura

non è più parzialmente realizzabile a causa della mancanza di domanda; 43 misure sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di raggiungere l'ambizione originaria della misura; 3 misure non sono più realizzabili nei termini specifici previsti nel PNRR originario a causa di nuove circostanze impreviste. La nuova Missione 7 relativa al REPowerEU comprende 5 nuove riforme e 17 investimenti. Cinque investimenti erano già presenti nel PNRR iniziale e sono stati ampliati e ricondotti nella Missione 7. Il capitolo REPowerEU comprende anche misure ampliate che interessano 4 misure nell'ambito delle componenti M1C1, Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, e M2C2, Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile.

Nel PNRR modificato sono state inoltre apportate correzioni di errori materiali che riguardano 25 misure.

1.1.4.2.1 I progetti del Comune di Parma finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Comune di Parma ha presentato diverse candidature a bandi del PNRR e PNC in ambiti di intervento strategici per la città e per i suoi cittadini. Originariamente sono stati finanziati complessivamente 39 progetti per un importo totale pari a 75.679.597 €. In seguito alla revisione del Piano, i sei investimenti cosiddetti di piccole e medie opere, (ex articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 ed ex articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018) afferenti al Dipartimento per gli Affari interni e territoriali (Ministero dell'Interno) sono stati stralciati dal Piano e rifinanziati a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente. Questi interventi risultano regolarmente conclusi. Attualmente gli interventi del Comune di Parma finanziati da fondi PNRR e PNC sono complessivamente 36 per un importo complessivo pari a 73.998.000 euro.

Di seguito gli interventi finanziati suddivisi per macro categorie:



8

PROGETTI PER STRUTTURE
INFANZIA, EDILIZIA
SCOLASTICA, PALESTRE



8

PROGETTI PER
EDILIZIA SOCIALE E
RIGENERAZIONE URBANA



3

PROGETTI PER MOBILITÀ E
TRASPORTO SOSTENIBILE



7

PROGETTI PER
SOCIALE: DISABILITÀ,
MARGINALITÀ, FRAGILITÀ



11

PROGETTI PER
DIGITALE

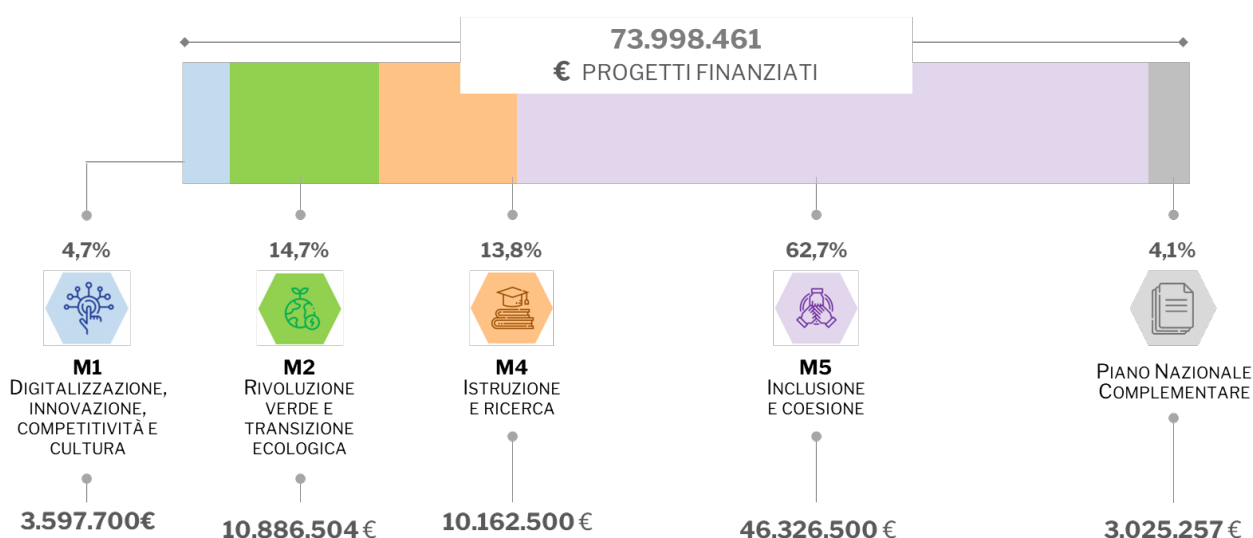
Si evidenzia come gli interventi finanziati possano essere suddivisi in cinque macro categorie che non corrispondono esattamente alle Missioni del Piano. Ciò deriva dalla struttura stessa dei bandi di finanziamento ai quali ha partecipato l'Ente.

L'insieme degli interventi finanziati comprende progetti già presenti nei documenti di programmazione dell'Ente ed altri invece appositamente studiati per incrociare le opportunità di finanziamento originate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e appositamente dedicate agli enti locali.

Inoltre, il complesso degli interventi finanziati comprende sia progetti candidati a bandi e avvisi pubblicati dal PNRR che progetti candidati a linee di finanziamento statali precedenti al Piano e successivamente in questo ricompreso (cosiddetti progetti non nativi).

Il Comune di Parma ha aderito altresì alle procedure ministeriali relative all'erogazione del Fondo Opere Indifferibili, fondo statale istituito per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, aggiudicandosi un importo complessivo di 6.293.185 euro.

I progetti sono stati finanziati all'interno del Piano Nazionale Complementare e di quattro delle sette missioni del PNRR:



Qui di seguito sono rappresentate le informazioni sintetiche relativi a tutti gli interventi finanziati:

Strutture infanzia, edilizia scolastica, palestre

In questa categoria rientrano otto progetti suddivisi in due Missioni del PNRR (M4 Istruzione e Ricerca ed M5 Inclusione e Coesione) che comprendono progetti nati in virtù delle opportunità offerte dal PNRR e volte in particolare all'incremento dei servizi educativi 0-3 anni a favore della cittadinanza.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTE 1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

INVESTIMENTO 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia



1

Realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere Parma Mia

2.500.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.01.07 - Ampliamento dell'offerta educativa per l'infanzia grazie alla realizzazione di un nuovo nido d'infanzia nel quartiere Parma Mia

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **3.902.000**



2

Realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere Eurosia

2.500.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.01.06 - Ampliamento dell'offerta educativa per l'infanzia grazie alla realizzazione di un nuovo nido d'infanzia nella zona Eurosia.

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **3.803.000**

INVESTIMENTO 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola


3 Riquilificazione della palestra Palaciti
2.500.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.03.02 - Intervento volto al miglioramento strutturale e all'efficientamento energetico del centro sportivo utilizzato sia in ambito scolastico che extra scolastico. L'intervento sarà realizzato da Parma Infrastrutture S.p.A.

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **2.750.000**

INVESTIMENTO 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica


4 Riquilificazione della scuola primaria Micheli
1.714.500

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.01.10 - Riquilificazione del plesso scolastico grazie ad interventi sia di natura strutturale che impiantistica che ne garantiranno il miglioramento sismico ed energetico. L'intervento sarà realizzato da Parma Infrastrutture SpA.

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **5.600.000**

INVESTIMENTO 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica


5 Riquilificazione della scuola primaria Corazza
948.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.01.14 - Riquilificazione di una porzione del plesso scolastico, comprendente spogliatoi, piscina e palestra piccola, grazie ad interventi di natura strutturale ed impiantistica a questi correlati. L'intervento sarà realizzato da Parma Infrastrutture S.p.A.

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **1.098.000**

COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

INVESTIMENTO 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale


6 Efficientamento energetico - Palasport "Bruno Raschi"
3.780.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.08.04 - Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport "Bruno Raschi". L'intervento sarà realizzato da Parma Infrastrutture S.p.A.

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **6.450.000**

7 Realizzazione della nuova Scuola nel Parco
9.086.000

FINANZIAMENTO NAZIONALE (EX PNRR)

Obiettivo Operativo 3.01.05 - Realizzazione della "Scuola nel Parco", nuova scuola media nell'area ex militare del Castelletto per i quartieri Lubiana-Cittadella

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **15.893.209**


Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



INVESTIMENTO 3.1: Sport e inclusione sociale



8

Realizzazione di una nuova palestra "Una palestra per tutti"

3.500.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.03.03 - Realizzazione di una nuova palestra destinata ad ospitare la pratica di discipline sportive indoor prioritariamente rivolte a soggetti con disabilità motorie

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA

6.417.909

Edilizia Sociale e Rigenerazione Urbana

In questa categoria rientrano otto progetti della Missione 5 Inclusione e Coesione e il Piano Nazionale Complementare. Si tratta di interventi volti da un lato alla rigenerazione urbana, al recupero di contenitori e luoghi storico-monumentali e all'incremento nell'offerta di edilizia residenziale pubblica.



COMPONENTE 5 – POLITICHE PER IL LAVORO

INVESTIMENTO 1.1 - POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (PES)



1

Centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Parma

2.100.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 4.03.04 - Dare una nuova sede per il nuovo Centro per l'Impiego e Ufficio del Collocamento Mirato di Parma

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA

2.710.000



COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

INVESTIMENTO 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale



2

Riqualificazione Sottocrociera dell'Ospedale Vecchio

4.920.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 3.05.02 - L'intervento intende proseguire gli investimenti sull'Ospedale Vecchio come Distretto della memoria sociale-civile e popolare, recuperando gli spazi del Sottocrociera. L'intervento sarà realizzato da Parma Infrastrutture S.p.A.

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA

5.000.000



3

Riqualificazione dell'illuminazione del Parco Ducale

514.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 1.04.09 - Efficientamento energetico e potenziamento dell'illuminazione del parco al fine di contribuire alla transizione ecologica, garantendo al medesimo tempo un miglioramento della sicurezza pubblica

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA

600.000



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



Comune di Parma





4 Ristrutturazione dell'ex Municipio San Lazzaro

1.700.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.02.05 - Intervento di rigenerazione urbana che garantirà il recupero e la riqualificazione dell'edificio per restituirlo ad usi sociali. L'intervento sarà realizzato da Parma Infrastrutture S.p.A.

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **2.500.000**



5 MAS – Mosaico Abitativo Solidale

15.000.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.08.08-12 - Intervento di rigenerazione urbana con formule innovative di housing sociale del quadrante denominato “Villa Parma”, situato nel Quartiere Molinetto, per un numero di 156 unità abitative e di oltre 18.320 metri quadrati di spazi pubblici. Intervento realizzato in collaborazione con Parma Infrastrutture S.p.A., Asp Parma e Acer Parma

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **32.030.142**



PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE



6 Sicuro Verde e Sociale - Vicolo Asdente

775.000

FINANZIAMENTO PNC

Obiettivo Operativo 2.08.06 - Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica dell'immobile comunale sito in Parma, Vicolo Asdente 4. Tot. alloggi ERP da riqualificare: 4. L'intervento sarà realizzato da ACER Parma

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **865.337**



7 Sicuro Verde e Sociale - Via Del Garda

622.695

FINANZIAMENTO PNC

Obiettivo Operativo 2.08.07- Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica dell'immobile comunale sito in Parma, Via Del Garda 8. Tot. alloggi ERP da riqualificare: 13. L'intervento sarà realizzato da ACER Parma

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **1.696.421**



8 Sicuro Verde e Sociale - Borgo San Giuseppe

1.615.216

FINANZIAMENTO PNC

Obiettivo Operativo 2.08.05 - Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica e mutamento di destinazione d'uso da ex-Uffici Comunali a n. 10 alloggi ERP dell'immobile comunale sito in Parma, Borgo San Giuseppe 32. L'intervento sarà realizzato da ACER Parma

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **1.731.755**



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



Mobilità e Trasporto Sostenibile

In questa categoria rientrano 3 progetti, tutti afferenti alla Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione. I 4 interventi sono frutto delle opportunità offerte dal Piano medesimo. Per questi ultimi, si segnala come sia l'intervento relativo alle ciclovie urbane che quello relativo al rinnovo flotta bus, si inseriscono all'interno delle azioni già da tempo avviate dal Comune di Parma e dal gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale in tema di messa in sicurezza, miglioramento ed estensione della rete di piste ciclabili cittadine e di rinnovo dei mezzi adibiti al trasporto pubblico urbano.

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA



COMPONENTE 2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

INVESTIMENTO 4.1.2: Ciclovie urbane



1 Rafforzamento mobilità ciclistica: ciclovie urbane

2.262.602

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 1.01.01 - Il progetto prevede la costruzione di 6 km di piste ciclabili

 COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **2.262.602**


2 Ciclovie urbane ex D.M. 344/2020

65.224

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 1.01.01 - Il progetto prevede la costruzione di 3,7 km di nuove ciclovie

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

INVESTIMENTO 4.4.1: Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti



3 Rinnovo flotte bus

8.558.677

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 1.02.05 - Rinnovo del parco autobus ad alimentazione elettrica e realizzazione delle infrastrutture di supporto all'alimentazione ad emissioni zero con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. L'intervento sarà realizzato da Tep S.p.A.

 COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **8.558.677**

Sociale: disabilità, marginalità, fragilità

Fanno parte di questa categoria sette progetti tutti finanziati all'interno della Missione 5 Inclusione e Coesione, che vedono coinvolto il Comune di Parma anche in qualità di ente capofila del Distretto di Parma. Gli interventi riguardano: l'attivazione di servizi specifici a favore delle fasce più fragili della popolazione, in alcuni casi la realizzazione di investimenti in opere a questo funzionali, e la riqualificazione della nuova sede del Centro per l'impiego e del collocamento mirato di Parma.

**COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE**

INVESTIMENTO 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

**1 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità****330.000**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.01.08 - Potenziamento dell'équipe multiprofessionale al fine di assicurare la continuità dei progetti domiciliari delle persone anziane fragili, anche a seguito di dimissioni protette, o di rientri a domicilio dopo percorsi di accoglienza in strutture socio-sanitarie

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO **389.760****2 Sostegno alle capacità genitoriali****211.500**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.01.10 - Potenziamento dei servizi territoriali grazie a figure educative a sostegno delle capacità genitoriali e interventi rivolti alle famiglie fragili

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO **211.500****3 Supervisione e formazione degli operatori sociali****210.000**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.01.11 - Definizione a livello provinciale di un percorso di supervisione e formazione congiunto con l'implementazione di strumenti condivisi e di confronto tra territori

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO **319.847,80****4 Autonomia degli anziani non autosufficienti****2.460.000**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.01.07 - Riqualificazione di una porzione del complesso Romanini nella parte prospiciente via Rismondo e realizzazione di un progetto di housing protetto con 14 nuovi alloggi che potranno ospitare fino a 20 anziani.

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA **3.760.000****5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità****715.000**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.01.09 - L'intervento consiste nella realizzazione di progetti di vita personalizzati a favore di soggetti con disabilità, nel potenziamento delle esperienze della "Scuola di autonomia" e nella realizzazione di una struttura che ospiti alcuni gruppi appartamento

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO **2.815.000**

INVESTIMENTO 1.3: *Housing* temporaneo e stazioni di posta



6

Housing Temporaneo: percorsi di accoglienza

710.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.01.13 - Riqualificazione di 3 appartamenti di un immobile comunale da destinare al progetto di housing first per persone senza fissa dimora o in condizione di marginalità

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

710.000



7

Realizzazione di un centro servizi / stazione di posta

1.090.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.01.12 - Ristrutturazione di un immobile da destinare a spazio di accoglienza capace di rispondere a situazioni di prima emergenza, assistenza, protezione, ristoro

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

1.090.000

Digitale

Sono 11 i progetti ricompresi in questa categoria, di cui 10 afferenti alla Missione 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura e 1 progetto finanziato dal PNC. Si tratta di interventi progettati per sfruttare le opportunità offerte dal Piano, ma che fanno seguito al percorso già da tempo attivato dall'Ente in tema di digitalizzazione dei servizi, sicurezza digitale e potenziamento della capacità digitale.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA



COMPONENTE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

INVESTIMENTO 1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud



1

Abilitazione al cloud per le PA locali

1.032.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.12.01 - L'investimento è collegato all'obbligo per la PA, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, di migrare i propri CED verso ambienti cloud

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

1.032.000

INVESTIMENTO 1.4.1: esperienza del Cittadino nei servizi pubblici



2

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

520.000

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.12.02 - Il progetto prevede la strutturazione e standardizzazione dei contenuti all'interno dei siti del Comune, nel pieno rispetto delle linee guida fornite da Agid in materia di Design dei siti comunali e il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza in modalità on-line, con particolare attenzione al popolamento del fascicolo del cittadino, fulcro della connessione diretta con il Comune

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

520.000



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



INVESTIMENTO 1.4.5: digitalizzazione degli avvisi pubblici



3

Piattaforma notifiche digitali**69.000**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.12.05 - Il progetto prevede di effettuare l'integrazione dei sistemi del Comune sulla Piattaforma Notifiche Digitali e l'attivazione di due servizi relativi a tipologie di atti di notifica

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **69.000**



4

Piattaforma Digitale Nazionale Dati**203.435**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.12.03 - Il progetto prevede l'adesione alla Piattaforma al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati del Comune nonché allo scopo di potenziare la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **203.435**

INVESTIMENTO 1.7.2: Centri di facilitazione digitale



5

Digitale Facile in Emilia-Romagna**252.000**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.12.06 - Il Progetto prevede l'attivazione di 7 punti di facilitazione digitale nel territorio del Comune di Parma, dedicati all'inclusione digitale diffusa e continuativa e all'accrescimento delle competenze digitali diffuse, in particolare per quelle fasce di popolazione che rischiano di rimanere escluse dai normali percorsi di digitalizzazione. I Punti di Facilitazione digitale offriranno servizi di formazione/assistenza personalizzata individuale, formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona e formazione in gruppi (in presenza e con canali online)

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **252.000**

INVESTIMENTO 1.4.3: Adozione pagoPA e app IO



6

PagoPA**32.964**

FINANZIAMENTO PNRR

Obiettivo Operativo 2.12.08 - Realizzazione di ulteriori interventi di integrazione sulla piattaforma PagoPA per potenziare la digitalizzazione della modalità dei pagamenti effettuati dai cittadini a favore delle pubbliche amministrazioni

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **32.964**

INVESTIMENTO 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)



7

Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)**54.482**

FINANZIAMENTO PNRR

Il progetto è funzionale alla digitalizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive e dello Sportello Unico Edilizia

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **54.482**

INVESTIMENTO 1.5: Cybersecurity



8 **Cybersecurity**

1.334.660

FINANZIAMENTO PNRR

Realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **1.334.660**

INVESTIMENTO 1.4.4: ADESIONE ALLO STATO CIVILE



9 **Adesione allo Stato Civile**

19.642 €

FINANZIAMENTO PNC

Supportare i Comuni nell'adesione ai servizi dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC) con l'obiettivo di consentire una completa digitalizzazione del sistema di stato civile agevolando le comunicazioni tra i Comuni e la semplificazione degli adempimenti amministrativi.

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **19,642 €**

INVESTIMENTO 2.2.3 ADEGUAMENTO COMPONENTI INFORMATICHE ENTI TERZI



10 **Adeguamento componenti informatiche Enti terzi**

79,516,52 €

FINANZIAMENTO PNC

Adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle piattaforme tecnologiche degli Enti terzi, utilizzate per la gestione delle pratiche provenienti dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **79,516,52 €**



PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

INVESTIMENTO 1.4: SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE



11 **Integrazione nell'ANPR delle Liste elettorali**

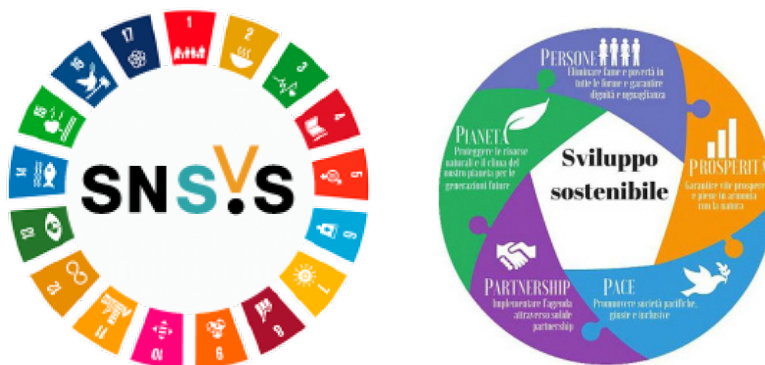
12.346 €

FINANZIAMENTO PNC

L'intervento riguarda il subentro nell'ANPR dei dati elettorali relativi ai cittadini residenti nel Comune di Parma

COSTO COMPLESSIVO
DELL'OPERA **12.346 €**

1.1.4.3 La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile



La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) in data 18 settembre 2023.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, declinazione italiana dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rappresenta il quadro strategico di azione per portare avanti le tre dimensioni della sostenibilità, ambientale sociale ed economica, mettendo in coerenza tutti i livelli amministrativi e con la spinta propositiva della società civile.

La revisione è il risultato di un percorso altamente partecipativo che ha coinvolto amministrazioni centrali, Regioni, Città metropolitane, nonché società civile e attori non statali riuniti nel Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con il comune obiettivo di definire e attuare il modello italiano per la sostenibilità.

La SNSvS si radica su cinque pilastri fondamentali, le “5P” delineate dall'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, che si dipanano in quindici scelte strategiche coprendo diversi settori, dalla gestione responsabile delle risorse naturali al contrasto delle disuguaglianze sociali. Un elemento centrale della rinnovata SNSvS è l'introduzione di “valori obiettivo” che verranno monitorati annualmente attraverso 55 indicatori principali, fornendo un nucleo di riferimento per tutte le amministrazioni.

La Strategia attribuisce inoltre un ruolo fondamentale ai “Vettori di sostenibilità”: propone la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), con l'allegato Programma d'azione nazionale per la PCSD, nonché la governance multilivello, come meccanismi di attuazione e di collaborazione trasversali, enfatizzando il ruolo fondamentale della cultura per la sostenibilità, puntando su educazione, formazione e comunicazione. La partecipazione attiva, rafforzata dall'allegato Regolamento del Forum per lo sviluppo sostenibile, rappresenta la chiave per garantire un percorso di sviluppo ben strutturato e inclusivo.

Questo documento, che vede il coordinamento del MASE per l'aspetto nazionale e del MAECI per quello internazionale, rappresenta un importante passo avanti verso una via italiana alla sostenibilità coerente, integrata, localizzata, partecipata.

<https://www.mase.gov.it/pagina/le-relazioni-annuali-sullo-stato-di-attuazione>

1.1.4.4 Il Piano Triennale per l'informatica nella PA

Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione



Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il nuovo Piano 2024-2026 si inserisce nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico “Decennio Digitale 2030”, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

STRATEGIA E PRINCIPI GUIDA

La strategia è volta a:

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato.
- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida del Piano sono:

- **Digital & mobile first** Digitale e mobile come prima opzione
- **Cloud first** Cloud come prima opzione
- **API-first** Interoperabile by design e by default
- **Digital identity only** Accesso esclusivo mediante identità digitale
- **User-centric** Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente
- **Open data by design e by default** Dati pubblici come bene comune
- **Data protection by design e by default** Concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali
- **Once only** Once only e concepito come transfrontaliero
- **Openness** Apertura come prima opzione
- **Sostenibilità digitale**
- **Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione**

https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-06/piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2024-2026.pdf

1.1.4.5 Il Piano Energia e Clima (PNIEC)



Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 è uno strumento fondamentale che segna l'inizio di un importante cambiamento nella politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione.

Il Piano si struttura in 5 linee d'intervento, che si svilupperanno in maniera integrata: dalla decarbonizzazione all'efficienza e sicurezza energetica, passando attraverso lo sviluppo del mercato interno dell'energia, della ricerca, dell'innovazione e della competitività.

L'obiettivo è quello di realizzare una nuova politica energetica che assicuri la piena sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio nazionale e accompagni tale transizione.

Con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

<https://www.mite.gov.it/energia/energia-e-clima-2030>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.4.6 Il Piano per la Transizione Ecologica



Il Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE) risponde alla sfida che l'Unione Europea con il Green Deal ha lanciato al mondo: assicurare una crescita che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, attraverso l'implementazione di una serie di misure sociali, ambientali, economiche e politiche, aventi come obiettivi, in linea con la politica comunitaria, la neutralità climatica, l'azzeramento dell'inquinamento, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia.

Soggetto a periodici aggiornamenti, il Piano si sviluppa a partire dalle linee programmatiche delineate dal PNRR, prevedendo un completo raggiungimento degli obiettivi nel 2050, così come in buona parte prefissato nella Long Term Strategy nazionale. Più precisamente, le tematiche delineate e trattate nel Piano sono suddivise in:

01. Decarbonizzazione
02. Mobilità sostenibile
03. Miglioramento della qualità dell'aria
04. Contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico
05. Miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture
06. Ripristino e rafforzamento della biodiversità
07. Tutela del mare
08. Promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile.

<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/piano-per-la-transizione-ecologica-pte->

1.1.5 Alcuni documenti fondamentali a livello regionale

1.1.5.1 Il Patto per il Lavoro e per il Clima



In coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025, il 14 dicembre 2020, dopo un lungo percorso di elaborazione e confronto, la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima (<https://www.regione.emilia-romagna.it/pattolavoroeclima>).

Il Patto delinea un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica. Un progetto che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere.

Il Patto è stato elaborato a partire da quanto il territorio ha imparato da un'emergenza sanitaria che ha stravolto ogni previsione e dalla piena consapevolezza che anche per l'Emilia-Romagna sia giunto il momento, non più procrastinabile, di affrontare sfide enormi: la crisi demografica, la transizione digitale e il contrasto alle disuguaglianze e l'emergenza climatica.

La complessità che caratterizza tale contesto si affronta solo con il coinvolgimento e una reazione corale della società in tutte le sue articolazioni: per questo il Patto stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune che migliori la qualità della vita delle persone e del pianeta e superi il conflitto tra sviluppo e ambiente. Un percorso, tanto impegnativo quanto necessario, in particolare per la Pianura Padana che rappresenta l'area a maggior concentrazione manifatturiera d'Italia, che non metta a rischio il capitale produttivo e quello naturale, l'occupazione delle persone e il benessere della società, ma sia invece un motore di nuovo e diverso sviluppo. Creare nuova occupazione di qualità, che concorra e scaturisca dalla transizione stessa, non è solo possibile, è anche necessario.

Per queste stesse ragioni il Patto assume come proprio orizzonte il 2030, indispensabile per impostare lo sviluppo del territorio su nuove basi e allineare il percorso dell'Emilia-Romagna a quelli previsti dall'Agenda 2030, dall'Accordo di Parigi, dall'Unione Europea per la riduzione delle emissioni climateranti almeno del 55% entro il 2030, dalla programmazione dei fondi europei 2021- 2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivi strategici e processi trasversali.

A partire da tali scelte prioritarie e condivise, il Patto delinea quattro obiettivi strategici e quattro processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale.

Gli obiettivi sono:

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica, avviando il Percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passando al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri - Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, e di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile

Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.

I 4 processi trasversali riguardano:

Trasformazione digitale - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone

Un Patto per la semplificazione - Rafforzare e qualificare la Pubblica amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità

Legalità - Promuovere la legalità, valore identitario della nostra società e garanzia di qualità sociale ed ambientale

Partecipazione - Un nuovo protagonismo delle comunità e delle città, motori di innovazione e sviluppo, nella concreta gestione delle strategie del Patto.

4 obiettivi strategici



Emilia-Romagna regione della
CONOSCENZA e dei SAPERI



Emilia-Romagna regione della
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Emilia-Romagna regione
del DIRITTI e dei DOVERI



Emilia-Romagna regione
del LAVORO, delle IMPRESE e
delle OPPORTUNITÀ



attraverso 4 processi trasversali

TRASFORMAZIONE DIGITALE

SEMPLIFICAZIONE

LEGALITÀ

PARTECIPAZIONE

<https://www.regione.emilia-romagna.it/pattolavoroeclima/link-al-documento>

<https://www.regione.emilia-romagna.it/pattolavoroeclima>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.5.2 La Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



La Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, è stata redatta ed approvata dalla Giunta con DGR n. 1840 del 8/11/2021, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 34, comma 4 del D.lgs 152/2006, ai sensi del quale “Le Regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (...)”.

La Strategia delinea quindi un progetto di futuro dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze sociali, economiche, generazionali, di genere e territoriali, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, banco di prova di questa generazione e sfida del nostro tempo. Una sfida epocale raccolta dall'Unione Europea e trasferita agli Stati membri e alle Regioni per un'Europa moderna e solidale, resiliente e sostenibile.

Il documento declina e «localizza» il piano d'azione globale ONU a partire dalle specificità del nostro territorio, dai suoi punti di forza e dagli elementi di debolezza, individuando circa 100 target quantitativi da raggiungere entro il 2025 e il 2030 da monitorare ogni anno per valutare il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto a sfide globali, misurare il contributo delle politiche regionali ed eventualmente ri-orientarle.

La Strategia dovrà inoltre coordinarsi con una pluralità di strumenti di programmazione e governance sia interni che ‘esterni’ all'amministrazione. Si possono infatti raggiungere gli obiettivi identificati solo attraverso l'integrazione dei diversi livelli di governance, che deve necessariamente essere collaborativa, multilivello (verticale ed orizzontale), nonché regista e catalizzatrice degli impegni di tutti gli attori coinvolti e, dunque, in grado di co-progettare con il territorio stesso migliorando le condizioni preesistenti e finalizzando verso tale traguardo anche le proprie performance organizzative per incrementare il livello di economicità, efficienza e efficacia della propria azione

Governance multilivello per la territorializzazione della Strategia. “Localizzare” gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento.

Al fine di promuovere il raggiungimento e la piena diffusione degli obiettivi 2030 attraverso le politiche regionali e il più ampio coinvolgimento del sistema di governance territoriale, è stato avviato, anche con il supporto di ASviS, un progetto sperimentale per la costruzione del Sistema multilivello di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e la definizione di strumenti per orientare l'azione amministrativa degli enti locali al fine di correlare ed integrare le Strategie di Sviluppo Sostenibile realizzate a livello locale con i documenti di programmazione economico finanziaria degli enti stessi (DUP) e con i target regionali della Strategia.

<https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030/il-progetto>

1.1.5.3 Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027



Una visione condivisa per il futuro dell'Emilia-Romagna. Un programma unitario degli obiettivi da raggiungere attraverso l'azione coordinata di investimento delle risorse europee e nazionali stanziare per la ricostruzione post pandemia. Per un rilancio e uno sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna, tenendo insieme le esigenze di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine, per rafforzare le reti sociali, ricucire le distanze territoriali, rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo e l'attrattività della regione. È il Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (il nuovo settennato di definizione dei fondi europei, scaduto il precedente), redatto dalla Giunta regionale e approvato dall'Assemblea legislativa. Una visione condivisa per il futuro dell'Emilia-Romagna. Un programma unitario degli obiettivi da raggiungere attraverso l'azione coordinata di investimento delle risorse europee e nazionali stanziare per la ricostruzione post pandemia. Per un rilancio e uno sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna, tenendo insieme le esigenze di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine, per rafforzare le reti sociali, ricucire le distanze territoriali, rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo e l'attrattività della regione.

I Fondi europei

Alle risorse 2021-2027 della Politica di coesione - Fondi Fesr e Fse+ - con una dotazione in crescita rispetto al settennio precedente, pari a 42 miliardi di euro per l'Italia, di cui 9 per le Regioni che più hanno dimostrato capacità di spesa e programmazione, si aggiungono il pacchetto straordinario di risorse di Next Generation Eu, con una dotazione di 235 miliardi per il periodo 2021-26 del Piano nazionale ripresa e resilienza (tra Recovery fund, React-EU e Fondo per gli investimenti complementari) e le risorse della politica agricola comune (Feasr) del biennio 2021-22, pari a oltre 10 miliardi di euro, di cui circa 3 miliardi per lo sviluppo rurale. Inoltre, si può contare sulla programmazione complementare a livello nazionale del Fondo sviluppo e coesione, con una dotazione di 50 miliardi.

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/por-fesr/programmazione-2021-2027>

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/notizie/2021/giugno/fondi-europei-via-libera-al-documento-strategico-regionale-2021-2027>



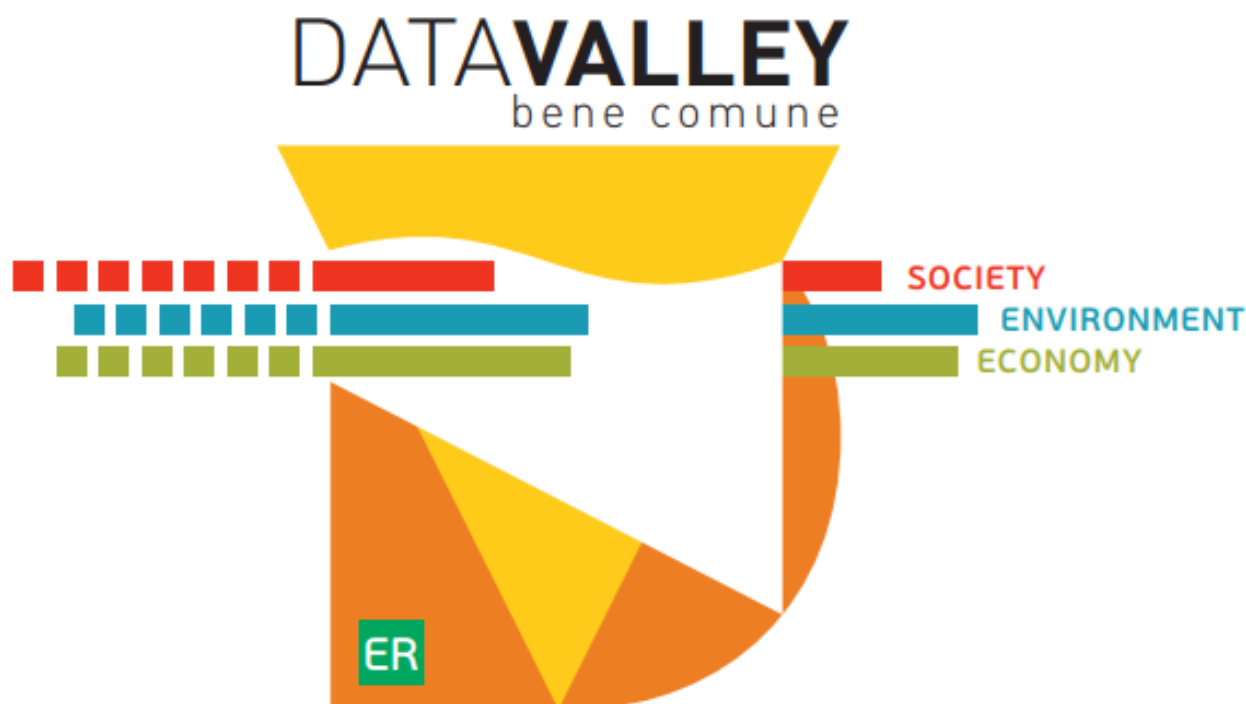
Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.1.5.4 La Strategia dell'Agenda Digitale 2020-2025



L'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) è il principale elemento di programmazione della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali del territorio regionale, per favorire e guidare l'innovazione digitale e tecnologica e lo sviluppo territoriale della società dell'informazione.

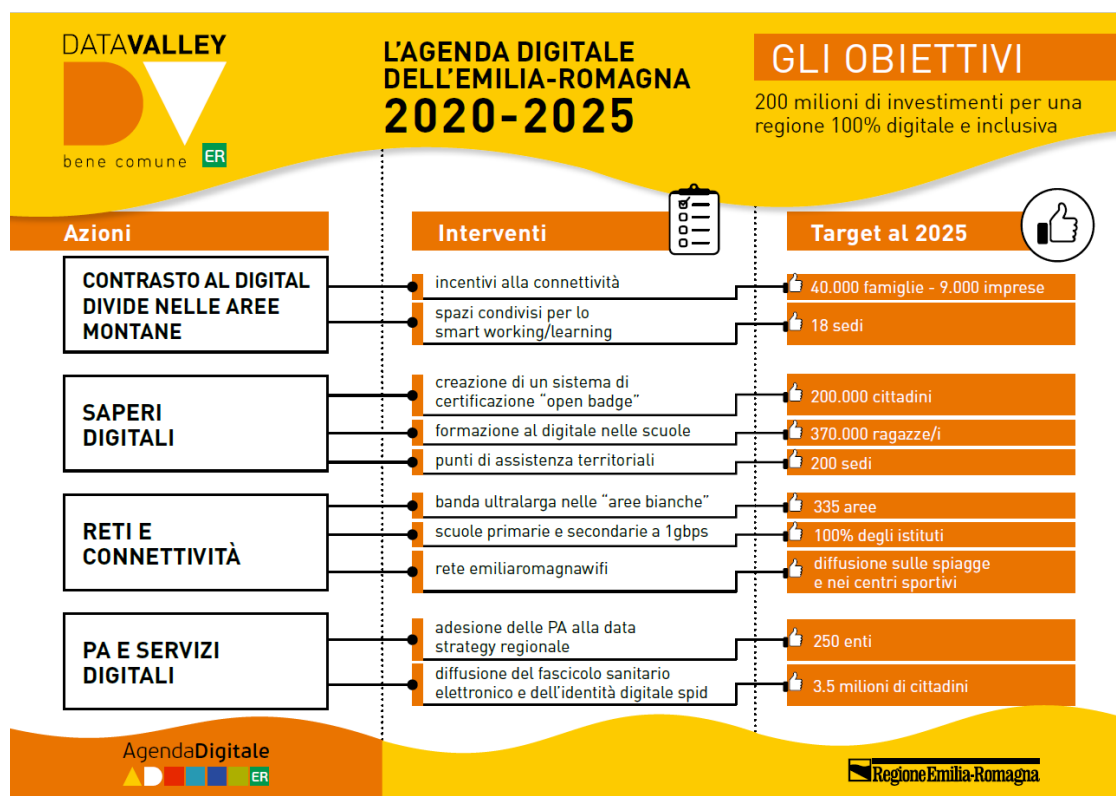
Il programma viene elaborato e attuato con cadenza quinquennale, lungo svariate direttrici d'azione, con la definizione di obiettivi concreti che ci si prefigge di raggiungere con lo sviluppo di iniziative e progetti operativi.

L'ultima programmazione, riferita al mandato legislativo 2020-2025, punta all'ambizioso obiettivo di fare dell'Emilia-Romagna una Data Valley Bene Comune, luogo di elaborazione e sviluppo delle soluzioni tecnologiche e di innovazione più avanzate, ma al tempo stesso in grado di assicurare una diffusione delle capacità, risorse e competenze digitali inclusive, per garantire pari opportunità a tutte le cittadine e i cittadini e a tutti i territori.

Una infrastruttura di rete il più possibile inclusiva

L'Emilia-Romagna è un territorio che da tempo investe in innovazione e digitalizzazione. Ne sono dimostrazione le scelte operate e risultati ottenuti sia dalla pubblica amministrazione (3° posto nell'edizione 2019 del Digital Economy and Society Index - DESI regionale dell'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano) che dal settore privato (3° posto nell'edizione 2020 del PMI Digital Index 2020 realizzato da GoDaddy) negli ultimi anni.

Pubblico e privato hanno lavorato per avere una infrastruttura di rete il più possibile inclusiva, hanno reso disponibili piattaforme comuni per l'erogazione di servizi aggiornati e sicuri, hanno portato soluzioni digitali avanzate nei servizi sanitari, nei trasporti, nella più generale relazione tra cittadini e pubblica amministrazione. Il medesimo impegno è stato profuso da parte del sistema regionale della formazione e dell'istruzione che da tempo si preparano alla rivoluzione digitale in atto (si veda rapporto Osservatorio sulle Competenze Digitali 2019 di Aica, Anitec-Assinform, Assintel, Assinter Italia) lavorando sulle competenze di chi entrerà a breve nel sistema produttivo, come su quelle di chi già c'è ed ha bisogno di aggiornarsi, partecipando a una nuova era industriale. L'innovazione e la digitalizzazione sono stati, nella passata programmazione, ambiti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima.



8 Sfide: una strategia che amplifica

La DVBC è una **strategia che amplifica** che ci permetterà nei tempi del mandato di rafforzare elementi che già ci caratterizzano, come lo sviluppo economico, la qualità del nostro sistema sanitario, e di lavorare in modo più efficace sugli aspetti problematici come la qualità dell'ambiente e la sicurezza del territorio, per citare alcune delle priorità del Programma di Mandato. Sarà quindi la sfida dell'attuale mandato trasformare lo scenario esistente in una vera e propria Data Valley Bene Comune con impatti sul fronte economico, sociale ed ambientale. Abbiamo quindi individuato quelle che sono le principali sfide da affrontare e vincere:

Le sfide dell'Agenda Digitale 2020-2025



<https://digitale.regione.emilia-romagna.it/lagenda-digitale>

1.1.5.5 Il PAIR 2024 - Piano Aria Integrato Regionale



Il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 ed è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 febbraio 2024.

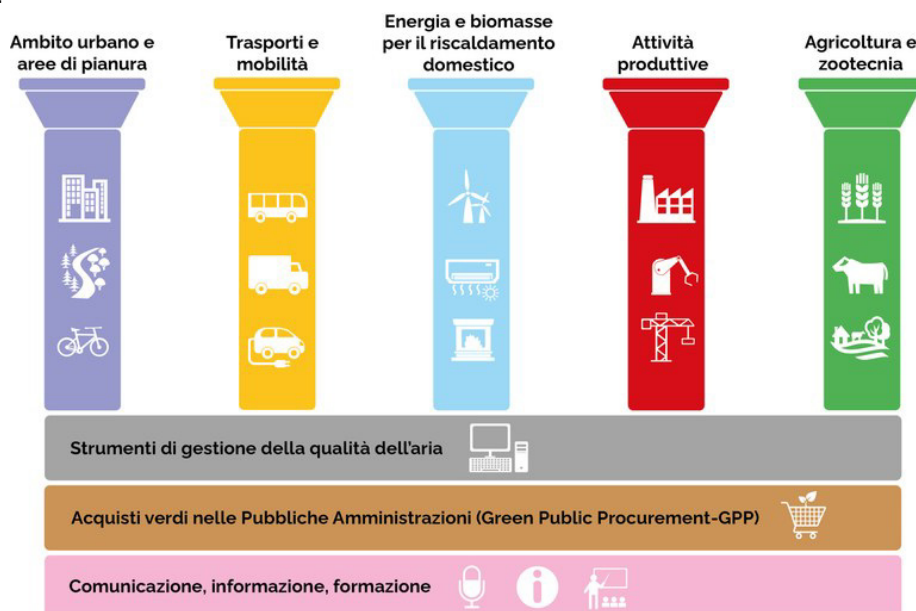
Il PAIR 2030 prevede di raggiungere il rispetto dei valori limite degli inquinanti più critici previsti dalla normativa, nel più breve tempo possibile, intervenendo sulla base dei seguenti principi:

- ridurre le emissioni sia di inquinanti primari sia di precursori degli inquinanti secondari (PM10, PM2.5, NOx, SO2, NH3, COV);
- agire simultaneamente sui principali settori emissivi;
- agire sia su scala locale che su scala spaziale estesa di bacino padano con intervento dei Ministeri sulle fonti di competenza nazionale;
- prevenire gli episodi di inquinamento acuto al fine di ridurre i picchi locali.

Il PAIR 2030 prevede le seguenti riduzioni emissive rispetto allo scenario base al 2017:

- del 13% per il PM10
- del 13% per il PM2.5
- del 12% per gli ossidi di azoto (NOx)
- del 29% per l'ammoniaca (NH3)
- del 6% per i composti organici volatili (COV)
- del 13% per il biossido di zolfo (SO2)

Il piano individua 64 misure suddivise in 8 ambiti di intervento, prioritari per il raggiungimento degli obiettivi della qualità dell'aria, di cui 5 tematici e 3 trasversali:



<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair-2030/pair-2030-pagina>

1.1.5.6 Il Piano energetico regionale



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027





Il Piano energetico regionale - approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 dell'1 marzo 2017 - fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al **2030** in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione.

In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale. Diventano pertanto strategici per la Regione:

- la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
- l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 e al 27% al 2030.

La priorità d'intervento della Regione Emilia-Romagna è dedicata alle misure di decarbonizzazione dove l'intervento regionale può essere maggiormente efficace, quindi in particolare nei settori non Ets: mobilità, industria diffusa (pmi), residenziale, terziario e agricoltura.

In particolare, i principali ambiti di intervento saranno i seguenti:

- Risparmio energetico ed uso efficiente dell'energia nei diversi settori
- Produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili
- Razionalizzazione energetica nel settore dei trasporti
- Aspetti trasversali

E' stato approvato dall' Assemblea Legislativa, con delibera n.112 del 6/12/2022, il Piano triennale di attuazione 2022-2024, alla cui definizione si è arrivati anche attraverso un percorso partecipato che ha permesso di raccogliere i contributi provenienti da stakeholder nazionali e locali per il raggiungimento degli obiettivi che la Regione si è data, in materia di efficienza energetica ed incremento di fonti rinnovabili e neutralità carbonica.

Il PTA 2022-2024 dispone, per il finanziamento delle azioni contenute negli 8 assi previsti, di 4,6 miliardi di risorse pubbliche provenienti da PNRR, nuova programmazione europea 2021-2027, risorse statali e regionali.

I Piani triennali di attuazione sono lo strumento di realizzazione del PER.

<https://energia.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmazione-regionale/piano-energetico-per>

1.1.5.7. Prit - Piano regionale integrato dei trasporti



Il Prit 2025, il principale strumento di pianificazione per le politiche regionali sulla mobilità, è stato approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021.

Per il Prit2025 il settore dei trasporti deve contribuire alla costruzione di un modello territoriale regionale sostenibile sotto i seguenti diversi profili:

1. il profilo ambientale e della qualità della vita, per ridurre gli impatti negativi della mobilità sull'ecosistema e sulla salute (emissioni di gas-serra, inquinamento, consumo di energia e di territorio, degrado del paesaggio urbano, ...);
2. il profilo sociale, per migliorare l'accessibilità al territorio, alle città e alle sue funzioni (luoghi di lavoro, di studio e di svago; servizi pubblici e privati; ecc.), attraverso l'aumento dell'efficacia delle diverse modalità di trasporto e della loro integrazione, la riduzione delle necessità di spostamento (servizi on-line, telelavoro, ecc.), l'attenzione alle esigenze di tutti i cittadini e le cittadine, e il miglioramento della sicurezza.
3. il profilo economico, per sostenere un'offerta di reti e servizi di mobilità in grado di incrementare la competitività economico-produttiva del territorio, ridurre i costi unitari del settore, aumentarne l'efficienza e aprirlo al mercato dove opportuno;
4. il profilo partecipativo, per migliorare la governance e la regolamentazione delle competenze di settore sul territorio, assicurando allo stesso tempo processi di trasparenza e partecipazione di tutti gli attori sociali.

<https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/pianificazione/prit-piano-regionale-integrato-dei-trasporti/prit-2025-elaborati-tecnici>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.2 Analisi delle condizioni interne

L'analisi strategica approfondisce le condizioni interne dell'Ente, attraverso la descrizione:

- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare;
- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate facenti parte del cosiddetto "Gruppo Comune di Parma".

1.2.1 Alcuni documenti fondamentali del Comune

1.2.1.1 Il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile 2015-2025



Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 21 marzo 2017 è stato approvato il Piano Urbano della mobilità Sostenibile (PUMS).

Si tratta di uno strumento strategico di pianificazione di lungo periodo (10 anni) in grado di comprendere sia misure di natura infrastrutturale che misure di accompagnamento attinenti la gestione della domanda ed la regolazione della mobilità.

La visione

Un piano

- .. per la città, ma che tiene conto della sua area vasta
- .. decennale – strategico, ma con misure attuabili nel breve periodo
- .. che si integra con le politiche territoriali e ambientali
- .. che vuole usare meglio e riqualificare le infrastrutture viarie e pubbliche esistenti
- .. che punta alla qualità dello spazio pubblico (città accessibile e sicura)
- .. che favorisce le modalità di trasporto a basso impatto (ciclabilità, trasporto collettivo)
- .. che vuole ridurre la dipendenza dall'uso dell'auto per gli spostamenti di breve distanza
- .. che vuole premiare i comportamenti virtuosi e il rispetto delle regole da parte di tutti (automobilisti, ciclisti, pedoni)
- .. che promuove l'uso intelligente e virtuoso delle tecnologie
- .. che vuole favorire la sperimentazione e l'innovazione

I risultati attesi

Ridurre la dipendenza dall'uso dell'auto

Ridurre il tasso di motorizzazione / aumentare l'uso dei servizi in sharing

Garantire l'accessibilità alla città = ridurre le barriere di accesso

Favorire l'uso dei modi a minor impatto: bicicletta e trasporto pubblico

Città a Rischio Zero = Mettere in sicurezza gli utenti deboli della strada

Ridurre le emissioni atmosferiche inquinanti

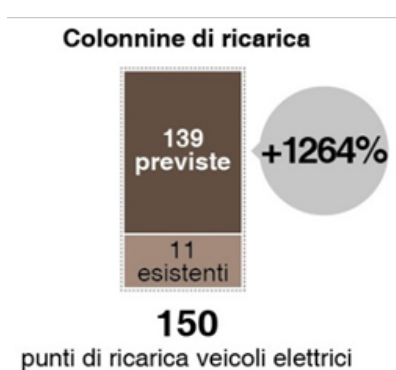
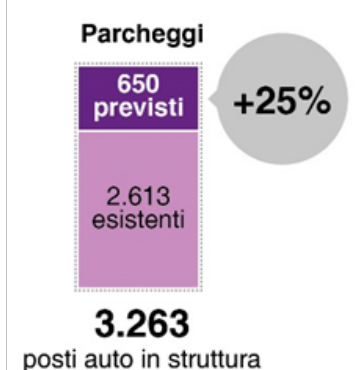
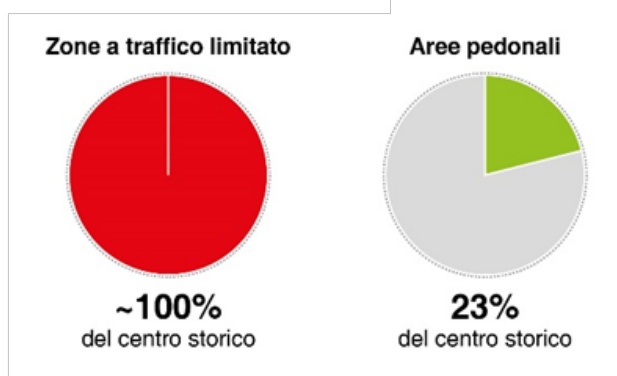
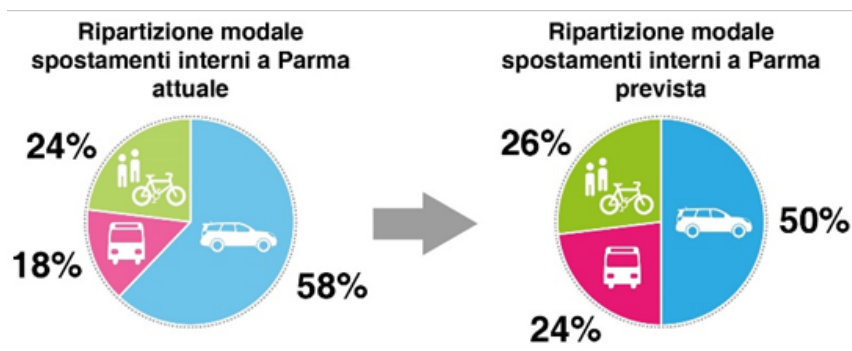
Ridurre le emissioni di gas climalteranti (CO2) derivanti dal settore dei trasporti

Ridurre l'esposizione della popolazione al rumore

Incentivare/favorire la diffusione della mobilità elettrica (passeggeri e merci)

Impiego delle tecnologie applicate al sistema della mobilità (passeggeri/merci/gestione)

Rendere efficace ed efficiente l'uso delle risorse pubbliche (fattibilità e valutazione tecnico- economica investimenti)



<http://www.comune.parma.it/mobilita/Pums---Piano-Urbano-della-Mobilita-Sostenibile.aspx>

Piano Urbanistico Generale PR050

Il 21.12.2017 è stata approvata la nuova legge urbanistica della Regione Emilia-Romagna n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore dal 1° gennaio 2018.

Con questa legge la Regione Emilia-Romagna si è dotata di nuovi strumenti orientati ad aumentare l'attrattività e la vivibilità delle città attivando politiche di rigenerazione urbana, contenendo il consumo del suolo e accrescendo la competitività del sistema regionale.

Allo scopo di semplificare la pianificazione urbanistica comunale e valorizzare i processi negoziali nella definizione della fase operativa degli interventi, la pianificazione urbanistica comunale secondo la nuova Legge Regionale si articola in:

- a) un unico Piano urbanistico generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
- b) accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

In particolare, il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Al termine di un percorso fortemente partecipato, denominato “Parma is calling”, per raccogliere proposte e suggerimenti utili a migliorare lo strumento urbanistico, il PUG del Comune di Parma è stato assunto in Giunta Comunale il 12 luglio 2023.

Dal 30 agosto al 30 ottobre - prorogato al 14 dicembre 2023 chiunque poteva presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano Urbanistico Generale assunto. Entro la scadenza sono state presentate 376 osservazioni comportanti 891 istanze.

Con delibera n.94 del 19 marzo 2025 la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di decisione delle osservazioni, come esaminate e contro dedotte.

Il Consiglio Comunale con atto n. 17 del 31 marzo 2025 ha approvato la proposta di controdeduzioni alle osservazioni e ha ADOTTATO il Piano Urbanistico Generale PUG_PR050.

I principi ispiratori del PUG riguardano il contenimento del consumo di suolo e puntano su rigenerazione e riqualificazione urbana. Il PUG ha una prospettiva che va al 2050 e traccia le linee di sviluppo della città del domani.

Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del TU territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

In particolare, sulla base di una approfondita analisi e valutazione dei tessuti urbani esistenti e avvalendosi delle risultanze del quadro conoscitivo e delle informazioni ambientali e territoriali, il PUG:

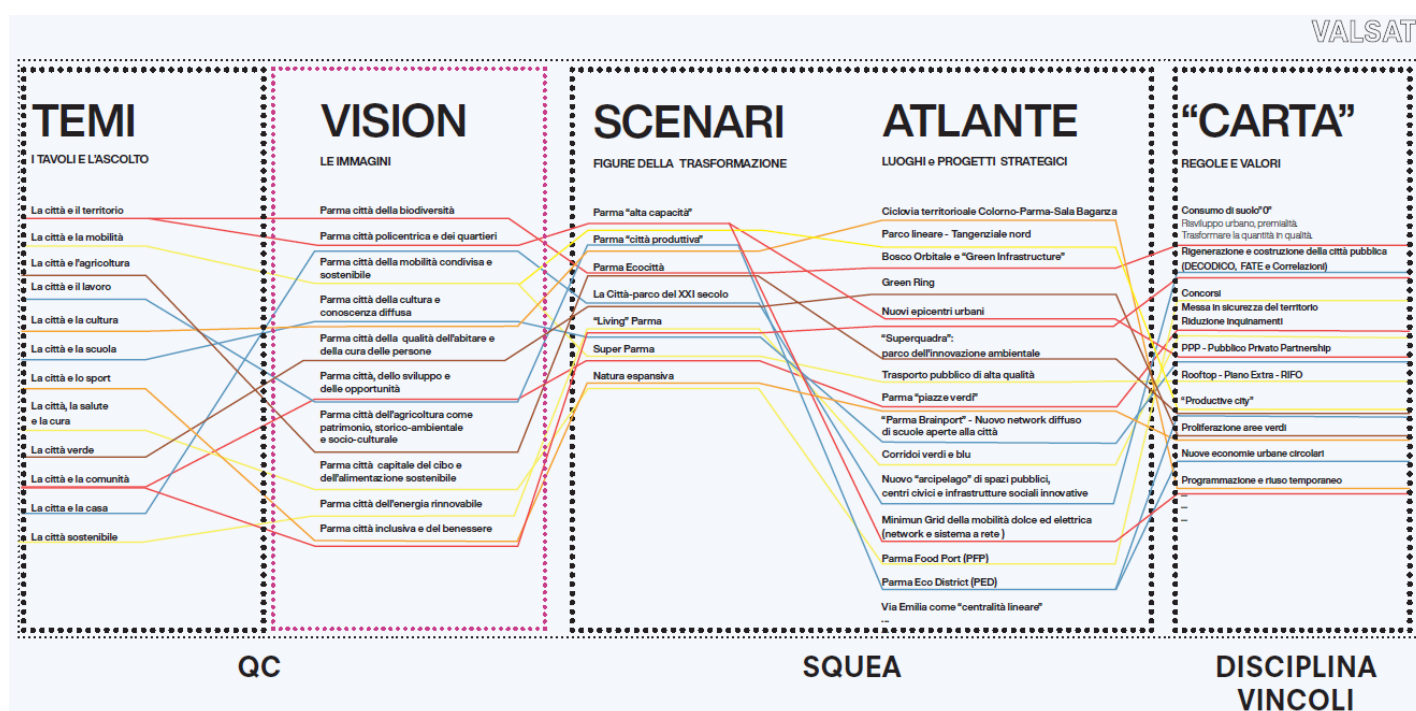
- a) individua il perimetro del territorio urbanizzato e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza;



- b) disciplina il territorio urbanizzato;
- e) stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
- d) disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del TU territorio urbanizzato e il TR territorio rurale.

Il piano PR050 si sviluppa in 5 parti distinte e connesse a cui si aggiunge la VALSAT come elemento trasversale a tutte le parti.

1. Temi: aree tematiche che definiscono la città del presente (progetto partecipativo, di approfondimento dello stato attuale della città e del territorio comunale. Conoscenza del territorio)
2. Vision: la nuova immagine di Parma 2050. L'immagine di Parma come città intensa e multicentrica è composta da 10 immagini rappresentative. Le 10 immagini rappresentano gli obiettivi del piano, intorno ai quali è stato organizzato e tematizzato il QC (Quadro Conoscitivo).
3. Scenari: Gli scenari si compongono di 7 figure chiamate "Figure della trasformazione", ossia, lessi definiscono la componente macro-strategica del piano.
4. Atlante: L'Atlante definisce la "Geografia delle Trasformazioni Strategiche" e contestualmente sviluppa la "Strategia Operativa", ossia, le regole prioritarie applicate alle trasformazioni ordinarie quanto a quelle straordinarie. A questo si affianca una serie di Progetti Strategici che contribuiscono a costruire nel tempo l'immagine di Parma 2050.
5. Carta delle regole e dei valori. La "Carta" definisce la parte regolativa del piano. Ne fanno parte la disciplina normativa, i vincoli con le relative schede, il Regolamento Edilizio e tutte le componenti cogenti e conformative.



<https://www.parma2050.eu/>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.2.1.3 Il Piano di azione per l'energia sostenibile ed il Clima – PAESC



Se l'obiettivo del vecchio Patto dei Sindaci era quello di una riduzione del 20% degli inquinanti al 2020, quello del PAESC è più ambizioso prevedendo un 40% di riduzione al 2030, per raggiungere la neutralità climatica al 2050.

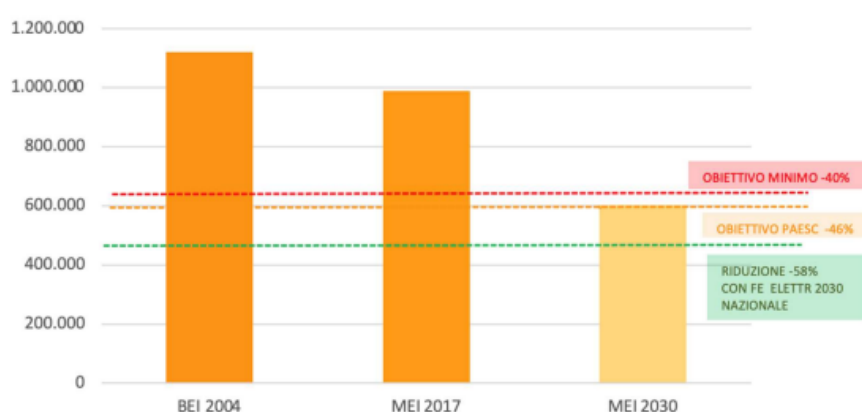
Tutto questo sarà possibile attraverso la prosecuzione delle politiche fino ad oggi attuate in tema di riduzione degli inquinanti nell'aria, di riqualificazione energetica e di consolidamento nell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.

La nuova visione Europea al 2050, infatti definisce 7 elementi strategici principali: efficienza energetica, in particolare negli edifici; diffusione delle energie rinnovabili negli usi finali e negli approvvigionamenti; mobilità pulita, sicura e connessa; competitività industriale e economia circolare; infrastrutture e interconnessioni; bio-economia e pozzi naturali di assorbimento del carbonio e cattura e stoccaggio del carbonio per ridurre le emissioni rimanenti.

Alla luce della ricostruzione del profilo climatico negli ultimi decenni e delle «criticità climatico-ambientali» registrate negli ultimi anni, sono emersi tre grandi rischi e vulnerabilità del territorio di Parma di cui il piano tiene conto: rischio alluvioni e inondazioni, in presenza di piogge intense, anche di breve durata, interessanti l'intero bacino idrografico dei torrenti Parma e Baganza. Rischio scarsità d'acqua, in presenza di lunghi periodi di siccità e di notevoli perdite dell'acquedotto cittadino. Rischio di "ondate di calore", in ambito urbano, con il protrarsi di giorni consecutivi con elevate temperature estreme, in particolare in periodo estive (massime diurne e notti «tropicali»). L'incisività del piano si fonda su un processo partecipativo che vede coinvolti i vari portatori di interesse con la creazione di diversi tavoli di lavoro. I Tavoli di lavoro si sono svolti da luglio 2020 fino al 2021, ed hanno riguardato l'Adattamento, la smart city (progetto Ruggedised) e la transizione energetica (progetto Potent). La condivisione di un questionario per raccogliere dati, azioni e proposte completa un percorso articolato, per un impegno diffuso in nome della sostenibilità ambientale. L'attività di monitoraggio del PAES risulta tra quelle in capo all'Associazione ATES.

L'effetto combinato delle azioni già attuate tra il 2004 e il 2017 (-12%) e le azioni del PAESC individuate sul periodo 2018-2030 (-34%) portano a una **riduzione del 46% rispetto alle emissioni di Parma nell'anno 2004 (BEI). Tale valore è dunque assunto come obiettivo del PAESC al 2030.**

Figura 31-Confronto tra le tonnellate di CO₂ del BEI 2004 (inventario di riferimento), e gli inventari al 2017 e al 2030 rispetto all'obiettivo minimo di riduzione della campagna del Patto dei Sindaci e il Clima e la riduzione calcolata al 2030 assumendo il FE elettrico nazionale (elaborazione)



<https://www.comune.parma.it/pianoenergiaclima/it-IT/home-piano-energia-clima.aspx>

1.2.1.4 L'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) - Parma 2030: Green e Smart, per tutti

Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (Atuss) sono uno strumento per raggiungere gli **obiettivi** della **programmazione** integrata dei **Fondi europei 2021-2027**.

Mirano a supportare gli interventi per lo **sviluppo sostenibile** orientati a rispondere alle sfide dell'**attrattività dei territori** e della **transizione ecologica** verso la neutralità climatica, ma anche a creare una **nuova socialità** e **nuovi processi partecipativi**.

Le Atuss sono un'**azione** di gestione a più livelli che **coinvolge** la **Regione**, gli **enti locali** e le **rappresentanze economiche e sociali** in rete tra loro, che condividono risorse e impegni e perseguono le finalità dei singoli territori. Attraverso le Atuss gli attori locali diventano co-responsabili del raggiungimento dei risultati attesi dei programmi.

L'ATUSS intercetta e integra diverse fonti di finanziamento in un'ottica di complementarità e di sinergia tra le azioni. Negli ambiti prioritari, oltre agli interventi da realizzare con i fondi FESR e FSE+, verranno sviluppate numerose azioni con risorse del PNRR e con altri fondi nazionali e comunitari

Il piano strategico del Comune di Parma è il principale strumento di riferimento dell'ATUSS e deriva dall'integrazione dei documenti di programmazione dell'Ente quali il DUP, il PUMS, il PAESC, il Piano del Verde, il Piano Smart city, il nuovo Piano Urbanistico Generale e il Piano triennale delle opere pubbliche per definire un'Agenda urbana cittadina che punti ad un modello di sviluppo territoriale sostenibile. Inoltre, il PSC 2030 caratterizza gli indirizzi programmatici di sostenibilità, inclusione, attrattività e nelle azioni indirizzate alla riqualificazione/rigenerazione urbana e del territorio rurale. Infine, Parma partecipa alla "Missione 100 città intelligenti e a impatto climatico zero" di Horizon Europe verso la transizione energetica e il *carbon neutral* (in linea con il PAIR 2030 e con il Programma di Sviluppo Rurale per le aziende agricole).

Parma 2030: Green e Smart, per tutti: il nome scelto per la nostra ATUSS ne identifica le priorità: azioni ed investimenti per realizzare una città più sostenibile, intelligente a favore anche le fasce più vulnerabili della popolazione.

L'elenco dei progetti finanziati conferma tali indicazioni ed evidenzia come si sia scelto di dedicare una particolare attenzione ad un quartiere specifico (S. Leonardo) dove sono concentrati la maggior parte dei progetti e di perseguire alcune chiare linee strategiche:

- Favorire il recupero degli spazi pubblici in una chiave di rigenerazione urbana per contrastare il degrado a favore delle comunità locali, riqualificando aree verdi e parchi per favorire l'interazione sociale del quartiere San Leonardo anche in chiave intergenerazionale, come nel caso del Parco dei Vetrai e dell'area di Piazzale Salsi,
- La messa in sicurezza, la riqualificazione e l'efficientamento energetico di edifici scolastici (IC Micheli e Scuola Vigatto) ed adibiti ad attività formative come il complesso di Forma Futuro, andando quindi a confermare una direttrice strategica dell'Amministrazione già consolidata negli ultimi anni,
- Il consolidamento del ruolo e delle attività del Laboratorio Aperto di Parma come punto di incontro, di sviluppo di competenze digitali e di coinvolgimento della cittadinanza,

L'attenzione alle famiglie in condizioni di precarietà abitativa con servizi dedicati come la futura Casa del quartiere San Leonardo

Per l'ATUSS del Comune di Parma la Regione ha concesso finanziamenti per 12,47 milioni di euro di fondi FESR ed FSE+, cui si aggiungono cofinanziamenti dell'Ente 4,61 milioni, per complessivi 17,82 milioni di euro.

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/priorita/attrattivita-coesione-sviluppo-territoriale/atuss>



Progetti finanziati

Fonte di fin	Progetto	Descrizione	Costo totale	Contributo concesso
PRFESR	Rigenerazione Piazzale Salsi e area verde Scuola Elementare Micheli	Rigenerazione aree verdi di collegamento Scuola Micheli, Piazzale Salsi, via Genova; messa a sistema della rete di connessione dei parchi, fino al Parco del Naviglio	1.500.000 €	870.000 €
	Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma	Ristrutturazione mediante adeguamento sismico strutturale e riqualificazione energetica	5.420.000 €	2.310.000 €
	Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco dei Vetrai	Rigenerazione dell'area verde, mediante la creazione di percorsi ed aree attrezzate	560.000 €	400.000 €
	Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale "Forma Futuro"	Riqualificazione energetica e miglioramento/adeguamento sismico del complesso degli edifici con parziale demolizione e ricostruzione	6.490.000 €	6.490.000 €
	Riqualificazione sismico- energetica della Scuola Primaria di Vigatto	Ristrutturazione dell'immobile comunale mediante adeguamento sismico strutturale e riqualificazione energetica	1.800.000 €	1.350.000 €
	Laboratorio aperto di Parma: soluzioni innovative per una comunità creativa e digitale	Iniziative finalizzate all'educazione e all'alfabetizzazione digitale ed allo sviluppo delle relative competenze	437.500 €	350.000 €
PR FSE+	Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo	Rigenerare uno spazio pubblico con co-progettazione: attività di presidio sociale, culturale e di osservatorio sociale sui bisogni del quartiere	875.000 €	700.000 €

1.2.1.5 Il Patto Sociale per Parma



#pattosocialeparma
comune.parma.it

Anche la comunità di Parma si trova ad affrontare nuovi e impellenti problemi: l'aumento delle disuguaglianze socio-economiche, nuove forme di discriminazione e ritiro sociale, inediti fenomeni migratori, invecchiamento della popolazione, incremento della disabilità cognitiva anche in età infantile, denatalità e scadente senso di appartenenza a una comunità.

Il **Comune di Parma**, per affrontare e vincere queste sfide, guidando e non subendo i cambiamenti, ha deciso di ingaggiare e riconnettere la propria comunità territoriale di riferimento, chiamandola alla stipula del "Patto Sociale per Parma".

Gli **obiettivi** sono:

- **stipulare un nuovo patto sociale**, che metta al centro il benessere delle persone in senso ampio (fisico, abitativo, lavorativo, ambientale, sociale, sportivo, culturale), in un momento storico che ha visto stravolte molte delle misure tradizionali di assistenza, per sostenere in particolare le categorie più fragili, generando nuove opportunità per i giovani e migliorando la rete di supporto ai cittadini in difficoltà, disabili, con disturbi cognitivi in tutte le età della vita e ai loro caregivers;
- **mettere a punto politiche di rigenerazione sociale** che vedano lo strumento della **partecipazione attiva dei cittadini** come metodo centrale, grazie anche al sostegno al mondo dell'associazionismo in una logica di restituzione sociale, sia in termini assistenziali che di iniziative legate alla rivitalizzazione e cura degli spazi pubblici;
- favorire una **sempre migliore appropriatezza nell'uso delle importanti risorse economiche nazionali, regionali e comunali destinate al welfare** (sul Bilancio Comunale, si tratta complessivamente di quasi 51 milioni di euro, che provengono da fonti di finanziamento nazionali, regionali e comunali, che servono per garantire servizi residenziali e domiciliari per persone non autosufficienti, servizi per minori e famiglie, grave emarginazione e povertà, servizi sperimentali per disabili e anziani, così come interventi a livello territoriale in collaborazione con il Terzo Settore) per intercettare precocemente i nuovi bisogni, consolidare gli interventi esistenti e programmare gli sviluppi futuri con il metodo della programmazione partecipata;
- **dare impulso all'avvio di rapporti di partenariato con le realtà economiche-produttive del territorio**, per il reperimento di risorse da destinare a progetti specifici, in un rapporto di collaborazione intesa in termini di partnership e di sussidiarietà.

Il Patto Sociale per Parma unisce il lavoro di tecnici qualificati del settore sociosanitario, la visione politica dell'Amministrazione e la progettualità e le idee del Terzo Settore, della cooperazione sociale e dei cittadini.

Costruire un Patto per la salute e il benessere di comunità vuol dire difendere l'esistente che funziona, pur cogliendone i punti critici e di miglioramento e valorizzare l'importanza di ogni singolo componente del sistema per promuovere la salute come bene comune della città.

Il Patto Sociale per Parma, quindi, intende essere punto d'incontro di operatori del pubblico e del privato, di pazienti e familiari, di cittadinanza attiva, delle diverse forze istituzionali, sociali, economiche, culturali e associative della città, per costruire una sinergia capace di rigenerare senso collettivo attorno al tema della salute.

Oltre 120 persone hanno lavorato per la costruzione del Patto Sociale per Parma. Il metodo di costruzione e attuazione del Patto, infatti, si basa sul principio della programmazione partecipata, attraverso una "**Cabina di regia**" (presieduta dall'Assessore alle Politiche Sociali e composta da rappresentanti delle Direzioni delle Aziende Sanitarie, del Comune, del terzo settore, della cooperazione e delle organizzazioni sindacali), l'istituzione di un Osservatorio per il Welfare dell'Università di Parma per lo studio del contesto e il monitoraggio periodico quali-quantitativo dei risultati e Tavoli tecnici integrati tra sociale, sanitario e cooperazione/Terzo Settore.



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



Comune di Parma



Nato con l'obiettivo di rafforzare le reti di comunità e migliorare la risposta ai bisogni emergenti, il Patto si articola in **otto tavoli tematici** che, nel corso dell'ultimo anno, hanno contribuito a delineare strategie condivise, progettualità concrete e interventi territoriali innovativi

I tavoli di lavoro.

1. Case della Comunità: sanità e sociale in stretta connessione
2. Dimissioni difficili e protette: un percorso integrato per la continuità della cura
3. Famiglia e Genitorialità: prevenzione e sostegno alle reti educative
4. Disabilità e disturbi del neurosviluppo: percorsi personalizzati e autonomia abitativa
5. Fragilità adulte: spazi diurni e riattivazione sociale
6. “Fa’ la casa giusta!”: accesso all’abitare e supporto all’autonomia
7. Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione: la sfida della prevenzione
8. Osservatorio del Welfare dell’Università di Parma

Ciascun tavolo ha effettuato una revisione della normativa attuale, delle prassi esistenti, delle criticità e delle ipotesi di miglioramento e ha identificato progetti prioritari sui quali si potrà lavorare già dai prossimi mesi.



1.2.1.6 Fa' la casa giusta! Parma Abitare Sociale



In questi ultimi anni, per effetto di vari fenomeni, un numero crescente di persone e di famiglie è direttamente toccato dal problema della casa, problema che ha assunto contorni emergenziali anche a Parma.

Per fornire risposte concrete alle necessità abitative, l'Amministrazione Comunale ha predisposto il Programma «Fa' la Casa Giusta! Parma Abitare Sociale» in cui sono definiti gli obiettivi e le strategie attuative per l'abitare sociale a Parma nel triennio 2023 – 2025.

Gli obiettivi che si è posto il Comune riguardano il nuovo quadro conoscitivo sull'abitare, il Piano straordinario di alloggi ERP, la rigenerazione e l'innovazione, l'attuazione di finanziamenti PNRR, nuovi programmi di Social Housing, il sostegno all'abitare sociale, il supporto all'autonomia abitativa, l'incontro domanda e offerta, una nuova fiscalità per l'abitare sociale, la riorganizzazione degli uffici comunali, e la creazione di un Network per l'Abitare.

La strategia comunale per le politiche abitative poggia sulla convinzione che soddisfare il bisogno abitativo significhi garantire:

- la tenuta complessiva della coesione sociale;
- la qualità abitativa;
- il recupero di aree degradate;
- l'inclusione urbana e sociale.

A fronte dell'esigenza di mettere a disposizione alloggi per assicurare il diritto alla casa e calmierare i prezzi del mercato, adottare soluzioni innovative significa, dal punto di vista sociale, andare oltre al semplice concetto di abitare per rafforzare l'identità locale e il senso di appartenenza attraverso la creazione di comunità integrate e partecipative, dotate di adeguati servizi che corrispondono ad una domanda abitativa particolarmente diversificata e soprattutto che sia rappresentativa delle nuove istanze sociali.

Il Comune di Parma ha continuato a investire con grande forza in questo settore, anche grazie a finanziamenti statali e regionali e di recente, partecipando al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e al PNC (Piano Nazionale Complementare).

Piano straordinario recupero alloggi vuoti: Riqualificazione di alloggi da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

Con questo piano straordinario, nel 2023, il Comune di Parma attraverso ACER Parma ha realizzato gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione di 300 alloggi non utilizzabili per ampliare in modo consistente l'offerta di abitazioni da assegnare mediante la graduatoria del Bando ERP.

L'importo complessivo dei lavori è pari ad euro 5.250.000.

Rigenerazione e riqualificazione: migliorare la qualità abitativa attraverso opere pubbliche

1. PNRR - Progetto "MAS - Mosaico Abitativo Solidale"

Nuovi alloggi di housing sociale in un'ottica di rigenerazione urbana all'interno di un articolato complesso urbano aperto verso la città.

Il **"MAS – Mosaico Abitativo Solidale"** è un progetto pubblico di social housing e prevede la realizzazione di **nuove funzioni residenziali** al fine di incidere sulla qualità della vita degli abitanti e sul loro senso di appartenenza ai luoghi: un catalizzatore per dare una nuova centralità al **quartiere Molinetto**, rafforzandone il "capitale sociale" e facendo grande attenzione alle fragilità collettive.

L'intervento portato avanti da **Parma Infrastrutture Spa, ASP Parma e ACER Parma** è finanziato dal **PINQuA** "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare", inserito nella Missione M5C2 Inv.2.3 del **PNRR** - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e prevede un quadro economico complessivo di **32.030.141,75 €**, di cui oltre 16,5 milioni di finanziamento PNRR e MIT.

2. PNC - Verde, Sicuro e Sociale Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica

Realizzazione di tre interventi di riqualificazione sismica ed energetica di immobili destinati ad alloggi sociali

Nell'ambito del Programma **«Sicuro, Verde e Sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica»** del Piano Nazionale Complementare - **PNC** al PNRR, il Comune di Parma ha ottenuto un finanziamento ingente per circa 3 milioni di euro per l'esecuzione di **tre interventi di riqualificazione sismica ed energetica** di immobili ubicati in **Borgo San Giuseppe, Vicolo Asdente e Via Del Garda** da destinare a funzioni di edilizia residenziale pubblica. Gli interventi sono realizzati da ACER Parma.

Programma "Abitare+Parma": Programma comunità urbane sostenibili e solidali.

La proposta integrata di intervento "Abitare+Parma", ammessa tra i progetti presentati dal Comune di Parma nell'ambito del PINQuA "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare" ma non finanziata, prevede **un programma di produzione di nuovi alloggi con finalità sociali destinati alla locazione** per intercettare con efficacia la pressante domanda abitativa.

Il Programma **"Abitare+Parma"** prevede la costruzione di **nuovi edifici** destinati di edilizia sociale in **cinque lotti pubblici**: «B21 via Raimondi», «A5 Quartiere Cinghio», «B7 Via Guastalla», «Bf13 Via Langhirano» e «BF4 Pannocchia», inquadrandosi in una operazione di riqualificazione di tessuti urbani preesistenti attraverso strategie edilizie innovative per la realizzazione di **nuovi nuclei di comunità urbane sostenibili e solidali** con alloggi dotati di elevati standard energetici.

Programma edilizio ERP

Il programma riguarda la presa in carico del completamento dei lavori nelle aree pubbliche **"Vicofertile Nord"** (Via Canterbury)

<https://www.comune.parma.it/it/politiche-abitative/progettualita/fa-la-casa-giusta-parma-abitare-sociale>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.2.1.7 Parma European Youth Capital 2027 - A Piazza for Europe. The Youth Taste of transformation



Parma sarà la **Capitale Europea dei Giovani nel 2027**. La notizia è stata comunicata dallo **European Youth Forum**, l'organizzazione internazionale giovanile che ha scelto come migliore proposta il dossier di Parma per stimolare la **partecipazione giovanile** e rafforzare l'**identità europea** della nostra città.

Il progetto descritto nel dossier mira a **ridurre il divario generazionale** e **migliorare la qualità** della vita dei giovani e delle giovani attraverso una serie di iniziative tematiche organizzate in otto "**Piazze**" e quattro "**Percorsi**", promuovendo la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e la sostenibilità.

Queste "Piazze" e "Percorsi" saranno spazi sia fisici, sia simbolici per facilitare incontri, discussioni e azioni concrete per un futuro più inclusivo e sostenibile per Parma e per l'Europa. Fin dalle origini della sua creazione urbana, la Piazza è stata un luogo di partecipazione attiva e di politica, ma anche di discussione, di incontri, di mercato, di cibo e di economia; le diversità si incontrano nella piazza e i percorsi trasformano il paesaggio. Con questa metafora, il nostro progetto offrirà diverse opportunità ai giovani e alle giovani che vivranno le piazze come luogo di partecipazione democratica e significativa, che porterà ad una trasformazione dell'intera città.

Precedenti European Youth Capitals

2009 - Rotterdam (NL)
2010 - Turin (IT)
2011 - Antwerp (BE)
2012 - Braga (PT)
2013 - Maribor (SL)
2014 - Thessaloniki (GR)
2015 - Cluj-Napoca (RO)
2016 - Ganja (AZ)
2017 - Varna (BG)
2018 - Cascais (PT)
2019 - Novi Sad (RS)
2020 - Amiens (FR)
2021 - Klaipeda (LT)
2022 - Tirana (AL)
2023 - Lublin (PL)
2024 - Ghent (BE)
2025 - Lviv (UK)
2026 - Tromsø (NO)

<https://www.parmagiovani2027.eu>



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.2.1.8 Il Piano Generale del Traffico Urbano 2023-2025



Il Comune di Parma, con deliberazione di C.C. N. 52 del 31/07/2023 ha approvato il “Piano generale del traffico urbano (PGTU) per la città di Parma” 2023/2025.

Il PGTU è sviluppato a partire dalla normativa vigente (Nuovo Codice della strada, all'articolo 36 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni), che ne prevede l'obbligo di redazione per i comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti.

Si tratta di uno degli strumenti attuativi di breve periodo (biennio) del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, quest'ultimo strumento strategico di valenza decennale di cui la città di Parma si è dotata a partire dal 2017.

Il PGTU di Parma, in ragione della articolata presenza di strumenti di pianificazione e programmazione del settore, di cui si dà conto nei successivi capitoli, è in grado di fornire un quadro aggiornato delle azioni in corso e di fornire le indicazioni rispetto alla realizzazione di misure e azioni che si svilupperanno nel breve-medio periodo.

Il PGTU è chiamato ad agire con interventi di breve periodo ad infrastrutture date e dunque come «**piano di immediata realizzabilità**», orientando le misure di breve periodo su due fronti:

- lato **offerta**, attraverso: “il miglioramento della capacità di trasporto dell'intero sistema comprendente la rete stradale, le aree di sosta ed i servizi di trasporto pubblico collettivo, ove esistenti”;
- lato **domanda**, mediante “l'orientamento ed il controllo della domanda di mobilità verso i modi di trasporto che richiedono minore disponibilità di spazi stradali rispetto alla situazione esistente”.

<https://www.comune.parma.it/mobilita/PGTU-2023-2025-Piano-Generale-del-Traffico-Urbano.aspx>

1.2.1.9 Il Piano Strategico per lo Sport



Il 15 maggio 2024 è stato presentato lo Sport Plan del Comune di Parma.
Lo Sport Plan del Comune di Parma è frutto dell'indagine condotta da un soggetto specializzato incaricato dal Comune di Parma. Si tratta di uno strumento che fissa le linee guida per orientare le politiche sportive dei prossimi anni a Parma, affinché lo sport rivesta un ruolo di primaria importanza nelle strategie di programmazione e sviluppo dell'Amministrazione.
Lo Sport Plan si fonda sull'analisi dei bisogni e del sistema sportivo territoriale con l'obiettivo di sviluppare un piano strategico di politiche sportive attraverso il contributo di tutte le realtà del territorio.

3.2

Linee d'azione

1

Rete, confronto e relazioni

Tavoli di lavoro permanenti

Progettualità per favorire la pratica

2

Società e Associazioni sportive

Formazione

Bandi progettuali

3

Luoghi dello Sport e impiantistica

Manutenzione dell'impiantistica tradizionale

Fascicolo dell'impianto sportivo

Sport outdoor e percorsi naturalistici

Rigenerazione urbana

Trasporti e mobilità sostenibile

4

Scuola

Piano di offerta formativa

Attività sportiva doposcuola

5

Salute e Welfare

Coinvolgimento di ASL e Istituzioni Sanitarie

Attività motoria per le nuove età

Disabilità e inclusione

6

Promozione sportiva

Valore dello sport

Pratica femminile

Attività motoria per bambini

Sport destrutturato e nuove generazioni

7

Turismo e vocazione sportiva

Grandi manifestazioni

Eventi a larga partecipazione

Ricerca di impatto

1.2.1.10 I progetti di Fondazione Cariparma

Dal 1991 il compito di Fondazione Cariparma è quello di promuovere la crescita e la qualità della vita nel territorio di Parma e provincia. La sua attività è ispirata al principio di sussidiarietà, affiancandosi alle istituzioni pubbliche ed al terzo settore con opera di sostegno ad iniziative e progettualità innovativa.

Nel 2025 Fondazione ha riconfermato accanto alla “tradizionale” formula dei bandi a fase unica la novità dell’articolazione di alcuni bandi in due fasi, che prevede un impatto sul rafforzamento organizzativo degli Enti che parteciperanno alle azioni progettuali.

L’obiettivo di Fondazione attraverso la promozione dei bandi e il sostegno alle progettualità rimane quello di supportare la comunità territoriale parmense concretizzando le nuove quattro linee di azione strategiche della Fondazione: Società e sfide per il welfare, Trasformazioni urbane e del territorio, Sviluppo del capitale umano e innovazione e Sostegno (R)Esistente.

Il Comune di Parma ha ottenuto l’approvazione definitiva di **una progettualità a fase unica**:

BANDO	TITOLO PROGETTO	BUDGET TOTALE	FINANZIAMENTO FONDAZIONE
AVERE CURA DI CHI CURA	“RiCreAzioni: opportunità inclusive per un sostegno diffuso” Il progetto intende offrire un sistema innovativo e integrato di opportunità ricreative, educative e di prossimità rivolte a famiglie con figlie/i con disabilità tra i 6 e i 14 anni, nell’extra scuola e nel periodo estivo	€ 606.254,60	€ 606.254,60

Sono 7, invece, i progetti ammessi alla Fase 2, per cui si avrà l’esito definitivo a fine anno:

BANDO P.A.T.T.O PER IL TERRITORIO - BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	
€ 625.000	€ 650.000
“Parma Market Sound”	“Dalla fabbrica alla comunità: WO.PA motore di cambiamenti”
Riqualificazione dell’attuale area in disuso di Strada dei Mercati al fine di rendere nuovamente fruibile il grande spazio già pavimentato che potrà, con i lavori di adeguamento, ospitare eventi di varia natura e partecipati da un grande pubblico	L’obiettivo è la creazione di uno spazio civico aperto, una sorta di agorà urbana, capace di catalizzare le esperienze e le necessità del quartiere in primo luogo e di offrire un’opportunità di riflessione sulle dinamiche urbane, sociali, ambientali, culturali e sulle valenze della nostra città e del nostro territorio, auspicando il ritorno ad una funzione sociale del complesso Ex Manzini

BANDO COMUNITA’ SOSTENIBILI - BUDGET TOTALE DEL PROGETTO € 375.000
“CERS San Leonardo”
Il progetto prevede di creare una CERS nel quartiere San Leonardo, tramite la realizzazione di una configurazione energetica, che coinvolga gli operatori del terzo settore, le aggregazioni spontanee dei cittadini del quartiere, la comunità religiosa e le comunità scolastiche. Il progetto coinvolgerà in particolare anche la scuola Micheli.

BANDO WELFARE CONNESSO - BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	
€ 940.000	€ 800.000
“Abitare la comunità (costruire ponti tra le generazioni)”	“Piazza Dimun-Relazioni, spazi e innovazione digitale”
La sfida che si vuole cogliere è uscire dalla logica dei servizi per target, dalla gestione in emergenza dei problemi abitativi, alla costruzione di percorsi strutturati, ideando e sperimentando un modello gestionale che valorizzi una nuova logica dell’abitare, quali housing sociale, co-housing, in un mix di risorse sociali con supporti del volontariato, punti di comunità, ecc.	Il progetto si propone di rispondere alle sfide del welfare ridisegnando innovativamente la vita del Centro Socio Riabilitativo Diurno Dimun, sia potenziando le risorse digitali applicate alle progettazioni individualizzate, che ristrutturando l’immobile in modo da rispondere a caratteristiche di permeabilità con il quartiere e le sue reti relazionali.
BANDO ROTTE SOSTENIBILI - BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	
€ 80.000	€ 80.000
“Rotta digitale: Dati e Decisioni (R3D)”	“Pollicino: I cittadini raccontano come si muove la città di Parma”
Il progetto R3D ha come obiettivo il ripensamento organizzativo di aree strategiche dell’ente attraverso la rivisitazione dei suoi processi, imperniata sul ciclo di vita del dato informatico: dalla generazione alla manutenzione e qualità, riportando così la “cultura del dato” come uno dei paradigmi principali dell’amministrazione.	Un nuovo approccio, basato sul consenso esplicito e sulla partecipazione volontaria dei cittadini, è il data altruism: un metodo di raccolta e condivisione dei dati personali, anonimi e controllati, per finalità condivise. Un esempio innovativo è l’indagine Pollicino, realizzata tramite l’app loPollicino, che consente ai cittadini di registrare anonimamente i propri spostamenti. Per una o due settimane, gli utenti forniscono informazioni su percorsi, mezzi utilizzati e motivazioni, creando un quadro dettagliato e rappresentativo della mobilità urbana.

1.2.1.11 Il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT

A seguito delle modifiche normative introdotte nell'ordinamento giuridico italiano dal decreto legge n. 80/2021, convertito con modifiche con legge n. 113/2021, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 e dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 132/2022, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato assorbito nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, del Piano integrato di attività e organizzazione.

La predetta sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della L. n. 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della predetta sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generale adottati da ANAC ai sensi citata legge e del Dlgs. n. 33/2013. In particolare, la sottosezione contiene:

- la valutazione di impatto del contesto esterno che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale sociale ed economico nel quale l'Ente opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno che evidenzia se lo scopo dell'Ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- la mappatura dei processi al fine di individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'Ente a rischi corruttivi ponendo particolare attenzione ai processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il valore pubblico;
- l'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi in funzione della programmazione da parte dell'Ente sia delle misure previste dalla L. 190/2012 che di quelle specifiche per contenere i predetti rischi;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle summenzionate misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza ed il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e quello generalizzato.

La sottosezione del PIAO illustrerà, pertanto, una serie di iniziative ponderate e coerenti tra loro, volte a ridurre significativamente il rischio di comportamenti di *maladministration*, programmate o già in corso di attuazione da parte dell'Ente, riconducibili all'applicazione di misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla legge, ovvero individuate dal Comune in relazione al proprio contesto organizzativo e operativo, all'interno del quale è emersa l'esigenza pressante, determinata anche da importanti modifiche normative sopravvenute, di procedere alla reingegnerizzazione di diversi processi e di revisione del corpo regolamentare dell'Ente nell'ottica dei principi di semplificazione, snellimento ed attualizzazione degli stessi sempre comunque nel rispetto della legge. Per una parte dei processi inizialmente individuati, la reingegnerizzazione si è conclusa alla fine del 2024 ed in questi mesi gli stessi sono stati oggetto di monitoraggio, che continuerà fino al 31/12/2025, al fine di valutare l'impatto delle modifiche introdotte. Chiaramente si proseguirà, secondo le nuove direttive indicate da ANAC nel futuro PNA – nella verifica costante e nella eventuale implementazione della mappatura dei processi dell'Ente, con contestuale misurazione del livello di esposizione al rischio. Sulla base dei risultati acquisiti ed in scia alle attività poste in essere negli anni passati, verranno individuati i correttivi e le azioni specifiche più idonee a prevenire la commissione di illeciti e, comunque, a diminuirne la possibilità di realizzazione. Sulla base del monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione e dell'analisi dei bisogni formativi evidenziati dai dirigenti e dal RPCT, si programmeranno, anno per anno specifiche attività formative ed il livello della formazione erogata verrà specificatamente monitorato. Infatti il PNA di ANAC inserisce la formazione fra le misure di prevenzione obbligatorie in quanto consente:

- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure), nonché la diffusione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati;
- la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, nonché di una competenza specifica per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- l'assunzione di decisioni con «cognizione di causa» e conseguente riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente.

Sarà garantita ed attuata **“la trasparenza”** amministrativa, da intendere, secondo il novellato articolo 1, comma 1 del Dlgs. n. 33/2013, *“come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni”* finalizzata a *“favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*, rafforzando in tal modo la tutela dei diritti civili, politici e sociali, promuovendo la partecipazione degli interessati all'attività di un Ente sempre più aperto ed al servizio dei cittadini. Per raggiungere tali obiettivi nel corso del 2024 è stato approvato il Regolamento degli strumenti e degli istituti della partecipazione e nel primo semestre 2025 si è proceduto alla stesura ormai definitiva di un regolamento che disciplini il rapporti tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore. Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata alla rivisitazione della sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito istituzionale al fine di ottimizzare l'azione amministrativa dei dipendenti coinvolti nelle pubblicazioni, procedendo alla sostituzione del vecchio software, all'aggiornamento della sottosezione *“Bandi di gara e contratti”* secondo le indicazioni contenute nella delibera di ANAC n. 264/2023, Allegato 1, ed entro il mese di novembre 2025 saranno

adeguate anche le sottosezioni “Pagamenti dell’amministrazione”, “Organizzazione” e “Controlli e rilievi sull’amministrazione” agli schemi di pubblicazione approvati da ANAC con delibera n. 495/2024. E’ ferma intenzione concludere il restyling della sezione “Amministrazione Trasparente” entro la fine del 2025 in modo tale che a partire dal mese di gennaio 2026 sia a regime.

La sottosezione del PIAO andrà pertanto a definire:

- le misure, i modi, e le iniziative per l’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione;
- l’intensificazione di livelli aggiuntivi di trasparenza;

Nel perseguire gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza l’Ente non mancherà di riferirsi alla Regione Emilia Romagna, avendo aderito alla «Rete per l’Integrità e la Trasparenza» da essa costituita, sulla base dell’art. 15, comma 3, del “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili”, quale sede di confronto volontaria a cui possono partecipare i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) delle amministrazioni pubbliche del territorio emiliano-romagnolo. Già in questi anni la partecipazione alla rete ha consentito tra l’altro di aggiornare annualmente l’analisi del contesto esterno in termini comparativi su base quantomeno regionale e provinciale.

A seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo n. 24/2023, con il quale il legislatore italiano ha dato attuazione alla direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, il Comune di Parma, che aveva già attivato da anni una piattaforma interna in grado di garantire l’anonimato del segnalante dipendente, si è dotato di un nuovo sistema informatico in grado di garantire la riservatezza dell’identità della persona segnalante, e non solo, che può essere utilizzato sia dai dipendenti dell’Ente sia dai cittadini che nell’esercizio della loro attività lavorativa presso l’Ente, sono venuti a conoscenza di:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del Dlgs. n. 231/2001;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione;
- illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione europea.

L’attivazione del nuovo canale ha comportato la necessità di predisporre e approvare una specifica disciplina.

A seguito delle modifiche apportate all’organizzazione dell’Ente e nell’ottica del perseguimento della piena integrità dell’azione amministrativa:

- continuerà, ove necessario, l’integrazione tra il sistema di monitoraggio della fase realizzativa delle misure di prevenzione della corruzione con i vigenti sistemi di controllo interno, con particolare riferimento al controllo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis TUEL;
- proseguirà la collaborazione tra il RPCT, e la S.O. Supporto Segreteria Generale, con il Settore Transizione Digitale per rendere maggiormente performante l’applicativo sviluppato e realizzato dal predetto Settore e dalla società in house IT City, dedicato alla gestione del PTPCT (Mappatura dei processi - Valutazione e trattamento del rischio-Monitoraggio); il software, che costituisce per i singoli uffici dell’Ente un utile strumento di organizzazione e lavoro per l’attuazione delle misure anticorruptive nell’ottica dell’efficientamento del sistema di monitoraggio delle stesse e del coordinamento dello stesso con l’attività di rendicontazione che deve essere costantemente effettuata sulla piattaforma di ANAC.

Il Rpct si farà, altresì, promotore della stipula di accordi di collaborazione e protocolli di legalità con i diversi soggetti Istituzionali operanti sul territorio comunale: Università, Guardia di Finanza, Prefettura, Procura della Repubblica; ciò al fine di creare nuove e produttive sinergie utili per l’attuazione delle rispettive funzioni e competenze in materia di prevenzione degli illeciti e di contrasto alle mafie, di buona amministrazione e di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della legalità.

1.2.2 La gestione e lo sviluppo delle risorse umane

1.2.2.1 Spesa di personale e capacità assunzionali: il contesto normativo

La normativa di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato per i Comuni è costituita dall'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall' art. 17, comma 1-ter, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8. La predetta norma è entrata in vigore solo successivamente alla data di pubblicazione del D.M. 17 marzo 2020 attuativo, che prevedeva la sua applicazione a decorrere dal 20 aprile 2020.

Si deve considerare inoltre che, per esplicita indicazione legislativa, la spesa del personale deve essere considerata in modo complessivo, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente. Il che vuol dire che gli enti non hanno la possibilità di escludere alcune componenti, quali ad esempio il trattamento economico delle categorie protette nel tetto della cd quota d'obbligo o gli oneri aggiuntivi determinati dai rinnovi contrattuali.

La nuova norma non abroga espressamente il vincolo del rispetto del tetto alla spesa del personale di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006.

I comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il D.M. citato individua:

- la fasce demografiche in cui vengono suddivisi i comuni;
- i valori soglia di rapporto spesa personale/spesa corrente ai fine di definire la virtuosità e conseguentemente la possibilità di incremento della spesa di personale;
- le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Infine, a completare il quadro normativo di riferimento ed al fine di esplicitare meglio le modalità di applicazione della nuova normativa, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto a emanare una circolare esplicativa in attesa di pubblicazione che chiarisce le modalità di computo, ai fini del calcolo del rapporto, delle entrate e delle spese. In particolare, le entrate correnti da considerare sono quelle relative al Titolo I, II e III come riportati negli aggregati BDAP (banca dati Amministrazioni Pubbliche), con l'unica eccezione rappresentata dalla contabilizzazione nelle entrate correnti anche della TARI per i comuni che hanno optato per la tariffa corrispettiva riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Per le spese di personale occorre fare riferimento ai macroaggregati BDAP U. 1.01.00.00.000 (Redditi da lavoro dipendente), U. 1.03.02.12.001(Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale), U. 1.03.02.12.002(Quota LSU in carico all'ente), U. 1.03.02.12.003 (Collaborazioni coordinate e a progetto), U. 1.03.02.12.999 (Altre forme di lavoro flessibile n.a.c), non sono previste esclusioni od eccezioni alle predette casistiche.

Da ultimo sulla materia è intervenuta la Corte dei Conti – Sezione Regionale Emilia Romagna – con parere n. 55/2020 chiarendo l'annualità del rendiconto da prendere in considerazione e nello specifico, nell'ipotesi in cui l'ente al momento dell'adozione della deliberazione relativa all'assunzione del personale abbia già approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta, secondo la lettera e la ratio della norma, il documento contabile cui attingere il dato del rapporto – non incrementabile - fra entrate correnti e spesa del personale. Desumere il dato relativo alla spesa del personale dall' “ultimo rendiconto della gestione approvato” – coincidente nella specie con il rendiconto approvato nel corso del medesimo esercizio in cui è adottata la procedura di assunzione di personale – è in linea con la finalità, propria della nuova normativa, di introdurre un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale nell'ottica di una programmazione maggiormente flessibile della spesa per il personale, rimodulabile anche nel corso del medesimo esercizio in cui l'ente procede all'assunzione.

Il Comune di Parma sulla base della citata normativa si colloca nella fascia demografica g) (popolazione compresa tra i 60.000 ed i 249.999 abitanti) che non devono avere, per essere considerati virtuosi, un rapporto spese di personale/spese correnti superiore al 27,60%. Sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, il Comune si colloca tra gli Enti virtuosi che possono incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato annualmente entro i limiti definiti dalla norma.

L'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionamento delle pubbliche amministrazioni” prevede che “A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio



asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali.”

La norma intende armonizzare le retribuzioni accessorie del personale non dirigente degli enti territoriali con quelle attualmente previste per i corrispondenti dipendenti dei ministeri tenuto conto che per questi ultimi l'incidenza tra le risorse relative alla componente stabile dei fondi, maggiorate degli importi dell'indennità di amministrazione, e la spesa sostenuta nel 2023 per gli stipendi tabellari è pari all'indicata percentuale del 48 per cento. L'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge n. 25 del 2025 consente un potenziale incremento della componente stabile del

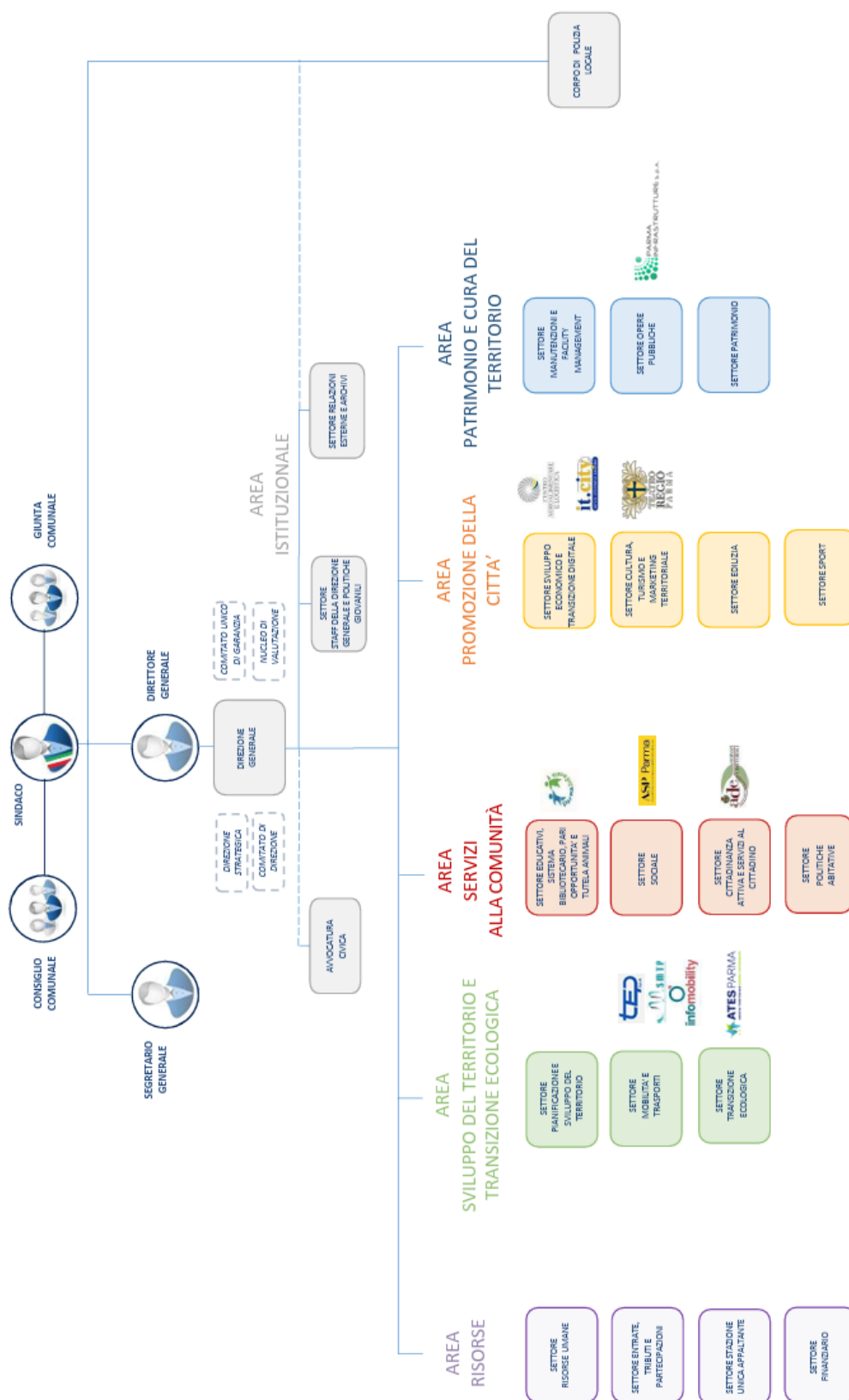
Fondo, fermo restando il rispetto della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di ciascun ente definita mediante i valori soglia individuati dai decreti attuativi dell'articolo 33 del decreto-legge n. 34 del 2019.

Tanto premesso, fermo restando il limite costituito dalla predetta incidenza non superiore al 48 per cento, gli importi che l'ente destina all'incremento della componente stabile del Fondo, unitamente alla restante spesa di personale, non possono superare i citati valori soglia. Si fa presente che le maggiori risorse destinate al trattamento accessorio in attuazione di quanto previsto dell'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge n. 25 del 2025, vanno considerate ai fini dell'aggregato “spese di personale” di cui all'articolo 1, commi 557 e segg. della legge n. 296 del 2006.

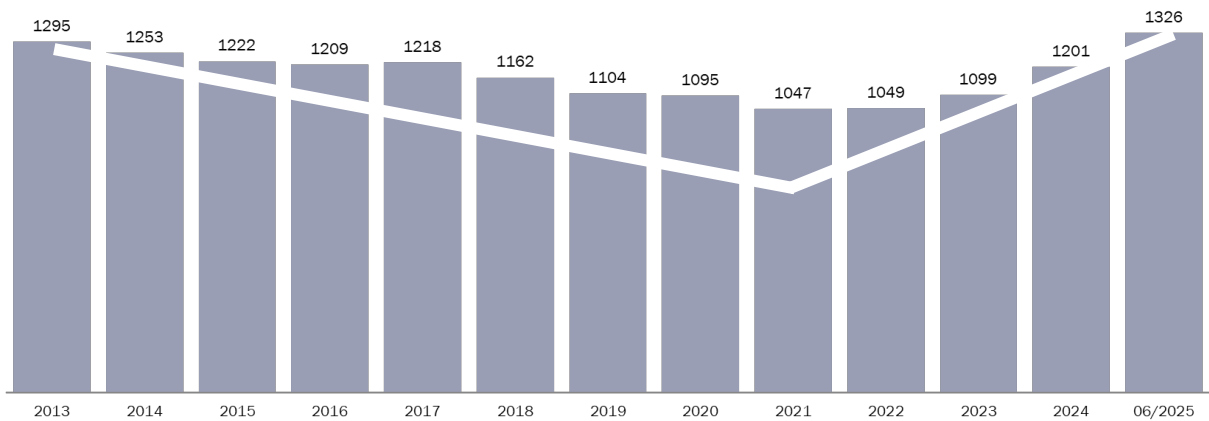


1.2.2.2 L'Organizzazione: la macrostruttura dell'Ente

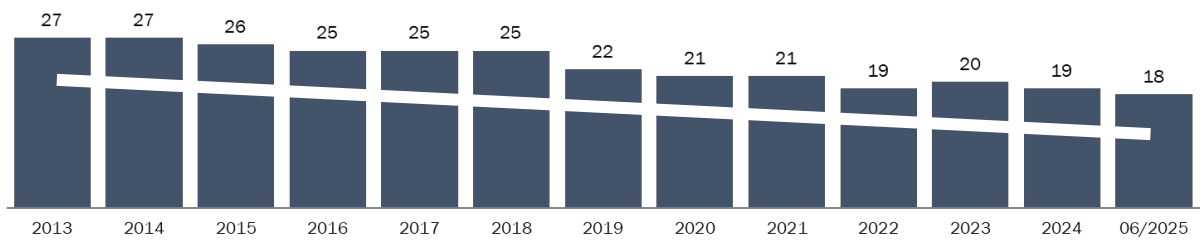
Dal 1° luglio 2025 ha preso avvio una nuova fase della riorganizzazione dell'Ente approvata con Deliberazione GC n. 96 del 21/03/2025 e Determinazione del Direttore Generale DD n. 847 del 7/04/2025 aggiornata con la DD n. 1640 del 25/06/2025. Il nuovo assetto in particolare ha previsto lo spostamento delle politiche giovanili e contrattuali nel Settore in Staff all'intero Ente, ha istituito due Settori, uno appositamente dedicato alla Stazione Unica Appaltante e l'altro dedicato al Patrimonio, uffici afferenti alla digitalizzazione e la figura dell'Energy Manager.



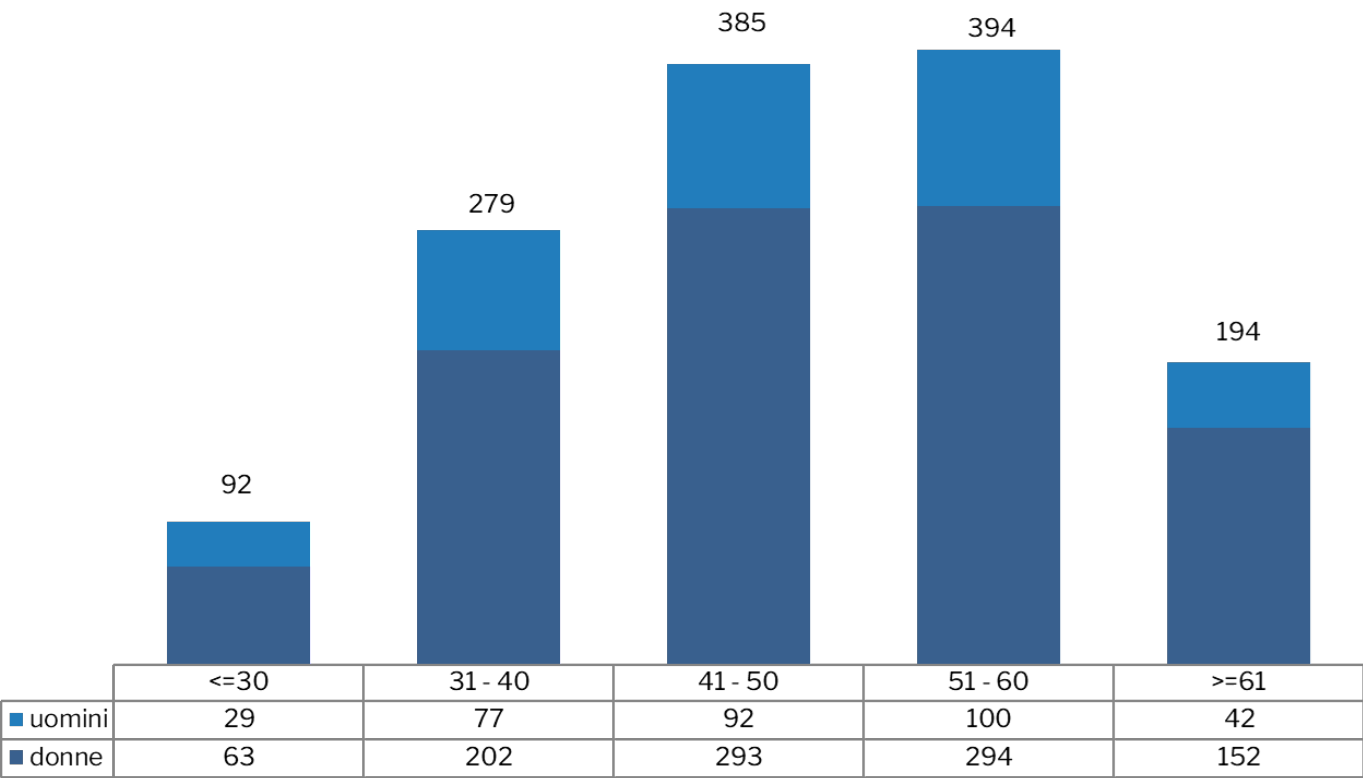
1.2.2.3 Le Risorse Umane



DIPENDENTI DEL COMUNE DI PARMA (TEMPO DETERMINATO + INDETERMINATO): TREND 2013 – 30.06.2025

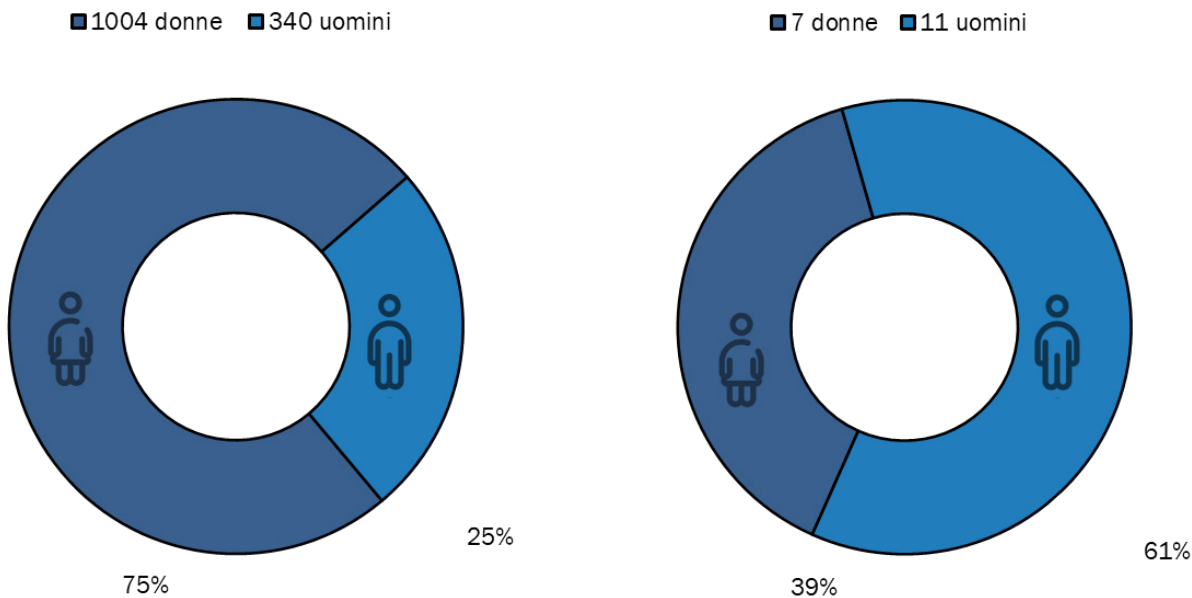


PERSONALE DIRIGENTE DEL COMUNE DI PARMA: TREND 2013 – 30.06.2025



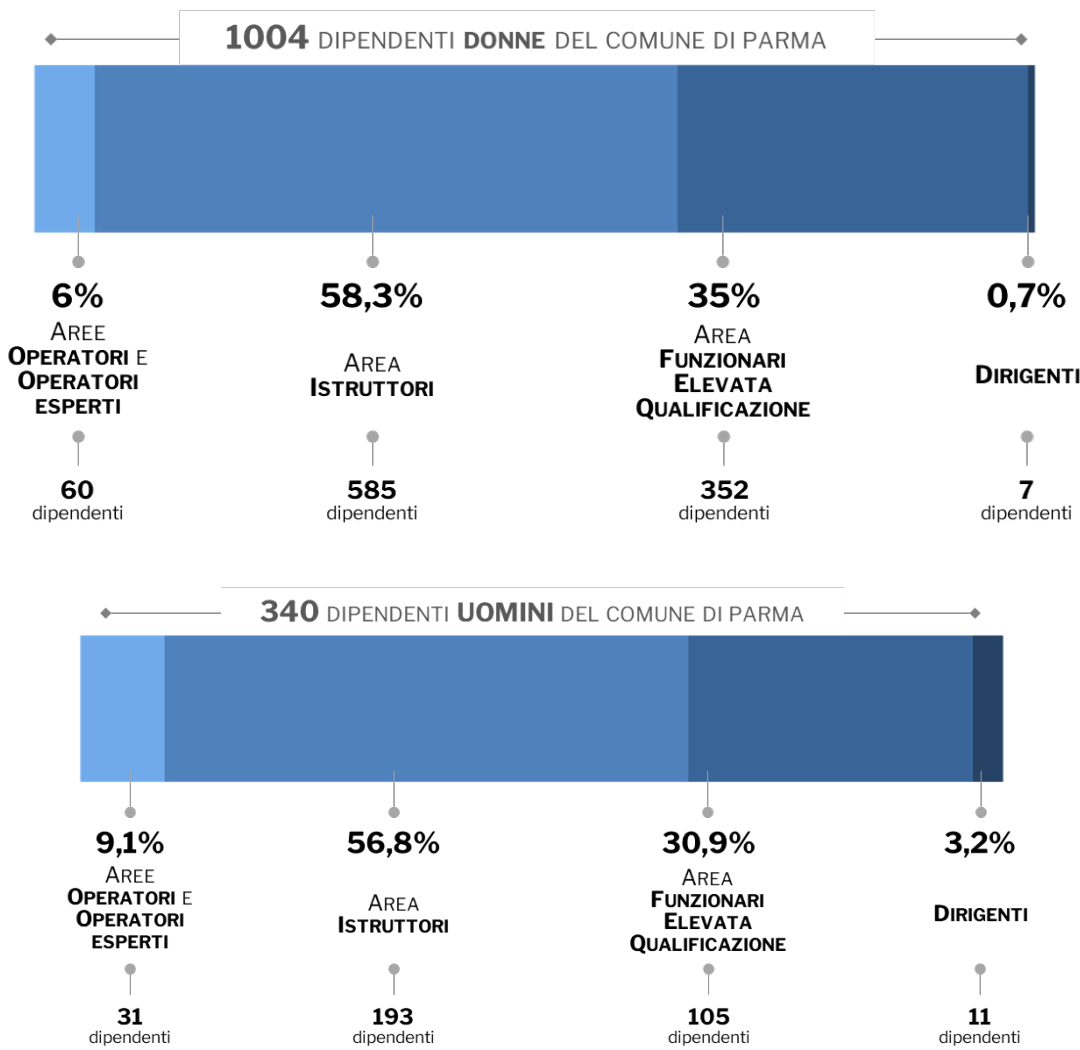
RISORSE UMANE PER FASCE DI ETÀ E GENERE AL 30.06.2025





RISORSE UMANE PER GENERE AL 30.06.2025

DIRIGENTI AL 30.06.2025



RISORSE UMANE DEL COMUNE DI PARMA PER GENERE E QUALIFICA AL 30.06.2025

	UOMINI						DONNE					
	classe di età					totale	classe di età					totale
	<30 anni	da 31 a 40 anni	da 41 a 50 anni	da 51 a 60 anni	> di 60 anni		<30 anni	da 31 a 40 anni	da 41 a 50 anni	da 51 a 60 anni	> di 60 anni	
tipo conciliazione												
Personale che fruisce di part time a richiesta	0	5	6	1	3	15	24	55	36	48	15	178
Personale che fruisce di telelavoro	0	0	7	3	0	10	0	11	20	13	3	47
Personale che fruisce del lavoro agile	3	7	26	15	5	56	7	41	89	115	24	276
Personale che fruisce di orari flessibili	4	18	49	34	16	121	25	79	114	133	54	405



1.2.2.4 La politica del personale e lo sviluppo organizzativo

Dalla Riforma Madia al nuovo CCNL 2019-2021

Già con la cosiddetta “Riforma Madia” (Legge 125/2015 e Decreti attuativi D.Lgs. 74/2017 e 75/2017) erano stati introdotti numerosi elementi innovativi rispetto al pubblico impiego e al sistema di valutazione dei dipendenti pubblici. Anche il CCNL Funzioni Locali del maggio 2018 (triennio 2016-2018) conteneva novità che davano ulteriore spinta per il cambiamento della pubblica amministrazione.

Con D.M. 8 maggio 2018 sono state approvate inoltre le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale, che collegano il fabbisogno di personale alla performance organizzativa, superando il concetto statico di dotazione organica.

La novità stava nell'aver fornito indicazioni per passare dalla funzione di “amministrazione del personale”, che si limita all'applicazione delle norme sul pubblico impiego, alla funzione di “gestione del personale”, *“nell'ottica di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica”*.

Si anticipava quindi la necessità che la programmazione dei fabbisogni di personale, nella sua nuova configurazione frutto della riforma normativa del 2017, dovesse tendere, nella progressiva maturazione dello strumento, alla capacità di individuare figure e competenze professionali idonee ad una pubblica amministrazione moderna, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, mediante l'introduzione di strumenti in grado di valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento delle attività e delle responsabilità da affidare, in aggiunta alle conoscenze.

È un assunto condiviso, infatti, che la capacità delle amministrazioni pubbliche di rispondere con prontezza alle sfide poste dalle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche dipenda, oltre che dalla capacità di visione del management che le guida, anche dalla qualità dei modelli organizzativi adottati e, in particolare, dalla articolazione, coerenza ed aggiornamento delle competenze dei lavoratori che vi operano all'interno.

Nel contesto attuale, segnato dall'impatto della grave crisi epidemiologica che ha investito il Paese a partire dal 2020, seguita poi da un periodo di forti tensioni internazionali ma anche dalla individuazione di soluzioni innovative per agevolare il pieno recupero del severo deficit nel bilancio dello Stato, **il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si pone come sfida e, al contempo, soluzione alle necessità di sviluppo e innovazione della PA italiana.**

L'ampio quadro di riforme del lavoro pubblico investe, tra gli altri aspetti, le modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti pubblici che si saldano, a loro volta, alla formazione e alla riprogettazione del sistema dei profili professionali secondo un modello articolato per competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali, che diventano il contenuto descrittivo delle famiglie professionali e delle singole posizioni di lavoro presenti all'interno dell'organizzazione. Questo modello, guidando le diverse leve di gestione del personale in coerenza con le prestazioni e con le competenze attese in una Amministrazione moderna ed efficiente, funge da *trait d'union* tra riforma del reclutamento, sviluppo delle carriere e formazione professionale, in una logica di gestione integrata delle risorse umane *competency based*, senza trascurare gli aspetti motivazionali e valoriali tipici del *civil service*.

In coerenza con la formulazione dell'articolo 6-ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, sono state emanate nel luglio 2022 ulteriori e più specifiche **Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche**, con l'obiettivo di affiancare le Amministrazioni impegnate nel rinnovamento della gestione delle risorse umane in chiave strategica veicolando uno strumento di progettazione e gestione adattabile alle diverse esigenze di competenze professionali e - al contempo - rigoroso nell'approccio metodologico, funzionale ad un'efficace programmazione delle professionalità e all'ottimale perseguimento delle missioni pubbliche che il singolo ente è chiamato a perseguire.

Rispetto alle linee di indirizzo contenute nel richiamato D.M. 8 maggio 2018, viene aggiornata e integrata la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando – invece – con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici.

Con riferimento all'adozione del **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, per effetto dell'art. 6 del **DL 80/2021**, esso è **confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)** quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'Ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.

Anche il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, sottoscritto il 16/11/2022 per gli Enti Locali, si muove sulle direttive della *milestone* del PNRR relativa alla riforma del lavoro pubblico. Principali novità, oltre agli incrementi stipendiali, sono:

- Revisione del sistema di classificazione del personale, adeguandolo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli Enti;
- Rivisitazione del sistema degli incarichi di Posizione Organizzativa e di Elevata Qualificazione, aumentandone la rilevanza;
- Nuova classificazione per il personale della sezione educativa e scolastica;
- Revisione di alcune indennità della Polizia Locale;
- Nuova sezione per le professioni che richiedono l'iscrizione ad un ordine professionale;
- Nuova organizzazione e disciplina per il personale turnista.
- Regolamentazione del lavoro a distanza, che si articola in lavoro agile, di cui alla L. 81/2017, e lavoro da remoto;
- Rinnovata attenzione alla formazione del personale, con specifica attenzione sulla transizione digitale e sui processi di sviluppo delle competenze e qualificazioni professionali;
- Rivisitazione delle materie di confronto e contrattazione integrativa, con l'obiettivo di potenziare il livello di partecipazione e di collaborazione tra amministrazioni e organizzazioni sindacali.

PNRR e riforme in materia di capitale umano pubblico

Nel **Rapporto 2022 di analisi e di valutazione sullo stato di implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in Italia, in relazione agli obiettivi e ai traguardi connessi alle riforme del capitale umano pubblico**, elaborato dal Comitato scientifico per la valutazione dell'impatto delle riforme in materia di capitale umano pubblico, istituito con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, vengono analizzati e valutati gli impatti delle riforme e degli investimenti relativi al capitale umano pubblico e riconducibili agli obiettivi individuati dalle *milestones* M1C1-56, M1C1-58, M1C1-59, di cui all'allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Si riportano alcuni passaggi di tale Rapporto, relativi al quadro generale ed alle riforme attuate.

La riforma della Pubblica Amministrazione è, insieme a quella della giustizia, **una riforma orizzontale del PNRR e uno dei suoi pilastri portanti**. Si tratta cioè di una riforma trasversale e di contesto volta a innovare in modo strutturale l'ordinamento e d'interesse comune a tutte le Missioni del Piano e alla loro proficua realizzazione.

La Commissione europea ha più volte sottolineato che la debole capacità amministrativa del settore pubblico italiano ha rappresentato un ostacolo al miglioramento dei servizi offerti e agli investimenti pubblici negli ultimi anni. Tale debolezza condiziona in modo negativo anche lo sviluppo imprenditoriale e gli investimenti privati.

Il PNRR affronta questa criticità e promuove un'ambiziosa agenda di riforme per la Pubblica Amministrazione. Uno degli obiettivi di fondo del PNRR è l'aumento permanente dell'efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione, della sua capacità di decidere e mettere a punto progetti innovativi, per accompagnarli dalla selezione e progettazione fino alla realizzazione finale, ma anche della sua capacità servente rispetto allo sviluppo generale del sistema economico.

Il ricambio generazionale nell'ultimo decennio è stato generalmente lento e non funzionale, raramente accompagnato da misure qualitative di gestione strategica dei fabbisogni. Anche le modalità di reclutamento sono rimaste spesso intatte e ancorate ad un modello eccessivamente incentrato sulla valorizzazione delle conoscenze nozionistiche.

Se a questo quadro si aggiunge la misura drastica adottata in passato – sempre per ragioni di contenimento della spesa pubblica – del blocco della contrattazione, si spiega in gran parte l'impoverimento della Pubblica Amministrazione italiana, la sua non appetibilità per i giovani talenti e il crescente disallineamento tra le competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo necessario per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo). La carenza di nuove competenze è stata anche determinata dal taglio delle spese di istruzione e formazione per i dipendenti pubblici.

Una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione richiede una nuova disciplina delle sue attività e dei suoi procedimenti, seguendo i paradigmi della semplificazione e della digitalizzazione, ma anche un nuovo modello di organizzazione basato sul ricambio generazionale e sull'adeguamento delle competenze.

Anche il Parlamento si è focalizzato sia sull'attività amministrativa sia sugli aspetti organizzativi, sollecitando specificamente un rafforzamento delle principali misure (reclutamento, formazione, valutazione delle performance, governance) per assicurare la costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

Sulla base di queste premesse, riforma della Pubblica Amministrazione significa soprattutto riforma del suo capitale umano.



Il PNRR indica un approccio allo sviluppo e all'innovazione della Pubblica Amministrazione italiana inedito e ambizioso, nei tempi, nei metodi, nella complementarità tra riforme e investimenti. Questi ultimi sono dedicati in particolare alla appropriatezza funzionale, semplificazione e digitalizzazione delle procedure di reclutamento del personale, nonché allo sviluppo delle competenze e all'organizzazione pianificata e strategica e, più in generale, alla valorizzazione del capitale umano pubblico.

Gli interventi prioritari già attuati in tema di capitale umano pubblico seguono due distinte direttrici. La prima è incentrata sulle **procedure di accesso e reclutamento**. La seconda riguarda **l'organizzazione e la valorizzazione del capitale umano pubblico** e si riferisce, in particolare, allo **sviluppo delle competenze** dei pubblici dipendenti, ai relativi percorsi di carriera, nonché alla diffusione, in seno alla Pubblica Amministrazione, di una cultura che assicuri il rispetto dei principi di etica pubblica, nonché il *gender balance*.

Nel mese di ottobre 2022 sono state approvate a tal riguardo le **Linee guida “Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni”** (Dipartimento Funzione Pubblica e Dipartimento per le Pari Opportunità), in attuazione dell'art. 5 del D.L. n. 36/2022.

Nella medesima direzione si pone il DPR n. 82 del 16 giugno 2023 che, nel apportare significative modifiche alla disciplina dei concorsi pubblici, inserisce l'obbligo di indicare nei bandi il tasso di rappresentatività di genere all'interno dell'Amministrazione prevedendo un criterio di preferenza qualora il differenziale tra generi sia superiore al 30%.

A questo quadro si aggiunge, nel mese di marzo 2023, la **Direttiva sulla Formazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo**. L'atto di indirizzo promuove la pianificazione della formazione e lo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Inoltre, con Decreto 28 giugno 2023, il Ministro Zangrillo ha approvato il **Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni** con cui vengono definite le soft skills, cioè le capacità tecniche e comportamentali che i dipendenti pubblici devono possedere.

Da ultimo, con la **Direttiva sulla Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione**, del gennaio 2025, Il Ministro Zangrillo ha posto nuovamente l'accento sullo sviluppo delle competenze del personale come necessaria per il conseguimento dei target del PNRR, costituendo in tal senso una “responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni”.

In particolare, sotto il primo profilo, sono state innovate le modalità di reclutamento del personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sia attraverso una semplificazione delle procedure basata sull'utilizzo di nuove tecnologie sia tramite nuove modalità di selezione che valorizzano, oltre alle conoscenze, le competenze, grazie al ricorso a metodologie di *assessment*. Dal 1 giugno 2023 l'Ente ha adeguato le procedure esperite agli obblighi indicati per gli Enti Locali relativi all'utilizzo del Portale InPA per la raccolta delle candidature, come previsto dal Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 15 settembre 2022.

Sotto il secondo profilo, sono state poste le premesse per una gestione strategica e integrata del capitale umano della Pubblica Amministrazione, destinate a essere sviluppate avvalendosi delle risorse stanziare per la qualificazione e la riqualificazione del personale pubblico.

Il Framework delle competenze mira alla riqualificazione del personale della Pubblica Amministrazione in questo favorevole momento di cambiamento generazionale, puntando non più solo sul “saper fare”, ma anche sul “saper essere”.

La centralità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Uno dei tratti fondamentali del processo di riforma in corso si basa sulle capacità di gestione e, a monte, di programmazione strategica del capitale umano pubblico.

A tal riguardo, l'**art. 6 del D.L. n. 80/2021** (convertito dalla L. n. 113/2021) prevede che – al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso – le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 con più di 50 dipendenti (con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative) entro il 31 gennaio di ogni anno adottino il **Piano integrato di attività e organizzazione** (di seguito anche “**PIAO**”).

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/20093, stabilendo il necessario collegamento della *performance* individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;



c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano Triennale dei fabbisogni di personale (v. art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001), gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili per le progressioni di carriera, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle Amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi (v. gli strumenti di cui al D.Lgs. n. 150/2009), nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti (a questo riguardo la norma svolge un richiamo al D.Lgs. n. 198/2009, relativo al ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici).

Entro il 31 gennaio di ogni anno, le Pubbliche Amministrazioni procedono alla pubblicazione del PIAO e dei relativi aggiornamenti nel proprio sito Internet istituzionale e al relativo invio al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

L'entrata in vigore della disciplina sul PIAO ha posto due problematiche. In particolare, da un lato, si è evidenziato il tema della sua sovrapposizione con la previgente normativa e con gli adempimenti ivi previsti; dall'altro lato, l'innovatività dello strumento organizzativo ha posto l'esigenza di predisporre un modello di riferimento per le pubbliche amministrazioni obbligate alla sua adozione.

A tal riguardo, con **D.P.R. n. 81/2022** (di seguito anche **"D.P.R. PIAO"**) sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal PIAO. In particolare, si evidenzia che il PIAO tende ad assorbire, superare e integrare tutti i principali strumenti organizzativi previgenti, quali: il *"Piano dei fabbisogni"* e il *"Piano delle azioni concrete"*, il *"Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio"*, il *"Piano della performance"*, il *"Piano di prevenzione della corruzione"*, il *"Piano organizzativo del lavoro agile"* e il *"Piano di azioni positive"*.

Inoltre, con **decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione** del 30 giugno 2022 (di seguito anche **"D.M. PIAO"**) è stato adottato un **"Piano tipo"**, quale strumento di supporto alle Amministrazioni. Con quest'ultimo Decreto sono state definite anche modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

In sede di prima applicazione, il PIAO doveva essere adottato dalle Pubbliche Amministrazioni entro il 30 giugno 2022. Dal 1 luglio 2022 è attivo il **portale PIAO**, destinato ad assicurare alle amministrazioni l'assistenza e il supporto necessari.

Accesso e reclutamento

La pianificazione delle assunzioni e la fase prodromica al reclutamento è anzitutto caratterizzata dal **ruolo centrale del PIAO**. In particolare, come si è visto, l'art. 6, comma 2, lett. c), del D.L. n. 80/2021 stabilisce che il PIAO definisca, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano Triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Va evidenziato in questa sede un altro aspetto caratterizzante della riforma, ossia la definizione dei **"profili professionali"**. In particolare, l'art. 1, comma 1, del D.L. n. 36/2022 ha innovato l'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 che già prevedeva il potere del Ministro per la Pubblica Amministrazione (di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) di adottare Linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni Pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. A tal riguardo il riferimento ai fabbisogni prioritari o emergenti di nuove *"figure e competenze professionali"* viene sostituito da quello a nuovi *"profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e"*



capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti”.

Viene, dunque, introdotto un nuovo modello, articolato per famiglie professionali definite non soltanto in base alle conoscenze, ma anche alle competenze e alle capacità caratteristiche delle posizioni da ricoprire e coerenti con le attese prestazionali di ciascuna Amministrazione.

Come già illustrato sopra, le **Linee di indirizzo** sono state già pubblicate sul sito istituzionale del Ministero per la Pubblica Amministrazione e permettono di osservare il primo stadio di implementazione della riforma, con alcune esemplificazioni in merito ai “profili professionali”.

I profili professionali non sono solo il riferimento intorno al quale impennare l'organizzazione e la gestione dello sviluppo delle carriere e della formazione (v. *infra* 4.3.), ma anche il paradigma da tenere in considerazione nella pianificazione strategica del reclutamento.

Il Comune di Parma ha approvato, con Determinazione DD n. 705 del 31/03/2023, il nuovo Sistema dei profili professionali strutturato per macro processi, ambiti funzionali e aree previste dal nuovo Sistema di classificazione del personale di cui al CCNL Funzioni Locali 2019-2021, nonché sul modello delle competenze.

Dal 1 aprile 2023, i dipendenti del Comune di Parma sono stati inquadrati nei nuovi profili.

Il quadro normativo è stato completato da disposizioni volte a facilitare l'assunzione di personale da parte degli Enti Locali, anche per far fronte a bisogni contingenti.

A tal riguardo, l'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021 prevede la possibilità per gli Enti Locali di svolgere “*selezioni uniche*” da organizzare e gestire in forma “*aggregata*” per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'Amministrazione.

Sempre nell'ottica di consentire eccezionalmente le assunzioni di personale da parte degli Enti Locali, scongiurando il rischio che si verifichino carenze di personale in relazione a funzioni amministrative essenziali, l'art. 3-ter del D.L. n. 80/2021 consente la possibilità di assumere anche in deroga ad alcuni divieti posti a presidio del coordinamento della finanza pubblica.

In particolare, in deroga a tali divieti, gli Enti territoriali possono assumere, benché solo a tempo indeterminato, non solo in quanto beneficiari o assegnatari di progetti del PNRR, ma anche per garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi, e del settore sociale.

La fase del **reclutamento del personale non dirigenziale** è stata profondamente riformata. A tal riguardo, viene in rilievo l'art. 3 del D.L. n. 36/2022 (convertito con modificazioni dalla L. n. 79/2022).

Anche il reclutamento del personale dirigenziale è stato sensibilmente riformato. Viene in rilievo, in particolare, l'art. 3, commi 3 e 4, del D.L. n. 80/2021.

All'esito del nuovo quadro normativo, nelle procedure concorsuali per l'**accesso alla dirigenza**, in aggiunta all'accertamento delle conoscenze delle materie disciplinate dal D.P.R. n. 487/1994, i bandi definiscono gli ambiti di competenza da valutare e prevedono la valutazione delle capacità, attitudini motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti. Come previsto dall'art. 3, c. 6 del D.L. 80/2021, come modificato dal D.L. 36/2022, la SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione – ha presentato nel mese di settembre 2022 al Ministro della Pubblica Amministrazione una **proposta di Linee Guida sull'accesso alla dirigenza pubblica**, che dovranno essere adottate con Decreto. Nell'ambito del percorso di riforma, assume un ruolo cruciale, in chiave di semplificazione delle procedure di reclutamento di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, l'introduzione, da parte dell'art. 2 del D.L. n. 36/2022, del **Portale unico del reclutamento**, accessibile all'indirizzo www.InPA.gov.it.

Infine nel corso dell'anno 2023 sono stati adottati importanti provvedimenti normativi che riorganizzano la normativa inerente il reclutamento negli Enti Locali con nuove disposizioni rivolte, tra l'altro, alla semplificazione e alla informatizzazione delle procedure, al favorire le pari opportunità e l'accesso dei giovani nelle PA.

In particolare il **D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023**, modificando il D.P.R. 487 del 9 maggio 1994, ha introdotto importanti disposizioni che prevedono, tra l'altro, la soppressione del concorso per soli titoli, la possibilità di pubblicare i bandi per un periodo inferiore ai 30 giorni, la tutela della parità di genere attraverso specifiche indicazioni da inserire nei bandi di concorso, la conferma del portale inPA quale strumento di pubblicazione e partecipazione alle procedure, e ulteriori regole per l'espletamento delle prove in modalità telematica.

Con il **D.L. 44 del 22 aprile 2023, convertito con legge n. 74 del 21 giugno 2023**, è stata introdotta nei concorsi pubblici per personale non dirigenziale una riserva pari al 15% dei posti previsti per volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale, sono introdotte modalità di stabilizzazione del personale precario, si prevede la possibilità di effettuare concorsi che prevedano la sola prova orale e sono state introdotte norme volte a favorire l'assunzione di giovani con contratto d'apprendistato o formazione lavoro.

Infine il D.L. n. 75 del 22 giugno 2023, **convertito con Legge n. 112 del 10 agosto 2023**, ha previsto la possibilità di inserire riserve nelle procedure per l'assunzione di personale dirigenziale e ha riformato nuove modalità di costituzione delle graduatorie concorsuali.



Organizzazione e valorizzazione del capitale umano pubblico, centralità della formazione

La riforma del reclutamento incrocia, nella *milestone* M1C1-56, la **riforma delle competenze e delle carriere**. In particolare, le nuove modalità di selezione del personale si saldano alla riprogettazione del sistema dei profili professionali, di sviluppo delle carriere e di formazione professionale in una logica di gestione integrata delle risorse umane *competency based*.

La riforma include, in particolare: il riordino dell'alta funzione pubblica, la revisione del quadro normativo sulla mobilità verticale e orizzontale, la ridefinizione dei profili professionali, il rafforzamento del legame tra apprendimento permanente e opportunità di formazione, la definizione o l'aggiornamento dei principi etici delle Pubbliche Amministrazioni, il rafforzamento dell'impegno a favore dell'equilibrio di genere.

La riforma mira inoltre al rafforzamento delle opportunità di formazione rinsaldando i meccanismi di apprendimento permanente.

In primo luogo, il **PIAO** riconosce alla **formazione dei dipendenti pubblici una inedita centralità**, soprattutto ai fini dei percorsi di carriera, dipendendo gli stessi (e, in particolare, la progressione tra le aree) non solo dall'esperienza professionale maturata dal singolo, ma anche dall'accrescimento culturale conseguito attraverso la partecipazione a percorsi di formazione.

Nello specifico, il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione definisce: *“la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo (...) e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale”* (art. 6, comma 2, lett. b), del D.L. n. 80/2021) e, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano Triennale dei fabbisogni di personale (art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001) *“gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali”* (lett. c).

In secondo luogo, la **Direttiva sulla Formazione** del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, firmata il 23 marzo 2023, in occasione del lancio del nuovo portale della formazione Syllabus, promuove la pianificazione della formazione e lo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anche attraverso la creazione di “Syllabus”, una piattaforma online dedicata alla formazione di tutto il personale della Pubblica Amministrazione.

La Direttiva suggerisce di garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione annuali e fornisce indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative - considerate uno dei principali strumenti per migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese, e affidate ai Dirigenti, per i quali rappresentano un obiettivo di performance - anche al fine di dare piena attuazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione. La Direttiva prevede che entro il 30 giugno 2023 le Amministrazioni che non lo hanno ancora fatto aderiscano a Syllabus e che, entro sei mesi dall'iscrizione, forniscano attività di formazione in tema di transizione digitale ad almeno il 30% del personale, e poi al 55% entro il 2024 e ad almeno il 75% entro il 2025.

Il Comune di Parma, sperimentatore fin dal 2021 del progetto Syllabus sulle competenze digitali, ha avviato il percorso formativo sulle competenze digitali per tutto il personale dipendente, raggiunto gli obiettivi formativi previsti per l'anno 2023 e 2024 e si sta avviando a raggiungere tali obiettivi per il 2025.

Inoltre, con la **Direttiva sulla Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione**, del gennaio 2025, Il Ministro Zangrillo pone nuovamente l'accento sullo sviluppo delle competenze del personale, portando a 40 le ore di formazione per dipendente e sottolineando come la strategia di crescita e sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche nella prospettiva del rafforzamento della capacità amministrativa - e, quindi, nella generazione di valore pubblico - promossa dal PNRR può essere declinata attorno a cinque principali aree di competenza, comuni a tutte le amministrazioni:

- le competenze di leadership e le soft skill, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle diverse transizioni in atto;
- le competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica e di quelle che caratterizzano i processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR;
- le competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza e alla trasparenza.

Il Comune di Parma ha recepito tali indicazioni, progettando e sviluppando percorsi formativi nelle aree di competenza indicate attraverso il proprio Piano della Formazione, inserito nel PIAO.

LE AZIONI IN ATTO

Nel quadro normativo e di riforme sopra delineato, sono state portate avanti negli ultimi anni dal Comune di Parma alcune prime importanti azioni di sviluppo e valorizzazione del capitale umano, nell'ottica di rafforzamento delle principali misure collegate: reclutamento, formazione, valutazione delle performance, governance.

In particolare:

- Valorizzazione del personale con l'approvazione e l'implementazione dal 2024 del nuovo Sistema di valutazione;
- L'attivazione delle progressioni economiche previste dal nuovo CCNL 16/11/2022 (differenziali stipendiali);
- Riorganizzazioni della struttura dell'Ente;
- Applicazione della nuova regolamentazione e implementazione del lavoro a distanza;
- Aumento e diversificazione dell'attività formativa promossa dall'Ente;
- Ripresa delle assunzioni, nei limiti delle capacità assunzionali e di spesa vigenti, con modalità innovative, per far fronte ad un numero straordinario di cessazioni, in particolare dovute all'attuazione di "quota 100";
- Applicazione del "Modello delle Competenze" dell'Ente, approvato già alcuni anni fa, nell'ambito della valutazione della performance, della formazione e delle procedure di selezione/mobilità; negli ultimi anni, in particolare, è stata garantita per tutte le selezioni di livello direttivo (Area Funzionari e Elevate Qualificazioni e Dirigenti) l'implementazione di modalità innovative di valutazione delle capacità e competenze, tecniche specialistiche e trasversali/soft skills, in particolare con l'introduzione in diverse fasi dei concorsi della figura di esperto in selezione del personale;
- Cura e attenzione a percorsi formativi per sviluppare conoscenze e competenze del personale;
- Regolamentazione dell'orario di lavoro del personale dipendente, attraverso l'adozione di una disciplina unitaria ed organica della materia.

In continuità con le azioni già avviate, nei prossimi anni si prevede lo sviluppo e consolidamento delle attività strategiche previste negli strumenti programmatori del POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile) e PAP (Piano Azioni Positive), confluiti nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, insieme al Piano dei Fabbisogni del Personale e al Piano della Formazione, con particolare riferimento alle seguenti tematiche.

Organizzazione "Agile"

L'introduzione dello Smart Working è avvenuta con successo nel triennio precedente, attraverso diverse azioni tra cui il progetto "Agil-mente", il progetto regionale VeLA (Veloce Leggero Agile: Smartworking per la PA) e l'adesione a CNER (Community Network Regione Emilia Romagna), fino ad arrivare a definitivo consolidamento con l'approvazione del nuovo Regolamento del Lavoro a Distanza.

Il Comune, sulla scia di quanto realizzato finora, intende continuare a perseguire alcuni obiettivi specifici, tra cui:

1. l'introduzione di soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale, orientata al bilanciamento e all'integrazione tra benessere individuale e benessere organizzativo, attraverso il rafforzamento delle misure di conciliazione di vita e lavoro e l'incremento della produttività;
2. la promozione di un clima di maggior fiducia, anche attraverso un sistema di delega che incentivi la responsabilizzazione e l'autonomia personale;
3. la riduzione dell'impatto sull'ambiente in termini di traffico e inquinanti;
4. dematerializzazione dei processi e gestione dei flussi documentali, connessioni da remoto che garantiscano la sicurezza, adeguati investimenti in hardware e in software gestionali, ripensamento degli spazi di lavoro e allestimento nuovi ambienti di condivisione attrezzati (spazi di co-working);
5. Organizzazione: organizzazione del lavoro per processi, chiara assegnazione dei compiti, lavoro per obiettivi, rafforzamento delle competenze (digitali, soft-skill, gestione dello SW...) e riduzione del digital divide;
6. Regolazione del rapporto di lavoro: regolazione "leggera" attraverso discipline e regolamentazioni interne all'Ente, che adeguino gli istituti dei CCNL, in relazione soprattutto all'orario di lavoro, attivando il confronto con il sindacato, in particolare *all'interno dell'Organismo paritetico per l'innovazione*.

Attualmente le modalità flessibili di lavoro sono ampiamente diffuse nell'Ente, con 532 dipendenti che hanno sottoscritto contratti di lavoro agile e 13 dipendenti che hanno sottoscritto contratti di lavoro da remoto.

Obiettivi specifici su cui si sta lavorando sono in particolare:

- Consolidare le nuove modalità spazio-temporali della prestazione lavorativa a distanza (Lavoro Agile e Lavoro da Remoto), secondo le linee del nuovo CCNL, con l'approvazione del nuovo regolamento (GC n. 191 del 29/05/2024) e la modifica del POLA attraverso la riorganizzazione degli spazi di lavoro e co-working, anche per una sostenibilità / efficientamento energetico delle sedi comunali e una riduzione degli spostamenti casa-lavoro, nonché attraverso ulteriori azioni di promozione della conciliazione vita-lavoro e finalizzate in generale all'aumento del benessere organizzativo, anche con azioni coordinate di welfare aziendale;



- Reingegnerizzare i processi di lavoro, per una successiva/parallela digitalizzazione, con sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti;
- Sviluppare una efficace comunicazione interna, funzionale all'integrazione dei processi, alla diffusione delle informazioni e al coinvolgimento / motivazione dei dipendenti;
- Formare il personale su nuove e più trasversali conoscenze e competenze;
- Diffondere e consolidare la modalità di lavoro per obiettivi: competenze manageriali, misurabilità dei risultati, aumento performance organizzativa, sviluppo di competenze e produttività.

Programmazione dei fabbisogni di personale e strategie di valorizzazione del capitale umano.

Per una programmazione dei fabbisogni di personale sempre più correlata con la programmazione strategica dell'Ente, le azioni che si stanno portando avanti sono mirate in particolare a:

- Dirigere le azioni di reclutamento verso profili più specifici e attinenti a bisogni specialistici dei diversi settori;
- Aumentare l'attrattiva per i neo assunti, rendere progressivamente l'organizzazione ad alta densità di lavoro qualificato attraverso la definizione, la reingegnerizzazione e la digitalizzazione delle procedure e il lavoro per progetti. Lavorare altresì allo sviluppo ulteriore del sistema valoriale e di responsabilità sociale ("civil service") e lo sviluppo dei dipendenti attraverso percorsi di carriera interni;
- Dare ulteriore spinta al cambiamento nelle modalità di reclutamento/accesso delineando anche forme di collaborazione con il mondo universitario implementando forme di collaborazione che possano favorire l'inserimento di giovani nell'amministrazione;
- Applicare il nuovo sistema di valutazione e sviluppo delle carriere, anche in relazione alla definizione di nuovi profili professionali e allo sviluppo di competenze;
- Attuare un piano della formazione del personale dell'Ente sempre più integrato e funzionale agli obiettivi strategici.

In relazione a quest'ultimo punto, si evidenzia in particolare come la formazione rivolta negli ultimi anni a tutti i dipendenti si sia sviluppata principalmente attorno al progetto "Agil-mente", con l'obiettivo di supportare il cambiamento in atto mediante cinque percorsi, articolati lungo tre macro dimensioni: **etica e sostenibilità, smart skills, digital mindset**.

Obiettivo dei prossimi anni, in linea con le Direttive sulla Formazione di marzo 2023 e di gennaio 2025, è proseguire il percorso articolando la formazione lungo lo sviluppo di **competenze necessarie per affrontare le transizioni digitale, ecologica, amministrativa**. A tal fine è stata potenziata la collaborazione con gli altri Enti del Territorio, in particolare con l'Università degli Studi di Parma e la Fondazione Collegio Europeo, per la realizzazione di percorsi formativi di alto livello rivolti a Dirigenti, EQ e personale dell'Ente. Tra i numerosi percorsi attivati, assume particolare rilievo il programma "**Parma Executive Skills**". Il programma, mirato all'acquisizione di strumenti e competenze innovative e multidisciplinari con particolare riguardo ai nuovi modelli organizzativi e ad un nuovo approccio alla gestione della Pubblica Amministrazione, si sviluppa su 3 annualità, da giugno 2023 a dicembre 2025, ed è caratterizzato da un approccio interdisciplinare e da un taglio pratico laboratoriale legato alla programmazione dell'Ente ed agli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione.

1.2.3 La gestione del Patrimonio

1.2.3.1 Il Patrimonio immobiliare

Il Codice civile del 1942 riserva il Titolo I del Libro III Della proprietà (art. 810-831) alla disciplina dei beni definendoli cose che possono formare oggetto di diritti. Il Codice civile distingue i beni mobili da quelli immobili, stabilendo che: Sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo. Sono reputati immobili i mulini, i bagni e gli altri edifici galleggianti quando sono saldamente assicurati alla riva o all'alveo o sono destinati ad esserlo in modo permanente per la loro utilizzazione. Sono mobili tutti gli altri beni.

Allorquando si parla di beni pubblici ci si riferisce a quei beni che appartengono allo Stato o ad altro ente pubblico, i quali si annoverano tra gli strumenti attraverso cui la Pubblica Amministrazione realizza le finalità assegnate dall'ordinamento. In base al dettato del Codice civile, i beni pubblici si dividono in due principali categorie, sottoposte a un particolare regime giuridico: i beni demaniali e i beni patrimoniali.

Per beni demaniali (art. 822 del Codice civile), si intende il complesso dei beni immobili, e relative pertinenze, appartenenti allo Stato e ad altri enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni) e che, per natura o per legge, soddisfano direttamente i bisogni collettivi, conseguentemente tali beni sono sottoposti alle norme del diritto pubblico.

La categoria dei beni patrimoniali è costituita da tutti gli altri beni non demaniali, mobili o immobili, appartenenti allo Stato e ad altri enti pubblici territoriali, i quali beni rappresentano il cosiddetto patrimonio dello Stato o degli altri enti nominati. I beni patrimoniali non hanno vincoli speciali, essi richiedono, comunque, un regime giuridico derogatorio in virtù della loro destinazione a un pubblico servizio. L'insieme dei beni patrimoniali si distingue in beni patrimoniali indisponibili (art. 826 del Codice civile) e disponibili.

I beni patrimoniali indisponibili, che non possono essere sottratti alla loro funzione, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 828, comma 2, del Codice civile), sono indisponibili o per natura, o perché appartenenti a un determinato ente pubblico, ovvero perché, oltre all'appartenenza pubblica, sono stati designati per ospitare la sede di uffici pubblici. Tali beni, che in virtù della funzione affidata a loro non potrebbero appartenere ai privati, ma solo allo Stato, o agli altri Enti pubblici territoriali (si pensi, per esempio, alle miniere), sono assoggettati allo stesso regime di garanzia, che l'ordinamento ha predisposto per i beni demaniali.

L'inalienabilità dei beni patrimoniali indisponibili non è da intendersi in termini assoluti, come per i beni del demanio necessario, ma come un vincolo che permane sin quanto dura la destinazione a finalità pubbliche del bene e potranno, quindi, essere venduti o sottratti al loro impiego soltanto osservando le norme specifiche di legge.

Infine, i beni patrimoniali disponibili sono quelli non appartenenti alle categorie precedentemente descritte. Si tratta di beni strumentali all'esercizio dei pubblici poteri della P.A., posseduti dallo Stato e dagli enti pubblici a titolo di proprietà privata. Intatti, tali beni, che possono essere incorporali o corporali, rappresentano beni produttivi di reddito per gli enti pubblici. Dunque, essendo assimilabili ai beni di diritto privato, non sono sottoposti né alla disciplina dei beni demaniali, né a quella dei beni patrimoniali indisponibili, bensì al regime privatistico, ad eccezione dell'eventuale alienazione, regolata dal diritto pubblico, che ne richiede la gestione mediante procedure di evidenza pubblica.

La definizione del conto patrimoniale italiano, attraverso la ricognizione, il censimento e la classificazione dei beni del patrimonio pubblico rappresenta una sfida ardua e complessa per tutti gli enti e gli organismi pubblici. Elemento imprescindibile è l'inventario comunale, il quale è uno dei documenti obbligatorio da allegare al rendiconto, attestante la struttura patrimoniale dell'ente, in termini di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La normativa di cui al vigente comma 7, dell'articolo 230, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recita *Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari*. L'adempimento dell'aggiornamento dell'inventario costituisce un adempimento basilare e deve essere predisposto in base all'effettiva consistenza, qualitativa e quantitativa dei beni. Il documento, da redigersi in sede di approvazione del rendiconto rappresenta elemento guida della gestione finanziaria ed economica dell'ente, posto che la conoscenza della natura oggettiva, delle funzioni, dello stato manutentivo dei beni, rientranti nel patrimonio, permette, al Comune, una visione complessiva del patrimonio, la quale collabora ad una programmazione accurata delle politiche di valorizzazione degli immobili e un ad utilizzo più razionale e più redditizio, o funzionale, degli stessi, nel rispetto degli obiettivi di efficienza ed economicità che l'Ente deve sempre osservare.

Riprendendo quanto esplicitato nell'Allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come vigente, per immobilizzazione deve intendersi: Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni medesimi. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio", che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Il principio contabile applicato di competenza economica Allegato 4/3 sopra menzionato ha indicato le prime attività da svolgere al momento del passaggio tra il precedente e il nuovo ordinamento contabile, indicando, che devono essere replicate, anche nel 2025, con il passaggio alla riforma contabile ACCRUAL.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente, secondo l'articolazione prevista dal nuovo stato patrimoniale. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

La rappresentazione contabile del patrimonio costituirà un elemento cardine della nuova disciplina, poiché la consistenza netta della dotazione patrimoniale dell'ente diventa un elemento essenziale per garantire gli equilibri attuali e prospettici.

Alla data del 31 dicembre 2024, risultano iscritti nell'inventario i seguenti beni immobili:

Beni demaniali fabbricati	Beni demaniali terreni	Patrimonio indisponibile fabbricati	Patrimonio indisponibile terreni	Patrimonio disponibile fabbricati	Patrimonio disponibile terreni	Nuda proprietà	Servitù di passaggio	Altre servitù
n.unità immobiliari		n.unità immobiliari		n.unità immobiliari				
218	5553	694	1643	6052	35	4111	318	284

La valorizzazione del patrimonio pubblico è stata per anni strumento per generare entrate, ma una visione del patrimonio meramente finanziaria non può sostituirsi a una strategia coerente e strutturale per la creazione di valore pubblico. La valorizzazione degli immobili pubblici non deve più essere, dunque, solo strumento di riequilibrio finanziario, ma anche leva per la trasformazione urbana, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale. L'obiettivo deve essere quello di trasformare il patrimonio in un volano per la crescita sostenibile, la coesione territoriale e la transizione ecologica. In quest'ottica, ogni operazione di valorizzazione non è solo un'opportunità economica, ma un intervento che può contribuire al benessere collettivo, alla rigenerazione delle città, al contenimento del consumo di suolo e al raggiungimento degli obiettivi ambientali nazionali ed europei. Da qui deriva la necessità di adottare una strategia differenziata e multilivello, che tenga conto della funzione prevalente degli immobili, della loro obsolescenza tecnica e funzionale, del contesto territoriale e delle potenzialità di valorizzazione. In tale prospettiva, una pianificazione patrimoniale consapevole può trasformare l'attuale patrimonio in una spinta di sviluppo territoriale, pur tenendo conto della funzione principale del patrimonio dell'ente locale che è strumento per l'erogazione dei servizi pubblici essenziali. La maggior parte degli immobili sono un aspetto operativo e funzionale per i servizi da erogare, asset che, per la loro destinazione d'uso diretta, risultano imprescindibili per la somministrazione continua e regolare di servizi quali l'istruzione, l'amministrazione pubblica, la sanità territoriale, lo sport, la sicurezza, il welfare. In quest'ottica, il patrimonio non è solo un semplice spazio fisico, ma un bene pubblico cruciale, la cui efficienza influisce direttamente sulla qualità della vita collettiva e sulla capacità dell'Ente di raggiungere importanti obiettivi istituzionali.

L'obsolescenza di una larga parte degli immobili strumentali rappresenta, però, un problema significativo, che richiede interventi strutturali e una buona programmazione integrata, che non si deve limitare alla manutenzione straordinaria, ma che deve essere in grado di combinare risorse nazionali, europee e comunali con corretti strumenti di supporto tecnico-finanziario, affinché il patrimonio, se valorizzato nel modo giusto, possa davvero diventare un motore per la trasformazione sostenibile del contesto urbano, per innovare i servizi e promuovere la coesione territoriale.

L'attuazione dei progetti dell'Ente, per le finalità sopra elencate, possono contemplare sia la cessione in via definitiva dell'asset, da parte dell'ente, attraverso l'alienazione, oppure la conservazione dello stesso, per finalità di valorizzazione, da svilupparsi anche

per mezzo dell'iniziativa popolare, contribuendo in tal modo a rafforzare il principio di sussidiarietà, che conferisce ai comuni l'occasione di collaborare con i cittadini e il terzo settore, per la realizzazione di proposte di intervento in territori da riqualificare. E' importante sottolineare, infatti, che la valorizzazione economica e finanziaria della proprietà pubblica non è un criterio assoluto, detto criterio deve essere temperato dal principio della funzione sociale della proprietà, il quale criterio, oltre che nella Costituzione, si rinviene in numerosi interventi legislativi come ad esempio l'art 71, comma 2 del D. Lgs. 3 Luglio 2017 (c.d.Codice del Terzo Settore). Le finalità di evidente valenza politica e sociale possono e devono essere timone nelle scelte, per ottenere utilità per la collettività locale servita, quale segno di una rinnovata cultura politica e amministrativa aperta ad accogliere e a stimolare l'innovazione sociale, nonché la partecipazione delle comunità alla gestione della cosa pubblica.

Particolare soluzione operativa per la conservazione e valorizzazione dei beni è basata sulla forma di partenariato pubblico-privato. Approccio che include la gestione e lo sviluppo del patrimonio pubblico d'intesa con le istituzioni e gli operatori privati, per una rigenerazione urbana, che crei valore, riqualificando e integrando gli immobili nel contesto urbano, in linea con i piani di sviluppo territoriali. Tale soluzione sta conoscendo molta fortuna sia in sedi istituzionali, che in ambiti politici e nei contesti finanziari. E' riconosciuto e presentato come strumento di buon governo (OCSE), occasione per la crescita (secondo alcune risoluzioni del Parlamento Europeo) e opportunità per gli enti locali (ABI). Il PPP è una modalità di cooperazione tra le autorità pubbliche e il settore privato, finalizzata alla progettazione, costruzione, rinnovamento, manutenzione, finanziamento e gestione di infrastrutture. Si tratta di un sistema dal contenuto ampio, che riunisce un insieme di figure giuridiche, nate dall'incontro di volontà negoziali di diversa natura, pubblica e privata. Attraverso il PPP, la Pubblica Amministrazione si pone l'obiettivo di realizzare delle opere pubbliche o di pubblica utilità, affidandone la costruzione e la relativa gestione a degli operatori privati. E' opportuno ricorrere al PPP quando l'utilizzo di capitali e risorse private può comportare benefici per la Pubblica Amministrazione e per gli utenti finali dei servizi. Questi benefici possono essere sia di carattere economico che riconducibili ad un miglioramento della qualità del servizio erogato. Il ricorso a questo tipo di partenariato permette, infatti, di integrare le competenze e le risorse del settore pubblico a quelle del settore privato, in modo tale da realizzare e gestire nuove infrastrutture con una maggiore efficacia ed efficienza.

Il Project Financing è, come noto, una particolare tecnica finanziaria alternativa al più conosciuto Corporate Financing, tesa a rendere più agevole la raccolta dei finanziamenti necessari alla realizzazione d'investimenti redditizi, in particolare impianti e infrastrutture che forniscono servizi a pagamento. I crediti sono erogati confidando sul rientro dei redditi che saranno prodotti dall'opera realizzata (il cash flow del progetto).

Fondamentale e storica misura di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali è quella contenuta nel decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 che, all'articolo 58, dispone: Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. [omissis] I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Modulo organizzativo volto a ottimizzare e valorizzare i beni immobili comunali e il loro utilizzo è avvalersi dello strumento societario.

Il Comune di Parma ha affidato, con gli atti appresso indicati, la gestione e lo sviluppo della maggior parte del proprio patrimonio immobiliare alla società Parma Infrastrutture S.p.A.:

- deliberazione di Consiglio Comunale 89 del 24 settembre 2010, con la quale è stata approvata, a favore di Parma Infrastrutture S.p.A., la concessione per 20 anni di una parte degli immobili verticali (edifici) di proprietà del Comune di Parma;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 30/12/2010 con cui è stato:
 - ampliato l'elenco dei beni affidati in concessione a Parma Infrastrutture ricomprendendo la totalità degli edifici comunali ad eccezione delle cabine elettriche, dei monumenti, dei luoghi di culto ed edifici annessi e degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale (ACER, Casadesso, Parmabitare e simili);
 - prolungata la durata concessione degli immobili di cui sopra a 33 anni (dal 01/10/2010 al 30/09/2043);

- autorizzato il trasferimento alla società di tutte le attività e passività relative ai beni trasferiti a fronte della messa a disposizione dei beni al comune o terze parti per l'esercizio di funzioni istituzionali ovvero per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 1933 del 30/12/2010 che dispone di perfezionare, dal 01/01/2011, il subentro da parte della società nella titolarità di gestione di tutti i canoni demaniali e patrimoniali, anche di natura commerciale, sui beni trasferiti;
- convenzione per la valorizzazione dei beni stipulata tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture S.p.a. in data 21.12.2012, a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 42793, raccolta 19335.

modifica di convenzione per la valorizzazione dei beni fra il Comune di Parma e Parma Infrastrutture S.p.A. del 31 marzo 2013, a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 54998, raccolta 24349.

La società ha per oggetto, a fronte di un canone, la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali, nonché la promozione, la partecipazione, il coordinamento e la gestione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare. In particolare, rientrano, nell'oggetto sociale: l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione di immobili di tutte le tipologie e di aree; la progettazione, la costruzione, la manutenzione di edifici ed opere edili in genere per proprio conto e per conto della società od ente controllante e delle società controllate da questi. Alcune funzioni ed attività attribuite alla società sono svolte con la partecipazione e di concerto con gli uffici comunali interessati. Specificatamente al Servizio Patrimonio spetta l'attività di coordinamento e coadiuvo per individuare ed assegnare spazi e locali nella disponibilità dell'Ente e definire le modalità di aggiudicazione dei medesimi ai terzi, al fine di realizzare un meccanismo di gestione delle funzioni inerenti la gestione del patrimonio il più possibile flessibile e basata sul principio di adeguatezza dell'azione amministrativa.

Alcuni degli immobili inizialmente affidati a Parma Infrastrutture S.p.A. sono rientrati in gestione diretta al Comune, in considerazione degli adempimenti in carico alla società e al fine di ottenere i migliori risultati/prestazioni in merito alla gestione e valorizzazione dei beni di proprietà comunale. Con gli atti appresso riportati, è stato disposto appena esplicitato:

- l'atto dirigenziale n. 2297 del 19 novembre 2014, adottato in esecuzione alla deliberazione n. 49 del 29 novembre 2012, con la quale si è proceduto alla retrocessione, al Comune di Parma, di alcuni immobili teatrali;
- l'atto dirigenziale n. 459 del 13 marzo 2015, con la quale si è preso atto della dichiarata volontà dell'Amministrazione comunale, espressa con la delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29.07.2014, della retrocessione in piena disponibilità della gestione di alcuni immobili ad uso sportivo;
- l'atto dirigenziale n. 1743 del 31 marzo 2016, con cui in attuazione di quanto espresso con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 22 marzo 2016, si è preso atto della modifica degli elenchi degli immobili affidati in concessione a Parma Infrastrutture S.p.A.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2016-30 del 22 marzo 2016, avente ad oggetto Modifica degli elenchi degli immobili affidati in concessione a Parma Infrastrutture – I.E., con la quale è stato disposto, tra l'altro, la reinternalizzazione di parte del verde pubblico;
- l'atto dirigenziale n. 2019-1023 del 18 aprile 2019, con il quale, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 119 del 17 dicembre 2018, è stato preso atto della retrocessione dell'immobile denominato Piscina Caduti di Brema;
- l'atto dirigenziale n. 2019-2617, con il quale, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 30 settembre 2019, è stato preso atto della retrocessione del complesso immobiliare Ex scuola elementare di Castelnovo.
- l'atto dirigenziale n. 2022-1293, con il quale, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 11 aprile 2022, è stato preso atto della retrocessione del complesso immobiliare Ex ECA

In merito al patrimonio residenziale pubblico di proprietà del Comune di Parma, esso è costituito, per la maggior parte, da alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. La Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 8 agosto 2001, n. 24, ha qualificato come alloggi di ERP quelli recuperati, acquistati o realizzati, in tutto o in parte, con contributi pubblici e sono destinati, senza alcun limite di tempo, alla locazione al canone sociale, di totale proprietà comunale. Il Comune di Parma per la gestione e la manutenzione degli alloggi pubblici in proprietà si avvale di ACER Parma, ex Istituto Autonomo Case Popolari (IACP). A tale fine, è stata stipulata in data 24/08/2005 (rep. n° 39066 Segretario Comune di Parma) apposita convenzione per l'affidamento in concessione della gestione del proprio patrimonio abitativo, successivamente integrata in data 24/09/2010 (convenzione rep. 15295 Segretario Comune di Parma). Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 50-2023 del 31/07/2023 è stata prorogata la scadenza della concessione ad ACER Parma del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale fino al 23/09/2040.

Con gli atti appresso riportati, è stato nel tempo disposto l'incremento del patrimonio residenziale pubblico di proprietà del Comune di Parma affidato in concessione ad ACER Parma:

- Immobile "Ex Scuola Elementare di Castelnovo" in Parma, Strada Baganzola n. 212 – Concessione rep. 19103 del 16.06.2020;



- Alloggi vari (Parma, Vicolo Grossardi n. 8 e Via Olivieri n. 9; Traversetolo, P.zza Fanfulla da Guardasone n. 15) - Concessione rep. 19589 del 20.04.22;
- Immobile “Ex ECA” in Parma, Borgo S.Giuseppe n.32 - Concessione rep. 19669 del 26.08.2022.
- con la Delibera di Giunta Comunale n. 248 del 09/07/2025 è stato espresso indirizzo favorevole in ordine alla stipula del contratto di concessione e gestione di n.1 alloggio in favore di ACER Parma dell'immobile facente parte del patrimonio abitativo di proprietà del Comune di Parma sito in via Buffolara n. 33 (l'atto di concessione è in corso di stipula)

In ordine all'incremento di alloggi con finalità sociali vi è stata la stipula di una Convenzione con la Regione, per l'affidamento in gestione al Comune di n. 4 unità immobiliari site in Parma, Piazzale Matteotti n. 9, i quali sono stati concessi in gestione ad ACER Parma, per 24 anni, proprio per essere utilizzate come risorse del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), a seguito delle opportune procedure inerenti la progettazione e l'appalto degli interventi di ripristino degli alloggi stessi.

Ai sensi della Legge n.80/2014, il Comune con ACER Parma ha sviluppato il “Programma di recupero e di razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” (D.I. 16 Marzo 2015 art. 2, comma 1, Lettera A e B) al fine di aumentare lo stock di alloggi disponibili in locazione a costo contenuto e al contempo migliorarne prestazioni energetiche e di accessibilità, residuando n. 4 interventi, per complessivi € 1.900.000 circa, in Strada Navetta n.15-17, Strada Navetta n.19-21, Strada Navetta n.23-25 e Via Colla n.8/12 in corso di completamento. Nel luglio 2025, grazie allo scorrimento della graduatoria regionale, il Comune ha ottenuto un ulteriore finanziamento di € 998.000 per n. 3 interventi (via Budellungo n.14 e 16 e via Pietro Nenni n.33, 35, 37; Piazza Agostino Novella n.1 e 3; viale Vittoria n. 31) che saranno attuati da ACER Parma.

A seguito del finanziamento ministeriale del gennaio 2019 (€ 7.223.967), attualmente il Settore OO.PP. del Comune sta seguendo le fasi attuative: è stato consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) ed è in fase conclusiva la relativa Conferenza dei servizi per l'aggiornamento dei progetti esecutivi dell'intervento di 25 alloggi ERP nel lotto pubblico n. 10 della Scheda Norma Af1 “Vicofertile Nord”, con un quadro economico complessivo di € 6.003.826,31. Il residuo del finanziamento pari a € 1.220.141,27 sarà destinato ad ACER Parma per il ripristino di n. 30 alloggi ERP attualmente non utilizzabili per questioni manutentive.

Il Comune di Parma in collaborazione con ACER Parma ha avviato la programmazione di processi di riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica al fine di migliorarne l'efficienza nel consumo energetico, rinnovando gli impianti e riducendo i consumi di energia. Attualmente son in corso di completamento n.6 interventi finanziati dalla Regione ER per complessivi € 2.169.004. Il Programma prevede la riqualificazione energetica anche dell'immobile erp di Piazzale Marsala n. 5, che è in corso di completamento con risorse comunali pari a € 700.000.

Nel 2023, nell'ambito del Programma comunale “Fa’ la casa giusta! Parma Abitare Sociale”, il Comune di Parma ha avviato la rigenerazione triennale (2023-24-25) di n. 600 alloggi ad oggi non utilizzabili, con particolare attenzione anche alla qualità dell'ambiente abitativo e del contesto di inserimento, attraverso il reperimento di complessivi € 10.000.000 collegati a varie linee di finanziamento, grazie alla collaborazione di vari soggetti pubblici coinvolti (ACER Parma, Regione E-R, Fondazione Cariparma). Attualmente il Programma vede in fase di appalto gli ultimi stralci operativi e si prevede un impatto positivo a beneficio di circa 1.560 persone.

Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto alcune missioni e componenti sul tema della casa e dell'abitare, che il Comune ha intercettato, ottenendo cospicui finanziamenti a favore del patrimonio residenziale pubblico per complessivi n.4 progetti.

PINQUA – PNRR (M5C2-2.3)

Con Legge n. 160 del 27/12/2019 art. 1 commi 437 e sgg. e con Decreto n. 395 del 16.09.2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo è stato avviato il “Programma Innovativo per la Qualità dell’Abitare” (PINQuA) mirato alla riqualificazione di tessuti ed ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi con al centro il ruolo e rigenerativo dell'edilizia residenziale pubblica. Il Comune di Parma ha elaborato n. 2 proposte integrate di intervento approvate con Deliberazione Giunta Comunale n.76.2021 del 12.03.2021, in collaborazione con ASP Parma, Parma Infrastrutture Spa e ACER Parma.

Successivamente il Programma PINQuA è confluito nel PNRR con il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 804 del 20/01/2022 è stata definitivamente ammessa a finanziamento la proposta del Comune di Parma denominata “Abitare la rigenerazione. MAS - Mosaico Abitativo Solidale”, per l'importo di € 15.000.000. Il Comune di Parma ha sottoscritto la convenzione n. 4230 con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile in data 22 marzo 2022. Nel corso del 2023, a seguito di variazioni dei costi degli interventi, si è giunti ad un quadro economico complessivo di € 32.030.141,75 ed è previsto l'avvio dei cantieri dei primi interventi. A compensazione di parte dell'incremento dei costi, sono stati intercettati ulteriori finanziamenti ministeriali afferenti al Fondo Opere Indifferibili per complessivi € 1.681.611,00.



PINQUA - PROGRAMMA “ABITARE LA RIGENERAZIONE. MAS: MOSAICO ABITATIVO SOLIDALE”

• Importo lavori (totale):	€ 32.030.141,75
• Linee di finanziamento:	
- PNRR:	€ 15.000.000,00
- Fondo Opere Indifferibili 2022:	€ 248.762,54
- Fondo Opere Indifferibili 2023:	€ 1.432.848,46
- Regione E-R:	€ 1.000.000,00
- Bilancio Comune di Parma:	€ 7.506.280,20
- Bilancio P.I. Spa:	€ 5.398.800,00
- Bilancio ASP Parma:	€ 600.714,00
- Bilancio ACER Parma:	€ 842.736,55

I lavori dei n. 5 interventi ricompresi nel Programma “MAS - Mosaico Abitativo Solidale” sono in corso di esecuzione, nel rispetto della scadenza del 31/03/2026.

PNC-PNRR Programma “Sicuro, Verde e Sociale” (PNC-C.13)

Sempre nell’ambito delle missioni PNRR, con le risorse del Programma “Sicuro, Verde e Sociale”, destinate alla riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica, la Regione Emilia-Romagna è stata destinataria di un finanziamento ministeriale complessivo pari a € 123.813.471,53 destinato alle ACER, in coordinamento con i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative di ambito provinciale, per intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l’obiettivo di migliorare l’efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici. Nell’ambito delle procedure regionali, il Comune, con il supporto di ACER Parma, ha presentato la candidatura di n. 6 interventi, dei quali ne sono stati finanziati n. 3 (Via del Garda 8, Borgo San Giuseppe 32 e Vicolo Asdente 4) per un importo complessivo del finanziamento pari a € 3.012.911,45, a fronte di un quadro economico complessivo di € 4.293.513.

I lavori dei n. 3 cantieri sono in corso di esecuzione, da parte di ACER Parma, nel rispetto della scadenza del 31/03/2026.

PNRR “Autonomia degli anziani non autosufficienti” (M5C2.-1.1.2)

L’intervento progettuale consiste nella ristrutturazione del complesso Romanini a Parma, di proprietà di ASP Parma per la realizzazione di n.14 alloggi per anziani autosufficiente con spazi dedicati alla cura della persona e alla convivenza intergenerazionale caratterizzati da luoghi di socializzazione e di mutuo aiuto caratterizzati da un’alta efficienza energetica e da un dialogo costante con il contesto urbano di riferimento. Il quadro economico complessivo assomma a € 3.760.000.

I lavori sono in corso di esecuzione, da parte di ASP Parma, nel rispetto della scadenze previste.

PNRR “Housing Temporaneo – housing first” (M5C2.-1.3)

Il progetto prevede la riqualificazione di 9 appartamenti di un immobile nella disponibilità comunale da destinare al progetto di housing first per persone senza fissa dimora o in condizione di marginalità. Il progetto ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e offrire loro servizi completi sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Per l’immobile oggetto del progetto, denominato “Istituto d’Igiene e case d’abitazione”, sito in Parma, Borgo Tanzi nn. 22-26 e Borgo Bosazza n. 13, è attualmente in corso di conclusione la richiesta di trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, dall’Agenzia del Demanio ai sensi dell’art. 15 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023, come modificato dalla Legge di conversione n. 41 del 21/04/2023. Il quadro economico complessivo assomma a € 710.000,00. La progettazione, in fase di conclusione, e l’esecuzione dei lavori sono in carico ad ACERP Parma.

Si proseguirà con l’attuazione del Programma “Abitare+Parma”, progetto del Comune di Parma, che prevede la realizzazione di una serie di interventi in n. 10 aree pubbliche di attuazione (oltre 20.000 mq SLU) per la produzione di alloggi con finalità sociali destinati prioritariamente alla locazione, tramite procedure di PPP. I lotti sono così individuati: SN B21 Via Raimondi, SN A5 Quartiere Cinghio, SN B7 Via Guastalla, SN Bf13 Via Langhirano, SN BF4 Panocchia, SN A1 Crocetta, SN 20S2 Via Budellungo Ovest, SN 20S4 Via Marconi, SN 20S3.B Via Budellungo Est, SN B22 Ex Althea. Il quadro economico complessivo stimato è di circa € 70.000.000, con la prospettiva di una gestione innovativa connessa all’offerta di interventi di comunità.

1.2.3.2 Il Patrimonio mobiliare

Tra gli obiettivi dell'Ente, in attuazione alle linee strategiche contenute nel programma di mandato, riveste particolare rilevanza il monitoraggio delle partecipazioni societarie detenute, in osservanza agli obblighi introdotti dal “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (di seguito anche: TUSPP). In particolare, l'art. 20, comma 1, del TUSPP prescrive a tutte le amministrazioni pubbliche di approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano di verifica dell'assetto complessivo delle società partecipate, predisponendo, ove ricorrano i presupposti previsti dalla norma, le misure necessarie per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione; entro la medesima data, ai sensi del comma 4 dev'essere approvata una relazione sull'attuazione del piano adottato l'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti nell'attività di razionalizzazione.

Il Comune di Parma ha costantemente ottemperato alle predette previsioni del TUSPP, approvando il documento di aggiornamento della Revisione Periodica e le contestuali relazioni dello stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione (s.v. Deliberazione CC n. 120 del 17/12/2018; Deliberazione CC 91 del 16/12/2019; Deliberazione CC n. 91 del 21/12/2020; Deliberazione CC n. 100 del 20/12/2021; Deliberazione CC n. 91 del 19/12/2022; Deliberazione CC n. 86 del 18/12/2023; Deliberazione CC n. 90 del 16/12/2024).

In tema di *governance* e monitoraggio sui vincoli organizzativi e di funzionamento delle società a controllo pubblico, il Comune di Parma ha dato piena attuazione agli altri obblighi normativi, prevedendo specifiche disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione nonché linee di indirizzo per il contenimento spese di funzionamento.

1.2.3.3 Indirizzi sulla gestione delle partecipazioni

Nel rispetto della strategia di razionalizzazione del proprio sistema di partecipazioni, individuata nella Revisione ordinaria di cui all'art. 20 del TUSPP, il Comune di Parma sta procedendo con l'attuazione delle operazioni di razionalizzazione ritenute necessarie o di dismissione delle società non più indispensabili per le finalità strategiche dell'Ente.

- Per **CAL s.r.l. consortile**, durante il 2024 si sono poste le basi per chiudere il lungo percorso di risanamento aziendale avviato nel 2015. Entro la fine dell'anno in corso, è previsto il rogito derivante dalla vendita del fabbricato “Direzionale” che sancirà la chiusura, a saldo e stralcio, della posizione debitoria della società verso le banche per i debiti ipotecari oggetto dei piani di ristrutturazione e risanamento e la successiva cancellazione delle ipoteche ad oggi iscritte su tutti gli immobili della società. Il risanamento del CAL ha visto la conclusione del Piano di ristrutturazione dei debiti ex art.182 Bis nel 2021 e poi la realizzazione del nuovo Piano Finanziario ex art. 56 CCII tramite la sigla degli accordi con Colser e con gli Istituti Bancari. In tale contesto, va segnalato che il risultato economico registrato con il Bilancio d'esercizio 2024 evidenzia risultati migliorativi rispetto al Piano attestato ex 56 CCII. Nel 2024 la società ha ottenuto un contributo a fondo perduto di euro 5.189.987,42 emesso dal Ministero dell'Agricoltura – MASAF per la realizzazione del progetto di efficientamento dell'area mercatale presentato in ambito PNRR che potrà consentire, una volta realizzato, un'importante condizione per il reale sviluppo dell'attività gestita sia in termini di efficientamento energetico, tecnologico ed ambientale sia sul fronte della digitalizzazione e della sicurezza.
- Per **ParmAbitare soc. cons. S.r.l. in liquidazione**, procede la gestione degli immobili realizzati per conto dei soci pubblici e oggetto di concessione, consentendo di onorare regolarmente il pagamento delle rate del mutuo a rimborso dei debiti di finanziamento iscritti a bilancio. Il professionista incaricato di valutare la società mediante perizia giurata di stima funzionale allo scioglimento ha redatto una prima relazione di analisi sul valore della stessa, da cui è emerso che la cessione ad ACER è subordinata ad un'azione di miglioramento dell'equilibrio economico finanziario di ParmAbitare. A tal proposito, la società sta lavorando su possibili proposte di fattibilità legate al riallineamento degli interessi dei mutui esistenti e all'aumento della durata delle concessioni di gestione da parte dei soci.
- Per **SO.PR.I.P. S.r.l. in liquidazione**, si evidenzia come in data 9 dicembre 2015, stante la completa erosione del capitale sociale e la presenza di un patrimonio netto negativo, la società sia stata trasformata in S.r.l. e posta in liquidazione. Completata la vendita dei terreni edificabili come da concordato, vi sono degli appezzamenti residui che non erano stati inseriti nel piano iniziale in quanto ritenuti privi di valore. Tra questi, si contano alcune opere di urbanizzazione che verranno cedute a titolo gratuito all'acquirente disposto a sostenere le spese di acquisizione. Si presume che l'iter liquidatorio possa concludersi entro il 31/12/2025.
- Per **Parma Alimentare Iniziativa Promozione Consortile s.r.l.**, si osserva che il bilancio 2024 chiude con un risultato in pareggio. Nonostante le prescrizioni di cui all'art. 20 del TUSP in termini di limiti di fatturato, la società registra in maniera costante risultati positivi e un fatturato di poco inferiore al 1 milione di euro (media triennio: euro 803.116). L'andamento del

2025, ad oggi, conferma valori in linea con le prescrizioni di legge, verifica che sarà ulteriormente attenzionata in occasione dell'adempimento annuale di cui al soprarichiamato art. 20.

- Per **TEP S.p.A.** si ricorda che la società opera attualmente in un regime di proroga del contratto di servizio con scadenza al 31 dicembre 2026 ai sensi del DL 27/01/2022 art. 24. Co. 5. Tuttavia, Comune e Provincia di Parma sono impegnati, insieme all'agenzia di governo del settore, SMTP S.p.A, nell'iter valutativo di analisi che porterà all'individuazione della modalità ottimale di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, con particolare focus sulla possibile analisi dell'affidamento in-house.
 - Per quanto riguarda il **Gruppo STT**, ed in particolare **STT Holding in liquidazione**, tra le principali operazioni volte alla chiusura delle posizioni aperte, si sono completati i lavori di realizzazione della nuova piazzola destinata al recupero del Cal, nell'area di proprietà della società in via del Taglio e, a seguito di pregressi incontri tra Procura e Comune di Parma, sono in corso l'attuazione di misure destinate ad arginare la situazione di degrado creatasi nell'Area ex Scalo Merci.
Relativamente ad **Area Stazione STU S.p.A. in liquidazione**, la società è gestita in ottica liquidatoria a seguito di Deliberazione di consiglio comunale n. CC-58-2024. Lo status liquidatorio non ha pregiudicato le prospettive future in termini di dismissioni competitive delle aree di proprietà e chiusure di relativi accordi di ristrutturazione. Negli ultimi mesi si è lavorato sulle attività riferite alla chiusura degli accordi patrimoniali e gestionali ancora in essere con RFI e all'interlocuzione con i vari Settori del Comune di Parma, allo scopo di definire il nuovo testo aggiornato della Convenzione tra la società ed il Comune, chiarendo le modalità di intervento urbanistico sulle aree di STU Stazione. Nell'aprile 2025, è stato pubblicato un bando per manifestazione di interesse all'acquisto e valorizzazione delle aree del II stralcio del PRU: è pervenuta una sola offerta, attualmente al vaglio della società.
Authority STU S.p.A. in liquidazione è invece tutt'ora impegnata nella complessa gestione dei contenziosi in essere che rende ad oggi non prevedibile il termine della procedura di liquidazione. Perfezionato il trasferimento dell'immobile "Ex Scuola Pascoli" di Via Saffi a favore del Comune di Parma sono in corso incontri e colloqui con soggetti istituzionali e privati finalizzati alla migliore collocazione e valorizzazione dei due lotti di terreno edificabile ricompresi nel comparto Nord Parco Ducale, Viale Piacenza- Area campo sportivo Fratelli Cervi.
- Relativamente a **Parma Gestione Entrate S.p.A. in liquidazione**, si evidenzia che, a fine 2024, la liquidatrice ha convocato l'assemblea per l'approvazione del bilancio finale e per l'attribuzione dei residui di liquidazione. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 17/12/2024, dunque si è ritenuto di non sottoporla a successive rilevazioni.



1.2.4 I servizi pubblici locali

L’art. 112 del Testo unico sull’ordinamento degli enti locali (TUEL - D. Lgs. 267/2000) stabilisce che gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi in materia di servizi pubblici locali: la più recente riforma è stata introdotta con il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*), che costituisce un unico *corpus* applicabile a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale. Il decreto disciplina, in maniera formale ed organica, le modalità di istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, nel rispetto dei principi generali di rispondenza alle esigenze della comunità locale, di sussidiarietà, proporzionalità e di tutela della concorrenza. La riforma, inoltre, introduce una netta separazione tra le funzioni di regolazione, indirizzo e controllo e le funzioni di gestione dei servizi pubblici locali “a rete”: tale separazione viene garantita dal divieto per gli enti di governo e per le autorità di regolazione di partecipare in maniera diretta o indiretta al capitale dei soggetti incaricati della gestione del servizio.

Grande enfasi viene poi conferita allo strumento che disciplina l’affidamento dell’attività ad un soggetto esterno, ovvero il **contratto di servizio**, che deve assicurare l’assolvimento da parte del gestore degli obblighi di servizio pubblico, insieme al rispetto dell’equilibrio economico-finanziario secondo criteri di efficienza, in grado di promuovere il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità dei servizi erogati. I livelli standard di qualità sono espressi nella carta dei servizi, redatta ed aggiornata dal gestore affidatario, che deve assicurarne il rispetto attraverso il monitoraggio delle proprie prestazioni.

L’ente locale è chiamato a svolgere un’attenta attività di vigilanza e di controllo dell’operato dei gestori dei servizi pubblici locali, che si concretizza in una **ricognizione periodica della situazione gestionale**, che dà conto dell’andamento economico, della qualità dei servizi erogati, del rispetto degli obblighi previsti dal contratto di servizio. Nel caso di gestione con il modello in-house, la ricognizione costituisce appendice alla revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche di cui all’art. 20 del TUSPP. Il Comune di Parma, con deliberazione di Consiglio Comunale n.91 del 16/12/2024, ha adottato la Ricognizione Annuale sui Servizi Pubblici Locali a Rilevanza Economica, inviando ad ANAC un estratto di sintesi in merito ai servizi pubblici affidati a società in house.

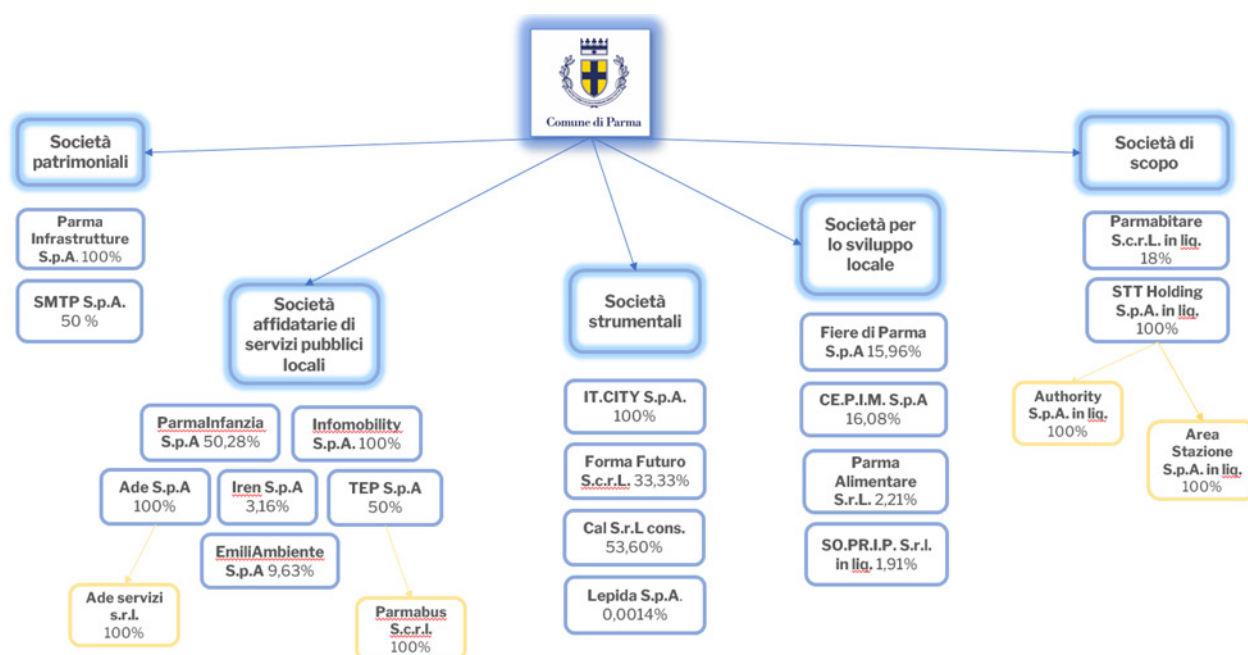
N.	SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
1.	Trasporto Pubblico Locale	TEP S.p.A., società interamente partecipate da Comune di Parma (50%) e Provincia di Parma (50%) effettua il servizio di trasporto pubblico nel bacino di Parma, avendo sottoscritto un contratto di servizio con l’Agenzia locale della Mobilità e del Trasporto Pubblico (SMTP S.p.A.) che ha in capo la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale in funzione dell’esercizio del trasporto pubblico locale. L’affidamento a TEP S.p.A. è avvenuto mediante gara ad evidenza pubblica che ha portato alla redazione del contratto di servizio pluriennale il 01/01/2005. In vista dello scadere del contratto, la procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio è stata bandita e aggiudicata definitivamente il 28/04/2017, ma è stata oggetto di impugnazione e successivo annullamento. SMTP S.p.A., sulla base del Piano di Investimenti per il periodo 2023-2026 ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2023-2026 presentati da TEP S.p.A. ai sensi del D.L. 4/2022, visto il parere favorevole del Comune e della Provincia, ha prorogato il contratto vigente fino al 31/12/2026 alle medesime condizioni economiche e contrattuali del precedente contratto.
2.	Servizio di sosta a pagamento	Infomobility S.p.A. eroga i propri servizi al socio unico Comune di Parma tramite affidamento <i>in house</i> con contratto di servizio di durata decennale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50/2022 del 27/04/2022 e sottoscritto in data 16/08/2022 (n. 19664 del rep. scritture private del Comune di Parma). Infomobility S.p.A., in particolare, gestisce il servizio di sosta su strada e servizi di mobilità sostenibile. La società Gespar S.p.A. ha in gestione vari parcheggi in virtù di convenzioni aventi ad oggetto la costruzione e la gestione della sosta nei parcheggi in struttura a silos o con box pubblici a pagamento o al servizio di terzi residenti o operatori della zona (Toschi, Goito, Groppi, Casa, Abbeveratoia, Kennedy e Conservatorio). Le convenzioni hanno una durata che oscilla tra 52 e 60 anni con termine al 2052. La società privata Bonatti S.p.A. ha in gestione il parcheggio in Piazza Ghiaia (38 posti auto) e il parcheggio Fratti Duc Parking (281 posti). Le relative convenzioni hanno ad oggetto la costruzione e la gestione della sosta nei parcheggi in struttura a silos o con box pubblici a pagamento o al servizio di terzi residenti o operatori della zona. La società privata STAR Mobility S.p.A. ha in gestione il parcheggio intermodale Pru Stazione Ex Boschi nei pressi della stazione ferroviaria. L’affidamento è avvenuto tramite procedura ad evidenza pubblica indotta dalla società di Trasformazione Urbana STU Stazione nell’ambito di un progetto di rigenerazione del quartiere nei pressi della stazione di Parma. La concessione ha durata di 10 anni con scadenza al 30/09/2029.

N.	SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
3.	Servizi cimiteriali	Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 15/07/2019, il Comune di Parma ha approvato l'affidamento dei servizi cimiteriali alla società in house ADE S.p.A. per 15 anni. Il relativo Contratto di Servizio è repertoriato al n. 18970 del 29/07/2019 del registro Raccolta scritture private del Comune di Parma.
4.	Gestione del patrimonio comunale	Parma Infrastrutture S.p.A., società a totale controllo del Comune di Parma, è responsabile della gestione del patrimonio comunale tramite attività di progettazione, direzione dei lavori e investimenti nel settore immobiliare a cui sono stati affidati tali tipologie di servizi in forza della convenzione a rogito Notaio Canali rep. 42793 del 21.12.2012, successivamente aggiornata ed integrata con atti rep. n. 54998 del 31 marzo 2016, stesso ministero, e n. 40407 del 22/06/2017, rep. atti pubblici Comune di Parma.
5.	Gestione delle farmacie comunali	Con determina dirigenziale n. 2232/2018 è stata disposta l'aggiudicazione alla società A.F.M. CREMONA S.p.A. dell'affidamento in concessione della gestione delle tre farmacie comunali per la durata di 20 anni a far data dal 01/10/2018 e contestuale cessione del ramo aziendale. A seguito dell'aggiudicazione della procedura sono stati stipulati in data 19/09/2018 gli atti notarili rep n. 63623 "contratto di concessione di servizio per la gestione delle farmacie comunali nel Comune di Parma" e rep. N. 63624 "contratto di cessione di ramo d'azienda".
6.	Servizio Idrico Integrato	Concessione ad Ireti S.p.A., società del gruppo Iren S.p.A. (succeduta ad AMPS S.p.A.) fino al 30/06/2025.
7.	Distribuzione Gas Naturale	Concessione ad Ireti S.p.A., società del gruppo Iren S.p.A. (succeduta ad AMPS S.p.A.), scaduta ai sensi delle previsioni di cui al D.Lgs 164/2000, ma attualmente in <i>prorogatio</i> nelle more dell'indizione della gara per l'affidamento del servizio a livello di Ambito territoriale minimo (ATEM) di Parma, ex DM 226/2011 e ss.mm.ii. Il servizio di teleriscaldamento è svolto mediante la produzione di energia da un impianto di proprietà privata - sentenza del Consiglio di stato del 17. 05. 2023.
8.	Rifiuti	Affidato a Iren Ambiente S.p.A. con contratto del 28/12/2022, a repertorio del Notaio Rubertelli n. 50415, ai sensi della L.R. Emilia-Romagna n. 23/2011, per quindici anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.
9.	Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili	Accreditamento secondo la legislazione della Regione Emilia-Romagna - Convenzioni con ASP Parma, Azienda servizi alla persona del Distretto di Parma – Appalto per Gruppi Appartamento disabili – Altre forme di accreditamento per servizi a disabili.
10.	Servizi per l'infanzia	I servizi per l'infanzia sono affidati alla società a capitale misto Parmainfanzia S.p.A., a seguito di procedura aperta a doppio oggetto per la selezione del socio operativo e il contestuale affidamento della gestione di strutture educative con decorrenza dal 01/09/2024 fino al 31/08/2033 (Determinazione dirigenziale n. 2102 del 30/07/2024).
11.	Macellazione carni	La procedura di affidamento del servizio di macellazione delle carni, bandita con Determinazione a contrattare n. 1486 del 21/06/2023, è stata aggiudicata a Bervini Primo s.r.l. il 11/01/2024. A causa di difetti procedurali, l'affidamento è stato poi annullato con sentenza del Consiglio di Stato il 18/02/2025 relativa alla lite R.G. n. 3947/2024 promossa da Macello di Parma s.r.l. contro il Comune di Parma e nei confronti di Bervini Primo s.r.l.
12.	Servizio di Gestione Impianto di Cremazione	La società Il Tempio s.r.l. è concessionaria del servizio di cremazione del Comune di Parma in forza della concessione sottoscritta con contratto n. 49.281/17.621 del 27/11/2006 a seguito di procedura ad evidenza pubblica espletata ai sensi dell'art. 37 bis e ss. della legge 109/94. Il contratto prevedeva una durata di 27 anni, estesa successivamente a 35 anni con la prima rinegoziazione, come da Addendum n. 52.560/19.607 al contratto di concessione sottoscritto in data 22/03/2010. Il Tempio s.r.l., a seguito di una rinegoziazione nel 2023, ha attivato delle linee di investimento finalizzate all'ampliamento della capacità produttiva dell'impianto d tramite l'allestimento di una seconda linea di cremazione (investimento di circa € 2 milioni).
13.	Servizio di Gestione del Polo Integrato degli Animali di Affezione del Comune di Parma	Il Polo Integrato degli Animali di Affezione è una struttura di proprietà del Comune di Parma composta dal canile "Lilli e il Vagabondo", dal gattile "Gli Aristogatti & Garfield & Co." (siti in via Melvin Jones 19/A) e dal gattile in località Vicoferile. La gestione del Polo Integrato risulta, ai sensi della L.R. Emilia-Romagna n. 27/2000, un servizio pubblico essenziale. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 16/12/2024 è stato disposto l'affidamento in house del servizio di gestione del Polo Integrato per gli Animali d'Affezione alla società ADE S.p.A. ai sensi dell'art. 16 d.lgs. 175/2016, dell'art. 17 del d.lgs. 201/2022 comma 1 e dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, per la durata di anni 5 a partire dal 15/02/2025.

1.2.5 Organismi partecipati: la Governance

Il Comune ormai da diversi anni sta evolvendo il suo ruolo da erogatore del servizio in gestione diretta a regolatore dei servizi e titolare di funzioni di programmazione e controllo sull'attività degli organismi partecipati o comunque esterni. Si è quindi reso necessario dotarsi di processi e strumenti in grado di presidiare tali attività e monitorare l'efficacia nel soddisfacimento dei bisogni della collettività e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse dei cittadini. A tal fine, con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 18/12/2023 sono state apportate alcune modifiche al *Regolamento in materia di controllo strategico ed operativo del Gruppo Comune di Parma*, da applicarsi in forma omogenea a tutte le società/enti controllati al fine di fornire indicazioni e modalità operative comuni. Il progetto di "Governance" vuole, in condivisione con i soggetti partecipati, indirizzare e monitorare la loro attività e gli andamenti gestionali ed economico-finanziari nell'ottica di valutare le possibilità di miglioramento e di gestire al meglio eventuali criticità.

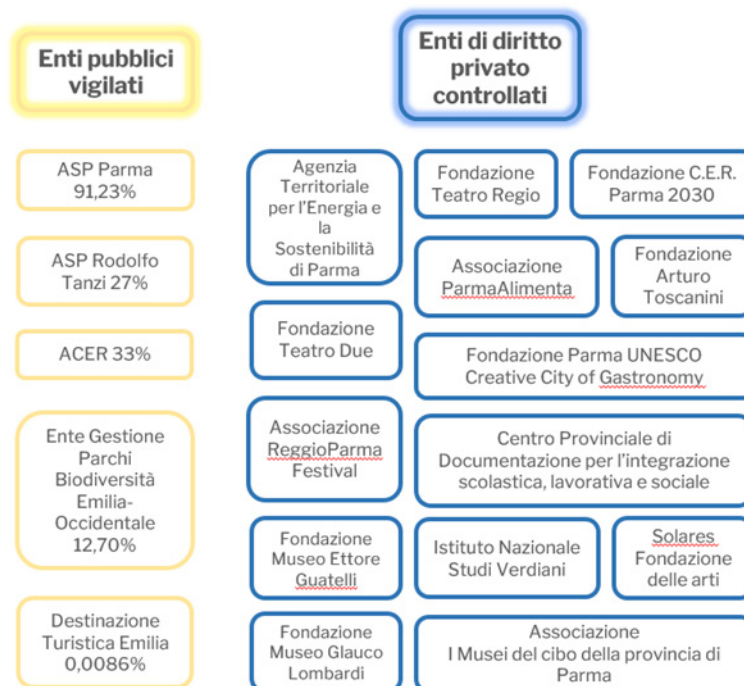
L'attuale portafoglio di partecipazioni del Comune di Parma include 22 società, di cui 4 partecipate in via indiretta. Di seguito la rappresentazione grafica aggiornata al 31/12/2024:



Si precisa che:

- le **società patrimoniali** sono proprietarie di reti, impianti, immobili e altre dotazioni;
- le **società affidatarie di servizi pubblici locali** sono finalizzate all'erogazione di servizi al cittadino o di pubblico funzionamento;
- le **società strumentali** svolgono servizi o funzioni di interesse pubblico che il Comune ha scelto di esternalizzare;
- le **società di scopo** sono finalizzate alla realizzazione di scopi specifici di interesse pubblico;
- le **società per lo sviluppo locale** sono finalizzate alla promozione dello sviluppo del territorio.

Il Comune di Parma partecipa inoltre ad associazioni e fondazioni di natura privatistica (tra cui la Fondazione Teatro Regio) e ad enti pubblici vigilati (tra cui ASP - Azienda di Servizi alla Persona del distretto di Parma). Il seguente grafico riporta i principali:



Di seguito si riportano gli altri enti di secondo grado a cui aderisce a vario titolo il Comune di Parma:

ASSOCIAZIONI AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 Associazione Avviso Pubblico
 Associazione Internazionale BJCEM
 Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza
 CIDAC - Associazione Città d'arte e cultura
 Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – GAI
 Associazione Clust-ER Industrie Culturali e Creative
 Associazione Coordinamento Nazionale degli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani
 AEFV - Associazione Europea delle Vie Francigene
 Associazione Giovani Artisti dell'Emilia Romagna - GA/ER
 Associazione Internazionale European Paganini Route
 Associazione italiana delle biblioteche, archivi e centri di documentazione musicale – IAML
 AISAC - Associazione Italiana Siti e Abbazie Cistercensi
 ANCSA - Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici
 ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
 Associazione Nazionale Comuni Virtuosi
 ANUSCA - Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe
 ANUTEL - Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali
 Associazione Università degli Anziani

ISTITUTI Istituto Alcide Cervi
 INU - Istituto Nazionale Urbanistica
 ISREC - Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea

FONDAZIONI ATER Fondazione
 Fondazione Asilo Infantile Lodovico Pagani
 Fondazione Belletani
 Fondazione Bizzozzero
 Fondazione CariParma
 Fondazione Casa di Padre Lino
 Fondazione Collegio Europeo di Parma
 Fondazione Emiliano Romagnola per le Vittime dei Reati
 Fondazione Magnani Rocca
 Fondazione Mario Tommasini
 Fondazione Monteparma
 Fondazione MUNUS
 Fondazione Museo Bodoniano
 Fondazione Pescina Mora
 Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
Lenz Fondazione

VARIE Ordine Costantiniano di San Giorgio
 Convitto Nazionale Maria Luigia
 Scuola Materna C.A. Coulliaux
 Scuola Materna Monumento ai Caduti in Guerra



1.2.5.1 Le linee indirizzo contenimento spese di funzionamento e spese di personale

Il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (di seguito anche: TUSPP), all'art. 19, comma 5, stabilisce che “le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale” e, al successivo comma 6, che: “le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.

Il TUSPP ha una ricaduta sia sull'ente controllante, che sui controllati, specificando che la società a partecipazione pubblica è tenuta ad allinearsi, tramite propri provvedimenti, ai principi in materia di reclutamento del personale racchiusi nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Le spese di funzionamento sono comprese nelle voci di conto economico classificate tra gli oneri di cui ai punti:

- B6 - "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 - "Costi per servizi "
- B8 - "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 - "Costi del personale"
- B14 - "Oneri diversi di gestione"

La classificazione dei costi ai fini del bilancio civilistico, tuttavia, non è sufficiente ad individuare nello specifico le spese di funzionamento secondo la ratio del TUSP. Le voci di spesa accolgono indistintamente tutti gli oneri che presentano la stessa natura, senza alcun discrimine in merito alla tipologia o alla destinazione dei fattori produttivi che hanno originato tali costi. A mero titolo esemplificativo, non è sempre possibile rilevare direttamente dalla lettura del conto economico civilistico e della nota integrativa:

- la differenza fra i costi diretti (in gran parte variabili) per l'erogazione dei servizi affidati al soggetto partecipato rispetto ai costi generali di struttura (di variabilità inferiore rispetto al volume d'affari), questi ultimi maggiormente suscettibili di politiche di razionalizzazione e contenimento;
- il dettaglio degli oggetti di costo, al fine di monitorare l'andamento di determinate tipologie di spesa in particolare e poter valutare l'impatto di fattori macroeconomici sull'operato della società;
- nell'ambito della spesa del personale, il costo specifico della contrattazione integrativa aziendale.

Le informazioni per una verifica puntuale del rispetto degli obiettivi sulle spese di funzionamento debbono pertanto essere raccolte e monitorate attraverso specifiche rilevazioni, con il supporto di adeguati strumenti di contabilità generale (anche analitica, ove necessario) e integrate nella documentazione a corredo dei budget e dei bilanci aziendali. Le analisi svolte sui costi di funzionamento degli organismi partecipati confluiscono poi nell'atto di ricognizione annuale delle partecipazioni, che rappresenta la *ratio* alla base di ogni intervento di razionalizzazione. Tali interventi devono essere misurabili e particolari, tarati sulla singolare realtà aziendale presa in esame.

Gli obblighi e gli indirizzi previsti da TUSPP in materia di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale sono direttamente applicabili alle società a controllo pubblico ma si intendono estesi, per quanto compatibili anche ad organismi non societari partecipati e controllati dal Comune di Parma in maniera significativa e, pertanto, gli indirizzi sono da applicarsi a:

- ADE S.p.A. e Ade Servizi S.r.l.;
- Parma Infrastrutture S.p.A.
- CAL Soc. cons. R.l.
- Forma Futuro Soc. Cons.r.l.
- STT Holding S.p.A. e sue controllate
- IT City S.p.A.
- SMTP S.p.A.
- Infomobility S.p.A.
- TEP S.p.A.
- Asp Parma
- ParmaInfanzia S.p.A.
- Fondazione Teatro Regio

Sulla base di quanto sopra esposto, le società e gli enti qui elencati, attraverso opportuni soluzioni e/o provvedimenti organizzativi, devono recepire ed attuare gli indirizzi di contenimento dei costi, in particolare:

- 1) indirizzi generali, indicati nel seguito del presente documento, e comuni a tutti i soggetti sottoposti a controllo;
- 2) obiettivi specifici, individuati con apposito atto di Giunta Comunale previa indicazione dell'avvio dell'intervento di razionalizzazione nel piano ex art. 20 del TUSPP, a seguito dell'analisi dei costi di funzionamento del singolo organismo partecipato, tenuto conto del settore di appartenenza, del contesto organizzativo e della specifica classificazione ed evoluzione temporale delle spese.

INDIRIZZI GENERALI

In ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs 175/2016 si riassumono i seguenti indirizzi di natura generale, cui tutti i componenti del Gruppo Comune di Parma sottoposti al controllo sono tenuti ad uniformarsi, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Contenimento delle principali spese di funzionamento entro la crescita massima, per ciascun esercizio, rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF (a parità di servizi affidati/svolti) previa esclusione dei canoni a favore dell'Amministrazione Comunale e/o di altre società, enti e organismi pubblici rientranti nel perimetro di consolidamento; • In caso di ampliamento o riduzione dei servizi/affidati svolti, ai fini di cui sopra, l'andamento dei costi di funzionamento dovrà essere opportunamente corretto in coerenza con la variazione del valore della produzione o dei ricavi caratteristici, o di altro coefficiente correttivo appositamente individuato, motivandone la scelta.
SPESE DI PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di relazionare al Comune di Parma, sia in fase previsionale che di consuntivo fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto il budget iniziale; • Obbligo del rispetto del principio del contenimento delle spese in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Tali valori andranno corretti sulla base degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali ed agli oneri della contrattazione integrativa.
POLITICHE ASSUNZIONALI	<p>Fermo restando quanto previsto dall'ordinanza della Corte di Cassazione (sez. Lavoro) n. 4571 del 11/02/2022, circa l'obbligo per le società a partecipazione pubblica di procedere al reclutamento del proprio personale mediante procedure concorsuali o selettive, la cui omissione determina la nullità dei contratti di lavoro, ulteriori indicazioni in materia di personale attengono, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • divieto di assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi in tre o più dei cinque bilanci immediatamente precedenti; • massimizzare le possibilità di assunzioni mediante mobilità di dipendenti tra le varie società controllate; • mantenimento dell'invarianza nei costi per il personale nelle situazioni di turnover ordinario. <p>È consentito l'aumento dei costi per il personale in proporzionalità all'incremento del numero di servizi in affidamento, previa quantificazione delle risorse a seguito delle preventive razionalizzazioni e relativi costi prospettici, nel rispetto delle seguenti linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) obbligo di programmazione delle assunzioni sulla base del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica per le società controllate con attività finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti b) a seconda della natura degli affidamenti, ovvero della loro stabilità nel tempo, si potrà fare ricorso a contratti a tempo determinato o indeterminato.
ONERI CONTRATTUALI E DI REGOLAMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di riconoscimento delle premialità, incentivi, indennità di risultato o altro, a favore del personale dipendente delle società e/o enti soggetti a controllo del Comune di Parma deve essere conforme e coerente con i sistemi incentivanti adottati dall'Ente con particolare riguardo alla preventiva individuazione e assegnazione degli stessi al personale coinvolto, al fine di misurarne il singolo contributo alle performance organizzative; • Misurabilità e tracciabilità oggettiva del sistema di premialità della performance del dipendente in coerenza con gli esercizi precedenti. L'ammontare complessivo annuo dei premi non può in ogni caso superare la media del triennio precedente. In caso di

	<p>acquisizione di nuove risorse, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro-capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allineamento tra disposizioni del Comune di Parma e CCNL di categoria per quanto riguarda il riconoscimento dei buoni pasto o altre indennità di mensa ai dipendenti; • Verificata l'assenza di specifiche norme CCNL e/o di Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranee all'azienda a livello individuale (es. libera professione), si applicano le norme vigenti per i dipendenti del Comune di Parma; • Verificata l'assenza di specifiche norme CCNL e/o di Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di monitoraggio delle presenze, le società dovranno assicurare l'adozione e il funzionamento di sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze (i costi per tale adeguamento non verranno considerati tra i costi di funzionamento); • In caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo, il risparmio di spesa non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale o incremento di premi aziendali. L'eventuale utilizzo di tale risparmio deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci. • Esclusione ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori • Le spese per studi e incarichi di consulenza, in analogia a quanto previsto dall'art 3, c 55 della 244/2007 per gli enti locali, devono essere previste in sede di programmazione delle attività e pertanto all'interno dei budget previsti in sede di programmazione pluriennale.
ALTRI INDIRIZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Per situazioni particolari si rimanda al Regolamento sul controllo strategico ed operativo del Gruppo Comune di Parma approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. Consiglio Comunale n. 84 del 18/12/2023 e s.m.i.; • Per maggior dettaglio circa eventi particolari ed eccezionali, non contemplate nei detti indirizzi, viene fatta la possibilità di creare disposizioni di maggior dettaglio, anche specificamente rivolte a uno o più soggetti controllati, su impulso di parte con atto di Giunta Comunale ed eventuale condivisione con soci pubblici.
MONITORAGGIO E CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di trasmissione periodica del Piano programmatico • Obbligo per le società di trasmettere report sullo stato di avanzamento degli obiettivi del proprio budget nei termini regolamentari, compresa informativa in merito alle politiche assunzionali e premiali intraprese ed alla relativa coerenza con i suddetti indirizzi e scostamenti di budget attraverso gli strumenti del report semestrale e della relazione sulla gestione; • Potenziale revoca per giusta causa degli amministratori ai sensi di Regolamento. <p>La struttura competente, in fase di monitoraggio periodico si riserva la facoltà di richiedere il dettaglio della contabilità economica analitica per le voci di costo che potranno avere subito un incremento significativo, rispetto la media del triennio precedente, o una variazione non adeguatamente motivata rispetto le previsioni di budget. Tra le voci di maggior rilievo si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i costi per servizi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente; – i costi per godimento di beni di terzi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente; – gli oneri diversi di gestione siano superiori di oltre il 5% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI GENERALI DEL GRUPPO COMUNE DI PARMA

A completamento degli obiettivi strategici settoriali individuati per ciascun soggetto controllato, i componenti del Gruppo Comune di Parma sono tenuti ai seguenti obiettivi programmatici:



OBIETTIVO	SOGGETTI INTERESSATI	FINALITA'
1- assolvimento e rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	<i>soggetti sottoposti a controllo del Comune di Parma</i>	<i>modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo e in aderenza alle Linee generali e specifiche definite annualmente nel PTPCP del Comune di Parma</i>
2- attuazione alle linee di indirizzo approvate annualmente nel documento denominato "Direttive al Gruppo"	<i>soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento</i>	<i>consentire il rispetto dei principi di redazione del bilancio consolidato previsti dall'All. 4/4 del Dlgs. n. 118/2011 e di procedere agli adempimenti conseguenti</i>
3- rispetto degli indirizzi e delle disposizioni al contenimento delle spese di funzionamento	<i>soggetti sottoposti a controllo del Comune di Parma</i>	<i>Monitoraggio e contenimento ai sensi del D.lgs 175/2016</i>
4- trasmissione dei documenti di programmazione e rendicontazione, anche mediante report periodici infrannuali di cui al regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 84 del 18/12/2023 e s.m.i.,	<i>per i soggetti sottoposti a controllo</i>	Attività di programmazione strategica coerente con le politiche dell'Ente, attività di controllo sull'andamento gestionale ed economico finanziario, nonché sul raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di piano programmatico. In caso di scostamento negativo saranno adottate le opportune azioni correttive.

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al monitoraggio come da Regolamento, i relativi spaziano da informazioni circa la qualità del servizio erogato fino a considerazioni tecnico economiche. Le informazioni necessarie a tale tipologia di monitoraggio sono dedotte attraverso opportune ricerche ed elaborazioni i cui dati sono frutto di una sintesi di vari **processi di monitoraggio** che si riassumono nella seguente tabella.

PROCESSO MONITOR.	OGGETTO MONITOR.	TEMPISTICA	RESPONSABILE
Customer Satisfaction (se prevista dal contratto di servizio)	- Questionari di indagine sulla soddisfazione ;	Informazioni reperite giugno anno X per X-1 e X	Controllo dei differenti settori del Comune di Parma
Relazione sulla gestione (art.2428 c.c.) Riepilogo quantitativo e qualitativo degli elementi più salienti circa la gestione operativa	-principali eventi impattanti sui servizi; -andamento dei ricavi e dei costi; -informazioni circa il rispetto di piani di investimento /ammortamento/rientro	Informazioni reperite aprile X+1 per anno X	controllo operato dalla Struttura Organizzativa Gestione Partecipazioni Comune di Parma
Relazione sul Governo Societario (art.6 TUSP) Riepilogo contesto di governance societaria	-rispetto requisiti trasparenza, igiene, sicurezza e prevenzione -azioni di responsabilità sociale	Informazioni reperite aprile X+1 per anno X	controllo operato dalla Struttura Organizzativa Gestione Partecipazioni Comune di Parma
Report semestrale sugli organismi partecipati a controllo pubblico Controllo economico patrimoniale e rispetto linee programmatiche società	- equilibrio di bilancio economico-patrimoniale; - rispetto obiettivi strategici come da programmazione triennale.	Cadenza semestrale	Struttura Organizzativa Gestione Partecipazioni Comune di Parma
Ricognizione periodica partecipazioni societarie (D.Lgs. 175/2016) Rispetto standard normativi su equilibrio economico-patrimoniale società partecipate	- coerenza finalità istituzionali; - rispetto disposizioni TUSP; - rispetto vincoli di fatturato e costi di funzionamento.	Informazioni reperite dicembre X+1 per anno X	Struttura Organizzativa Gestione Partecipazioni Comune di Parma
Ricognizione Periodica SpL (d.lgs. 201/2022)	- Rispetto disposizioni contratto servizio; - Indicatori qualità e quantità servizio/i; - Giudizio su economicità, efficacia, qualità.	Informazioni reperite in ottobre X+1 per anno X	Settore di competenza

1.2.6 Il “Gruppo Comune di Parma”

Le principali partecipazioni societarie e non societarie detenute dall’Ente che costituiscono il c.d. “Gruppo Comune di Parma” sono:

- Ade S.p.A. (100%) e la sua controllata Ade Servizi S.r.l.;
- Formafuturo S.cons.r.l. (33,33%);
- Infomobility S.p.A. (100%);
- It.City S.p.A. (100%);
- Parma Infrastrutture S.p.A. (100%);
- ParmalInfanzia S.p.A. (50,28%);
- Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l. cons. (53,6%);
- S.M.T.P. - Società per la mobilità e il trasporto pubblico S.p.A. (50%);
- S.T.T. Holding S.p.A. (100%) e le sue controllate Area Stazione STU S.p.A. in liq. e Authority STU S.p.A. in liq.;
- TEP S.p.A. (50%);
- ASP Parma (91,23%);
- ATEs;
- Fondazione Teatro Regio di Parma (100%).



1.2.7 Coinvolgimento del “Gruppo Comune di Parma” negli obiettivi strategici dell’Ente

Di seguito, per ogni Organismo Partecipato, vengono riportati gli obiettivi strategici che lo vedono coinvolto in relazione alla propria attività svolta.

ORGANISMO PARTECIPATO	ATTIVITÀ SVOLTE	OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2026/2028
	Persegue la diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, di danza, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività. Promuove la ricerca anche in funzione di promozione sociale e culturale. Gestione Teatro Regio ed Auditorium Paganini per iniziative ed attività culturali e musicali.	<p>2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi</p> <p>2.06 Insuperabili, oltre ogni barriera</p> <p>3.04 Città della cultura</p> <p>3.06 Cultura diffusa in tutti i quartieri</p> <p>3.08 Spettacoli: nuovi spazi per grandi eventi</p>
	Produzione e commercializzazione di servizi aziendali, progetti informatici, procedure per l'automazione, la fornitura dei relativi servizi, la gestione e l'elaborazione dati e la gestione delle risorse informatiche per i soci e per i terzi	<p>1.02 Trasporto pubblico sostenibile e diffuso</p> <p>1.08 Energie sempre più rinnovabili</p> <p>1.12 Nelle emergenze non si è soli e tutti sono protagonisti</p> <p>2.04 Accountability e trasparenza</p> <p>2.12 Transizione digitale</p> <p>2.13 Un Comune attento alle proprie risorse</p> <p>2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi</p> <p>4.08 Competenze chiave per la cittadinanza attiva</p>
	La società esercita attività cimiteriali in particolare, la gestione di servizi cimiteriali, di illuminazione votiva, di cremazione, di onoranze e di trasporto funebre.	<p>1.08 Energie sempre più rinnovabili</p> <p>2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi</p> <p>3.06 Cultura diffusa in tutti i quartieri</p> <p>4.10 Parma città pet friendly</p>
	Promuoviamo e incentiviamo l'uso razionale dell'energia, la valorizzazione delle risorse energetiche locali e delle fonti rinnovabili, in sintonia con gli obiettivi programmatici della Comunità Europea.	<p>1.08 Energie sempre più rinnovabili</p> <p>2.13 Valorizzazione del capitale umano</p> <p>2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi</p>

ORGANISMO PARTECIPATO

ATTIVITÀ SVOLTE

OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2026/2028



Progetto e realizzazione di interventi complessi per la trasformazione, riqualificazione e valorizzazione del territorio, assunzione di partecipazioni in altre società o enti, gestione delle partecipazioni societarie, la prestazione, nei confronti e a favore delle società partecipate, di servizi strumentali e attività comuni.

- 1.05 Quartieri più sicuri
- 2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi



Costruzione e gestione di un mercato agro-alimentare come previsto dalla normativa vigente e dalle indicazioni programmatiche relative all'istituzione di nuovi mercati all'ingrosso e alla ristrutturazione di quelli esistenti.

- 1.08 Energie sempre più rinnovabili
- 1.09 Sempre più attenzione alle politiche agricole
- 2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi



Gestione ed erogazione dei servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari, rivolti ad anziani non autosufficienti, a cittadini adulti con problematiche riconducibili a forme geriatriche, a disabili portatori di disturbi psicofisici, ad adulti in condizioni di fragilità sociale

- 2.01 Patto sociale per Parma
- 2.06 Insuperabili, oltre ogni barriera
- 2.08 Fa' la casa giusta –Parma Abitare Sociale
- 2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi
- 4.03 Più valore al lavoro



Lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di interventi ed impianti relativi al traffico e sistemi di traffico, mobilità e sistemi di mobilità, mobilità sostenibile, logistica e mobility management.

- 1.02 Trasporto pubblico sostenibile e diffuso
- 1.08 Energie sempre più rinnovabili
- 2.06 Insuperabili, oltre ogni barriera
- 2.12 Transizione digitale
- 2.13 Valorizzazione del capitale umano
- 2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi
- 3.11 Nuove vie per il commercio



La gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esecuzione del trasporto pubblico locale, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo; la pianificazione ed il recupero delle risorse finanziarie per investimenti infrastrutturali; lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'art.19 della Legge Regione Emilia-Romagna n.30 del 2/10/1998; lo svolgimento di ulteriori funzioni e compiti previsti da nuove disposizioni normative per le Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale.

- 1.02 Trasporto pubblico sostenibile e diffuso
- 2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi



ORGANISMO PARTECIPATO

ATTIVITÀ SVOLTE

OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2026/2028



Ente a servizio delle istituzioni, delle imprese, delle associazioni e di tutti gli attori dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio della provincia di Parma nell'offrire politiche attive per la formazione e il lavoro delle persone



La gestione del trasporto pubblico locale, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo; lo svolgimento di ogni servizio di trasporto sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea; la gestione dei titoli di viaggio e dei servizi automatizzati o informatizzati di bigliettazione, anche per conto terzi.



La gestione diretta dei servizi per l'infanzia; più specificatamente, la gestione di asili nido, scuole dell'infanzia, centri gioco pomeridiani, servizio estivo per la fascia di età 0-6 anni.



Ai sensi e per gli effetti dell'art.113, comma 13 del T.U.267/2000 ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del settore di servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

4.03 Più valore al lavoro
2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi

1.01 Parma mobilità 30, la vivibilità al primo posto
1.02 Trasporto pubblico sostenibile e diffuso
1.08 Energie sempre più rinnovabili
2.06 Insuperabili, oltre ogni barriera
2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi
3.06 Cultura diffusa in tutti i quartieri

2.07 Nidi: meno attesa e giù le rette
2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi
3.01 Parma scuole innovative 2.0

1.04 Parma città verde: il verde urbano al centro della sfida del benessere della nostra comunità
1.08 Energie sempre più rinnovabili
2.01 Patto sociale per Parma
2.06 Insuperabili, oltre ogni barriera
2.08 Fa' la casa giusta –Parma Abitare Sociale
2.13 Valorizzazione del capitale umano
2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi
3.01 Parma scuole innovative 2.0
3.03 Sport Plan
3.04 Città della cultura
3.05 Nuovi luoghi della cultura

1.3 I programmi ed i progetti di investimento terminati e in corso

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle Opere Pubbliche al 30/06/2025.

Aggiornamento interventi al 30/06/2025

INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
Parma Cambia Luce	2016	Riqualificazione con efficientamento energetico e rete intelligente impianti d'illuminazione pubblica	17.314.674,28 €	Comune di Parma	contratto Energy Performance in corso. Scadenza contratto 31/03/2035.
Bretella collegamento SPIP (Prolungamento di Via Franklin, tra la SP Parma-Mezzani e la SP 62R)	2017	Prolungamento di Via Franklin, tra la SP Parma-Mezzani e la SP 62R, in sostituzione del soggetto attuatore inadempiente	5.594.513,57 €	Comune di Parma	Approvato accordo ex art. 15 L. 241/1990 tra il Comune di Parma, il Comune di Sorbolo Mezzani e Provincia di Parma
Ponte sul Taro	2019	Lotto 2: restauro dei paramenti murari.	361.326,48 €	Comune di Parma	Lavori ultimati
Nuova costruzione di alloggi ERP scheda norma AF1 Vicofertile nord	2017		6.003.826,31 €	Comune di Parma	Consegnato PFTE - CdS in fase conclusiva
Nuova costruzione di alloggi ERP scheda norma B22 Ex Althea	2017			Comune di Parma	intervento cancellato dalla nuova programmazione in quanto il MIT ha concesso la devoluzione dei fondi a favore di altri interventi
Manutenzione straordinaria Cavalcavia Via Versailles	2018		4.500.000,00 €	Comune di Parma	PFTE in elaborazione a seguito di DOCFAP, in predicato di approvazione, nel quale è emersa una unica soluzione compatibile con la copertura finanziaria che prevede un monitoraggio in continuo
Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità dell'aeroporto di Parma e del casello autostradale.	2018		2.250.000,00 €	Privati	subordinato al riavvio della scheda norma D.12
Workout Pasubio	2018	Progetto riqualificazione - 1° stralcio	2.050.000,00 €	Comune di Parma	Terminato
	2018	Progetto riqualificazione - 2° stralcio	2.238.238,37 €	Comune di Parma	Terminato
	2021	Opere di completamento	700.000,00 €	Comune di Parma	esecutivo approvato
Ospedale Vecchio	2021	Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Restauro e valorizzazione - progetto di recupero e riqualificazione architettonica della crociera per la trasformazione in galleria culturale urbana	8.540.260,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
Complesso Monumentale di San Paolo	2018	Completamento locali attigui al Chiostro della Fontana	1.100.000,00 €	Parma Infrastrutture	in progettazione
	2021	Restauro Giardino di San Paolo	1.150.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
	2021	Interventi di restauro e riqualificazione della Camera di San Paolo	250.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
Complesso scolastico Anna Frank	2021	Plesso scolastico Primaria Anna Frank e Materna Sergio Neri - Realizzazione spazi complementari per attività laboratoriale per scuola primaria	2.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
	2022	Aree esterne	350.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
Parco della Musica (ex Eridania)	2018	Completamento Parco della Musica: Nuovo edificio destinato ai servizi per lo svolgimento delle attività culturali - Opere di Completamento	1.600.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in fase di ultimazione

INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
Valorizzazione del limite Nord-Est del Parco Ducale	2019	Lavori di restauro del muro farnesiano e realizzazione di parco pubblico in ampliamento al Parco Ducale - 2° stralcio	1.289.433,04 €	Parma Infrastrutture	Terminato
	2022	Opere di completamento	775.000,00 €	Parma Infrastrutture	(opere di completamento) in progettazione
DUC	2018 - 2025	Riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni del Duc e sistemazione I.go Novaro	429.189,21 €	Parma Infrastrutture	Fusione vecchio intervento e nuovo previsto nel 2025 - in progettazione.
Ex Cral Bormioli Rocco	2019	Riqualificazione centro sportivo 2 lotto	4.315.913,60 €	Comune di Parma	Lavori in fase di ultimazione
Nuova scuola secondaria Quartiere Lubiana - Cittadella, c.d. "Scuola nel parco" (Obiettivo PAES, Scuole Sicure e Sostenibili)	2021	Interventi di demolizione edifici ex Demanio Militare, preparazione dell'area e indagini ambientali preliminari	350.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
	2021	Realizzazione nuovo plesso scolastico previo completamento bonifica amianto dell'area.	15.893.209,24 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Realizzazione "Nuova Biblioteca di Alice" nel quartiere Pablo	2019		2.800.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Eucherio Sanvitale	2019	Interventi di consolidamento strutturale	500.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
Riqualificazione Fortezza della Cittadella	2020	Riqualificazione porzione di area verde per realizzazione nuova sede giostrine	950.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in fase di ultimazione
Sede DICOMAC	2020	Adeguamento normativo del Centro delle Emergenze e sede DICOMAC	988.064,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Nuova scuola Materna a Fognano	2020	Ristrutturazione immobile esistente per scuola materna a Fognano	2.420.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
Nuovo impianto natatorio: demolizione e ricostruzione piscina Ferrari in via Zarotto.	2021		7.400.000,00 €	Comune di Parma	Nominata commissione per valutazione proposte pervenute per PPP
Opere di adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria del Canile Municipale (obiettivo benessere animale)	2021		1.000.000,00 €	Comune di Parma	intervento sospeso per consentire più approfondite valutazioni da parte del settore committente
RISORSE MATTM Regioni Bacino Padano per Impianti controllo circolazione (varchi elettronici ztl e area verde)	2021		506.567,15 €	Comune di Parma	Terminato
Manutenzione straordinaria Area Stazione (obiettivo riqualificazione della rete della mobilità)	2023		1.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori principali terminati
Teatro dei Dialetti: lavori di completamento dello spazio teatrale, completamento del parco Vero pellegrini e riqualificazione del centro civico su viale Mentana (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020)	2021		2.302.911,68 €	Parma Infrastrutture	Gara lavori in corso
Centro Congressi Paganini (ciminiera)	2021	Ristrutturazione Ciminiera Paganini	750.000,00 €	Parma Infrastrutture	Esecutivo approvato
Ristrutturazione Teatro Cinghio	2021	Lavori di completamento ristrutturazione Cinema Teatro Cinghio	350.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso

INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
Scuola primaria Rodari	2021	Adeguamento normativo sismico scuola primaria Rodari	4.500.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
Parco Nord	2021	Riqualificazione Parco Nord	590.000,00 €	Comune di Parma	Terminato
	2022	Opere di completamento	400.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Nuova rotatoria via Mantova via Parigi	2022		610.000,00 €	Comune di Parma	Lavori terminati
Parco Ducale: restauro Fontana del Trianon	2022		600.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Messa in sicurezza della strada tra via Reggio e strada Stallini prospiciente il canale Galasso	2022		300.000,00 €	Comune di Parma	Lavori terminati
Bando MITE 2021 - intervento di forestazione "Bosco della Memoria"	2022		766.532,10 €	Comune di Parma	Terminato
PNRR M2C2-Completamento itinerari ciclabili urbani e primi collegamenti alle frazioni	2023		2.262.602,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
Spostamento cavo Fossetta alta nel tratto compreso tra la rotatoria sulla SP 343R Asolana con Via Forlanini e l'intersezione con Via Giarone e risezionamento con caratteristiche urbane della Strada Provinciale 343R Asolana nel tratto compreso tra la rotatoria posta immediatamente a nord del cavalcavia della linea ferroviaria TAV e la rotatoria in corrispondenza di Via Forlanini, in sostituzione del soggetto attuatore inadempiente (obiettivo completamento opere di urbanizzazione e nuovi interventi infrastrutturali)	2023		3.880.227,00 €	Comune di Parma	Intervento oggetto di rivalutazione in relazione a competenze non del Comune
Manutenzione stradale straordinaria: fondazione e pavimentazioni strada Forlanini (lotto 1)	2023		1.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
Segnaletica stradale e turistica (interventi regolamentazione traffico)	2023		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
Piano integrato di riqualificazione dei parchi pubblici di quartiere – PARCO TESTONI e aree pubbliche limitrofe (obiettivo Parma la città Verde, riqualificazione della rete di parchi, dei viali e delle piazze cittadine)	2023		670.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso

INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
PNRR M4C1 3.3 - Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico - scuole primarie e secondarie: Micheli (Obiettivo PAES, Scuole Sicure e Sostenibili)	2023		5.685.950,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
PNRR FUTURA M4C1 - Realizzazione di un nuovo asilo nido presso il quartiere Parma Mia (Obiettivo PAES, Scuole Sicure e Sostenibili)	2023		3.901.304,99 €	Comune di Parma	Lavori in corso
PNRR FUTURA M4C1 - Realizzazione di un nuovo asilo nido presso il quartiere Eurosia (Obiettivo PAES, Scuole Sicure e Sostenibili)	2023		3.803.283,58 €	Comune di Parma	Lavori in corso
PNRR M4C1 3.3 - Interventi sui fabbricati del settore educativo - scuola primarie e secondarie Palestra piccola, spogliatoi e piscina Scuola Corazza	2023		1.098.000,00 €	Parma Infrastrutture	Terminato
Programma straordinario per il ripristino di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Parma, affidati in concessione e gestione ad ACER Parma	2023		1.500.000,00 €	Acer	lavori in fase di ultimazione
PNRR M4C1 - Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico impianti sportivi: Palaciti (obiettivo impianti sportivi sicuri e sostenibili, Parma città dello Sport)	2023		2.750.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
PNRR Rigenerazione Urbana M5C2-2.1. Palasport "Bruno Raschi" interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico (obiettivo impianti sportivi sicuri e sostenibili, Parma città dello Sport). Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU	2023		6.450.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
PPP d'iniziativa privata: ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Tardini presentato ai sensi dell'art.1 comma 304 lettera a) della Legge 147 del 27 dicembre 2013 dalla società Parma Calcio 1913 s.r.l.	2023		1.600.000.000,00 €	Privati	La società Parma Calcio 1913 srl ha manifestato spontaneamente la volontà di variare il progetto depositato il 13/09/2023 e successivamente integrato il 20/02/2024, predisponendone un altro meglio rappresentativo e ricettivo degli indirizzi e prescrizioni ad oggi espressi dall'Amministrazione Comunale e dagli Enti coinvolti nella CDS
Sostituzione fari con tecnologia led nell'impianto Lanfranchi	2023		183.000,00 €	Comune di Parma	Lavori terminati
PNRR Rigenerazione Urbana M5C2-2.1. Interventi di riqualificazione e ristrutturazione - compresa rimozione amianto - ex municipi, circoscrizioni, centri civici e centri giovani: Ex Municipio di San Lazzaro in via Zarotto - Quartiere Lubiana (obiettivo spazi socio-culturali sicuri e sostenibili). Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU	2023		2.500.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
PNRR Rigenerazione Urbana M5C2-2.1. Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera - Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020). Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU	2023		5.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria Teatro Regio efficientamento energetico	2023		400.000,00 €	Fondazione Teatro Regio	Lavori in corso
PNRR M5C1- 1.1. Realizzazione di centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Parma in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	2023		2.710.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso

INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
Interventi di mobilità sostenibile, piste ciclabili, traffic calming, bike sharing, car sharing, zone 30, arredo urbano per la ciclabilità 2024 (obiettivo PUMS nuovi interventi mobilità sostenibile e sicurezza stradale)	2024		400.000,00 €	Comune di Parma	Gara in corso
Collegamento viabilistico Via Lagazzi - Via Emilia a San Prospero (obiettivo PUMS nuovi interventi infrastrutturali)	2024		700.000,00 €	Comune di Parma	Progettazione in fase di ultimazione
Manutenzione stradale straordinaria: fondazione e pavimentazioni strada Forlanini (lotto 2)	2024		1.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in fase di ultimazione
Nuova pista ciclabile via Emilia ex Salamini	2024		400.000,00 €	Comune di Parma	Progetto esecutivo consegnato
Riqualificazione del parcheggio sito tra via Lanfranco e via Ghiretti	2024		385.000,00 €	Comune di Parma	Esecutivo in approvazione
Riqualificazione piazza Sacco e Vanzetti a Baganzola	2024		400.000,00 €	Comune di Parma	Progettazione in fase di ultimazione
Interventi di messa in sicurezza frazioni	2024		278.548,00 €	Comune di Parma	esecutivo consegnato
Interventi di manutenzione straordinaria piazzale Carlo Alberto dalla Chiesa e zone limitrofe	2024		2.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	Progettazione esecutiva in corso
Riqualificazione piazzale antistante il Palazzo della Pilotta e adiacente alla rotatoria ponte Verdi	2024		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
Sponsorizzazione tecnica da parte di privati per la progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento e riqualificazione della viabilità oltre che di manutenzione del verde pubblico di via Carra	2024		507.894,03 €	Privati	Contratto di sponsorizzazione approvato
Piano integrato di riqualificazione dei parchi pubblici di quartiere - Parco di via Pascal e parchi del quartiere Lubiana (obiettivo Parma la città Verde, riqualificazione della rete di parchi, dei viali e delle piazze cittadine)	2024		400.000,00 €	Comune di Parma	mutuo contratto - progettazione esecutiva in corso
Interventi di rimozione amianto in copertura su edifici pubblici.	2024	Marinai d'Italia - coperture via Spezia	500.000,00 €	Parma Infrastrutture	Gara di affidamento lavori in fase di chiusura
Completamento e adeguamento centri del riuso p.le Sicilia	2024		250.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Impianto fotovoltaico a servizio della Comunità energetica - scuola Albertelli Newton	2024		605.809,44 €	Comune di Parma	terminato
ATUSS: Rigenerazione Piazzale Salsi e area verde Scuola Elementare Micheli - POR FESR 2021/2027 - Azione 5.1.1	2024		1.500.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
ATUSS: Riqualificazione Parco dei Vetrai - POR FESR 2021/2027 - Azione 5.1.1	2024		560.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Interventi di rimozione amianto in copertura: capannoni strada Santa Margherita	2024		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	Gara di affidamento lavori in fase di chiusura
Parco Ducale: intervento di riqualificazione della Peschiera e delle aree contermini	2024		2.000.000,00 €	Comune di Parma	Lavori affidati
ATUSS: Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma - POR FESR 2021/2027 - Azione 5.1.1	2024		5.420.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
ATUSS: Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale "Forma Futuro" di Parma sito in via La Spezia - POR FESR 2021/2027 - Azione 5.1.1	2024		6.490.000,00 €	Comune di Parma	Lavori affidati
ATUSS: Riqualificazione della scuola di Vigatto- POR FESR 2021/2027 - AZIONE 2.1.1 - 2.2.1 - 2.4.1	2024		1.800.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
PNRR M5C2.1.2. Interventi di riqualificazione, ristrutturazione ed ampliamento servizi socio-assistenziali, centri diurni e laboratori famiglia: centro sociale "Il Portico" in Strada Quarta - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU	2024		2.500.000,00 €	Comune di Parma	lavori in corso
Manutenzione straordinaria centro diurno "Molen Bass".	2024		800.000,00 €	Parma Infrastrutture	mutuo contratto - progettazione esecutiva in corso

DUP COMUNE DI PARMA 2026– 2028

INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica immobile ERP P.le Marsala n.5	2024		700.000,00 €	ACER	Lavori aggiudicati
Centro Sportivo "Bellè": realizzazione nuovo blocco spogliatoi (obiettivo Parma città dello Sport)	2024		400.000,00 €	Comune di Parma	in attesa parere CONI per approvazione PFTE
Impianto sportivo Lauro Grossi: rifacimento manto pista atletica	2024		300.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Centro Sportivo Moletolo: realizzazione nuovo blocco spogliatoi (obiettivo Parma città dello Sport)	2024		700.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
Teatro Regio: interventi di adeguamento strutturale	2024		800.000,00 €	Comune di Parma	Progettazione esecutiva in fase di ultimazione
Interventi di adeguamento normativo Teatro al Parco	2024		1.000.000,00 €	Comune di Parma	progettazione esecutiva in corso
Climatizzazione Pinacoteca Stuard	2024		400.000,00 €	Parma Infrastrutture	in progettazione
Realizzazione di nuovo passaggio tra camera di San Paolo e pinacoteca Stuard con contestuale sistemazione del corridoio	2024		200.000,00 €	Parma Infrastrutture	in progettazione
Workout Pasubio - Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana - Progetto di riqualificazione EX CSAC - opere di completamento	2024		700.000,00 €	Comune di Parma	Lavori aggiudicati
Ristrutturazione spazio ipogeo "Ex Cobianchi" in Piazza Garibaldi - LOTTO 1	2024		2.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione esecutiva in corso
Palazzo Municipale: adeguamento normativo	2024		200.000,00 €	Parma Infrastrutture	lavori in corso
Nuovo centro di logistica: sistemazione depositi manutentivi in via del Taglio area ex mercato bestiame (obiettivo riorganizzazione logistica e servizi comunali) LOTTO 1	2024		3.500.000,00 €	Parma Infrastrutture	In attesa variazione di bilancio per approvazione PFTE
Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica per completamento della transizione a led del parco IP	2024		800.000,00 €	Comune di Parma	Lavori in corso
PNRR M5C2 - Stazione di posta in località' Cornocchio - finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.	2024		910.000,00 €	Parma Infrastrutture	Lavori in corso
Servizi di manutenzione e gestione del verde pubblico (S00162210348202400005)	2024		1.801.000,00 €	Comune di Parma	lavori in fase di ultimazione
Servizio di gestione manutenzione del verde pubblico. Piantumazioni	2024		239.990,85 €	Comune di Parma	lavori in fase di ultimazione
Accordo Quadro servizi di ispezione e manutenzione e fornitura e posa delle strutture ludiche, fitness e sportive già presenti nei parchi pubblici del Comune di Parma (CUI S00162210348202300045)	2024		440.000,00 €	Comune di Parma	Terminato
Interventi di ristrutturazione, compresa rimozione amianto, impianti sportivi, palestre e piscine Comune di Parma (obiettivo impianti sportivi sicuri e sostenibili, Parma città dello Sport)	2024		580.000,00 €	Comune di Parma	lavori in fase di ultimazione
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica (obiettivo PAES Parma cambia luce)	2024		840.000,00 €	Comune di Parma	lavori in fase di ultimazione
Manutenzione straordinaria patrimonio gestione comunale	2024		655.724,67 €	Comune di Parma	Terminato
Manutenzione straordinaria piste ciclabili - rigenerazione itinerari strategici Biciplan	2024		400.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Interventi di mobilità sostenibile, piste ciclabili, traffic calming, bike sharing, car sharing, zone 30, arredo urbano per la ciclabilità (obiettivo PUMS nuovi interventi mobilità sostenibile e sicurezza stradale)	2025		350.000,00 €	Comune di Parma	in progettazione
Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle fiere	2025		2.000.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Zone 30	2025		200.000,00 €	Comune di Parma	in progettazione
Nuovi marciapiedi e pubblica illuminazione in località Roncopascolo	2025		380.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Realizzazione pista ciclopedonale tratto Cervara - Baganzola	2025		500.000,00 €	Comune di Parma	PFTE per pubblica utilità approvati



INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
Interventi di messa in sicurezza frazioni	2025		550.000,00 €	Comune di Parma	in progettazione
Rotatoria Via Emilia ovest- Strada Madonna dell'Aiuto- Via Lizzadri	2025		600.000,00 €	Comune di Parma	PFTE per mutuo approvato
Messa a norma parapetti di ponti - viadotti cavalcavia che ospitano la pista ciclabile	2025		300.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Ristrutturazione impalcato Ponte Caparazucca	2025		2.200.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Riqualificazione marciapiedi deformati per presenza alberature	2025		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Sostituzione giunti di dilatazione Ponte delle Nazioni	2025		300.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Realizzazione giunti di dilatazione Ponte Italia	2025		250.000,00 €	Parma Infrastrutture	bando di gara pubblicato
Interventi di rifacimento della sovrastruttura stradale delle piste ciclabili	2025		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Interventi di manutenzione su strade private con diritto di pubblico passaggio	2025		300.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Riqualificazione piazzale Matteotti	2025		600.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Interventi di rimozione amianto in copertura su edifici pubblici.	2025		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Riqualificazione Parco Caduti di Vigatto a Corcagnano	2025		300.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Adeguamento centro del riuso di via Lazio	2025		200.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Installazione impianti FV edifici comunali, sia per autoconsumo sia per creazione di CER	2025		1.000.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Decarbonizzazione impianti termici degli edifici comunali	2025		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Interventi di riforestazione urbana	2025		400.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Riqualificazione parco Vilma Preti ex parco Vecchi Mulini (obiettivo Parma la città Verde, riqualificazione della rete di parchi, dei viali e delle piazze cittadine) - LOTTO 1	2025		701.888,00 €	Privati	Lavori in fase di ultimazione
Scuola Rodari - Adeguamento normativo Palestra e Spogliatoi	2025		1.200.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Scuola Malpeli - Adeguamento normativo Palestra	2025		500.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Ex Scuola Pascoli in via Saffi - Interventi strutturali	2025		800.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Scuola europea: interventi di manutenzione straordinaria	2025		300.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Recupero e rifunionalizzazione dell'area verde adiacente all'asilo nido Le Nuvole	2025		200.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Adeguamento normativo auditorium scuola Toscanini	2025		600.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in utilizzo al settore sociale.	2025		300.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
PNRR M5C2 -1.3.1 - Riqualificazione alloggi Housing First - Borgo Bosazza	2025		500.000,00 €	ACER	progettazione in corso
Ripristino in n. 4 alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS), siti in Parma, Piazzale Matteotti n.9	2025		305.032,00 €	ACER	progettazione in corso
Riqualificazione area adiacente all'EFSA a seguito demolizione piscina Caduti di Brema	2025		700.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Nuovo blocco spogliatoi CON ANNESSO LOCALE RISTORO - impianto sportivo Baseball Tullo Massera in via Parigi	2025		500.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Trasformazione fari LED negli impianti all'aperto	2025		200.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Rifunionalizzazione centro giovani "Ex Federale"	2025		250.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Riqualificazione edifici storici del Parco Ducale: ex serre Petitot (obiettivo Parma Capitale Italiana della Cultura 2020)	2025		700.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Teatro Regio: manutenzione straordinaria della copertura dei forni del braccio sud	2025		300.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Teatro Regio: interventi di miglioramento strutturale	2025		844.902,10 €	Comune di Parma	progettazione esecutiva in corso

INTERVENTO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	stazione appaltante	Stato avanzamento
Camera di San Paolo: messa in sicurezza degli apparati decorativi e manutenzione apparati lignei	2025		700.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Lavori di adeguamento e completamento Arena Shakespeare e Teatro Due	2025		1.000.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Porta storica di via Nino Bixio: riqualificazione copertura.	2025		200.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Rigenerazione urbana degli spazi edificati nell'area ex Scalo Merci e loro aree limitrofe (LOTTO 1)	2025		400.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
“Opere di adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria box centrali Ovest del Canile Municipale – (obiettivo benessere animale)”	2025		500.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Opere di adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria gattile (obiettivo benessere animale)	2025		567.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Sede Polizia Locale: adeguamento normativo	2025		250.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
Adeguamento normativo centro giovani a Baganzola	2025		600.000,00 €	Parma Infrastrutture	progettazione in corso
PPP d' iniziativa pubblica: IL PONTE DELLE ACQUE - Valorizzazione funzionale del Ponte Nord	2025		6.000.000,00 €	Comune di Parma	Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attivazione di un partenariato pubblico privato ex art. 193 co. 16 d.lgs. 36/2023 pubblicato
Nuovo centro di logistica: realizzazione uffici operativi a servizio dei servizi manutentivi in via del Taglio area ex mercato bestiame (obiettivo riorganizzazione logistica e servizi comunali) - LOTTO 1	2025		3.500.000,00 €	Parma Infrastrutture	In attesa variazione di bilancio per approvazione PFTE
"RIQUALIFICAZIONE SPAZIO URBANO DI VIA BASSANO DEL GRAPPA" nell'ambito Bando "PAT.T.O per il territorio" di Fondazione Cariparma.	2025		375.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Servizi di manutenzione e gestione del verde pubblico (S00162210348202400005)	2025		555.652,68 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Accordo Quadro servizi di ispezione e manutenzione e fornitura e posa delle strutture ludiche, fitness e sportive già presenti nei parchi pubblici del Comune di Parma (CUI S00162210348202300045)	2025		220.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso
Interventi di ristrutturazione, compresa rimozione amianto, impianti sportivi, palestre e piscine Comune di Parma (obiettivo impianti sportivi sicuri e sostenibili, Parma città dello Sport)	2025		290.000,00 €	Comune di Parma	lavori in corso
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica (obiettivo PAES Parma cambia luce)	2025		350.000,00 €	Comune di Parma	lavori in corso
Manutenzione straordinaria patrimonio gestione comunale	2025		235.000,00 €	Comune di Parma	progettazione in corso

1.4 La strategia di sviluppo sostenibile del Comune di Parma



In collaborazione con ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

1.4.1 Introduzione

L'approvazione della Agenda Onu 2030 è un passo fondamentale per definire in modo chiaro e condiviso a livello mondiale gli obiettivi di uno sviluppo che sia sostenibile. Sostenibilità che è definita dai 17 Goal dell'agenda, che descrivono la sostenibilità prendono in considerazione quattro valori strettamente connessi tra loro: ambientali, sociali, economici ed istituzionali.

Sottoscrivendo quel documento, i paesi si sono impegnati ad intraprendere un cammino di profondo cambiamento delle strategie di sviluppo. È quindi iniziato un percorso di consapevole attenzione alla sostenibilità della società, consolidato dalle adozioni nazionali dell'Agenda, che per il nostro Paese è avvenuta nel 2017 con la pubblicazione della “Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”. Nonostante l'impegno degli ultimi anni, comunque eterogeneo e non lineare, il raggiungimento dei target posti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile appare ancora lontano per molti paesi e regioni.

Gli sforzi richiesti per il loro raggiungimento hanno spostato il focus sull'implementazione delle azioni a livello sub-nazionale ponendo in un ruolo chiave i governi degli enti territoriali per l'implementazione di azioni e politiche concrete (UN, 2020).

Molti degli obiettivi degli SDG sono legati alle attività istituzionali di enti, istituzioni e governi territoriali e soprattutto a tale livello devono essere monitorate le politiche e gli interventi, allo scopo di generare un sistema informativo e statistico utile a misurare gli eventuali gap e migliorare le azioni adottate per il raggiungimento degli obiettivi. Per questo l'iniziativa che parte dal “Patto per il lavoro e il clima” della Regione Emilia Romagna e si articola, secondo i governi del territorio, fino alle province e ai comuni, rappresenta un percorso virtuoso per rendere più efficace le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi della Agenda, anche attraverso un coinvolgimento dei principali attori presenti sul territorio attraverso le loro rappresentanze.

Al fine di promuovere il raggiungimento e la piena diffusione degli obiettivi 2030 attraverso le politiche regionali e il più ampio coinvolgimento del sistema di governance territoriale, è stato avviato dalla Regione, anche con il supporto di ASviS, un progetto sperimentale per la costruzione del Sistema multilivello di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e la definizione di strumenti per orientare l'azione amministrativa degli enti locali al fine di correlare ed integrare le Strategie di Sviluppo Sostenibile realizzate a livello locale con i documenti di programmazione economico finanziaria degli enti stessi (DUP) e con i target regionali della Strategia.

1.4.2 La territorializzazione dell'Agenda 2030 Emilia-Romagna -Il sistema multilivello della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile



La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna. È stata approvata nel novembre 2021 ed è **integrata** con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, **condivisa** in quanto coerente con il *Patto per il Lavoro e per il clima* sottoscritto da oltre 50 istituzioni e organizzazioni, **ambiziosa** perché indica traguardi all'altezza delle sfide globali, **aperta, dinamica e misurabile** perché oggetto di aggiornamento, monitoraggio e revisione continui e **partecipata** attraverso il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

I territori e la cittadinanza per lo sviluppo sostenibile. La Strategia si propone di radicare l'Agenda ONU 2030 nei territori rendendo gli **enti locali protagonisti** e di offrire una **rendicontazione pubblica** dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire **un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.**

1.4.3 Quadro di sintesi degli obiettivi quantitativi individuati e Obiettivi Strategici del DUP associati

Il Comune di Parma, già nel 2022, con l'inserimento all'interno del Documento Unico di Programmazione della strategia di sviluppo sostenibile locale ha compiuto un passo decisivo ed innovativo verso l'identificazione ed il raggiungimento degli obiettivi posti dalle Nazioni Unite (17 SDGs), individuando specifici obiettivi quantitativi per ogni Goal, collegandoli agli obiettivi strategici e operativi dell'Ente. La Strategia di Sviluppo Sostenibile entra quindi a far parte del ciclo di programmazione finanziaria e di performance dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi quantitativi definiti nel DEFR dalla Regione Emilia –Romagna.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi di outcome previsti come obiettivi quantitativi della strategia di sviluppo sostenibile del Comune di Parma, derivanti dal DEFR della Regione Emilia-Romagna (elaborati sempre con il supporto di ASviS) e declinati, integrandoli per la realtà del Comune stesso. In blu scuro sono indicati gli obiettivi definiti dalla strategia del Comune di Parma, aggiuntivi rispetto a quella regionale



Entro il 2030 **ridurre del 16%** il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020

2.01.12 PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.3.2: Realizzazione di un centro servizi/ stazione di posta

2.01.13 PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.3.1: Housing Temporaneo: percorsi di accoglienza



Entro il 2030 ridurre l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica **del 20%** rispetto al 2020

1.09.01 Agevolazioni per le aziende agricole virtuose

1.09.02 Biodistretto di Parma

Entro il 2030 raggiungere quota **25%** di SAU investita da coltivazioni biologiche



Entro il 2030 **dimezzare** rispetto al 2020 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

1.01.02 Estensione delle zone 30

Entro il 2030 raggiungere quota
96% di partecipazione alle attività educative delle bambine e dei bambini dai 4 anni di età fino all'età di inizio dell'obbligo scolastico

Entro il 2030 raggiungere la quota del
50% dei laureati tra i 30-34 anni

Raggiungere entro il 2030 **l'8,5%** della quota di abbandono scolastico (18 - 24 anni)

Entro il 2030 raggiungere la quota del
45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia

Entro il 2030 raggiungere la quota del
65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi

Entro il 2030 ridurre di almeno il
20% i consumi finali di energia rispetto al 2020

Entro il 2035 raggiungere la quota del
30% di energia elettrica coperta da solare fotovoltaico

2.07.02 Maggior equità nell'accesso ai servizi educativi 0-6

3.02.07 Parma città universitaria

3.01.01 Parma scuole sicure e sostenibili

3.01.03 Oltre la Scuola

3.01.04 Parma scuole innovative 2.0

3.01.11 Coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti nel settore educativi

3.01.12 Patto per la scuola

3.01.07 Nuovo asilo Parma Mia

3.01.06 Nuovo nido d'infanzia Eurosia

2.07.01 Nuovi posti nei Nidi d'Infanzia

4.03.05 ATUSS: Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale "Forma Futuro"

4.05.05 Sostegno alle donne in condizioni svantaggiate

2.13.03 Ottimizzazione dei consumi

3.01.08 PNRR - Messa in sicurezza edifici e territorio - Scuola Agazzi

3.01.10 Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole - I.C. Micheli

3.01.15 ATUSS: Riqualificazione sismico-energetica dalla Scuola Primaria di Vigatto

3.01.16 ATUSS: Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma

3.03.02 PNRR - Palaciti

3.03.04 Impianto natatorio G.Ferrari in via Zarotto

1.11.07 Lotta allo spreco

2.08.05 PNRR ERP San Giuseppe

2.08.06 PNRR ERP Vicolo Asdente

2.08.07 PNRR ERP Via del Garda

2.08.10 PNRR - PINQUA - "MAS3 - Acer House"

1.08.02 Produzione di energia da fonti rinnovabili





Entro il 2030 **dimezzare** il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

- 4.05.01 Piano comunale per la parità di genere
- 4.05.06 Obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere



Entro il 2030 raggiungere quota **80%** nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Entro il 2025 raggiungere la quota del **30%** di corpi idrici in buono e/o elevato stato di qualità ecologico

Entro il 2025 raggiungere la quota del **93%** di corpi idrici in buono e/o elevato stato di qualità ecologico

- 1.07.01 Tavolo sulla crisi idrica
- 1.07.02 Una pianificazione attenta all'uso dell'acqua
- 1.07.03 Lotta alle perdite di rete

1.07.04 Qualità delle acque

1.07.04 Qualità delle acque



Entro il 2030 raggiungere la quota del **78%** del tasso di occupazione (20-64 anni)

Entro il 2030 ridurre al **4,5%** la quota del tasso di disoccupazione (15-74 anni)

Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del **10%** (15-29 anni)

Entro il 2030 raggiungere la quota dell' **80%** della popolazione con competenze digitali di base

Entro il 2025 raggiungere la quota del **100%** della banda larga ad almeno 30Mbps

Entro il 2025 raggiungere le **150** colonnine di ricarica per le auto elettriche (PUMS)

- 3.02.05 Sostegno all'occupazione e autoimprenditorialità giovanile
- 4.03.01 Forum per il lavoro e lo sviluppo territoriale

3.02.01 Partecipazione attiva dei giovani alla vita culturale, politica e sociale della città

2.12.06 PNRR Progetto Digitale Facile in Emilia Romagna

2.12.07 Smart City - Gemello Digitale per la governance del territorio



Entro il 2030 ridurre l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei (**s80/s20**)

- 3.02.05 Sostegno all'occupazione e autoimprenditorialità giovanile
- 4.03.01 Forum per il lavoro e lo sviluppo territoriale



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027





Entro il 2025 ridurre di almeno **20**
punti percentuali il traffico
motorizzato privato rispetto al 2019

1.02.02 Area verde ed area blu

Entro il 2025 ridurre la quota di
persone che si sposta con auto
private al di sotto del **50%** (PUMS)

1.01.04 Piano di pedonalizzazione
1.02.03 Potenziamento dei
parcheggi scambiatori

Entro il 2030 ridurre i superamenti
del limite di PM10 a **35** giorni
all'anno

1.02.01 Car sharing free floating
elettrico

Entro il 2030 aumentare del **17%**
rispetto al 2013 il numero di posti-km
per abitante (PUMS)

1.02.05 PNRR : Rinnovo Parco
Autobus e Infrastrutture di
ricarica- Rinnovo flotta
Bus + Infrastrutture
Ricariche Elettriche
1.02.10 Servizio TPL

Entro il 2025 raggiungere i **170,5**
km di piste ciclabili (PUMS)

1.01.01 PNRR - Rafforzamento
Mobilità Ciclistica
1.01.03 Realizzazione di ciclovie
intercomunali
1.01.06 Nuove piste ciclabili

Entro il 2025 raggiungere le **74**
stazioni di bike sharing (PUMS)

1.02.09 Bike to work e Bike to
school

Entro il 2025 raggiungere i **76** km di
Zone 30 (PUMS)

1.01.02 Estensione delle zone 30



Entro il 2030 raggiungere quota
85% di raccolta differenziata dei
rifiuti urbani

1.11.01 Prodotti e materiali a
basso impatto ambientale
1.11.02 Recupero di materia: nuovi
impianti e filiere di
recupero, centri di raccolta
e centri del riuso
1.11.03 Nuovo contratto di
gestione dei rifiuti urbani

Entro il 2030 ridurre la produzione di
rifiuti urbani per abitante del **20%**
rispetto al 2010

Entro il 2030 aumentare la quota di
riciclaggio al **70%**



Entro il 2030 ridurre le emissioni di
CO2 e di altri gas climalteranti del
55% rispetto al 1990 (ton CO2
equivalente pro-capite)

1.08.03 Missione 100 città
climaticamente neutrali e
smart

Entro il 2030 ridurre le emissioni di
gas serra a **169.000** Ton di Co2
equivalente (CCC - da compensare)

1.08.03 Missione 100 città
climaticamente neutrali e
smart



Entro il 2050 **azzerare** l'aumento
del consumo di suolo annuo

1.04.05 Forestazione urbana
1.10.03 Registro degli edifici
dismessi
1.10.01 Piano Urbanistico Generale
1.10.02 Il progetto KM VERDE

1.5 Gli Obiettivi Strategici

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 66 del 27.9.2022, ha preso atto delle "Linee Programmatiche di mandato 2022-2027".

Per meglio rappresentare la strategia dell'Ente si è scelto di raggruppare gli obiettivi strategici in **4 Aree Strategiche**, rappresentative degli impegni assunti dall'Amministrazione nei confronti dei cittadini.

Una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile. Un nuovo patto sociale che sostenga i giovani e le famiglie. Cultura e istruzione come fondamento della comunità. Una città che riduce le disuguaglianze. Queste le direttrici perseguite dall'Amministrazione Comunale nella propria visione di città.

LE 4 AREE STRATEGICHE



**1 / Una città sicura, vitale,
accogliente e sostenibile**



**2 / Un nuovo
patto sociale che
sostenga i giovani e le
famiglie**



**3 / Cultura e istruzione
come fondamento
della comunità**



**4 / Una città che riduce
le disuguaglianze**

1.5.1 La trasversalità

Per valorizzare la trasversalità intrinseca delle azioni messe in campo accanto a ciascun obiettivo è riportato un logo rappresentativo delle politiche coinvolte, secondo il seguente schema:

	Food policy		Politiche culturali
	Politiche di innovazione tecnologica		Politiche del lavoro
	Politiche per il benessere animale		Politiche giovanili
	Politiche per la sicurezza dei cittadini		Politiche per il commercio
	Politiche finanziarie e tributarie		Politiche per il turismo
	Politiche del personale		Politiche per lo sport
	Politiche societarie		Politiche bibliotecarie
	Politiche agricole		Politiche educative
	Politiche di mobilità sostenibile		Politiche per il Terzo Settore
	Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio		Politiche per la formazione professionale
	Politiche di transizione ecologica		Politiche per la partecipazione
	Politiche delle opere pubbliche e delle manutenzioni		Politiche per la salute
	Politiche di gestione e valorizzazione del patrimonio		Politiche per le pari opportunità
	Politiche abitative		Politiche sociali
			Tutte le politiche

1.5.2 Il coinvolgimento del Gruppo Comune di Parma negli obiettivi strategici

Per valorizzare il coinvolgimento degli organismi partecipati dall'Ente, il cosiddetto Gruppo Comune di Parma, accanto a ciascun obiettivo è riportato il logo dell'organismo partecipato coinvolto, secondo il seguente schema:



IT.CITY S.p.A.



S.T.T. Holding S.p.A.



Infomobility S.p.A.



Forma Futuro Soc.Cons.R.L.



Parma Infrastrutture S.p.A.



ASP Ad Personam



TEP S.p.A.



S.M.T.P. - Società per la mobilità e il trasporto pubblico S.p.A.



ADE S.p.A.



ParmalInfanzia S.p.A.



ATES Parma



CAL - Centro Agro Alimentare e Logistica Consortile di Parma



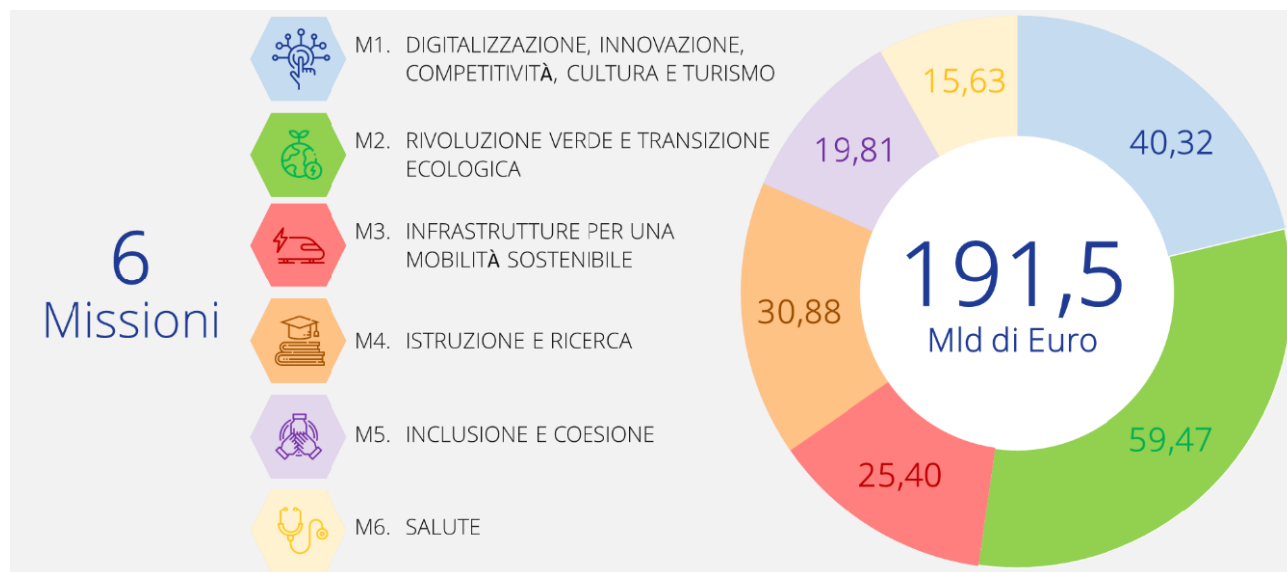
Fondazione Teatro Regio di Parma



Tutto il Gruppo Comune di Parma

1.5.3 Il raccordo con la programmazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Per valorizzare l'impegno del Comune di Parma nell'attuazione del PNRR, accanto a ciascun obiettivo finanziato con fondi PNRR è stata riportata la missione di riferimento del Piano stesso. Il dettaglio è rappresentato nella Sezione Operativa



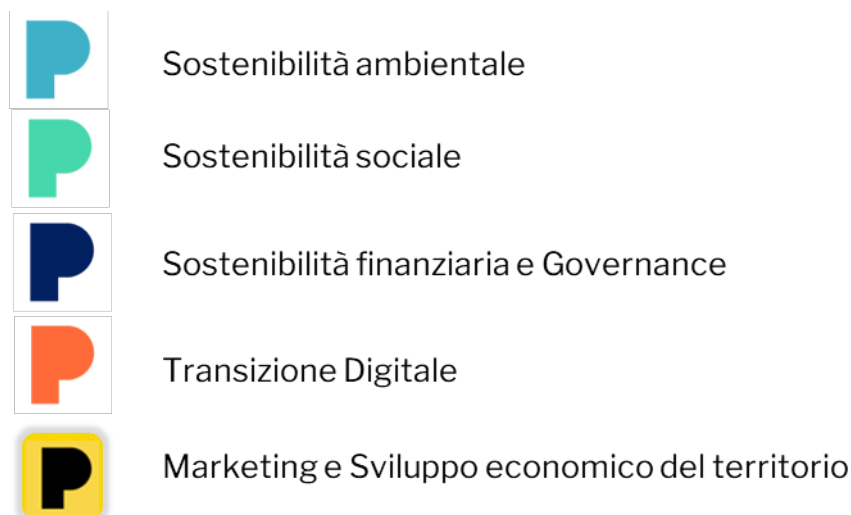
1.5.4 Il raccordo con l'agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile

Per valorizzare l'impegno del Comune di Parma nell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, accanto a ciascun obiettivo è stata riportata il GOAL di riferimento dell'agenda stessa. Il raccordo è evidenziato in caso di coerenza con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable development goals - SDGs nell'acronimo inglese), e dei 169 Target che li sostanziano, approvati dalle Nazioni unite. Il dettaglio è rappresentato nella Sezione Operativa

Il lavoro dà seguito alla sperimentazione attuata negli anni scorsi di collegamento del DUP con gli indicatori BES e con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – AsviS - per la definizione della strategia locale per lo sviluppo sostenibile con la definizione di specifici obiettivi quantitativi e indicatori di monitoraggio.



1.5.5 Le 5 strategie trasversali



1.5.6 Il raccordo con la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG)

IL Comune di Parma ha adottato le Linee Guida per la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) delle politiche pubbliche, il cosiddetto Youth Check. Obiettivo di questo strumento è supportare lo sviluppo di politiche in grado di ridurre il divario generazionale, rispondendo alle preoccupazioni dei giovani, e promuovere una società e un'economia più favorevoli alle nuove generazioni. L'adozione di queste linee guida permetterà infatti di sottoporre a valutazione in maniera trasversale le attività svolte da ogni settore, creando sinergie che permetteranno di portare miglioramenti concreti per i più giovani. La decisione è stata presa in linea con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e conferma Parma come la prima città europea ad adottare questo strumento di valutazione delle politiche pubbliche. Lo strumento di Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) è in linea con il Decreto del 3 giugno 2021, con il quale l'allora Ministro per le Politiche Giovanili aveva istituito il "Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche" (COVIGE), dedicato all'analisi e alla verifica sistematica dell'impatto delle politiche, dei programmi e dei progetti destinati, direttamente o indirettamente, ai giovani.

Le definizioni che ne derivano sono le seguenti:



1. **Misura Generazionale:** Produce effetti diretti atti ad incidere positivamente ed esclusivamente sulla popolazione giovanile (soggetti fra i 14 e i 35 anni) e sulle loro condizioni.



2. **Misura potenzialmente generazionale:** interventi non direttamente dedicati ai giovani, che potrebbero però avere degli impatti generazionali

Si è ritenuto utile pertanto identificare anche all'interno del Documento Unico di Programmazione, in via sperimentale, essendo il progetto ancora in corso, gli obiettivi classificati secondo la metodologia di VIG, mediante l'apposizione del simbolo sopra riportato.



1/ una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile

Migliorare le condizioni di vivibilità del nostro territorio, ispirando l'azione dell'Amministrazione alla piena sostenibilità ambientale, economica e sociale, affrontando in maniera sempre più determinata il tema della qualità dell'aria, della transizione ecologica e digitale.

Investire sempre più sulla rigenerazione della città esistente, finalizzata ad evitare ulteriore consumo di suolo, puntando in maniera sempre più convinta e decisa sulla riqualificazione, sulla manutenzione dell'esistente e sulla qualità dello spazio pubblico, quale luogo d'incontro e di costruzione di una rinnovata ed intensa vita pubblica cittadina.

Costruire una città di prossimità, capace di promuovere la qualità delle relazioni tra i cittadini, l'inclusione sociale e di accrescere il suo livello di sicurezza, ragionando contemporaneamente sull'accessibilità al nostro territorio, programmando un'infrastrutturazione capace di migliorare lo spostamento dei cittadini e delle merci con un'attenzione all'ambiente, dal quartiere all'area vasta.



Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	SDGS di riferimento
Realizzare un piano della mobilità che mette al centro la vivibilità dei quartieri, costruendo una valida alternativa all'uso esclusivo dell'auto privata, grazie ad una sempre più diffusa rete di piste ciclabili e puntando a zone 30 estese a tutti i quartieri, compresa la sperimentazione mirata di aree pedonali e di isole ambientali commerciali e scolastiche, per il rilancio del piccolo commercio e per garantire sicurezza a cittadini e studenti	1.01	Parma mobilità 30, la vivibilità al primo posto	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
	 			 
Incentivare ulteriormente il trasporto pubblico locale e le forme di mobilità elettrica condivisa, mettendo in campo azioni volte a garantire la piena accessibilità al centro urbano e al centro storico	1.02	Trasporto pubblico sostenibile e diffuso	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
				 
Potenziare l'accessibilità al sistema urbano per favorire lo spostamento dei cittadini e delle merci, grazie all'implementazione e al miglioramento delle infrastrutture ferroviarie, prioritarie rispetto a quelle su gomma	1.03	Collegamenti infrastrutturali rapidi ed efficienti per una città sempre più interconnessa	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
				
Incrementare e riqualificare la rete dei parchi, dei viali e delle piazze cittadine, in particolare negli ambiti periferici, per favorire la socializzazione e le attività all'aperto. Operare interventi di riqualificazione dei grandi parchi storici con attenti piani di gestione, manutenzione e pulizia, rispettosi della vocazione dei luoghi, che rappresentano spazi essenziali per la comunità e per l'attrattività turistica cittadina	1.04	Parma città verde: il verde urbano al centro della sfida del benessere della nostra comunità	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
			9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
			12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	  			  

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	SDGS di riferimento
Contrastare gli episodi di microcriminalità potenziando il coordinamento tra Polizia Locale e forze dell'ordine, promuovendo i "Vigili di quartiere" e la diffusione dei C.D.V. in tutti i quartieri e frazioni	1.05	Quartieri più sicuri	3 Ordine pubblico e sicurezza	
	 			
Prevenire, nell'ambito delle competenze comunali, l'infiltrazione delle organizzazioni criminali e mafiose, promuovendo ulteriormente una cultura che rifiuti ogni forma di violenza e discriminazione, in particolare di genere	1.06	Parma territorio della legalità	3 Ordine pubblico e sicurezza	
	 	 		
Approvare un piano per l'approvvigionamento idrico, che elimini progressivamente le perdite di rete ed preveda il riutilizzo dell'acqua piovana. Migliorare la gestione e gli interventi relativi al rischio alluvioni, anche attraverso una sinergia sempre più stretta con le politiche e le programmazioni regionali di difesa del suolo	1.07	No allo spreco dell'acqua	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
				
Accelerare sull'efficienza energetica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, sulla sicurezza ambientale e sismica degli edifici pubblici e privati, investendo quindi sull'edilizia sostenibile, sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini, sulla tutela dell'ambiente	1.08	Energie sempre più rinnovabili	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
				
Valorizzare al meglio le aziende agricole multifunzionali del territorio comunale attraverso sinergie con scuole e associazioni, convinti che le politiche agricole più innovative debbano passare anche per una sempre maggiore formazione, consapevolezza pubblica e partecipazione	1.09	Sempre più attenzione alle politiche agricole	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
				

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	SDGS di riferimento
Grazie alla straordinaria opportunità di ripensamento delle linee di sviluppo della città offerta dalla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), si prevede l'individuazione di aree ed edifici dismessi che possano divenire il fulcro di iniziative di rigenerazione edilizia ed urbana, nella logica di limitare il consumo di suolo per l'insediamento di nuove attività	1.10	Verso la crescita sostenibile della città	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
			9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				
Maggiore pulizia, manutenzione e decoro a partire da strade, marciapiedi, ciclabili, aree verdi e arredo urbano. Grazie ad un confronto con le associazioni di categoria delle attività economiche ed IREN, intendiamo migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti dei pubblici esercizi, rendendolo più puntuale ed efficiente, in particolare nel centro storico, verificando tempi e orari di raccolta e promuovendo nei quartieri la realizzazione di appositi spazi di raccolta dei rifiuti dedicati ai condomini	1.11	Una tutela ambientale sostenibile	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			13	Tutela della salute
				
Solidarietà, senso civico, cultura della prevenzione, tutela della popolazione e del territorio fanno parte a tutti gli effetti del concetto di protezione civile. L'obiettivo è favorire la crescita di un'identità cittadina con un forte senso civico individuale e collettivo e, nel contempo, fornire conoscenze e chiavi di lettura in merito alle calamità, naturali ed antropiche, per fare in modo che possano essere affrontate con la massima consapevolezza possibile e con comportamenti che mettano il più possibile in sicurezza. L'informazione e la formazione sono leve fondamentali per perseguire questo obiettivo.	1.12	Nelle emergenze non si è soli e tutti sono protagonisti	11	Sistema di protezione civile
				



2/ un nuovo patto sociale che sostenga i giovani e le famiglie

Stipulare un nuovo patto sociale, che metta al centro il benessere delle persone, finalizzato a sostenere in particolare i giovani e le famiglie, generare nuove opportunità per i giovani e migliorare la rete di assistenza ai cittadini fragili.

Mettere a punto politiche di rigenerazione sociale che vedano lo strumento della partecipazione attiva dei cittadini come metodo incentivato, grazie anche al sostegno al mondo dell'associazionismo in una logica di restituzione sociale sia in termini assistenziali che di iniziative legate alla rivitalizzazione e cura degli spazi pubblici.

Riflettere in modo innovativo sul tema dell'abitare e sulla distribuzione dei servizi sanitari sul territorio, cercando di sviluppare modelli in linea con i recenti investimenti in atto e con una programmazione di lungo periodo più attenta ed articolata.

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	Strategia trasversale
Dare attuazione all' accordo sottoscritto dall'Amministrazione comunale, dagli attori del comparto socio-sanitario, dell'istruzione e della cultura, dalle associazioni di categoria, dai sindacati, dal mondo del Terzo settore e del volontariato, dalle realtà coinvolte nella rete della città solidale e dalle parrocchie, nel quadro del percorso del Piano di Zona per il benessere e la salute. In coerenza con il Piano sociale e sanitario regionale, anche nel solco del Patto regionale per il lavoro e per il clima, con particolare attenzione ai temi del lavoro, della casa, della sanità, ma non meno ai temi cruciali dell'istruzione, della formazione extrascolastica e della cultura, in una logica di integrazione delle politiche		2.01 Patto sociale per Parma	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
				
Innovare e rafforzare gli strumenti e le sedi di partecipazione alla cosa pubblica da parte dei cittadini e delle cittadine di Parma		2.02 Una rinnovata partecipazione	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
				
Migliorare l'efficacia del Comune anche attraverso la misurazione della qualità effettiva e percepita dei servizi pubblici, coinvolgendo il cittadino nella valutazione		2.04 Accountability e trasparenza	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
				
Portare a termine il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, programmare e realizzare gli interventi previsti		2.06 Insuperabili, oltre ogni barriera	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
				
Incentivare politiche di sostegno alle famiglie, capaci di favorire la conciliazione dei tempi della vita privata e del lavoro, cercando di garantire il diritto educativo a partire dal nido, anche grazie a nuovi investimenti del PNRR che consentiranno di ampliare i posti disponibili		2.07 Nidi: meno attesa e giù le rette	4 Istruzione e diritto allo studio	
			12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
				

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	Strategia trasversale
Investire sulla vivibilità residenziale dei quartieri e combattendo la formazione di complessi di emarginazione residenziale che generano ripercussioni sul tessuto sociale	2.08	Fa' la casa giusta -Parma Abitare Sociale	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
			12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Definire manovre tributarie sostenibili coerenti con la capacità contributiva delle singole fasce di popolazione o gruppi di operatori economici, previa analisi delle caratteristiche socio-economiche e dei bisogni del territorio. Organizzare e mettere in atto azioni di contrasto all'evasione e all'elusione tributaria al fine di un equo trattamento di tutti i cittadini. Acquisire e mettere a sistema un patrimonio di conoscenza sulle dinamiche immobiliari, sull'accesso ai servizi e sulla propensione all'osservanza degli obblighi tributari e contributivi	2.11	Equità fiscale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Dare attuazione al processo di transizione digitale oggi sempre più improcrastinabile, fornendo agli utenti servizi digitali sempre più semplici da utilizzare, anche attraverso i fondi del PNRR	2.12	Transizione digitale	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Attraverso uno strumento unico di programmazione (PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione) mettere in correlazione la programmazione dei fabbisogni di personale con la programmazione strategica dell'Ente e con le strategie di valorizzazione del capitale umano. Sviluppare e consolidare le attività strategiche previste negli strumenti programmatori del POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile) e PAP (Piano Azioni Positive), inseriti nel PIAO	2.13	Un Comune attento alle proprie risorse	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	Strategia trasversale
Promuovere la progressiva razionalizzazione del Gruppo Comune di Parma e le azioni di potenziamento e miglioramento della qualità e dell'efficienza nei servizi erogati dagli organismi partecipati, siano essi strumentali al funzionamento dell'Ente, o destinati direttamente all'utenza finale. Intercettare le opportunità di collaborazione e sinergia fra i soggetti del gruppo o fra essi e le strutture organizzative dell'Ente, al fine di tendere ad un modello organizzativo ottimale di gruppo.	2.14		Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
				
				



3/ **cultura e istruzione come fondamento della comunità**

Valorizzare la cultura quale chiave di volta per la crescita e il benessere delle comunità e motore di sviluppo economico che accresce anche l'attrattività della città.

Investire ulteriormente sui distretti socio-culturali e, oltre essi, sulle grandi strutture sportive, all'interno di una strategia complessiva e di un'attenta pianificazione delle attività e dei servizi culturali, con l'obiettivo di contribuire alla rivitalizzazione del centro storico e dei quartieri.

Proporre un modello di riqualificazione culturale nei quartieri, studiato e condotto assieme ad associazioni di riferimento nel settore, con l'obiettivo di valorizzare l'ampia rete di spazi pubblici esistenti e ridurre, nel contempo, fenomeni di degrado e disagio sociale.

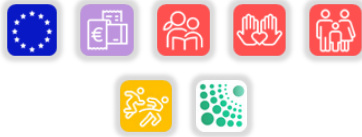
Puntare su educazione e istruzione, formazione e università, per assicurare a tutti i cittadini l'accesso alle conoscenze, alle competenze e alle informazioni che consentiranno un ingresso più ampio e consapevole al mondo del lavoro.

Proseguire con il piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica comunale. Migliorare i luoghi del lavoro in particolare della qualità urbana dei distretti della produzione manifatturiera tipica.

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	SDGS di riferimento

<p>Puntare in maniera sempre più convinta su educazione e istruzione, formazione e università, per assicurare a tutti i cittadini l'accesso alle conoscenze, alle competenze e alle informazioni che consentiranno un ingresso più ampio e consapevole al mondo del lavoro. Sarà necessario proseguire con il piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica comunale, rispondendo alle esigenze di nuovi e rinnovati spazi didattici, puntando a realizzare autentici poli culturali nel verde, collegati ai quartieri e aperti ai cittadini, capaci di esprimere la loro forza di socialità anche oltre l'orario scolastico</p>	<p>3.01</p> <p>Parma scuole innovative 2.0</p>	<p>4 Istruzione e diritto allo studio</p>	<p>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>	<div></div>
<div></div>	<div></div>	<div></div>	<div></div>	

<p>(1) Creare un ecosistema di supporto alle iniziative giovanili e aprire canali e spazi di confronto politico per permettere l’ascolto delle istanze giovanili all’interno delle istituzioni. (2) Aumentare il senso di appartenenza ad una comunità che vede i giovani protagonisti di cambiamento per se stessi e per il territorio che vivono. (3) Esplorare nuove sinergie tra bisogni della comunità giovanile e servizi offerti dal sistema pubblico al fine di favorire il loro benessere sociale ed emotivo. (4) Creare un sistema di maggiore efficacia nella transizione scuola-lavoro.</p>	<p>3.02</p> <p>PARMA E I GIOVANI, liberiamo le energie</p>	4	Istruzione e diritto allo studio	<div></div>
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
			<div><div><p>4</p><p>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p></div><div><p>8</p><p>LAVORO DECENTO E CRESCITA ECONOMICA</p></div></div>	

<p>Valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica, con l'obiettivo di farne un elemento cardine delle politiche cittadine. Facilitare un dialogo continuo e costruttivo con la comunità locale collaborando in modo sinergico con gli altri Assessorati. Questo sforzo mira a esplorare appieno le diverse dimensioni dello sport e a integrarle in modo efficace nelle politiche e nei programmi urbani.</p>	<p>3.03</p> <p>Sport Plan - Piano Strategico per lo sport</p>	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
				

Valorizzare la cultura nelle sue espressioni cittadine, quali le professionalità, il volontariato, il tessuto associativo e il terzo settore, consolidando le potenzialità del settore già emerse in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura	3.04	Città della cultura	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
			5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
					

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	SDGS di riferimento
Rilanciare il distretto manifatturiero per garantire la competitività del sistema Parma, puntando alla riqualificazione paesaggistica e ambientale del quartiere, all'incremento dei servizi offerti alle aziende, ad una migliore accessibilità infrastrutturale e di mobilità dolce, alla sicurezza e ad una immagine coordinata che permetta di valorizzare il marchio del distretto manifatturiero	3.09	"SPIP ecodistrict", il rilancio del distretto manifatturiero	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
				
Approfondire e perfezionare l'attività fin ora svolta sul prodotto turistico, in particolare quello legato al tema enogastronomico, declinando e strutturando contestualmente anche il prodotto outdoor, con particolare attenzione al prodotto Bike, e il prodotto culturale.	3.10	Sviluppo del prodotto turistico in chiave sostenibile	7 Turismo	
				 
Garantire al settore del commercio e dell'artigianato, con particolare riferimento alla vendita al dettaglio e al commercio di prossimità, una parte importante dei sostegni pensati durante la pandemia, sia in ordine agli sgravi fiscali, che agli incentivi alla neo- imprenditorialità (soprattutto nelle aree di maggior depressione commerciale)	3.11	Nuove vie per il commercio	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
			10 Trasporti e diritto alla mobilità	
			14 Sviluppo economico e competitività	
	 			
Rafforzare il tema dell'internazionalizzazione e sviluppare ulteriormente le relazioni internazionali, coinvolgendo l'intero territorio parmense attraverso il dialogo con i numerosi stakeholder e i Comuni della Provincia	3.12	Città internazionale	19 Relazioni internazionali	
				
Creare le condizioni affinché a Parma il cibo sia non solo di qualità, ma anche accessibile a tutti e prodotto secondo gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'agenda 2030	3.13	Food Policy	7 Turismo	
			14 Sviluppo economico e competitività	
			16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	 			 



4/ una città che riduce le disuguaglianze

Vincere la sfida dei diritti fondamentali.

Ridurre le disuguaglianze sociali, aggravate dalla pandemia, perseguendo una logica né emergenziale né assistenzialista, bensì finalizzata a superare, con interventi mirati, la condizione di povertà e disagio.

Confermare la centralità del pubblico, anche nelle funzioni di regolazione, programmazione e controllo del Comune, sviluppando un sistema integrato sempre più inclusivo e partecipato.

Porre attenzione e ascolto ai problemi dei lavoratori e delle lavoratrici del settore sanitario, messi a dura prova negli ultimi due anni, provando a dare un contributo concreto alla ristrutturazione dell'assetto organizzativo del sistema sanitario locale.

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale		VIG	SDGS di riferimento
Creare un Forum per il lavoro e lo sviluppo territoriale, che riunisca in un unico centro associazioni di categoria, Università, sindacati, enti di formazione a cui aggiungere nuovi servizi dedicati alle nuove imprenditorialità, soprattutto quella femminile, e all'economia collaborativa	4.03	Più valore al lavoro	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	 			    
				  
Sostenere una cultura del lavoro orientata alla qualità, alla stabilità dei contratti e all'occupazione femminile, sviluppando azioni che potenzino l'attrattività del nostro territorio nei confronti di imprese socialmente responsabili e sostenibili	4.04	Più diritti al lavoro	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
				
Promuovere ulteriormente una cultura che rifiuti ogni forma di violenza e discriminazione, in particolare di genere, attraverso una più stretta sinergia con le agenzie educative - scuola, università, mondo dello sport e del Terzo settore - anche con l'obiettivo di eliminare alla radice ogni forma di esclusione, inclusa la segregazione formativa, e di promuovere un riconoscimento pieno dei diritti di tutte e di tutti	4.05	Parma città paritaria	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		 		 
Favorire un sistema di accoglienza e inclusione diffuse che impediscano l'insorgere di forme di marginalità sociale	4.07	Parma aperta al mondo, interculturale e più forte	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		 		
Promuovere una nuova alleanza educativa tra scuola, famiglie, associazioni, biblioteche ed enti no profit per la diffusione della cittadinanza attiva e per l'educazione permanente	4.08	Competenze chiave per la cittadinanza attiva	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	 	 		  

Obiettivo Strategico		Progetto	Missione	Politiche e organismi partecipati coinvolti
Missione di riferimento del PNRR	Strategia trasversale	VIG		SDGS di riferimento
Tutelare gli animali domestici, la fauna selvatica e la biodiversità urbana, attraverso nuove attenzioni, nuove pratiche e nuove regole, per una convivenza serena e rispettosa delle esigenze etiche ed etologiche di tutti	4.10	Parma città pet friendly	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	     
				
Promozione del ruolo centrale del Terzo settore per gli obiettivi della amministrazione della città nella costruzione di coesione sociale, riduzione delle disuguaglianze, valore della economia sociale, azioni politiche efficaci	4.11	Valorizzazione del Terzo settore	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	 
				
Sviluppare azioni di sensibilizzazione sui temi inerenti alla PACE	4.12	Parma per la Pace	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	 
				

1.6 Le modalità di rendicontazione ai cittadini

Modalità di rendicontazione derivanti da Leggi o Regolamenti:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi	Annuale	31 luglio	Articolo 147-ter, comma 2 D.lgs 267/2000
La relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D. Lgs. n. 118/2011
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Articolo 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report di Controllo Strategico	Semestrale	A metà anno e a consuntivo	Articolo 3 del Regolamento sui Controlli Interni
Report di Controllo di Gestione	Semestrale	A metà anno e a consuntivo	Articolo 8 del Regolamento sui Controlli Interni
Bilancio di mandato	Mandato	Entro la fine del mandato	Articolo 5 del Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.lgs 149/2011

Tutti i documenti saranno pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del portale internet del Comune di Parma all'indirizzo <http://www.comune.parma.it/comune/Amministrazione-Trasparente/homepage.aspx>.





Comune di Parma

Documento Unico di Programmazione 2026-2028

Sezione Operativa



Parma
*Città Climate Neutral
2030*



Parma
*European
Youth Capital
2027*



Comune di Parma



LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 Parte prima

La Parte 1 della SeO analizza i seguenti aspetti:

- gli obiettivi operativi dell'Ente, con relativi Programmi di spesa;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni di bilancio (risorse strumentali, umane e finanziarie);
- la situazione economica e gli obiettivi gestionali del "Gruppo Comune di Parma";
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- la valutazione dell'indebitamento consolidato del "Gruppo Comune di Parma"
- gli orientamenti circa il Pareggio di Bilancio

2.1.1 Gli obiettivi operativi 2025-2027

Di seguito vengono riportati gli obiettivi operativi dell'Amministrazione, con relativo programma di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, declinate nelle **4 Aree Strategiche** rappresentate nella Sezione Strategica.





1/ una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile

Migliorare le condizioni di vivibilità del nostro territorio, ispirando l'azione dell'Amministrazione alla piena sostenibilità ambientale, economica e sociale, affrontando in maniera sempre più determinata il tema della qualità dell'aria, della transizione ecologica e digitale.

Investire sempre più sulla rigenerazione della città esistente, finalizzata ad evitare ulteriore consumo di suolo, puntando in maniera sempre più convinta e decisa sulla riqualificazione, sulla manutenzione dell'esistente e sulla qualità dello spazio pubblico, quale luogo d'incontro e di costruzione di una rinnovata ed intensa vita pubblica cittadina.

Costruire una città di prossimità, capace di promuovere la qualità delle relazioni tra i cittadini, l'inclusione sociale e di accrescere il suo livello di sicurezza, ragionando contemporaneamente sull'accessibilità al nostro territorio, programmando un'infrastrutturazione capace di migliorare lo spostamento dei cittadini e delle merci con un'attenzione all'ambiente, dal quartiere all'area vasta.

Obiettivo Strategico

1.01 Parma mobilità 30, la vivibilità al primo posto

Realizzare un piano della mobilità che mette al centro la vivibilità dei quartieri, costruendo una valida alternativa all’uso esclusivo dell’auto privata, grazie ad una sempre più diffusa rete di piste ciclabili e puntando a zone 30 estese a tutti i quartieri, compresa la sperimentazione mirata di aree pedonali e di isole ambientali commerciali e scolastiche, per il rilancio del piccolo commercio e per garantire sicurezza a cittadini e studenti

Codice e titolo Obiettivo Operativo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSAL E	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.01.01	PNRR - Trasporto Locale Sostenibile - M2C2 - 4.1.2: Trasporto Locale Sostenibile - Ciclovie Urbane - Rafforzamento Mobilità Ciclistica	Costruzione di 12 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane entro giugno 2026	1005 numero chilometri piste ciclabili realizzati	6	2							    
			MILESTONE: realizzazione di 12 km complessivi di piste ciclabili entro il 30 giugno 2026		12 km							
1.01.03	Realizzazione di ciclovie intercomunali	Realizzare, grazie a finanziamenti regionali e statali che sono in corso di programmazione, di 2 ciclovie intercomunali per favorire il cicloturismo, aumentando l'attrattività del nostro territorio: la "Ciclovia delle tre residenze Ducali" (Colorno, Parma, Boschi di Carrega) e la "Ciclovia della via Emilia e della via Francigena"	1005 numero progettazioni ciclovie intercomunali		1							   
			1005 numero ciclovie intercomunali realizzate		1							
1.01.04	Piano di pedonalizzazione	Realizzare un piano di pedonalizzazioni che aiutino lo stare insieme, la sicurezza, il commercio e l'ambiente	1005 numero mq pedonalizzati all'anno		2.000							     
			1005 numero Weekend P-days	15	15	15	15					
1.01.06	Nuove piste ciclabili	Costruzione di 6 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane entro giugno 2026 (oltre ai 12 km PNRR)	1005 numero chilometri piste ciclabili realizzati	2	2							    

Obiettivo Strategico

1.02 Trasporto pubblico sostenibile e diffuso

Incentivare ulteriormente il trasporto pubblico locale e le forme di mobilità elettrica condivisa, mettendo in campo azioni volte a garantire la piena accessibilità al centro urbano e al centro storico

Codice e titolo Obiettivo Operativo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
102.02	Area verde ed area blu		Proseguire sul percorso prevenendo alcuni correttivi volti a salvaguardare i soggetti svantaggiati, mettendo in campo azioni volte a garantire la piena accessibilità al centro urbano e al centro storico. Rivisitazione ragionata del piano sosta e delle relative opportunità anche mediante un nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)	1005	avvio area verde							       
102.03	Potenziamento dei parcheggi scambiatori		Potenziare i servizi intermodali e di mobilità condivisa, auto, bici, scooter e monopattini elettrici all'interno dei parcheggi scambiatori, dotandoli di pensiline fotovoltaiche per la produzione di energia	1005	% aumento mezzi a disposizione in sharing mobility (bici, micromobilità, scooter)	100%						     
102.05	PNRR - Trasporto Locale Sostenibile - M2C2 - 4.4.1: Rinnovo Parco Autobus e Infrastrutture di ricarica - Rinnovo flotta Bus + Infrastrutture Ricariche Elettriche		Rinnovo del parco autobus ad alimentazione elettrica e realizzazione delle infrastrutture di supporto all'alimentazione ad emissioni zero con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	1002	parco autobus rinnovato secondo il piano approvato	SI						   
102.09	Bike to work e Bike to school		Incentivare e rafforzare il progetto "bike to work" puntando al coinvolgimento delle scuole con il progetto "bike to school". Promuovere e supportare mobility manager scolastici scuole inferiori e superiori	1004	% istituti con mobility manager	80%						   
102.10	Servizio TPL		Affidare il servizio di Trasporto Pubblico Locale	1004	affidamento servizio	SI						   
102.12	Trasporto Rapido di Massa		Presentare istanza ai fini della programmazione degli interventi finanziabili dallo Stato in via ordinaria nel settore del Trasporto Rapido di Massa, con un progetto che colleghi Stazione e Campus in via ordinaria nel settore del Trasporto Rapido di Massa	1002	Istanza presentata nei tempi	SI						   

Obiettivo Strategico

1.03 Collegamenti infrastrutturali rapidi ed efficienti per una città sempre più interconnessa

Potenziare l'accessibilità al sistema urbano per favorire lo spostamento dei cittadini e delle merci, grazie all'implementazione e al miglioramento delle infrastrutture ferroviarie, prioritarie rispetto a quelle su gomma

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.03.01	Alta Velocità		prosecuzione contatti con FS Ministero	SI	SI							 
		1001	progetto per stazione AV alle Fiere: studio di fattibilità	SI								
1.03.02	Tratta ferroviaria Parma-Brescia		progetto fattibilità fermata SPIP: elaborazione progetto			SI	SI					 
1.03.03	Nuova Pontremolese		avvio attuazione misure compensative			SI	SI					  
1.03.04	Via Emilia Bis e Cispadana		avvio cantiere			SI	SI					 
1.03.05	Rilancio dell'aeroporto		Piano Urbanistico Generale adottato	SI								 
		1004	Piano di Rischio Aeroportuale adottato	SI								 
			Piano Urbanistico Generale approvato	SI								
1.03.07	Tratta ferroviaria Parma-Suzzara		attivazione tavolo con RFI		SI							 
1.03.08	Ponte sul Taro		richiesta contributo inoltrata	SI								 

Obiettivo Strategico

1.04 Parma città verde: il verde urbano al centro della sfida del benessere della nostra comunità

Incrementare e riqualificare la rete dei parchi, dei viali e delle piazze cittadine, in particolare negli ambiti periferici, per favorire la socializzazione e le attività all'aperto. Operare interventi di riqualificazione dei grandi parchi storici con att

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSALE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.04.01	Riqualificazione dei parchi pubblici	Realizzare ex novo o riqualificare integralmente almeno 8 parchi pubblici cittadini. Rivitalizzare socialmente i parchi di quartiere attraverso nuovi Patti di Collaborazione con associazioni e cittadini	902	fine lavori Parco Testoni	SI							
				fine lavori completamento Parco Nord	SI							
1.04.03	Orti Sociali	Riqualificare le aree ortive, con un programma pluriennale di investimenti, per sostenere questa importante rete sociale ed ambientale ben radicata nella nostra città	1208	costituzione di rete associativa e definizione di strumenti convenzionali con stakeholder	SI							
				avanzamento progettazione masterplan	100%							
				reperimento fondi per finanziamento interventi	SI							
				avanzamento lavori		50%	100%	100%				
1.04.05	Forestazione urbana	Continuare nell'opera di forestazione nei 18 ettari già nella disponibilità comunale, in linea con il nuovo Piano del Verde del Comune di Parma	908	ettari forestati tramite patti di collaborazione o sponsorizzazioni di privati	1	1	1	1				
1.04.06	I grandi parchi storici: la Cittadella	Effettuare interventi di riqualificazione funzionali ad interpretare e potenziare la vocazione sportiva e per la famiglie del parco. Attivare un piano di gestione e manutenzione dedicato al parco	501	inizio lavori 4° lotto	SI							
				fine lavori 4° lotto		SI						
1.04.08	I grandi parchi storici: il Parco Ducale	Effettuare interventi di riqualificazione con nuove funzioni per giovani, famiglie, studenti e turisti, valorizzando e rispettando al contempo i percorsi storici, culturali, monumentali e paesaggistici. Attivare un piano di gestione e manutenzione dedicato al parco	501	fontana Trianon: fine lavori	SI							
				riqualificazione della Peschiera e delle aree contermini: approvazione esecutivo	SI							
				riqualificazione della Peschiera e delle aree contermini: inizio lavori	SI							
				riqualificazione della Peschiera e delle aree contermini: fine lavori		SI						

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.04.09	PNRR - Bado Rigenerazione - MSC2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Parco Ducale	501	avanzamento lavori	100%								            
			CRE redatto	SI								
			MILESTONE: terminare i lavori entro il 31 marzo 2026		SI			  				
1.04.10	ATUSS: Riqualificazione Parco dei Vetrai – POR FESR 2021/2027 – Azione 5.1.1	801	stipula contratto	31/03/2025								  
			collaudo		01/03/2026							
			popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato		3.000							
1.04.11	ATUSS: Rigenerazione Piazzale Salsi e area verde Scuola Elementare Micheli - POR FESR 2021/2027 – Azione 5.1.1	801	stipula contratto	SI								  
			collaudo		SI							
			popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato		Approx 5.000 persone							

Obiettivo Strategico

1.05 Quartieri più sicuri

Contrastare gli episodi di microcriminalità potenziando il coordinamento tra Polizia Locale e forze dell’ordine, promuovendo l' "Agente di Comunità" e la diffusione dei gruppi C.D.V. in tutti i quartieri e frazioni

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.05.02	Sviluppo del controllo di vicinato	301	numero di incontri tra referenti CDV, associazione e Polizia Locale	5	5	5	5					  
			Presa in carico delle segnalazioni pervenute dai referenti dei Gruppi CDV	80%	80%	80%	80%					
			numero incontri illustrativi con la cittadinanza	2	2	2	2					
			accoglimento richieste di costituzione e formazione di nuovi	100%	100%	100%	100%					
1.05.03	Quartieri vivibili	301	numero servizi di controllo del territorio	40	40	40	40					
			numero servizi di controllo velocità e contrasto alcol e droghe	100	100	100	100					
			numero servizi congiunti ad alto impatto	50	50	50	50					
1.05.04	Riqualificazione Ex Scalo Merci	301	documento delle alternative progettuali	SI								  
			progetto di fattibilità tecnica ed economica		SI							

Obiettivo Strategico

1.06 Parma territorio della legalità

Prevenire, nell’ambito delle competenze comunali, l’infiltrazione delle organizzazioni criminali e mafiose, promuovendo ulteriormente una cultura che rifiuti ogni forma di violenza e discriminazione, in particolare di genere

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.06.01	Sensibili alla legalità	301	numero di ore di lezioni di legalità, educazione stradale e contrasto al bullismo nelle scuole	100	100	100	100					   
			partecipazione e promozione di eventi pubblici di educazione stradale	2	2	2	2					
1.06.02	Contrasto all'abusivismo e alle contraffazioni	301	numero attività ispezionate per abusivismo e contraffazione	50	50	50	50					 
1.06.03	Contrasto alle ludopatie	301	numero di verifiche effettuate/numero titoli rilasciati	100%	100%	100%	100%					

Obiettivo Strategico
1.07 No allo spreco dell'acqua

Approvare un piano per l'approvvigionamento idrico, che elimini progressivamente le perdite di rete ed preveda il riutilizzo dell'acqua piovana. Migliorare la gestione e gli interventi relativi al rischio alluvioni, anche attraverso una sinergia sempre più stretta con le politiche e le programmazioni regionali di difesa del suolo.

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.07.02	Una pianificazione attenta all'uso dell'acqua	906	P.U.G. adottato dal C.C.	SI								
			interventi urbanistici/edilizi in applicazione alle normative specifiche sul riuso dell'acqua		100%							 
			P.U.G. approvato dal C.C.	SI								
1.07.03	Lotta alle perdite di rete	904	monitoraggio	100%	100%	100%	100%					  
1.07.04	Qualità delle acque	904	% verifica scarichi di acque reflue in pubblica fognatura a seguito estendimenti relativi a tratti dei canali Galasso, Dugale, Lorno e Naviglietta		100%							
			% di verifica scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale relativi a tratti dei canali Galasso, Dugale, Lorno e Naviglietta		100%							
			% di verifica scarichi di acque reflue in pubblica fognatura relativi a tratti dei canali Naviglio navigabile e Maccagnana			20%	20%					
			% di verifica scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale relativi a tratti dei canali Naviglio navigabile e			10%	10%					
1.07.05	Il Ponte delle Acque	906	Sottoscrizione PPP		SI							    

Obiettivo Strategico

1.08 Energie sempre più rinnovabili

Accelerare sull'efficienza energetica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, sulla sicurezza ambientale e sismica degli edifici pubblici e privati, investendo quindi sull'edilizia sostenibile, sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini, sulla tutela dell'ambiente

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA IE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.08.02	Produzione di energia da fonti rinnovabili	1701	MWp pubblico-privato FV installati (complessivi)	10	20	30	30					 
			intensa campagna di sensibilizzazione	1	1	1	1					
			Coinvolgimento, diffusione e condivisione all'interno di un db dei consumi energetici delle Società partecipate e degli altri Settori per i quali i costi energetici non sono direttamente sostenuti dall'Amministrazione Comunale	50%								
			Istruttoria di competenza su sviluppo di FV a terra, in agricoltura anche verso parchi agrivoltaici a supporto delle aziende agricole	100%	100%	100%	100%					
			numero parcheggi su cui progettare parchi FV	81								
			% parcheggi con parchi fotovoltaici realizzati		20%	40%	40%					
1.08.03	Missione 100 città climaticamente neutrale e smart	1701	progetti/iniziativa sviluppati insieme alle altre città della missione	1	1	1	1					        
			aggiornamento del Climate City Contract	SI								

Obiettivo Strategico

1.09 Sempre più attenzione alle politiche agricole

Valorizzare al meglio le aziende agricole multifunzionali del territorio comunale attraverso sinergie con scuole e associazioni, convinti che le politiche agricole più innovative debbano passare anche per una sempre maggiore formazione, consapevolezza pubblica e partecipazione

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA IE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.09.02	Biodistretto di Parma	901	tavoli di confronto con le Associazioni di Categoria	1	1							  
			campagna di promozione	1								
			Biodistretto insediato all'interno del Laboratorio Aperto		100%							

Grazie alla straordinaria opportunità di ripensamento delle linee di sviluppo della città offerta dalla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), si prevede l'individuazione di aree ed edifici dismessi che possano divenire il fulcro di iniziative di rigenerazione edilizia ed urbana, nella logica di limitare il consumo di suolo per l'insediamento di nuove attività

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
110.03	Registro degli edifici dismessi	Adottare un registro degli edifici dismessi sui quali individuare procedure volte al loro recupero, riuso, e rigenerazione, a scala edilizia ed urbana, recepite dagli strumenti del Piano Urbanistico Generale	801	numero edifici avviati al recupero		1							 

Obiettivo Strategico

1.11 Una tutela ambientale sostenibile

Maggiore pulizia, manutenzione e decoro a partire da strade, marciapiedi, ciclabili, aree verdi e arredo urbano. Grazie ad un confronto con le associazioni di categoria delle attività economiche ed IREN, intendiamo migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti dei pubblici esercizi, rendendolo più puntuale ed efficiente, in particolare nel centro storico, verificando tempi e orari di raccolta e promuovendo nei quartieri la realizzazione di appositi spazi di raccolta dei rifiuti dedicati ai condomini

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.11.02	Recupero di materia: nuovi impianti e filiere di recupero, centri di raccolta e centri del riuso	903	attivazione centro di raccolta		SI							
			parere finale su PFTE e PDC	SI								
1.11.03	Nuovo contratto di gestione dei rifiuti urbani	903	% servizi messi a bando nell'ambito del nuovo contratto di gestione del servizio di igiene urbana	25%	50%							
			numero nuovi cestini indifferenziato	100.0								
			numero spazzini di quartiere	28.0								
1.11.04	Città asbestos free	902	rimozione/ messa in sicurezza/monitoraggio amianto residuo dalle strutture pubbliche, per quanto di competenza	45%	65%	70%	70%					
			interventi di rimozione amianto in copertura su edifici comunali	100%	100%	100%	100%					
			% rimozione/ messa in sicurezza/ in monitoraggio dell'amianto dalle coperture degli edifici privati individuate nel corso del censimento 2023	30%	50%	60%	60%					

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSALE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
111.05	Tutela del suolo e bonifica siti contaminati	Governare la coltivazione dei poli estrattivi per assicurare la minimizzazione degli impatti sulla matrice suolo e acque sotterranee, con obiettivi di ripristino ad invaso ai fini della redistribuzione idrica durante gli eventi siccitosi. Recuperare la salubrità e la fruibilità dei siti contaminati.	901	monitoraggi previsti per la gestione del sito contaminato "Area Vasta Viarolo"	100%	100%	100%	100%				  
			supporto al governo e alla pianificazione delle attività estrattive (PIAE/PAE)	100%								
			controlli dei procedimenti inerenti cave non attive avviati nel 2023	100%								
			percentuale controlli dei procedimenti inerenti cave attive o di nuova apertura	100%	100%	100%	100%					
			percentuale monitoraggi previsti per la gestione del sito contaminato "Via dell'Arma"	100%	100%	100%	100%					
			percentuale monitoraggi previsti per la gestione del sito contaminato "ex Metalfer"	100%	100%	100%	100%					
111.06	Tutela della popolazione da agenti fisici	Attuare il nuovo regolamento di telefonia mobile per favorire la diffusione delle informazioni, il monitoraggio e i controlli. Minimizzare l'esposizione della popolazione e l'impatto visivo, tutelare il patrimonio storico, culturale e ambientale, garantendo allo stesso tempo l'implementazione della rete e la razionale distribuzione degli impianti. Promuovere iniziative di coordinamento delle richieste di autorizzazione. Realizzare il nuovo Piano d'Azione dell'agglomerato di Parma per l'abbattimento del rumore ambientale ai sensi del D. Lgs. n.194/2005, con definizione delle priorità di intervento utili a ridurre la popolazione esposta a livelli eccessivi di pressione acustica, sulla base delle risultanze della mappatura acustica approvata nel 2022	1307	percentuale avanzamento attuazione Piano d'Azione acustica (% interventi attuati)	10%	20%	30%	30%				
			controlli puntuali su criticità specifiche: percentuale segnalazioni ricevute con attivazione ARPAE	100%	100%	100%	100%					  
			ricognizione programmi degli operatori di telefonia	SI	SI	SI	SI					
			campagna di monitoraggio in continuo sito sensibile	1	1	1	1					
111.07	Lotta allo spreco	Combattere tutte le forme di spreco a partire da quelle energetiche, idriche ed alimentari, favorendo la conoscenza delle migliori pratiche, introducendo agevolazioni e ridistribuendo prodotti in eccesso di supermercati, mense, ristoranti e associazioni di volontariato	903	informazione continua: numero Ecoconsigli strutturati promossi	2	2	2	2				
			campagna di coinvolgimento per utilizzo centro del riuso, officina sociale e redistribuzione eccedenza alimentare	1	1	1	1					 
			azioni contro il monouso avviate	1	1	1	1					

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA IE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
1.11.08	Città sana e resiliente	Contrastare i vettori di arbovirosi con servizi dedicati che si adattino al cambiamento climatico. Promuovere il miglioramento continuo delle condizioni igienico sanitarie delle strutture comunali con interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione	1307	percentuale interventi previsti dal Piano arbovirosi regionale per il controllo infestazione da zanzara tigre e culex	100%	100%	100%	100%					
				incremento dei servizi programmabili erogati per disinfestazione, disinfezione e derattizzazione	10%								
1.11.09	Torrente Baganza Sicuro	Proseguire l'attività di mappatura dei siti abusivi nell'Area del torrente Baganza e proseguire l'attività di monitoraggio dei procedimenti amministrativi e giudiziari in corso e l'avvio di nuovi procedimenti;	901	sopralluoghi di verifica dello stato di avanzamento delle opere di demolizione	2	2	2	2					 
				Siti abusivi mappati	100%	100%	100%	100%					 
1.11.10	Piano attuativo di contrasto all'abusivismo edilizio sul Torrente Baganza	Proseguire l'attività di demolizione d'ufficio attuando contestualmente interventi di desigillazione dei suoli e rinaturalizzazione dei terreni;	901	reperimento risorse per demolizione fabbricati	SI								   
1.11.11	Azioni per il contrasto alla permanenza degli insediamenti incongrui sul Torrente Baganza	Mettere in campo all'interno del PUG _PRO50 - Piano Urbanistico Generale - un apparato normativo che possa disincentivare la permanenza degli insediamenti incongrui e possa favorirne la delocalizzazione; Negoziare con i privati l'attivazione di Piani di Delocalizzazione; Attivarsi presso il Governo e la Regione per finanziare piani di delocalizzazione come avvenne a seguito dell'alluvione del 2000 sul Torrente Parma.	901	Adozione PUG	SI								
				Approvazione PUG	SI								
				Attivazione negoziazione per delocalizzazioni		SI							
1.11.12	Azioni per il contrasto alla permanenza degli insediamenti incongrui sul Torrente Baganza	Tutela di habitat e specie che presentano uno stato di conservazione non soddisfacente attraverso la riduzione di fattori di minaccia presenti sul territorio comunale	901	delibera di Giunta progetto Welcome Life	SI								
				regolamento di gestione delle ARE del Comune di Parma		SI							
				numero scuole coinvolte nel progetto dell'angolo della biodiversità	1	1	1	1					

Obiettivo Strategico

1.12 Nelle emergenze non si è soli e tutti sono protagonisti

Solidarietà, senso civico, cultura della prevenzione, tutela della popolazione e del territorio fanno parte a tutti gli effetti del concetto di protezione civile. L'obiettivo è favorire la crescita di un'identità cittadina con un forte senso civico individuale e collettivo e, nel contempo, fornire conoscenze e chiavi di lettura in merito alle calamità, naturali ed antropiche, per fare in modo che possano essere affrontate con la massima consapevolezza possibile e con comportamenti che mettano il più possibile in sicurezza. L'informazione e la formazione sono leve fondamentali per perseguire questo obiettivo

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRATEGIA TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
112.01	Potenziamento della comunicazione verso la cittadinanza	Aumentare le persone raggiunte sui temi di protezione civile, migliorando la capacità di penetrazione delle azioni informative e formative	1101	monitoraggio risultati attività di comunicazione	100%	100%	100%	100%					  
112.02	Promozione della conoscenza dei comportamenti per l'autoprotezione	Potenziamento delle azioni formative attraverso la realizzazione di interventi di educazione civica, di conoscenza del territorio, dei suoi rischi naturali ed antropici, delle modalità di prevenzione e dei comportamenti di autoprotezione	1101	numero di interventi realizzati o documenti prodotti	18	18	18	18					 



2/ **un nuovo patto sociale che sostenga i giovani e le famiglie**

Stipulare un nuovo patto sociale, che metta al centro il benessere delle persone, finalizzato a sostenere in particolare i giovani e le famiglie, generare nuove opportunità per i giovani e migliorare la rete di assistenza ai cittadini fragili.

Mettere a punto politiche di rigenerazione sociale che vedano lo strumento della partecipazione attiva dei cittadini come metodo incentivato, grazie anche al sostegno al mondo dell'associazionismo in una logica di restituzione sociale sia in termini assistenziali che di iniziative legate alla rivitalizzazione e cura degli spazi pubblici.

Riflettere in modo innovativo sul tema dell'abitare e sulla distribuzione dei servizi sanitari sul territorio, cercando di sviluppare modelli in linea con i recenti investimenti in atto e con una programmazione di lungo periodo più attenta ed articolata.



Obiettivo Strategico

2.01 Patto sociale per Parma

Dare attuazione all' accordo sottoscritto dall'Amministrazione comunale, dagli attori del comparto socio-sanitario, dell'istruzione e della cultura, dalle associazioni di categoria, dai sindacati, dal mondo del Terzo settore e del volontariato, dalle realtà coinvolte nella rete della città solidale e dalle parrocchie, nel quadro del percorso del Piano di Zona per il benessere e la salute. In coerenza con il Piano sociale e sanitario regionale, anche nel solco del Patto regionale per il lavoro e per il clima, con particolare attenzione ai temi del lavoro, della casa, della sanità, ma non meno ai temi cruciali dell'istruzione, della formazione extrascolastica e della cultura, in una logica di integrazione delle politiche

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.0102	Tavolo "Case della Comunità"		proposta per la definizione di Punti Unici di Accesso (PUA) integrati a livello di Case di Comunità	SI								 
			proposta di governance dei processi di integrazione tra sociale e sanitario e tra socio-sanitario e volontariato	SI								
			analisi e condivisione di dati per una mappatura dei soggetti anziani fragili a rischio di ospedalizzazione e con bisogni sociali complessi	SI								 
			ridefinizione dei rapporti (e dei confini) tra casa della salute/polo territoriale sociale/nuclei di medicina di gruppo	SI								 
2.0103	Tavolo "Dimissioni difficili e protette"		impulso alla concretizzazione di forme di assistenza domiciliare flessibili e integrate	SI								 
			interventi e modalità operative con CRA-Case Residenze Anziani, medici di medicina generale/medici di struttura per prevenire ricoveri ospedalieri	SI								   

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Programma	Indicatori di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.0104	Tavolo "Famiglia e genitorialità"	Obiettivi a breve termine: analisi dei percorsi di collaborazione in essere tra Servizio Sociale e NPIA-Neuro-Psichiatria Infantile e dell'Adolescenza e individuazione di criticità; analisi dell'attuazione della DGR 1102/2014; proposta di un percorso crescita. Obiettivi a medio/lungo termine: implementazione del percorso crescita; evoluzione di processi e metodologie per promuovere il diritto dei minori a vivere armoniosamente nel contesto familiare e «recupero» degli adulti di riferimento	1205	Laboratorio "Percorso Crescita"	SI	SI							
				"Stare bene a Scuola": numero classi coinvolte	5.0	6.0				 			
				"Faciliti-Amo la comunità": numero facilitatori impegnati nella prevenzione di situazioni che evidenziano fattori di rischio o elementi di criticità di minori e famiglie	2.0	2.0			  				
				aumento del numero di minori destinatari di interventi educativi rispetto all'anno precedente	10.0	10.0			 				
2.0105	Tavolo "Disturbi di salute mentale (dsm) e disabilità"	Obiettivi a breve termine: proposta di un percorso strutturato tra Psichiatria adulti e strutture per la disabilità nell'adulto dei Comuni; proposta di una rete integrata di servizi rivolti all'autismo; proposta di revisione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale; proposta di ridefinizione dei processi e integrazione degli strumenti budget di salute/budget di progetto/sostegno caregiver. Obiettivi a medio/lungo termine: programmazione di rete integrata di servizi residenziali anche innovativi (inclusione lavorativa, scuola di autonomia, co-housing etc) a favore delle persone con disabilità fisica e/o cognitiva	1202	linee guida progetto di vita e cura	SI								
				proposta di un percorso strutturato tra Psichiatria adulti e strutture per la disabilità nell'adulto dei Comuni	SI					 			
				proposta di una rete integrata di servizi rivolti all'autismo	SI				 				
				proposta di revisione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale	SI				 				
				programmazione di rete integrata di sostegni anche innovativi (inclusione lavorativa, scuola di autonomia, co-housing etc) a favore delle persone con disabilità fisica e/o cognitiva			SI	SI	 				

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.01.06	Tavolo "Disturbi di salute mentale (dsm) e fragilità"	1204	realizzazione Progetto "SO-STARE	SI								
			realizzazione Progetto "RI-PARTENZA"	SI								
			attivazione Equipe socio-sanitaria integrata ad assetto variabile	SI								
			allineamento delle attività «istituzionali» e di volontariato nell'ambito della «bassa soglia»	100%								 
			analisi delle casistiche e proposta di sistemizzazione	SI								
			mappatura, prevenzione, studio dei contesti culturali e socio-sanitari per contenere e ridurre le evoluzioni più gravi e disabilitanti	SI								
2.01.07	PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - MSC2 - 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	1203	PNRR - Azione Riconversione di strutture residenziali pubbliche + Investimenti e dotazione tecnologica + Potenziamento rete dei servizi: numero totale di beneficiari di progetto (20 nel 2026)		20							 
			PNRR - Azione Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale) + Investimenti e dotazione tecnologica + Potenziamento rete dei servizi: numero totale di beneficiari di progetto	80								 
			MILESTONE: completa realizzazione del progetto relativo al Sub - Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani entro marzo 2026		SI							

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.01.08	PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Potenziamento dell'équipe multiprofessionale e degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità dei progetti domiciliari delle persone anziane fragili, anche a seguito di dimissioni protette, o di rientri a domicilio dopo percorsi di accoglienza in strutture socio-sanitarie	1203	PNRR: numero persone anziane non autosufficienti e/o in condizione di fragilità inserite in progetti di rientro (da ospedale o strutture socio-sanitarie) e permanenza presso il domicilio (+ 28 nel 2026 per un totale di 144 persone)	58	28						   
				PNRR: numero persone senza dimora o in precarietà abitativa per le quali sono attivati progetti di dimissione ospedaliera protetta in contesti di domiciliarità (+ 2 nel 2026 per un totale di 6 persone)	2	2						
				MILESTONE: completa realizzazione del progetto relativo al Sub - Investimento 11.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale entro marzo 2026		SI						
2.01.09	PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Progetto che promuove la personalizzazione dei progetti di vita delle persone con disabilità. Prevede la completa ristrutturazione dell'edificio denominato «Il Portico», inserito all'interno di un nucleo di fabbricati dalla forte vocazione sociale per destinarlo a esperienze di co-housing di persone con disabilità, nonché al potenziamento di progetti di «scuola di autonomia» e di formazione per favorire l'inserimento al lavoro	1202	PNRR: riqualificazione struttura "Il Portico" e realizzazione gruppi appartamento: numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare (2 al 2026)	2							      
				PNRR: numero beneficiari dei nuovi progetti di vita indipendente presso i gruppi appartamento realizzati (+ 1 nel 2022 e 1 nel 2026 per un totale di 12)	7	12						
				MILESTONE: numero di persone con disabilità indicato nella scheda progetto validata che devono aver beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT. I servizi devono essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali (11 progetti personalizzati sottoscritti) entro marzo 2026		100%						

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.0110	PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - MSC2 - 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Potenziamento dei servizi sociali territoriali, in particolare delle figure educative che seguono famiglie che presentano elementi di fragilità genitoriale, implementazione delle metodologie per sostenere la genitorialità fragile	1205	PNRR: numero totale di beneficiari di progetto (famiglie coinvolte nei percorsi attivati dai servizi)	15							
				accordo siglato con il sistema scolastico per rendere sostenibile e stabile lavoro delle equipe multidisciplinari entro il 30 giugno 2025	SI							 
				MILESTONE: completa realizzazione del progetto relativo al Sub - Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini entro marzo 2026		SI						 
2.0111	PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - MSC2 - 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Definizione a livello provinciale di un percorso di supervisione e formazione congiunto con l'implementazione di strumenti condivisi e di confronto tra territori	1207	numero gruppi di assistenti sociali coinvolti nei 4 distretti in percorsi di supervisione di gruppo nel triennio (max 15 operatori per gruppo)	15							 
				numero assistenti sociali coinvolti nei 4 distretti in percorsi di supervisione professionale individuale nel triennio	85							 
				numero di operatori sociali coinvolti nei 4 distretti in percorsi di supervisione organizzativa di equipe nel triennio	20							
				PNRR: numero totale di beneficiari di progetto (assistenti sociali coinvolti nei percorsi di supervisione)	40							 
2.0112	PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - MSC2 - 1.3.2: Realizzazione di un centro servizi/ stazione di posta	Ristrutturazione di una porzione di immobile da destinare a spazio di accoglienza capace di rispondere a situazioni di prima emergenza, assistenza, protezione, ristoro	1204	MILESTONE: PNRR - Stazioni di posta - numero di beneficiari di progetto	31							 
				MILESTONE: completa realizzazione del progetto relativo al Sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di posta" e raggiungimento del target dei beneficiari ivi previsto entro marzo 2026		SI						 

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.0113	PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - MSC2 - 1.3.1: Housing Temporaneo: percorsi di accoglienza	1204	MILESTONE: PNRR - Housing temporaneo - numero di beneficiari di progetto	24								
			MILESTONE: completa realizzazione del progetto relativo al Sub- investimento 1.3.1 - Housing first e raggiungimento del target dei beneficiari ivi previsto entro marzo 2026		100%							
2.0114	ATUS: Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo – PR FSE + 2021- 2027 – Obiettivo specifico 4.11		Sviluppare luoghi di partecipazione efficaci ed attrattivi, con l'obiettivo iniziale di rigenerare uno spazio pubblico e attraverso il metodo della co- progettazione sperimentare attività di presidio sociale e culturale e di osservatorio sociale sui bisogni del quartiere. L'obiettivo generale è sviluppare un contesto da vivere "come bene comune" in cui i cittadini possono trovare opportunità di socializzazione, culturali, di integrazione e servizi sociali di prossimità. Obiettivi specifici potranno riguardare l'intercettazione precoce dei bisogni, l'implementazione di servizi leggeri di comunità, la promozione di stili di vita attivi e lo sviluppo di una rete di comunità. Un obiettivo specifico sarà rivolto all'accoglienza all'interno della Casa del Quartiere di famiglie che si trovano in una condizione temporanea di sfratto e che a seguito dell'intervento del Servizio sono state inserite in contesti quali dormitori, che offrono garanzie di protezione solamente nelle ore notturne	1207	certificato regolare esecuzione		31/12/20 26					

Obiettivo Strategico

2.02 Una rinnovata partecipazione

Innovare e rafforzare gli strumenti e le sedi di partecipazione alla cosa pubblica da parte dei cittadini e delle cittadine di Parma

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.02.02	Patti di collaborazione	111	numero nuovi patti di collaborazione attivati	10	10	10	10					    
2.02.03	Progettazione partecipata	111	azioni/ attività/ processi partecipativi realizzati con la piattaforma	5	5	5	5					  
			approvazione delibera di Giunta che definisce percorso	SI								
			realizzazione percorso per identificazione progetti		SI							
			realizzazione conclusa progetti di bilancio partecipativo			100%	100%					
2.02.05	PNRR - Bando Rigenerazione - MSC2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Ex Municipio di San Lazzaro	1207	pagamento spese complessive	100%								    
			MILESTONE: terminare i lavori entro il 31 marzo 2026		100%							
2.02.06	Partecipazione nei quartieri	1203	numero incontri di formazione e/o di affiancamento/ facilitazione per i Laboratori	35								
			realizzazione iniziative (tra cui "Quartieri in festa") e progettualità nei quartieri	10	15	20	20					
			percentuali quartieri con sala / spazio per la partecipazione	100%								

Obiettivo Strategico

2.04 Accountability e trasparenza

Migliorare l'efficacia del Comune anche attraverso la misurazione della qualità effettiva e percepita dei servizi pubblici, coinvolgendo il cittadino nella valutazione

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.04.01	Customer sui servizi - Sportelli al cittadino del DUC	Adottare nuovi strumenti di rilevazione della soddisfazione del cittadino utente dei servizi - Sportelli al cittadino del DUC	111	utilizzo di customer interattive digitalizzate inviate ai cittadini che hanno utilizzato un servizio del DUC i cui contatti sono a disposizione dell'Ente	50% dei servizi	80% dei servizi	100% dei servizi	100% dei servizi				
				miglioramento del livello di soddisfazione degli utenti che accedono agli sportelli del DUC	85%	90%	95%	95%				 
				miglioramento dei tempi di attesa massimi per l'accesso ai servizi erogati dall'Amministrazione su appuntamento al DUC: numero giorni di attesa (media/anno) per prenotazione appuntamento	15	15	15	15				
				miglioramento dei tempi medi di attesa per servizi su appuntamento al DUC: minuti di attesa massimi (media/anno)	15	15	15	15				
2.04.02	Comunicazione diretta con il cittadino	Attivare un innovativo ed efficace sistema di comunicazione con il cittadino	111	maggior tempestività: diminuzione tempi di risposta (n. giorni dalla segnalazione) per ogni Settore destinatario	meno 10% / media giorni anno 2024	meno 10% / media giorni anno 2025	meno 10% / media giorni anno 2026	meno 10% / media giorni anno 2026				
				aumento di efficacia percepita dello strumento "Comuni-chiamo" (maggiore fiducia da parte dei cittadini): analisi dati quantitativi-qualitativi sulle segnalazioni e risposte	valore indicatori positivo almeno nel 70% dei casi	valore indicatori positivo almeno nel 75% dei casi	valore indicatori positivo almeno nel 80% dei casi	valore indicatori positivo almeno nel 80% dei casi				 
				indagine su soddisfazione funzionamento dell'applicativo "Comuni-chiamo"	esito sup. buono 80%	esito sup. buono 85%	esito sup. buono 90%	esito sup. buono 90%				

Obiettivo Strategico

2.06 Insuperabili, oltre ogni barriera

Rafforzare il confronto fra l'Amministrazione e le associazioni delle persone disabili, al fine di accompagnare queste ultime in tutte le fasi della loro vita, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.06.03	Consolidare il Gruppo di lavoro del PEBA		linee guida per istituzioni museali e istituti comprensivi interessati a quanto previsto nel PEBA	SI								      
	Rendere permanente il gruppo di lavoro intersettoriale istituito con DG 1326/ allargandolo anche alle società partecipate con la finalità di promuovere all'interno dell'amministrazione comunale la cultura dell'inclusione e dell'accessibilità per tutti, al fine di raccogliere le criticità e le richieste che possono arrivare dai cittadini e dall'associazioni delle persone con disabilità, individuare percorsi che portino all'elaborazione di piani di abbattimento delle barriere architettoniche e di inclusione e accessibilità per tutti, e per monitorare l'andamento dei progetti che verranno attuati	1202	report annuale su azioni e monitoraggio delle stesse	SI	SI				 			
			servizio di affiancamento sui temi di accessibilità	SI								
			informazione sui temi di accessibilità svolta	SI								

Obiettivo Strategico

2.07 Nidi: meno attesa e giù le rette

Incentivare politiche di sostegno alle famiglie, capaci di favorire la conciliazione dei tempi della vita privata e del lavoro, cercando di garantire il diritto educativo a partire dal nido, anche grazie a nuovi investimenti del PNRR che consentiranno di ampliare i posti disponibili

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.07.01	Nuovi posti nei Nidi d'infanzia		nuovi posti nido nel Comune di Parma		160							    
			linee guida prodotte	SI					    			
			progetto organizzativo prodotto		SI							
2.07.02	Maggior equità nell'accesso ai servizi educativi 0-6		inserimento dei nuovi criteri nei bandi a.s. 2025/2026	SI					     			

Obiettivo Strategico

2.08 Fa' la casa giusta -ParmaAbitare Sociale

Investire sulla vivibilità residenziale dei quartieri e combattendo la formazione di complessi di emarginazione residenziale che generano ripercussioni sul tessuto sociale

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.08.01	Piano Strategico alloggi vuoti	Ripristinare alloggi di edilizia residenziale pubblica	801	numero unità abitative ripristinate	150	90						
2.08.04	Mediazione sociale nell'edilizia residenziale pubblica	Potenziare le azioni di accompagnamento all'abitare attraverso la strutturazione di un servizio di prevenzione e mediazione dei conflitti al fine di favorire una migliore convivenza, la condivisione delle regole di convivenza e di buon vicinato, la partecipazione diretta alla cura del contesto abitativo	1206	aumento rispetto al dato 2022 dei condomini oggetto di azioni specifiche per favorire condivisione delle regole di convivenza, buon vicinato e partecipazione diretta degli inquilini alla cura del contesto abitativo	+20%							
2.08.05	PNRR - Sicuro Verde Sociale - PNC - ERP - Sicuro Verde e Sociale: San Giuseppe	Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica finalizzati alla conversione dell'immobile comunale sito in Parma, Borgo San Giuseppe 32, in appartamenti ERP/o ERS	801	avanzamento lavori	100%			 				
2.08.06	PNRR - Sicuro Verde Sociale - PNC - ERP - Sicuro Verde e Sociale: Vicolo Asdente	Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica finalizzati alla conversione dell'immobile comunale sito in Parma, Vicolo Asdente 4 in appartamenti ERP/o ERS	801	avanzamento lavori	100%			 				
2.08.07	PNRR - Sicuro Verde Sociale - PNC - ERP - Sicuro Verde e Sociale: Via del Garda	Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica finalizzati alla conversione dell'immobile comunale sito in Parma, Via Del Garda 8 in appartamenti ERP/o ERS	801	avanzamento lavori	100%			 				
2.08.08	PNRR - PINQUA - M5C2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 1 "MAS1 - Mix House"	Rigenerazione urbana tramite formule innovative di housing sociale del quadrante denominato "Villa Parma" nel Quartiere Molinetto. L'intervento prevede la completa rigenerazione dell'immobile e aree verdi dell'ex Residenza XXV Aprile da parte di Parma Infrastrutture Spa	801	numero unità abitative	60							
				mq di spazi pubblici	5.089							
				fine lavori Lotto2	SI							
				MILESTONE: termine lavori e collaudo entro il 31 marzo 2026	SI							

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.08.09	PNRR - PINQUA - MSC2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 2 "MAS2 - Senior Court"	Rigenerazione urbana tramite formule innovative di housing sociale del quadrante denominato "Villa Parma" nel Quartiere Molinetto. L'intervento prevede la completa rigenerazione dell'immobile e aree verdi dell'attuale CRA Le Tamerici da parte di ASP Parma	801	numero unità abitative	36								      
				mq di spazi pubblici	5.000								
				avanzamento lavori	100%								
				MILESTONE: termine lavori e collaudo entro il 31 marzo 2026		SI							
2.08.10	PNRR - PINQUA - MSC2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 3 "MAS3 - Acer House"	Rigenerazione urbana tramite formule innovative di housing sociale del quadrante denominato "Villa Parma" nel Quartiere Molinetto. L'intervento ID 1687 - 3 "MAS3 - Acer House" prevede la riqualificazione energetica di n.2 immobili erp in Via Taro da parte di ACER Parma	801	numero unità abitative	60								      
				mq di spazi pubblici	1224								
				avanzamento lavori	100%								
				MILESTONE: termine lavori e collaudo entro il 31 marzo 2026		SI							
2.08.11	PNRR - PINQUA - MSC2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 4 "Parco intergenerazionale Villa Parma"	Rigenerazione urbana tramite formule innovative di housing sociale del quadrante denominato "Villa Parma" nel Quartiere Molinetto. L'intervento prevede l'ampliamento e la riqualificazione dell'intera area verde di Villa Parma da parte di ASP Parma	801	mq di spazi pubblici	15142								       
				avanzamento lavori	100%								
				MILESTONE: termine lavori e collaudo entro il 31 marzo 2026		SI							
2.08.12	PNRR - PINQUA - MSC2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 5 "Polo tecnologico innovativo"	Rigenerazione urbana tramite formule innovative di housing sociale del quadrante denominato "Villa Parma" nel Quartiere Molinetto. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione ad alta efficienza a servizio dell'intero complesso da parte di ASP Parma	801	avanzamento lavori	100%								       
				mq di spazi pubblici	2.500								
				MILESTONE: termine lavori e collaudo entro il 31 marzo 2026		SI							
2.08.13	Casa dei mille	Concludere il progetto Casa dei mille attraverso l'attivazione di un Punto di Comunità e di un servizio di supporto anziani	801	attivazione 1 servizio supporto anziani all'interno della Casa dei Mille	100%								 
2.08.14	Programma edilizio erp	Completare il programma edilizio Scheda norma Af1 - Vicofertile Nord e Scheda norma B22	801	numero alloggi Scheda norma Af1 - Vicofertile Nord		25							
				fine lavori Scheda norma Af1 - Vicofertile Nord		100%							 
2.08.15	Programma Abitare+Parma	Realizzare una serie di interventi in nuove aree di attuazione grazie a un programma di produzione di alloggi con finalità sociali destinati alla locazione, tramite PPP	801	PPP attivato	100%								 
2.08.20	Progetto "Abitare+Plus"	Realizzazione di una piattaforma digitale di gestione e orientamento per l'autonomia abitativa	801	approvazione definitiva degli indirizzi e dei target di design da parte di tutti i partner di progetto	SI								
				rilascio versione alfa della piattaforma e dell'applicazione mobile	SI								 
				rilascio versione beta e 1.0 della piattaforma e dell'applicazione mobile		SI							

Obiettivo Strategico

2.11 Equità fiscale

Definire manovre tributarie sostenibili coerenti con la capacità contributiva delle singole fasce di popolazione o gruppi di operatori economici, previa analisi delle caratteristiche socio-economiche e dei bisogni del territorio. Organizzare e mettere in atto azioni di contrasto all'evasione e all'elusione tributaria al fine di un equo trattamento di tutti i cittadini. Acquisire e mettere a sistema un patrimonio di conoscenza sulle dinamiche immobiliari, sull'accesso ai servizi e sulla propensione all'osservanza degli obblighi tributari e contributivi.

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.11.01	Controllo del territorio - Lotta all'evasione	104	consolidamento del gettito tributario [(accertamenti entrata anno n) / (accertamenti entrata anno n-1)] su capitoli entrate tributarie ordinarie, al netto effetti variazioni base imponibile	1,003	1,004	1,005	1,005					   
			riduzione dei tempi di risposta nell'attività di tutoraggio ai servizi on-line (giorni lavorativi)	1	1	1	1					
2.11.02	Semplificazione rapporti con il contribuente	104	riduzione tempi di risposta [(n.giorni di istruttoria - max giorni istruttoria) / n.istanze]	-10.0	-10.0	-10.0	-10.0					
			diffusione utilizzo portale del contribuente [(n.accessi certificati anno n) / (n.accessi certificati anno n-1)]	11	11	11	11					
			diffusione utilizzo pagamenti con strumenti PagoPA [(n.pagamenti PagoPA anno n) / (n.pagamenti PagoPA anno n-1)]	11	11	11	11					

Obiettivo Strategico

2.12 Transizione digitale

Dare attuazione al processo di transizione digitale oggi sempre più improcrastinabile, fornendo agli utenti servizi digitali sempre più semplici da utilizzare, anche attraverso i fondi del PNRR

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.12.04	Archivi on line	Digitalizzazione dell'archivio edilizio: individuazione delle tipologie documentali e delle fasce cronologiche più indicative al fine di ottimizzare l'avvio di un processo più ampio e generale sull'intero archivio. Il riordino generale dell'archivio e la creazione dei fascicoli dei fabbricati sarà il risultato cui tendere al termine del processo	102	avvio del processo pilota di digitalizzazione dei fascicoli del fabbricato		SI							 
2.12.07	Smart City - Gemello Digitale per la governance del territorio	Attivare una riproduzione digitale precisa, dettagliata ed accurata della città nella sua interezza (edifici, vie di comunicazione, reti tecnologiche ed infrastrutturali) affinché tutte le informazioni raccolte, possano essere utilizzate sinergicamente con funzione sia predittiva, preventiva, di analisi, sia ordinaria per la pianificazione del territorio e la gestione dei servizi pubblici al fine di prevenire criticità, migliorarne l'efficienza, la sostenibilità, la riduzione dei costi e la trasparenza	108	attuazione piano	80%	100%							   
2.12.09	PNRR - Digitale - M1C1 - Investimento 1.5 Cybersecurity	realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione	108	potenziamento espansione sistema Wi-Fi	100.0								  
				piano di potenziamento	SI								
				dispiegamento a regime progettualità		SI							
				MILESTONES: Completamento attività		SI							

Obiettivo Strategico

2.13 Valorizzazione del capitale umano

Attraverso uno strumento unico di programmazione (PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione) mettere in correlazione la programmazione dei fabbisogni di personale con la programmazione strategica dell'Ente e con le strategie di valorizzazione del capitale umano. Sviluppare e consolidare le attività strategiche previste negli strumenti programmatici del POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile) e PAP (Piano Azioni Positive), inseriti nel PIAO

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.13.01	Valorizzazione del capitale umano: pianificazione strategica delle risorse umane per la produzione di valore pubblico	111	media numero ore di formazione per dipendente (media Ente)	30	35	35	35					  
			strategia di employer branding definita		SI							
2.13.02	Benessere del personale	111	periodicità informazioni diffuse a tutti i dipendenti attraverso diversi strumenti (uscite/anno)	>24	>24	>24	>24					 
			percentuale dipendenti formati su competenze digitali su syllabus	55%	75%							
			percentuale di Dirigenti e Responsabili di Struttura Operativa a cui è stata erogata formazione su competenze manageriali	100%	100%							
2.13.03	Ottimizzazione dei consumi	111	avvio del contratto di Energy Performance Contract sugli edifici		SI							     
			completamento Energy Performance Contract per la riqualificazione rete illuminazione pubblica	SI								
			risparmio in % conseguito partendo dai consumi storici consolidati del 2022	5.0	10.0	10.0	10.0					

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.13.04	Business intelligence per le politiche locali		disponibilità di algoritmi di analisi dei dati multivariati	SI								   
		108	realizzazione web application e dashboard	SI								
2.13.05	Reingegnerizzazione dei processi		processi reingegnerizzati secondo la pianificazione definita nel PIAO	100%	100%	100%	100%					   
2.13.07	Reingegnerizzazione dei processi di entrata		processo reingegnerizzato		SI							   
2.13.08	Attivazione servizi di facility management per servizi manutentivi		numero interventi eseguiti	50	50	50	50					   
2.13.09	Creazione di una Stazione Unica Appaltante		digitalizzazione processo programmazione acquisti beni e servizi: [n. CUI acquisiti digitalmente / n. CUI inseriti in programma]	95%	100%							 
		111	stato di attuazione SUA: [n. gare esperite direttamente / n. gare previste in programmazione acquisti beni e servizi ed esperite]	75%	100%							   
			stipula convenzioni [n. convenzioni stipulate / n. convenzioni richieste]	100%								

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.13.10	"Carta Unica dei Servizi" come strumento di semplificazione, trasparenza e qualità nell'erogazione dei servizi	111	Carta Unica dei Servizi: aggiornamento numero servizi implementati nella carta	80.0	100.0							
			qualità dei servizi (standard minimi definiti) effettiva e percepita: misurazione	100.0								
			customer realizzate secondo programma	SI	SI	SI	SI					
2.13.11	Semplificazione dei procedimenti relativi ai servizi al cittadino	111	nuovi servizi on line relativi ai servizi demografici	1	1	1	1					

Obiettivo Strategico

2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi

Promuovere la progressiva razionalizzazione del Gruppo Comune di Parma e le azioni di potenziamento e miglioramento della qualità e dell'efficienza nei servizi erogati dagli organismi partecipati, siano essi strumentali al funzionamento dell'Ente, o destinati direttamente all'utenza finale. Intercettare le opportunità di collaborazione e sinergia fra i soggetti del gruppo o fra essi e le strutture organizzative dell'Ente, al fine di tendere ad un modello organizzativo ottimale di gruppo.

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.14.01	Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo	111	riduzione costi di funzionamento delle controllate [(Incidenza costi funzionamento su valore produzione anno n) / (incidenza costi funzionamento su valore produzione anno n-1)]	99%	99%	99%	99%					

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
2.14.02	Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi		L'assetto complessivo del Gruppo Comune di Parma viene analizzato ordinariamente con cadenza annuale per individuare le eventuali azioni di razionalizzazione necessarie. Al fianco dell'analisi ricognitiva su ciascun soggetto partecipato, si rileva oggi la necessità di un approccio più sistematico sul gruppo nel suo complesso. Si intende pertanto promuovere iniziative di approfondimento di diversi ambiti di attività, in particolare quelli che accomunano tutti (o quasi) i soggetti partecipati, con la finalità di evidenziare possibili trasversalità e/o sinergie che possono essere utilemente sfruttate anche a livello di Gruppo, attraverso il semplice scambio delle best practices, oppure eventualmente rivedendo i modelli organizzativi in essere	111	attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie [n. azioni realizzate / n. azioni programmate]	100%	100%					         
2.14.03	Valore Pubblico di Gruppo		Adottare un PIAO del Gruppo Comune di Parma, comprendente indicatori di performance organizzativa e di qualità, da monitorare da parte dei Settori detentori dei Contratti di Servizio	111	PIAO di Gruppo adottato		SI					        





3/ **cultura e istruzione come fondamento della comunità**

Valorizzare la cultura quale chiave di volta per la crescita e il benessere delle comunità e motore di sviluppo economico che accresce anche l'attrattività della città.

Investire ulteriormente sui distretti socio-culturali e, oltre essi, sulle grandi strutture sportive, all'interno di una strategia complessiva e di un'attenta pianificazione delle attività e dei servizi culturali, con l'obiettivo di contribuire alla rivitalizzazione del centro storico e dei quartieri.

Proporre un modello di riqualificazione culturale nei quartieri, studiato e condotto assieme ad associazioni di riferimento nel settore, con l'obiettivo di valorizzare l'ampia rete di spazi pubblici esistenti e ridurre, nel contempo, fenomeni di degrado e disagio sociale.

Puntare su educazione e istruzione, formazione e università, per assicurare a tutti i cittadini l'accesso alle conoscenze, alle competenze e alle informazioni che consentiranno un ingresso più ampio e consapevole al mondo del lavoro.

Proseguire con il piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica comunale. Migliorare i luoghi del lavoro in particolare della qualità urbana dei distretti della produzione manifatturiera tipica.

Obiettivo Strategico

3.01 Parma scuole innovative 2.0

Puntare in maniera sempre più convinta su educazione e istruzione, formazione e università, per assicurare a tutti i cittadini l'accesso alle conoscenze, alle competenze e alle informazioni che consentiranno un ingresso più ampio e consapevole al mondo de

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.0103	Oltre la Scuola	402	numero di ore annuali di apertura in orario extrascolastico per bambini e ragazzi all'interno delle scuole di quartiere, per il contrasto alla dispersione scolastica e ai fenomeni di devianza giovanile	200	200	200	200					 
			eventi di lettura realizzati con il coinvolgimento di bambini e famiglie	10	10	10	10					
			apertura nuove biblioteche	1								
3.0105	Parma scuole sicure e sostenibili - PNRR - Bando Rigenerazione - MSC2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Scuola del parco	402	pagamento spese complessive	30%	80%	100%						     
			fine lavori		SI							
3.0106	Parma scuole sicure e sostenibili - PNRR Futura - M4C1 - 1.1: Nuovo nido d'infanzia Eurosia	1201	avanzamento intervento	100%								      
			MILESTONE: conclusione lavori entro il 31 dicembre 2025	SI								
			MILESTONE: collaudo lavori entro il 30 giugno 2026		SI							
3.0107	Parma scuole sicure e sostenibili - PNRR - PNRR Futura - M4C1 - 1.1: Aumento offerta servizi educativi 0-6 anni - Nuovo asilo Parma Mia	1201	MILESTONE: conclusione lavori entro il 31 dicembre 2025	SI								      
			MILESTONE: collaudo lavori entro il 30 giugno 2026		SI							
3.0110	Parma scuole sicure e sostenibili - PNRR - PNRR Futura - M4C1 - 3.3: Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole - I.C. Micheli	402	MILESTONE: conclusione lavori entro il 31 marzo 2026		SI							      
			MILESTONE: collaudo entro il 30 giugno 2026		SI							

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.0111	Coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti nel settore educativi		Piena attivazione di un percorso di coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti nel settore educativi, con percorsi di formazione e coordinamento pedagogico condivisi fra le scuole di diverso ordine	402	numero di percorsi di coordinamento condivisi fra i diversi soggetti educativi	4	4	4	4			    
			numero eventi	6	6	6	6					
3.0112	Patto per la scuola		Attivazione di percorsi di co-progettazione in relazione al "Patto per la scuola" con realizzazione di attività condivise, in particolar modo nei settori orientamento/ri-orientamento, lotta alla dispersione scolastica, integrazione scolastica	402	numero percorsi di co-progettazione attivati	30	30	30	30			         
3.0113	La ristorazione scolastica per uno sviluppo sostenibile		realizzazione di interventi strategici nell'ambito della ristorazione scolastica per una consapevole ed efficace politica di qualità totale, in considerazione della responsabilità dell'Amministrazione nelle scelte che influiscono sul benessere globale, in particolare lotta alla malnutrizione, oltre che consumi e produzioni responsabili (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU)	406	valore medio percentuale degli scarti nel servizio di ristorazione scolastica	19.0	18.0	18.0	18.0			         
3.0115	ATUSS: Riqualificazione sismico-energetica dalla Scuola Primaria di Vigatto - POR FESR 2021/2027 - Azione 2.1.1 - 2.2.1 - 2.4.1		Intervento di riqualificazione sismica ed efficientamento energetico della scuola primaria della frazione Vigatto	402	fine lavori	SI						              
			popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	150 persone								
			consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	95,52 MWh/a								
			emissioni stimate di gas a effetto serra	13,72 tons di CO2eq/anno								
3.0116	ATUSS: Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma - POR FESR 2021/2027 - Azione 5.1.1		Ristrutturazione della Scuola Secondaria "Vicini" ubicata in Parma, via Milano 14, mediante adeguamento sismico strutturale e riqualificazione energetica	402	aggiudicazione lavori	SI						              
			collaudo		SI							
			popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato		Circa 600							

Obiettivo Strategico

3.02 Parma e i giovani, liberiamo le energie

(1) Creare un ecosistema di supporto alle iniziative giovanili e aprire canali e spazi di confronto politico per permettere l’ascolto delle istanze giovanili all’interno delle istituzioni. (2) Aumentare il senso di appartenenza ad una comunità che vede i giovani protagonisti di cambiamento per se stessi e per il territorio che vivono. (3) Esplorare nuove sinergie tra bisogni della comunità giovanile e servizi offerti dal sistema pubblico al fine di favorire il loro ben-essere sociale ed emotivo. (4) Creare un sistema di maggiore efficacia nella transizione scuola-lavoro

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.02.01	Partecipazione attiva dei giovani alla vita culturale, politica e sociale della città	402	numero collaborazioni significative sul protagonismo giovanile	4	5	5	5					   
3.02.03	Promozione dell' inclusione sociale	402	numero azioni di confronto con i giovani per i Centri Giovani	4								 
			numero uscite di educativa di strada	20	25	25	25					
3.02.04	Promozione del ben-essere sociale ed emotivo dei giovani	402	numero progettualità di sinergie tra scuola ed extrascuola attivate	3	4	4	4					   
3.02.05	Sostegno all'occupazione e autoimprenditorialità giovanile	402	numero Open day sulla formazione professionale organizzati	2	2	2	2					   
			numero partecipanti ad evento annuale organizzato	1000	1000	1000	1000					

Obiettivo Strategico

3.02 Parma e i giovani, liberiamo le energie

(1) Creare un ecosistema di supporto alle iniziative giovanili e aprire canali e spazi di confronto politico per permettere l'ascolto delle istanze giovanili all'interno delle istituzioni. (2) Aumentare il senso di appartenenza ad una comunità che vede i giovani protagonisti di cambiamento per se stessi e per il territorio che vivono. (3) Esplorare nuove sinergie tra bisogni della comunità giovanile e servizi offerti dal sistema pubblico al fine di favorire il loro benessere sociale ed emotivo. (4) Creare un sistema di maggiore efficacia nella transizione scuola-lavoro

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.02.06	Parma Capitale Europea dei Giovani 2027	Dare attuazione al programma di Parma Capitale Europea dei Giovani come guida delle azioni di policy sulla governance della città.	1201	avvio Governance	SI							 
				progettualità intermedie avviate rispetto a quelle previste nella candidatura	100.0	100.0						
3.02.07	Parma città universitaria	Consolidare e migliorare il progetto "Parma città universitaria", attraverso un dialogo costante con l'Ateneo e con la popolazione studentesca, facendo emergere esigenze e progettualità che dovranno incidere su tutti gli ambiti dell'Amministrazione	602	Avvio PTPP per creazione alloggi per gli studenti		SI						 
				attuazione percorsi di formazione specifici tra Università e Comune rispetto al piano contrattualizzato	100%	100%						
				Revisione Convenzione Parma Città Universitaria	SI							
				percentuale istruttorie gestite secondo le procedure all'uopo richieste in ragione della natura giuridica del proponente e delle conformità o meno alla pianificazione urbanistica (rilascio titolo edilizio, proposta deliberativa sottoposta al CC, procedura abilitativa speciale con deposito)	100%	100%	100%	100%				
3.02.08	Valutazione Impatto Generazionale	Sperimentare, prima Città in Europa, lo strumento di valutazione di impatto generazionale	602	report sperimentazione VIG	SI							 
				aggiornamento linee guida	SI							
				evento nazionale realizzato	SI							
3.02.09	Valorizzazione dell'accordo quadro con l'Università	Dare concreta attuazione all'accordo quadro attraverso specifiche convenzioni attuative, nell'ambito di una strategica complessiva comune	602	N. convenzioni attuative sottoscritte	2	2	2	2				 

Obiettivo Strategico

3.03 Sport Plan - Piano Strategico per lo sport

Valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica, con l'obiettivo di farne un elemento cardine delle politiche cittadine. Facilitare un dialogo continuo e costruttivo con la comunità locale collaborando in modo sinergico con gli altri Assessorati. Questo sforzo mira a esplorare appieno le diverse dimensioni dello sport e a integrarle in modo efficace nelle politiche e nei programmi urbani.

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.03.01	Sport : Rete, confronto e relazioni	601	Organizzare almeno un incontro annuale tra i dirigenti delle società sportive e la Pubblica Amministrazione. Questi incontri offrono l'opportunità di confrontarsi e discutere delle principali sfide e dei bisogni dello sport a Parma. Favorire la pratica sportiva avviando programmi e organizzando eventi mirati a promuovere uno stile di vita sano e attivo per tutti i cittadini.	numero persone coinvolte nel corso dell'anno nelle nuove iniziative programmate	1000	1250	1250	1250				
				Numero incontri annuali	1	2	3	3				
				supporto alle società/associazioni sportive del territorio	100%							
3.03.02	PNRR - PNRR Futura - M4C1 - 3.3: Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola - Palaciti	601	Interventi volti al miglioramento strutturale del centro sportivo utilizzato sia in ambito scolastico che extra scolastico, perseguendo al contempo l'obiettivo del miglioramento energetico del medesimo	avanzamento lavori	95%	100%						     
				MILESTONE: conclusione lavori entro il 31 marzo 2026		SI						
				MILESTONE: collaudo lavori entro il 30 giugno 2026		SI						
3.03.03	PNRR - PNRR Sport- M5C2 - 3.1: Sport e inclusione sociale - Una palestra per tutti - Moletolo	601	Immobile destinato ad ospitare la pratica di discipline sportive indoor prioritariamente rivolte a soggetti con disabilità motorie	pagamento spese complessive	95%	100%						    
				MILESTONE: termine lavori entro il 31 gennaio 2026		SI						
				MILESTONE: collaudo entro il 30 giugno 2026		SI						
3.03.04	Impianto natatorio G.Ferrari in via Zarotto	601	Miglioramento sismico, riqualificazione energetica e funzionale dell'impianto natatorio G.Ferrari in via Zarotto	nomina commissione per valutazione proposte pervenute	SI							
				atto di GC selezione proponente	SI							
3.03.05	Ex Cral Bormioli Rocco	601	Realizzare un nuovo grande polo sportivo all'interno dell'Ex Cral Bormioli del quartiere Paradigna. Un intervento di rigenerazione urbana per sviluppare un centro sportivo polifunzionale, dando così risposta alla cronica assenza di impianti sportivi regolamentari in quest'area urbana.	fine lavori	SI							  
				collaudo	SI							
3.03.06	Riqualificazione del Palasport	601	Riqualificare il Palasport, con una rinnovata possibilità di ospitare eventi sportivi e concerti indoor, con almeno 4000 spettatori, cogliendo l'occasione di mettere a sistema tutti gli impianti sportivi presenti nel settore urbano, grazie ad un ridisegno dello spazio pubblico circostante	reperimento fondi		100%						     

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.03.07	PNRR - Bando Rigenerazione - MSC2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Palasport	601	pagamento spese complessive	80%								
			MILESTONE: terminare i lavori entro il 31 marzo 2026		SI							
3.03.08	Rinnovo dello stadio Tardini e di altri teatri sportivi	601	Variante Urbanistica finalizzata alla successiva verifica ed approvazione del	SI								
			Stadio Tardini: avvio cantiere	SI								
3.03.09	Luoghi dello sport e impiantistica	601	Nuovo Regolamento per la gestione e concessione degli impianti comunali	SI								
			creazione del fascicolo dell'impianto sportivo			SI	SI					
			realizzare una mappatura dei luoghi attuali e potenziali dedicati allo sport all'aperto, coinvolgendo i cittadini nella valutazione delle caratteristiche che dovrebbero avere tali impianti "open air" e delle opportunità di attività fisica che dovrebbero offrire		SI							
			realizzazione di nuovi campi sportivi e aree attrezzate dedicate allo sport all'interno dei parchi pubblici	1.0	3.0	5.0	5.0					
3.03.10	Sport e Scuola	601	sviluppo di un piano di offerta formativa e di percorsi educativi sperimentali per le scuole secondarie, anche tramite la creazione di una rete e coinvolgendo il corpo docente	SI								

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.03.11	Sport per la salute e il welfare	Promuovere lo sport come strumento preventivo per il benessere fisico e mentale e per l'inclusione sociale anche per le persone con disabilità	601	collaborazione con le Istituzioni, le realtà del Terzo Settore ed il mondo dello sport locale	SI							 
3.03.12	Promozione sportiva	Promuovere e sostenere la pratica sportiva, sia a livello competitivo che di partecipazione diffusa	601	restituzione alla cittadinanza dell'impatto della collaborazione tra Settore Sport e di un'ATI di cooperative sociali di tipo B, impegnate nei servizi di custodia/vigilanza e pulizia negli impianti	SI							 
				campagna di sensibilizzazione, coinvolgendo influencer sportivi, per far comprendere appieno i benefici che derivano dalla partecipazione all'attività fisica e sportiva								
				percentuale di ragazzi che fanno sport nella fascia 7/17 rispetto ad anno precedente	4.0	5.0	5.0					
				incremento praticanti donne rispetto all'anno 2023			10.0	10.0				
				valutazione per potenziare le ore di attività motoria fin dalla Scuola dell'Infanzia.	SI		SI	SI				
				istituire la figura del "Coach di Quartiere"		SI						
3.03.13	Turismo e vocazione sportiva	Promuovere Parma come destinazione turistica sportiva a livello nazionale e internazionale, offrendo ispirazione agli atleti locali e alle giovani generazioni attraverso l'incontro con grandi campioni e squadre e contribuendo a incrementare le presenze turistiche sul territorio	601	numero eventi sportivi a larga partecipazione, di rilevanza nazionale o internazionale realizzati	5.0							
				istituzione di una Cabina di Coordinamento incaricata di individuare, attrarre e sostenere eventi sportivi di alto livello nel territorio cittadino, strutturando un'efficace calendarizzazione durante l'anno e coinvolgendo i cittadini di diverse fasce d'età		SI						
				collaborazione nella stesura di un report di impatto sul territorio derivante dagli eventi sportivi			NO	NO				 
				Museo dello sport: progettazione	SI							
				Museo dello sport: realizzazione			SI	SI				

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.03.14	Parma Capitale Europea dello sport per l'integrazione e il volontariato	Promuovere Parma come città che definisce ed attua politiche pubbliche finalizzate allo sviluppo dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e di valorizzazione del mondo del volontariato che sostiene e le attività sportive di base nella comunità	601	avvio del percorso di candidatura con predisposizione dossier e presentazione domanda	SI							 
			attuazione delle azioni e degli eventi sportivi inseriti nel dossier			SI	SI					
3.03.15	Impianto sportivo Lauro Grossi: Rifacimento manto pista atletica	Rendere l'attuale pista di atletica competitiva a livello nazionale per una possibile candidatura agli assoluti	601	inizio lavori	SI							 
			Finelavori	SI								
			CRE		SI							
3.03.16	Riqualificazione area adiacente all'EFSA a seguito demolizione piscina Caduti di Brema	Restituire alla città un'area grazie alla sua rinaturalizzazione iniziando dalla demolizione della Piscina Caduti di Brema attualmente in stato di abbandono tanto da essere divenuta luogo di rifugio per emarginati	601	PFTE per mutuo	SI							 
			avvio lavori		SI							
			Finelavori			SI	SI					

Obiettivo Strategico

3.04 Città della cultura

Valorizzare la cultura nelle sue espressioni cittadine, quali le professionalità, il volontariato, il tessuto associativo e il terzo settore, consolidando le potenzialità del settore già emerse in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.04.01	Contributi al sistema culturale cittadino	502	numero contributi erogati ad iniziative di particolare valore culturale	30	30	30	30					 
			numero Festival che usufruiscono di finanziamenti dalla Regione e dal MIC su cui viene mantenuto il coordinamento	3	3	3	3					 
			nuovi rapporti convenzionali e/o accordi di collaborazione con Enti e Associazioni del territorio volti al reperimento di nuove progettualità musicali da proporre alla cittadinanza	2	2	2	2					
3.04.02	Volontari per la Cultura	502	numero volontari coinvolti e attivi	80	85	85	85					   
			post ed eventi social, newsletters, pagine web	70	70	70	70					
3.04.03	Programma culturale unico	502	numero eventi/mostre realizzate	3	3	3	3					   
			numero eventi patrocinati e coordinati	80	90	90	90					
3.04.04	Ex Cobianchi	106	approfondimenti archeologici eseguiti	SI								 
			approvazione progetto esecutivo	SI								
			avvio lavori		SI							
			Fine lavori			SI	SI					
3.04.06	Rilancio del Castello dei Burattini in Oltretorrente	502	nuovo progetto di riallestimento del Castello dei Burattini approvato	SI								   
			apertura al pubblico del Museo			SI	SI					

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.04.07	Centro Studi Archivio Bertolucci	Dare avvio ad un Centro Studi Archivio dedicato ad Attilio, Bernardo e Giuseppe Bertolucci a partire dalla valorizzazione degli Archivi Bertolucci, in collaborazione con la Fondazione Bertolucci di Roma e con il supporto dell'Università di Parma	502	predisposizione locali e attività sede definitiva		100%	100%					
				apertura al pubblico sede definitiva		100%	100%					
3.04.08	Sistema teatrale cittadino	Consolidare la grande esperienza del teatro cittadino, a partire dal ruolo centrale del Teatro Regio, dalla lirica fino alla prosa e alle nuove forme di espressione contemporanea. Creazione di una rete di collaborazione e sostegno alle nuove produzioni cittadine e coordinamento tra enti e istituzioni teatrali	502	numero annuale spettacoli teatri convenzionati	70	80	80	80				
3.04.09	Innovazione culturale digitale	Sviluppo di progettualità legate al digitale e alle nuove tecnologie, implementando percorsi per rendere accessibili a cittadini e visitatori spazi pubblici e luoghi d'arte privati o inaccessibili	502	numero percorsi con introduzione di nuove tecnologie, come ad es. realtà virtuale o aumentata, per la fruizione di musei o spazi pubblici	1							
3.04.10	Sistema cinematografico	Sostenere e rafforzare la programmazione del cinema cittadini, organizzando incontri, nuove proiezioni e rassegne speciali	502	rassegne cinematografiche o eventi organizzati	7	8	8	8				
3.04.11	Sviluppo del Sistema musicale	Pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio culturale e delle diversificate iniziative che Parma attraverso gli enti e associazione che partecipano al tavolo istituzionale musicale è in grado di offrire, per favorire una maggiore integrazione e potenziare il sistema di relazioni e delle opportunità con i più significativi soggetti culturali, pubblici e privati del territorio	502	realizzazione calendario condiviso	SI	SI	SI	SI				
				numero rassegne fruibile da un numero di persone > 200 coordinate da un nuovo tavolo territoriale con realtà musicali e Associazioni	1	1	1	1				
3.04.12	Casa della Musica: Innovazione culturale digitale	Migliorare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale, per permettere alle persone con disabilità di accedere ai luoghi d'arte e di cultura, attraverso investimenti in digitalizzazione e rimozione delle barriere architettoniche e cognitive con percorsi tattili e materiali informativi per ipovedenti e non vedenti	502	numero iniziative di restituzione dell'attività svolta per incrementare la conoscenza musicale	3	3	3	3				
				numero rassegne di divulgazione musicale	3	3	3	3				
3.04.13	Casa della Musica: valorizzazione di Piazzale San Francesco quale polo culturale e sociale	Condividere strategia di valorizzazione con Università di Parma, Comitato San Francesco e Associazioni culturali afferenti al quartiere, attraverso iniziative condivise	502	stipula accordo di collaborazione con i soggetti che aderiscono al progetto	SI							
				numero di nuove manifestazioni interistituzionali e di fruizione musicale gratuite	2	2	2	2				
3.04.14	La Musica incontra i Quartieri	Mettere la musica al servizio della comunità e della società, come elemento necessario, primario e qualificante, accessibile a tutti, in grado di generare buone prassi culturali, frutto di un dialogo virtuoso tra territorio e cittadini	502	numero quartieri con progetti musicali attivati	3	3	3	3				

Obiettivo Strategico

3.05 Nuovi luoghi della cultura

Promuovere la cultura come strumento di espressione e di sviluppo delle relazioni tra i cittadini, investendo ulteriormente su nuove polarità culturali - Ospedale Vecchio, San Paolo, Wopa, rispettando le loro vocazioni, riportando a nuova vita complessi storico-monumentali ed ex industriali, all'interno di una strategia complessiva e con un'attenta pianificazione delle attività e dei servizi culturali ed eventistici offerti, rivitalizzando il centro storico e le periferie

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VIG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.05.01	Valorizzazione del Complesso monumentale di San Paolo quale sede della Camera di San Paolo, della Pinacoteca Stuard e delle Biblioteche Guanda e Alpi e valorizzazione del polo museale civico	Proseguire nelle attività di restauro e valorizzazione del Complesso monumentale di San Paolo quale polo museale, sede dei musei civici ed in particolare promuovendo la Camera di San Paolo, arricchimento del settore museale civico cittadino da valorizzarsi ulteriormente attraverso l'ampliamento del percorso espositivo e il ripristino del collegamento interno originario con la Pinacoteca Stuard (con lavori architettonici in capo a Parma Infrastrutture). Recupero e utilizzo delle statue del Boudard e dell'installazione contemporanea negli spazi pubblici ai fini della riflessione e valorizzazione dello spazio urbano	501	rimodulazione del percorso espositivo finalizzato al collegamento Pinacoteca/ Camera di San Paolo: apertura collegamento	SI								
				progetto restauro degli affreschi	SI								
				numero restauri opere del Boudard	2								
				avanzamento installazione ausili facilitanti per visitatori diversamente abili		100%							
				patrimonio artistico civico ampliato		100%							
3.05.02	PNRR - Bando Rigenerazione - MSC2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Sottocrociera Ospedale Vecchio	Proseguire gli investimenti sull'Ospedale Vecchio come Distretto della memoria sociale-civile e popolare, recuperando il sottocrociera con l'insediamento del nuovo Castello dei Burattini e con la realizzazione di un Museo multimediale della città di Parma	501	avanzamento lavori	80%	100%							
				MILESTONE: terminare i lavori entro il 31 marzo 2026		SI							
3.05.03	Ospedale Vecchio: luogo della memoria	Portare all'Ospedale Vecchio le associazioni partigiane e l'Istituto Storico della Resistenza, consolidando e valorizzando anche la presenza dell'Archivio di Stato	501	spazi e layout per le associazioni partigiane Archivio di Stato ed ISREC individuati	SI								
3.05.05	Ospedale Vecchio - Sottocrociera: Museo multimediale della città di Parma	Completare, sul progetto di Studio Azzurro, la realizzazione nel sottocrociera del Museo multimediale della città di Parma (lavori architettonici in capo a Parma Infrastrutture). Definizione di un gruppo di lavoro che elabori i contenuti del percorso espositivo; la mappa concettuale dei temi che saranno sviluppati; ricerca ed elaborazione di contenuti e testi attraverso il reperimento delle fonti iconografiche e testuali provenienti dagli archivi della città; accordi di collaborazione con enti per l'aggiornamento dei contenuti multimediali	501	realizzazione dei contenuti multimediali		SI							

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.05.06	Workout Pasubio, Distretto delle imprese creative e della rigenerazione urbana	Attivare lo strumento della co- progettazione con il terzo settore, che coinvolga le associazioni e i cittadini del quartiere San Leonardo, per addivenire alla miglior gestione che possa portare rapidamente all'apertura del Workout Pasubio: un luogo di aggregazione per eventi culturali, mercatali, assembleari, con spazi di co- working per giovani lavoratori e partite iva, con un punto prestiti e spazi dedicati alla formazione e al lavoro	602	fine percorso di co- progettazione	SI								     
		apertura del WOPA rinnovato			SI						 		
3.05.07	Grande Crociera dell'Ospedale Vecchio: polo culturale dell'arte contemporanea	Creazione nella Grande Crociera dell'Ospedale Vecchio di un importante polo culturale legato all'arte contemporanea, comprensivo di diversi servizi, che possa diventare attrattivo per i cittadini, rappresentando un importante progetto di riqualificazione di tutta l'area circostante, ma anche di richiamo a livello turistico, in quanto la collocazione risulta strategica sia per la vicinanza al Giardino Ducale che al Polo Universitario e Bibliotecario	501	Inaugurazione dell' Ospedale Vecchio quale polo culturale dell' arte contemporanea			100%	100%					    



Obiettivo Strategico

3.06 Cultura diffusa in tutti i quartieri

A fronte di una motivata richiesta di maggior sicurezza, prevedere una sempre più attenta programmazione degli eventi culturali, sportivi e mercatali nel centro storico e nei quartieri, creando occasioni di incontro regolari e continuative, in grado di concorrere efficacemente alla riduzione di fenomeni di degrado e disagio sociale. Prevedere nuove biblioteche e spazi teatrali in rete, anche nel contesto delle scuole e dei rinnovati centri civici, in una logica di continuità e apertura alla comunità e al territorio. Le piazze e le aree verdi dovranno poter accogliere, anche con interventi mirati, piccoli eventi capaci di valorizzare sia le energie culturali delle associazioni presenti nei vari quartieri sia le rassegne itineranti frutto della produzione culturale delle maggiori istituzioni creative cittadine

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.06.04	I like Parma – Nuova edizione	502	numero soggetti coinvolti in rete nelle varie edizioni	20	20	20	20					     
			classi coinvolte in attività didattiche specifiche	30	30	30	30					
3.06.05	Sostegno ai festival e ai grandi eventi	502	realità coinvolte	30	30	30	30					  
			numero festival o rassegne realizzate direttamente o sostenute	15	15	15	15					
3.06.06	Città della memoria	502	numero di interventi mirati al recupero e valorizzazione del percorso storico e identitario cittadino	3	3	3	3					   
3.06.07	Nuova Biblioteca Alice nel quartiere Pablo	502	fine lavori Nuova Biblioteca Alice	100%								  
			incontri con agenzie del territorio	2								

Obiettivo Strategico

3.07 Potenziamento del brand Parma e rafforzamento dell'attrattività della città e del suo territorio

Comunicare e promuovere il brand Parma nelle sue principali declinazioni tematiche, rafforzandone l'attrattività anche attraverso la messa a fuoco di principali eventi di rilievo

Codice e titolo Obiettivo		Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.07.01	Definizione di un piano di attività comunicazione e promozione online e offline della città che sappia valorizzarne i prodotti principali secondo una logica di target e di mercato anche attraverso la creazione di un sintetico calendario di eventi e iniziative di portata nazionale e internazionale	Rilancio del portale Parma Welcome su piattaforma xuniplay con implementazione delle attività già sperimentate sul portale Parma 2020. Restyling del sito in chiave esperienziale con valorizzazione dei prodotti e delle esperienze e declinato secondo i principali target di riferimento. Attività di ufficio stampa declinata in base ai prodotti principali. Piano editoriale social strutturato e allineato al lavoro dell'ufficio stampa. Attività di sponsorizzazione su progetti specifici, eventi di rilievo e altre iniziative di interesse turistico	701	pubblicazione nuovo portale turismo e primi dati: numero accessi al Sito (sessioni)	600.000	600.000	650.000	650.000					  
				pubblicazione nuovo portale turismo e primi dati: numero pagine visualizzate	1.700.000	1.800.000	1.900.000	1.900.000					
3.07.02	Rafforzare la sinergia con la Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy nella realizzazione delle eventi e iniziative a tema food in linea con i suoi indirizzi statutari, valorizzando la rete delle città creative in Italia e all'estero	Realizzazione degli eventi del settembre gastronomico e di altre iniziative rilevanti a tema food che promuovano una sempre maggiore partecipazione degli operatori del territorio e il coinvolgimento dei diversi quartieri cittadini. Valorizzazione e affiancamento delle attività della Fondazione in relazione alle altre città creative per rendere sempre più rilevante la presenza e il ruolo di Parma come città creativa all'interno della rete	701	evento realizzato	100%	100%	100%	100%					    
				numero incontri e attività con le altre città della rete delle città creative UNESCO	4	4	4	4					
3.07.03	Mercato alimentare permanente in Ghiaia	Riportare e realizzare un Mercato alimentare permanente in Ghiaia, con un progetto, senza stravolgere la situazione attuale ma con miglioramenti significativi	1402	realizzazione progetto		SI							   
3.07.04	Piano di Sviluppo territoriale	Strutturare un piano per migliorare l'attrattività del territorio in termini di sviluppo commerciale e industriale	1402	piano di Sviluppo territoriale approvato	SI								   
				azioni strategiche implementate	1	1	1	1					
3.07.05	Nuovo centro di logistica	Sistemazione depositi manutentivi in via del Taglio area ex mercato bestiame	1402	inizio cantiere		SI							  
				acquisizione aree	SI								

Obiettivo Strategico

3.08 Sport e spettacoli: nuovi spazi per grandi eventi

Prevedere nuovi spazi per spettacoli, ritenendo che l'utilizzo dei parchi monumentali, come luoghi di cultura e sport all'aperto, debba avvenire nel pieno rispetto della loro vocazione naturale, realizzando eventi che risultino compatibili con la delicatezza di contesti che necessitano di rispetto e cura.

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.08.01	Area per spettacoli	106	candidatura per richiesta contributo	SI								  
			realizzazione intervento		50%	100%	100%					
3.08.02	Teatro Guareschi	502	approvazione esecutivo	SI								   
			pagamento spese complessive		30%	100%	100%					

Obiettivo Strategico

3.09 “SPIP ecodistrict”, il rilancio del distretto manifatturiero

Rilanciare il distretto manifatturiero per garantire la competitività del sistema Parma, puntando alla riqualificazione paesaggistica e ambientale del quartiere, all'incremento dei servizi offerti alle aziende, ad una migliore accessibilità infrastrutturale

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.09.01	Spip Ecodistrict	801	definizione di strategie e norme all'interno del PUG adottato volte al rilancio del distretto manifatturiero	100%								     
			progetto condiviso con le aziende insediate definito	100%								

Obiettivo Strategico
3.10 Sviluppo del prodotto turistico in chiave sostenibile

Approfondire e perfezionare l'attività fin ora svolta sul prodotto turistico, in particolare quello legato al tema enogastronomico, declinando e strutturando contestualmente anche il prodotto outdoor, con particolare attenzione al prodotto Bike, e il prodotto culturale.

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.10.02	Trasferimento dello IAT R del Comune di Parma presso il Complesso di San Paolo	701	numero cartelli stradali indicanti lo IAT aggiornati	13								     
3.10.03	Grandi Mostre	701	numero grandi mostre realizzate o ospitate all'interno degli spazi comunali	1	1							 
3.10.04	Destination Management Organization "Parma Welcome"	701	DMO costituita	SI								
			DMO avviata	SI								 

Obiettivo Strategico

3.11 Nuove vie per il commercio

Garantire al settore del commercio e dell'artigianato, con particolare riferimento alla vendita al dettaglio e al commercio di prossimità, una parte importante dei sostegni pensati durante la pandemia, sia in ordine agli sgravi fiscali, che agli incentivi alla neo- imprenditorialità (soprattutto nelle aree di maggior depressione commerciale)

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.11.01	Più sostegno meno burocrazia		istituzione dello sportello dedicato	1								 
		1402	numero di accessi allo sportello per le attività di tutoraggio	30	40	40	40					
3.11.02	Piano di valorizzazione commerciale		piano di azione condiviso con associazioni/ stakeholder	SI								 
		1402	azioni attivate	2	1	1	1					
			bandi pubblicati e assegnati	1	1							
3.11.03	Revisione piano di sosta a pagamento		numero Zone ZPRU di estensione fascia a pagamento	1	1							 
		1005	stalli sosta di Estensione sperimentazione prima mezz'ora gratuita	30								 
			nuovo sistema informativo integrato per la gestione della permessistica per l'accesso e la sosta nelle zone a traffico limitato		SI							 
3.11.04	Piano di rilancio dell'arredo urbano		acquisto e posa elementi di arredo urbano (panchine, tavoli)	50	50							   
		801										

Obiettivo Strategico

3.12 Città internazionale

Rafforzare il tema dell'internazionalizzazione e sviluppare ulteriormente le relazioni internazionali, coinvolgendo l'intero territorio parmense attraverso il dialogo con i numerosi stakeholder e i Comuni della Provincia

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.12.01	Piano strategico per l'internazionalizzazione	1901	numero azioni realizzate in sinergia con gli stakeholder	4	4	4	4		 	 		 
3.12.03	Welcome policy - Parma Talenti	1901	numero eventi di promozione per l'accoglienza di talenti internazionali	1	1	1	1		 	 		 
3.12.04	Cooperazione internazionale		numero attività di cooperazione	5	5	5	5		 			 
3.12.05	Cittadinanza globale		numero iniziative ed eventi di sensibilizzazione e divulgazione dei temi della cittadinanza globale	4	4	4	4		 			 

Obiettivo Strategico

3.13 Food Policy

Creare le condizioni affinché a Parma il cibo sia non solo di qualità, ma anche accessibile a tutti e prodotto secondo gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'agenda 2030

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
3.13.02	Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo: Distretto della cultura e dell'eccellenza agroalimentare	1401	numero partecipanti al programma di attività annuale del Laboratorio Aperto	5.000	5.000	5.000	5.000		 	 		      



4/ una città che riduce le disuguaglianze

Vincere la sfida dei diritti fondamentali.

Ridurre le disuguaglianze sociali, aggravate dalla pandemia, perseguendo una logica né emergenziale né assistenzialista, bensì finalizzata a superare, con interventi mirati, la condizione di povertà e disagio.

Confermare la centralità del pubblico, anche nelle funzioni di regolazione, programmazione e controllo del Comune, sviluppando un sistema integrato sempre più inclusivo e partecipato.

Porre attenzione e ascolto ai problemi dei lavoratori e delle lavoratrici del settore sanitario, messi a dura prova negli ultimi due anni, provando a dare un contributo concreto alla ristrutturazione dell'assetto organizzativo del sistema sanitario locale.



Obiettivo Strategico

4.03 Più valore al lavoro

Creare un Forum per il lavoro e lo sviluppo territoriale, che riunisca in un unico centro associazioni di categoria, Università, sindacati, enti di formazione a cui aggiungere nuovi servizi dedicati alle nuove imprenditorialità, soprattutto quella femminile, e all'economia collaborativa

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSALE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.03.01	Forum per il lavoro e lo sviluppo territoriale		azioni condivise tra imprese, istituzioni e sindacati per il contrasto al lavoro nero, la legalità e la dignità del lavoro	100%					 			  
4.03.03	Registro delle aree dismesse		numero aree avviate al recupero		1	1	1		 			  
4.03.04	PNRR Inclusion e coesione - M5C1 - 1.1: Centro per l'impiego		inizio lavori	SI				  				      
4.03.05	ATUSS: Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale "Forma Futuro" di Parma sito in via La Spezia – POR FESR 2021/2027 – Azione 5.1.1		progetto esecutivo	SI					 			      
			contratto stipulato	SI								
			collaudo		SI							
			popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)		30.000							

Obiettivo Strategico

4.04 Più diritti al lavoro

Sostenere una cultura del lavoro orientata alla qualità, alla stabilità dei contratti e all’occupazione femminile, sviluppando azioni che potenzino l’attrattività del nostro territorio nei confronti di imprese socialmente responsabili e sostenibili

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.04.02	Spazi di sosta coperti per i rider	1503	area individuata	100%								 

Obiettivo Strategico

4.05 Parma città paritaria

Promuovere ulteriormente una cultura che rifiuti ogni forma di violenza e discriminazione, in particolare di genere, attraverso una più stretta sinergia con le agenzie educative - scuola, università, mondo dello sport e del Terzo settore - anche con l’obiettivo di eliminare alla radice ogni forma di esclusione, inclusa la segregazione formativa, e di promuovere un riconoscimento pieno dei diritti di tutte e di tutti

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Programma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.05.01	Piano comunale per la parità di genere	111	piano comunale per la parità di genere approvato	SI								 
			percentuale di settori con referente interno per la parità di genere	100%								
4.05.02	Prevenzione e contrasto alla violenza di genere	111	incremento delle risorse dedicate rispetto al 2022		+100%							 
4.05.03	Atlante di genere di Parma	111	realizzazione dell’Atlante di genere di Parma		SI							

4.07 Parma aperta al mondo, interculturale e più forte

Favorire un sistema di accoglienza e inclusione diffuse che impediscano l'insorgere di forme di marginalità sociale

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.07.02	Parma Città interculturale	1204	nuovo istituto costituito	SI								   
			realizzazione evento per diciottenni	SI	SI	SI	SI					
			almeno 200 bambini e bambine di origine straniera con la benemerita civica di cittadini italiani	SI	SI	SI	SI					
			numero eventi organizzati di "Festival diffuso"	12.0	15.0	15.0	15.0					
			tavolo istituito	SI								
			tavolo costituito e avvio lavori	SI								
			iniziative e progettazioni realizzate (almeno 2 / anno)	SI	SI	SI	SI					

Obiettivo Strategico

4.08 Competenze chiave per la cittadinanza attiva

Promuovere una nuova alleanza educativa tra scuola, famiglie, associazioni, biblioteche ed enti no profit per la diffusione della cittadinanza attiva e per l'educazione permanente

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	VG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.08.01	Competenze digitali per i ragazzi	1502	numero Laboratori organizzati	10	10	10	10					     
4.08.04	Desegregazione professionale di genere	1503	numero percorsi di orientamento e ri-orientamento attivati	1	1	1	1					   
4.08.05	ATUSS - Laboratorio Aperto di Parma: soluzioni innovative per una comunità creativa e digitale – POR FESR 2021/2027 – Azione 1.2.4	1503	indicatori di progetto di ogni anno realizzati	100%	100%							     

Tutelare gli animali domestici, la fauna selvatica e la biodiversità urbana, attraverso nuove attenzioni, nuove pratiche e nuove regole, per una convivenza serena e rispettosa delle esigenze etiche ed etologiche di tutti

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.10.04	Risistemazione delle aree cani di competenza comunale	Ripristinare le staccionate per la sicurezza degli animali e dei cittadini	1204	numero aree cani riqualificate	5	5						   

Obiettivo Strategico

4.11 Valorizzazione del Terzo settore

Promozione del ruolo centrale del Terzo settore per gli obiettivi della amministrazione della città nella costruzione di coesione sociale, riduzione delle disuguaglianze, valore della economia sociale, azioni politiche efficaci

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.11.01	Un Patto con il Terzo Settore per un cambio di paradigma nella visione dei rapporti tra Terzo settore e Pubblica amministrazione	Promuovere azioni di formazione, conoscenza e sviluppo delle attività del Terzo settore legate alla inclusione, ai diritti e alla pace in co-progettazione con la amministrazione	1208	numero di co- progettazioni ex D. Lgs. 117/2017 nei diversi Settori	+20%	+20%	+20%					 

Obiettivo Strategico

4.12 Parma per la Pace

Sviluppare azioni di sensibilizzazione sui temi inerenti alla PACE

Codice e titolo Obiettivo	Obiettivo Operativo	Progr mma	Indicatore di Output	Risultato atteso 2025	Risultato atteso 2026	Risultato atteso 2027	Risultato atteso 2028	PNRR	SDGS	STRAT. TRASVERSA LE	MG	Politiche e organismi partecipati coinvolti
4.12.01	Promozione di politiche di Pace e di cultura non violenta	Promuovere, attraverso tutti i mezzi a disposizione della amministrazione, della città nelle sue anime culturali e imprenditoriali e sussidiarie, una cultura della gestione dei conflitti interpersonali e sociali in modo da costruire presupposti di una cultura di pace e non violenza	111	percentuale di scuole superiori e quartieri coinvolti in corsi di formazione sulla Non violenza	75%	75%	80%					 

2.1.2 Le risorse per Programmi

Nella presente sezione sono riportate le risorse finanziarie e strumentali per ciascun programma all'interno delle missioni.

Nel dettaglio si riporta la data di riferimento per l'aggiornamento delle risorse:

- Risorse strumentali al 31/07/2024
- Risorse finanziarie coerenti con delibera CC n. 44/2025 “VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (ART. 193 DEL D.LGS 267/2000), ASSESTAMENTO DI BILANCIO (ART. 175 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000) E VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027. I.E.)”

Le risorse finanziarie 2026-2028 aggiornate verranno riportate nella nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione entro il 15 novembre

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO		2026	2027	2028
						Previsione	Previsione	Previsione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	3.207.740,98	3.207.443,53	3.207.443,53
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	2.281.184,19	2.311.060,77	2.311.060,77
				2	Spese in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	3.880.818,07	3.986.459,07	3.996.459,07
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	7.635.920,62	7.285.920,62	7.285.920,62
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	3.086.523,15	3.477.136,76	3.498.342,95
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	4.217.080,15	4.380.620,57	4.356.021,11
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	2.450.115,63	3.500.115,63	3.500.115,63
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	1.853.339,03	1.853.339,03	1.815.074,94
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	9.072.027,21	9.072.027,21	8.731.573,21
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	5.892.471,53	5.905.210,73	5.905.210,73
						43.727.220,56	44.979.333,92	44.607.222,56
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	10.888.560,93	10.893.403,39	11.193.403,39
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	Spese correnti	171.735,00	144.375,00	144.375,00
						11.060.295,93	11.037.778,39	11.337.778,39
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	14.972.767,29	14.889.926,24	14.574.645,24
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	4.262.448,76	4.592.443,48	4.733.540,47
				2	Spese in conto capitale	1.606.080,59	0,00	0,00
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	16.779.967,47	17.235.778,83	15.318.125,05
		7	Diritto allo studio	1	Spese correnti	442.600,00	410.050,00	410.050,00
						38.063.864,11	37.128.198,55	35.036.360,76
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Spese correnti	4.433.996,92	4.319.150,63	4.315.672,96
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	4.697.374,20	4.747.374,20	6.247.374,20
						9.131.371,12	9.066.524,83	10.563.047,16
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	4.770.883,89	4.643.289,97	4.789.652,37
				2	Spese in conto capitale	180.000,00	0,00	0,00
		2	Giovani	1	Spese correnti	2.443.622,67	1.593.622,67	1.593.622,67
						7.394.506,56	6.236.912,64	6.383.275,04
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1.544.327,83	1.478.953,97	1.478.953,97
						1.544.327,83	1.478.953,97	1.478.953,97
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	1.323.904,49	1.322.162,29	1.309.791,58
				2	Spese in conto capitale	2.564.444,86	0,00	0,00
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Spese correnti	603.658,85	601.177,83	656.204,67
				2	Spese in conto capitale	2.694.883,82	0,00	0,00
						7.186.892,02	1.923.340,12	1.965.996,25



MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO		2026	2027	2028
						Previsione	Previsione	Previsione
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	175.000,00	175.000,00	175.000,00
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	7.516.939,07	7.132.934,15	7.361.766,45
				2	Spese in conto capitale	530.272,00	0,00	0,00
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	97.404,91	86.662,45	86.662,45
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	40.890,00	47.786,32	47.786,32
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Spese correnti	190.710,00	155.418,55	128.000,00
						8.571.215,98	7.617.801,47	7.819.215,22
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	1.520.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00
		4	Altre modalità di trasporto	1	Spese correnti	186.273,53	10.000,00	10.000,00
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	18.051.805,32	17.786.108,54	18.952.520,16
						19.758.078,85	19.316.108,54	20.482.520,16
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	715.644,38	630.644,38	580.644,38
				2	Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
						730.644,38	645.644,38	595.644,38
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	20.813.594,08	21.043.314,52	21.199.049,52
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	4.974.747,97	4.943.595,37	4.689.649,70
				2	Spese in conto capitale	34.097,75	19.097,75	0,00
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	4.935.245,49	4.443.711,44	4.445.355,03
				2	Spese in conto capitale	492.000,00	0,00	0,00
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	11.021.332,78	10.392.891,03	10.387.891,03
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	661.142,18	531.882,18	531.882,18
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.226.836,00	1.068.836,00	918.836,00
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	30.325.938,27	30.123.051,84	29.828.949,40
8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	552.924,50	211.497,83	176.497,83		
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	202.913,00	202.913,00	202.913,00
						75.240.772,02	72.980.790,96	72.381.023,69
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	1.607.363,95	1.605.951,55	1.652.050,60
						1.607.363,95	1.605.951,55	1.652.050,60
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	1	Spese correnti	441.075,88	303.575,88	303.575,88
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	1.430.125,61	1.430.125,61	1.430.125,61
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	393.092,77	393.092,77	393.092,77
						2.264.294,26	2.126.794,26	2.126.794,26
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	232.000,00	232.000,00	232.000,00
		2	Formazione professionale	1	Spese correnti	339.633,50	339.633,50	339.633,50
				2	Spese in conto capitale	2.970.000,00	0,00	0,00
						3.541.633,50	571.633,50	571.633,50
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	208.778,15	201.405,15	201.155,15
						208.778,15	201.405,15	201.155,15
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Spese correnti	725.670,85	148.687,50	70.000,00
						725.670,85	148.687,50	70.000,00

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO		2026	2027	2028
						Previsione	Previsione	Previsione
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	696.098,23	689.399,94	727.637,13
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	10.746.537,37	10.859.508,08	10.859.508,08
		3	Altri fondi	1	Spese correnti	2.936.985,00	2.936.985,00	1.186.985,00
						14.379.620,60	14.485.893,02	12.774.130,21
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	9.078.309,67	9.517.009,66	9.961.092,99
						9.078.309,67	9.517.009,66	9.961.092,99
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
						100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	104.781.000,00	104.781.000,00	104.781.000,00
						104.781.000,00	104.781.000,00	104.781.000,00
						458.995.860,34	445.849.762,41	444.788.894,29

DOTAZIONI STRUMENTALI

MISSIONE		PROGRAMMA		Attrezzature industriali e commerciali Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno Impianti e macchinari Infrastrutture Macchine per ufficio e hardware Mezzi di trasporto Mobili e arredi Altre Altri beni materiali										Totale complessivo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	35				176		288		195	694	
		2	Segreteria generale	44				299		896		179	1418	
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	33	8	1		106	2	638		25	813	
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4				31		168			203	
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	308				512	7	1851		190	2868	
		6	Ufficio tecnico	144				182	183	1578		65	2152	
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	12				163		473			648	
		8	Statistica e sistemi informativi	5	123	25	1	1088		233	1	6	1482	
		10	Risorse umane	5				58		232		36	331	
		11	Altri servizi generali	23				24		315			362	
1 Totale				613	131	26	1	2639	192	6672	1	696	10971	
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari							11			11	
2 Totale										11			11	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	801	2	52		355	3	853		222	2288	
3 Totale				801	2	52		355	3	853		222	2288	
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1286				180		12941		19	14426	
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1608				73		34621		107	36409	
4 Totale				2894				253		47562		126	50835	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	239		3		565		3711		184	4702	
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	241	2			319		3736		44	4342	
5 Totale				480	2	3		884		7447		228	9044	

MISSIONE		PROGRAMMA		Attrezzature industriali e commerciali	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	Impianti e macchinari	Infrastrutture	Macchine per ufficio e hardware	Mezzi di trasporto	Mobili e arredi	Altre	Altri beni materiali	Totale complessivo
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	663		1		49		1198		25	1936
		2	Giovani	11				60		355		17	443
6 Totale				674		1		109		1553		42	2379
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	7				44		121		23	195
7 Totale				7				44		121		23	195
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	3				47		156			206
8 Totale				3				47		156			206
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	574				70		196		5	845
9 Totale				574				70		196		5	845
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	7				20		61		3	91
10 Totale				7				20		61		3	91
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	5				22		94		1	122
11 Totale				5				22		94		1	122
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	1151		1		69		6547		15	7783
		2	Interventi per la disabilità	13						108			121
		3	Interventi per gli anziani	274				11		2642		1	2928
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	17				4		309			330
		5	Interventi per le famiglie	47		1		10		551		2	611
		6	Interventi per il diritto alla casa	13				3		68			84
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	27				283		1639			1949
12 Totale				1542		2		380		11864		18	13806
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	30				2		63			95
13 Totale				30				2		63			95
14	Sviluppo economico e competitività'	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità'	2				22		110			134
		1	Industria PMI e Artigianato							5			5
14 Totale				2				22		115			139
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche					6		25			31
17 Totale								6		25			31

2.1.3 La situazione economica e gli obiettivi gestionali del “Gruppo Comune di Parma”

Di seguito viene riportata la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati facenti parte del “Gruppo Comune di Parma” con evidenza delle relazioni e degli effetti nelle dinamiche di bilancio dell'Ente.

Per l'analisi dei risultati e l'individuazione delle misure di razionalizzazione, si rimanda al più recente atto di ricognizione ordinaria delle partecipazioni, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 16/12/2024.

Gli obiettivi gestionali assegnati alle partecipate sono stati oggetto di condivisione con i settori di competenza dell'Ente.



ADE S.p.A

ADE S.P.A., costituita ad agosto 2004, è una società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma che ne detiene il 100% del capitale sociale. Tra i servizi di interesse generale che la società eroga per conto del Comune di Parma si annoverano l'esercizio di attività cimiteriali e funerarie e, in particolare, la gestione di servizi cimiteriali, di illuminazione votiva, di cremazione, di onoranze e di trasporto funebre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto e dal contratto di servizio stipulato tra la Società ed il Comune di Parma (con durata fino al 2034, contratto di affidamento *in house* con delibera consiliare n.46 del 15/07/2019). Inoltre, nel 2024, il Comune di Parma ha affidato alla società ADE S.P.A. la gestione del Polo Integrato degli Animali d'Affezione del Comune di Parma con deliberazione di Consiglio Comunale n. CC-2024-89. Al fine di procedere con tale affidamento si è provveduto all'adeguamento dello statuto e alla valutazione delle varie forme di gestione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 201/2022.

Dati economici e storico performance

L'annualità 2024 si può considerare positiva per ADE S.P.A. Infatti, la società chiude l'anno con un risultato positivo di 354.985 euro, ampiamente superiore all'annualità precedente. Tale risultato è raggiunto con una maggiore efficienza dei costi operativi che ha generato marginalità positive poi riflesse sul risultato operativo. Si osserva un sostanziale miglioramento dei principali indicatori di redditività quali ROE e ROI come desumibile dall'incremento di fatturato della società registrato nel 2024. La leva finanziaria è in leggero aumento anche se ciò non desta preoccupazioni.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	4.631	4.645	4.698	5.214	4.852
EBIT	K€	279	336	135	-112	337
Risultato netto	K€	401	459	152	104	355
ROE	%	10,2%	10,4%	3,3%	2,2%	7,1%
ROI	%	4,9%	5,3%	2,0%	-1,6%	6,4%
ROS	%	6,0%	7,2%	2,9%	-2,1%	6,4%
Patrimonio netto	K€	3.939	4.398	4.550	4.654	5.009
Indebitamento	K€	910	1.044	1.183	1.429	1.595
Debt to Equity	#	0,23	0,24	0,26	0,31	0,32

Andamento e prospettive

La “domanda” di servizi cimiteriali continua ad essere caratterizzata da due fenomeni principali, uno di natura qualitativa e l'altro con aspetti più marcatamente quantitativi. Sul fronte qualitativo, occorre rilevare che l'andamento della cremazione come pratica di sepoltura, continua ad essere in ascesa ed è oramai un fenomeno ben radicato nei costumi odierni, in sintonia con la possibilità della scelta della cremazione, in capo agli eredi. Sul fronte quantitativo, oltre all'impatto sulle tipologie di sepolture di minor valore nei cimiteri (es. cellette ossario), incide anche il fenomeno degli affidi di ceneri per domiciliazione e per dispersione, che si sostanzia come “mancate sepolture” all'interno dei cimiteri. La contrazione quantitativa della “domanda” di sepolture ha un effetto di trascinamento al ribasso sia sulla richiesta di servizi, sia sulla fornitura dell'illuminazione votiva. Il fenomeno della cremazione e quello degli affidi sono monitorati costantemente, data la rilevanza che gli stessi hanno sugli andamenti economici della società.

La Legge Regionale n. 7 del 14/06/2024 ha introdotto alcune nuove disposizioni in materia funeraria i cui riflessi sull'attività di ADE S.p.A. potrebbero essere significativi introducendo la possibilità anche per i soggetti privati di realizzare strutture deputate alla raccolta e conservazione di urne cinerarie, all'esterno delle aree cimiteriali. Ciò potrebbe dare ulteriore impulso al fenomeno della cremazione.

Nell'esercizio in corso, si registra infatti un incremento dei ricavi di € 103.897 (+2%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire ai maggiori ricavi da concessione

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

- 1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart
- 2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo
- 2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi
- 3.06.06 Città della memoria
- 4.10.04 Risistemazione delle aree cani di competenza comunale



Ade Servizi s.r.l.

ADE Servizi s.r.l., interamente controllata da ADE S.p.A., consegue risultati di gestione positivi. Market leader nel territorio comunale, Ade Servizi mira al continuo miglioramento in termini di qualità e quantità delle prestazioni rese a favore della comunità locale.

Dati economici e storico performance

Nell'esercizio 2024, Ade Servizi s.r.l. chiude in utile per circa 37 mila euro senza particolari scostamenti dalla precedente annualità. Non si evidenziano sintomi di squilibrio sia dal punto di vista economico che patrimoniale. Pertanto, si considera il 2024 un'annualità positiva per la società.

Andamento e prospettive

La società si ritrova, come nel caso della sua controllante, a gestire una situazione evolutiva del contesto di mercato non favorevole vista la flessione delle richieste dell'utenza verso servizi cimiteriali più onerosi e una generale riduzione del tasso di mortalità. L'anno 2024 è caratterizzato da un tasso significativamente basso tanto da aver influito sui ricavi determinandone una riduzione di circa €86.026. Ade Servizi è ancora attualmente impegnata nella riorganizzazione aziendale funzionale sia all'ampliamento dei servizi offerti e dell'erogazione degli stessi a nuovi utenti in linea con l'espansione dei servizi del gruppo Ade a nuovi comuni della Provincia di Parma. L'espansione dei servizi di Ade ad un maggior numero di utenti e il miglioramento dei processi operativi, logistici e tecnici sono supportati dal coordinamento istituzionale con i propri soci e dalla possibilità di individuare e implementare sinergie operative con altre società del Gruppo Parma.



Centro Agroalimentare Logistica S.r.l. consortile

CAL Centro Agroalimentare e Logistica Srl Consortile è una società di capitali controllata dal Comune di Parma che detiene una quota di partecipazione diretta pari al 53,60 %, corrispondenti a 981.755 azioni dal valore di un euro ciascuna. La sua costituzione è stata promossa da Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Camera di Commercio di Parma. CAL ha una forma consortile a responsabilità limitata che permette la partecipazione maggioritaria di capitale pubblico, nonché con la partecipazione minoritaria di privati, comprese le associazioni di categoria specificatamente rappresentative nel settore agro-alimentare all'ingrosso.

La società ha per oggetto la costruzione e la gestione di un mercato agro-alimentare come previsto dalla normativa vigente e dalle Indicazioni programmatiche relative all'istituzione di nuovi mercati all'ingrosso ed alla ristrutturazione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 30 maggio 1975 n. 38.

Dati Societari e storico performance

CAL chiude l'esercizio 2024 con un utile di circa 16 mila euro. Si registra una riduzione dell'utile previsto dal budget 2024 per circa 50.000 euro, la società attribuisce tale scostamento ad uno slittamento dei contributi pubblici da parte della Regione Emilia Romagna. Il risultato dell'annualità 2024 è in linea con il piano attestato ex art. 56 CCII. La flessione degli indici di redditività e il lieve incremento della compagine debitoria non destano particolari preoccupazioni in quanto la società è stata impegnata nel tentativo di vendita dell'immobile direzionale situato a Parma in Strada dei Mercati al fine di soddisfare gli istituti bancari creditori in modo da chiudere definitivamente gli accordi del piano. Nel complesso, nell'anno 2024, la società si dimostra capace di mantenere stabilità economica-patrimoniale rispondendo efficacemente ai propri doveri come da piano attestato.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	1.611	1.571	1.420	2049	1.428
EBIT	K€	21	1.549	1.323	45	32
Risultato netto	K€	6	12	85	410	16
ROE	%	0,1	0,3	2	9	0,4
ROI	%	0,1	0,1	0,6	0,3	0,2
ROS	%	1,3	1,4	6,8	2,2	2,3
Patrimonio netto	K€	4.045	4.057	4.142	4.552	4.569
Indebitamento	K€	10.337	10.269	10.270	9.331	9.655
Debt to Equity	#	2,56	2,53	2,48	2,05	2,11

Andamento e prospettive

Una volta conclusa la vendita del Direzionale, con il conseguente saldo dei debiti e la cancellazione delle ipoteche, la società aprirà la possibilità di affidamento bancario per realizzare i progetti di rinnovamento, condizionamento della galleria del mercato tramite impianto fotovoltaico, digitalizzazione e nuovo sistema di accesso con fondi PNRR. La società ha lavorato per lo sviluppo e diversificazione dei ricavi al fine di ottenere un nuovo equilibrio economico-patrimoniale successivo alla vendita, continuando ad operare sul piano delle relazioni commerciali, istituzionali e Sociali, sia singolarmente che in collaborazione con gli altri mercati di "Emilia Romagna Mercati Rete di Imprese" (Bologna, Cesena e Rimini), sia a livello nazionale che internazionale.

Nel 2024, CAL ha presentato un Piano strategico triennale delle proprie attività alla Regione nell'ambito di Emilia Romagna Mercati Rete di Imprese caratterizzato da due pilastri: l'internalizzazione e la Logistica Solidale. Tutto questo ha portato all'erogazione da parte della Regione di un finanziamento triennale a favore di Emilia-Romagna Mercati Rete di Imprese di 600.000 euro per tali attività. Proseguono altresì, gli impegni già avviati del Cal verso lo sviluppo dell'attività di commercializzazione, in particolare verso Leone Rosso, la società che distribuisce gratuitamente pasti ai rifugiati presenti sul territorio di Parma e verso il territorio e l'associazionismo.



Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart

1.09.02 Biodistretto di Parma

2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi



Parma
*Città Climate Neutral
2030*



Parma
*European
Youth Capital
2027*





Infomobility S.P.A. è una società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma che detiene il 100% del capitale sociale composto da 1.068 azioni dal valore nominale di €1000 cadauna. La società esercita attività di studio, progettazione, realizzazione e gestione di interventi e impianti relativi a traffico e sistemi di traffico, mobilità e logistica. La società supporta il Comune di Parma anche nell’elaborazione degli strumenti di pianificazione come, ad esempio, i Piani di Traffico Urbano, Piani di Mobilità urbana, Piani parcheggi, Piani di distribuzione merci.

Dati economici e storico performance

L’anno 2024 evidenzia un utile di esercizio pari a circa 250 mila euro. Si osserva un lieve incremento del rapporto debito su capitale proprio attribuibile in particolare ad un aumento dei debiti verso imprese sottoposte al controllo del Comune di Parma per circa 300mila euro. L’importo totale di tale debito è pari a 1,2 milioni di euro da perfezionarsi entro l’esercizio successivo. Tale passività non genera alcuna preoccupazione visto l’equilibrio economico della società, i crediti in scadenza entro l’esercizio successivo per circa 700mila euro e l’andamento positivo dell’indice di autonomia finanziaria pari al 25,5%.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	4.756	5.641	6.633	7.542	7.989
EBIT	K€	17	41	165	595	363
Risultato netto	K€	14	22	105	417	250
ROE	%	0,9	1,4	6,1	24	15,7
ROI	%	0,4	0,9	3,0	10	5,9
ROS	%	0,4	0,7	2,5	7,9	4,5
Patrimonio netto	K€	1.590	1.612	1.717	1.734	1.588
Indebitamento	K€	1.060	1.258	1.739	2.198	2.534
Debt to Equity	#	0,67	0,78	1,01	1,27	1,6

Andamento e prospettive

Come previsto nel proprio piano programmatico, la Società proseguirà con le attività previste nel progetto di innovazione tecnologica che presuppone cambiamenti organizzativi interni ed investimenti hardware e software, finalizzati alla realizzazione di una struttura aziendale solida. In particolare, il focus della Società sarà la realizzazione della nuova centrale varchi, affiancata operativamente dal nuovo gestionale della permessistica, e l’acquisto e posa delle telecamere destinate all’Area Verde e all’Area Blu (ZTL e isole ambientali). Nella realizzazione degli obiettivi tecnologici sarà di fondamentale importanza la sinergia con la società It.City, con la quale verrà stipulato un contratto quadro biennale per tutte le attività progettuali, le forniture e i servizi necessari relativi al progetto di realizzazione della piattaforma software denominata “Infomobility Suite”. Per dare completezza al progetto di rinnovamento tecnologico aziendale, che necessita anche di spazi adeguati alla mole di attività, la Società ha stipulato un nuovo contratto di locazione, della durata di 6 anni, per un’area complessiva di 400 mq, adiacente all’attuale sede amministrativa. Gli spazi sono stati messi a disposizione a partire dal 01/10/2024, con decorrenza dell’affitto dal 1/12/2024. La Società continuerà inoltre a monitorare l’andamento degli incassi del piano sosta ed il complessivo equilibrio economico finanziario della società, tenendone costantemente informato il Socio, al fine di condividere le eventuali azioni di riallineamento da intraprendere.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l’Organismo Partecipato

- 1.02.01 Car sharing free floating elettrico

1.02.02 Area verde ed area blu

1.02.03 Potenziamento dei parcheggi scambiatori

1.02.11 Piano della Mobilità Sostenibile 2025-2035 (PUMS)

1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart
- 2.12.07 Smart City - Gemello Digitale per la governance del territorio

2.13.09 Creazione di una Stazione Unica Appaltante

2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi

3.11.03 Revisione piano di sosta a pagamento

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo

It. City S.p.A.

It.City S.p.A. è una società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma che detiene il 100% del capitale sociale pari a Euro 306.584 composto da 477.475 azioni di euro 0,64. La società esercita attività di studio di progetti informatici e realizzazione di procedure per l'automazione e la fornitura dei relativi servizi per la gestione e l'elaborazione dati. It.City si occupa anche di assistenza tecnica ai clienti, ricerca tecnica e scientifica e dello sfruttamento di brevetti e innovazioni tecnologiche relative a tutti i prodotti citati oltre che all'ottimizzazione dei servizi interni ed esterni delle aziende.

La società eroga i propri servizi al Socio Unico Comune di Parma in forza di un contratto di servizio pluriennale stipulato con determinazione dirigenziale n. DD-813/2022 del 7 aprile 2022 per il periodo 01/05/2022 – 30/04/2025.

Dati economici e storico performance

Il 2024 si conclude con un utile positivo di circa 335mila euro. A contribuire a tale importante risultato è stato l'incremento del valore della produzione per circa 300mila euro dovuto in gran parte ai finanziamenti del PNRR in ambito di transizione digitale. Si segnala che la società ha ridotto il proprio indebitamento complessivo di oltre 400mila euro migliorando il proprio equilibrio patrimoniale. Gli indici di redditività sono positivi così come quelli di solidità. Nonostante il perfezionamento delle proprie passività correnti e contestuale riduzione dei debiti verso la controllante, la società risulta avere una buona liquidità che potrebbe essere reinvestita in ricerca e sviluppo per garantire un'evoluzione delle proprie linee di attività. L'annualità si conclude positivamente e in linea con il budget.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	3.064	2.967	2.753	3.184	3.141
EBIT	K€	272	118	134	482	334
Risultato netto	K€	160	54	82	548	335
ROE	%	12,4%	4,8%	5,7%	34%	23,9
ROI	%	6,6%	3,0%	3,2%	12,4%	10,4
ROS	%	8,9%	4,0%	4,9%	15,1%	10,6
Patrimonio netto	K€	1.294	1.134	1.430	1.613	1.400
Indebitamento	K€	1.980	1.685	1.647	1.400	893
Debt to Equity	#	1,53	1,49	1,15	0,87	0,64

Andamento e prospettive

La società sta proseguendo il percorso di adeguamento delle competenze e delle professionalità presenti, avviato nel 2023 al fine di ottenere una formazione continua mirata all'aggiornamento delle competenze del personale della società nei vari ruoli. L'evoluzione della gestione e le attività proseguiranno seguendo quanto indicato nel Budget 2024 e nel Piano Programmatico. Alcune delle progettualità (Bando PNRR – Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali (Comuni) e Bando PNRR – Missione 1 - Componente 1 - 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici) avviate nel corso del 2023 e legate ai Fondi PNRR si sono concluse nel 2024, mentre altre si concluderanno nel 2025. Nel secondo semestre 2024, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha approvato il progetto denominato «L'evoluzione della cyber security a 360°». Dalla formazione alle tecnologie innovative» presentato dal Comune di Parma relativamente all'Avviso pubblico n. 08/2024; il progetto dovrà concludersi entro il 2025. Dovrà continuare lo sviluppo e il mantenimento del senso di appartenenza e della coesione dei team, operando su più livelli, sia tramite una gestione attenta e continua da parte dei responsabili degli stessi e sia da parte di continui momenti di condivisione, confronto e dialogo.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipata

1.02.02 Area verde ed area blu

1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart

1.12.01 Potenziamento della comunicazione verso la cittadinanza

2.04.01 Customer sui servizi: Sportelli al cittadino del Duc

2.12.01 PNRR - Digitale - M1C1 - 1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali - Cloud

2.12.02 PNRR - Digitale - M1C1 - 1.4.1: Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Sito Internet e fascicolo del cittadino

2.12.06 PNRR - Digitale - M1C1 - Asse 1 - Investimento 1.7.2: Progetto Digitale Facile in Emilia Romagna

2.13.10 Valorizzazione del capitale umano: pianificazione strategica delle risorse umane per la produzione di valore pubblico

2.13.11 Semplificazione dei procedimenti relativi ai servizi al cittadino

2.12.07 Smart City - Gemello Digitale per la governance del territorio

2.12.08 PNRR - Digitale - M1C1 - Investimento 1.4.3: PagoPA

2.12.09 PNRR - Digitale - M1C1 - Investimento 1.5 Cybersecurity

2.13.01 Valorizzazione del capitale umano: pianificazione strategica delle risorse umane per la produzione di valore pubblico

2.13.04 Business intelligence per le politiche locali

2.13.05 Reingegnerizzazione dei processi

2.13.07 Reingegnerizzazione dei processi di entrata

2.13.09 Creazione di una Stazione Unica Appaltante

2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo





Forma Futuro S.r.l. cons.

Forma Futuro s.r.l.cons. è una società partecipata pariteticamente dai Comuni di Parma, Fidenza e Fornovo costituita a seguito della trasformazione del Consorzio Forma Futuro in Forma Futuro Società consortile a responsabilità, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 267/2000. La società nasce su iniziativa della Regione Emilia Romagna con Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995 (Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale) per svolgere attività di formazione professionale in grado di garantire un'offerta formativa diversificata a sostegno del diritto al lavoro e lo sviluppo professionale. La società ha per oggetto la finalità di offrire attività formative rivolte a tutte le età e in ambito multisettoriale.

Il Comune di Parma è titolare di 330 azioni dal valore nominale di 100 euro l'una per una quota complessiva di capitale sociale pari a 33.000 azioni, pari al 33% del capitale sociale.

Dati economici e storico performance

La società conclude l'esercizio con risultato positivo pari ad euro 75mila, in linea con gli esercizi precedenti. Nell'annualità 2024 il bilancio della società indica un miglioramento per quanto riguarda la solidità patrimoniale. Infatti, si assiste ad una riduzione del rapporto debt to equity che si assesta a 3,97 indicando un miglioramento di 3 punti percentuali nell'indice di autonomia finanziaria. In ogni caso, l'indebitamento di Forma Futuro non desta preoccupazione essendo perlopiù composto da anticipi da clienti. Il giudizio sull'andamento rimane complessivamente positivo.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	3.216	3.782	3.581	3.860	4.063
EBIT	K€	85	146	142	185	155
Risultato netto	K€	48	44	70	109	75
ROE	%	8,2%	6,5%	9,4%	12,6%	8
ROI	%	1,9%	2,0%	2,0%	3,2%	2,9
ROS	%	2,6%	3,9%	4,0%	4,8%	3,8
Patrimonio netto	K€	593	682	753	862	937
Indebitamento	K€	3.105	5.627	5.455	4.166	3.722
Debt to Equity	#	5,23	8,25	7,25	4,83	3,97

Andamento e prospettive

Nella programmazione 2025/2027 gli obiettivi di Forma Futuro andranno nell'ottica di consolidamento tenuto conto della fase conclusiva dei specifici programmi europei come FSE Plus, Programma GOL e altri. I focus principali su cui insistono gli obiettivi della società riguardano:

- Servizi volti a ridurre l'abbandono scolastico con percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finanziati dalla regione Emilia Romagna.
- Politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.
- Collocamento mirato e sostegno per le persone disabili.
- Formazione qualificata e mirata al mondo delle imprese.

Il volume di attività della Società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi. Forma Futuro ha cercato di mitigare e contenere il rischio legato alla dipendenza da risorse pubbliche, attraverso lo sviluppo di una attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende; i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti ma è di tutta evidenza che la dipendenza delle risorse pubbliche regionali permane ed è difficilmente superabile tenuto conto della genesi e della mission della Società stessa.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un lato dalla difficoltà del contesto socioeconomico internazionale che ha comportato sensibilmente aumenti dei prezzi in particolare nell'energia e nelle materie prime, dall'altro è stata sottoscritta la convenzione per la gestione dell'Immobile regionale sito in via La Spezia 110 a Parma sede di Forma Futuro, sul quale insisterà un importante investimento di messa in sicurezza e riqualificazione da parte del Comune di Parma cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e pertanto andrà valutato l'eventuale impatto in termini di gestione delle diverse attività formative.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo

4.03.05 ATUSS: Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale "Forma Futuro" di Parma sito in via La Spezia - POR FESR 2021/2027 - Azione 5.1.1



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



Parma Infrastrutture S.p.A.

Parma Infrastrutture S.p.A. è società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma che attualmente detiene il 100% del capitale sociale pari a 13.446.061 azioni dal valore nominale di un euro.

Parma Infrastrutture ha la responsabilità della gestione e valorizzazione dei beni in proprietà o in concessione da parte del socio unico Comune di Parma. Tra le varie tipologie di servizi espletati dalla società si evidenziano: l'erogazione di servizi pubblici in genere, la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare, la progettazione, l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la locazione di immobili di tutte le tipologie e di aree. Inoltre, la società ha il ruolo di centrale di committenza per consentire al Comune di Parma di acquisire lavori, servizi e forniture.

Dati economici e storico performance

I bilanci dell'ultimo quinquennio presentano risultati di esercizio positivi, vicini al pareggio, in coerenza con la natura patrimoniale della società. Il reddito operativo assume valore negativo, in quanto una parte significativa dei proventi della società deriva dalle rendite finanziarie ottenute sugli assets mobiliari in possesso (azioni in portafoglio).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 la situazione patrimoniale della società non presenta grandi differenze dalle precedenti annualità. Gli indici di autonomia finanziaria e copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio indicano che la società gode di notevole solidità patrimoniale della società.

A livello di equilibrio economico si osserva un incremento dei costi della produzione per quasi 5 milioni di euro da attribuire ad un aumento dei costi per servizi, già registrato nell'esercizio precedente. Il valore dell'EBIT è infatti negativo per oltre 2 milioni di euro, ma la società detiene in portafoglio assets finanziari che garantiscono il raggiungimento dell'equilibrio economico.

Nonostante l'indubbia solidità patrimoniale della società, date le contingenze macroeconomiche che hanno impattato severamente il mondo dell'edilizia (crisi energetica e delle materie prime) si ritiene giusto porre sotto monitoraggio, nei prossimi anni, il crescente andamento dei costi per servizi di Parma Infrastrutture.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	27.658	23.356	27.886	33.092	38.449
EBIT	K€	-888	-1.004	-1.358	-1.864	-2.047
Risultato netto	K€	76	64	67	72	113
ROE	%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
ROI	%	-0,6%	-0,7%	-1,0%	-1,3%	-1,4%
ROS	%	-3,2%	-4,3%	-4,9%	-5,6%	-5,3%
Patrimonio netto	K€	98.920	102.984	106.251	109.559	112.472
Indebitamento	K€	35.682	30.759	29.073	27.361	27.156
Debt to Equity	#	0,36	0,30	0,27	0,25	0,24

Andamento e prospettive

La delibera di GC n. 23 del 31/01/2025 ha approvato il Piano Programmatico della Società per gli esercizi 2025-2027 che prevede interventi di manutenzione straordinaria, adeguamenti normativi, restauro e ristrutturazioni in continuità con gli esercizi precedenti nonché investimenti straordinari per la realizzazione di opere di riqualificazione della città ed interventi di efficientamento energetico sul patrimonio immobiliare. L'attività resta influenzata dal notevole rincaro dei prezzi che, non avendo subito le diminuzioni auspiccate, hanno consolidato il sensibile rialzo dei costi dei lavori sia sul campo edile che su quello stradale. L'Amministrazione Comunale e la Società hanno in corso un programma di completa ricognizione dei beni immobili in gestione, nonché un aggiornamento della convenzione in essere, che contano di completare entro il 2025. E' in fase conclusiva, infatti, il percorso di studio, avviato dall'Ente lo scorso anno, sulla necessità di una revisione dei rapporti convenzionali e contrattuali in essere tra Comune di Parma e la società Parma Infrastrutture S.p.A. e le altre componenti del Gruppo, al fine di individuare un migliore assetto del modello organizzativo funzionale a creare le opportune sinergie operative, nonché a semplificare e migliorare i flussi di informazione sull'attività svolta e sui profili finanziari ed economico-patrimoniali. Prosegue inoltre, il lavoro della società nell'Osservatorio dei Lavori Pubblici, concordata con il Comune di Parma e che vedrà l'Ente stesso quale parte attiva nell'organizzazione delle attività, unitamente ad altri soggetti pubblici che hanno manifestato il loro vivo interesse ad esserne parte (Regione E.R., Università, ANAC ecc.).

Si riassume una panoramica dei principali interventi e progetti che si sono svolti nel 2024:

STRUTTURA	INTERVENTO	IMPORTO LAVORI IN €	FONTE DI FINANZIAMENTO	STATO
EX MUNICIPIO DI SAN LAZZARO	ADEGUAMENTO NORMATIVO	2.500 MILA	1.700 MILA PNRR	IN ESECUZIONE
PALASPORT	ADEGUAMENTO NORMATIVO	6.000 MILA	3.780 MILA PNRR	IN ESECUZIONE
SOTTO CROCIERA OSPEDALE VECCHIO	RISTRUTTURAZIONE	5.000 MILA	PNRR	IN ESECUZIONE
MA1 – MIX HOUSE XXV APRILE	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO, SECONDO LOTTO	16.019 MILA	PNRR, FOI, PINQUA, ALTRI	IN ESECUZIONE
PALACITY	ADEGUAMENTO STRUTTURALE	2.500 MILA	FONDI EUROPEI	IN ESECUZIONE
SCUOLA MICHELI	ADEGUAMENTO NORMATIVO	5.514 MILA	1.714 MILA PNRR	IN ESECUZIONE
SCUOLA CORAZZA	ADEGUAMENTO NORMATIVO SISMICO	1.098 MILA	900 MILA PNRR	ULTIMATO NEL 2024
EDIFICIO SOCIALE IL PORTICO	ADEGUAMENTO STRUTTURALE	2.500MILA	400 MILA PNRR	IN ESECUZIONE
STAZIONE LOCALITA' CORNOCCHIO	IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	910MILA	PNRR	IN ESECUZIONE
CICLOVIE URBANE	LAVORI DI RAFFORZAMENTO MOBILITA' CICLISTICA SUB INVESTIMENTO	2.263 MILA	PNRR	IN ESECUZIONE

Nel corso dell'anno sono previsti lavori di installazione di un impianto fotovoltaico di circa 200 KWh sulla scuola Albertelli Newton.

Ai già menzionati interventi, si aggiungono ad altri già in corso di realizzazione che oltre a prevedere l'adeguamento normativo degli edifici, prevedono anche l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici (Palazzetto dello Sport – RSA Ines Ubaldi – Nuovo XXV Aprile – Scuola Anna Frank – Il Portico di via Quarta – Scuola Primaria di Vigatto). Inoltre, la società ha concesso all'amministrazione la disponibilità di un proprio immobile (denominato XXV Aprile) per la realizzazione di un progetto innovativo ad alta valenza sociale, che prevede la realizzazione di 60 appartamenti da destinarsi ad alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale di cui n. 22 alloggi di ERP, n. 24 alloggi di ERS e 14 Alloggi di Edilizia Residenziale Sociale per studenti. I lavori sono in avanzato stato di esecuzione e se ne prevede il termine entro la fine del 2025 e l'inizio attività già dal 2026.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

1.02.02 Area verde ed area blu

1.04.06 I grandi parchi storici: la Cittadella

1.04.07 I grandi parchi storici: i Giardini del Complesso di San Paolo

1.04.08 I grandi parchi storici: il Parco Ducale

1.04.09 PNRR - Bado Rigenerazione - M5C2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Parco Ducale

1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart

2.01.09 PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità

2.01.12 PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.3.2: Realizzazione di un centro servizi/ stazione di posta

2.06.03 Consolidare il Gruppo di lavoro del PEBA

2.08.08 PNRR - PINQUA - M5C2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 1 "MAS1 - Mix House"

2.13.03 Ottimizzazione dei consumi

2.13.05 Reingegnerizzazione dei processi



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo

3.01.10 Parma scuole sicure e sostenibili - PNRR - PNRR Futura - M4C1 - 3.3: Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole - I.C. Micheli

3.01.15 ATUSS: Riqualificazione sismico-energetica dalla Scuola Primaria di Vigatto- POR FESR 2021/2027 – Azione 2.1.1 - 2.2.1 - 2.4.1

3.01.16 ATUSS: Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma - POR FESR 2021/2027 – Azione 5.1.1

3.03.06 Riqualificazione del Palasport

3.03.07 PNRR - Bando Rigenerazione - M5C2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Palasport

3.04.06 Rilancio del Castello dei Burattini in Oltretorrente

3.05.01 Valorizzazione del Complesso monumentale di San Paolo quale sede della Camera di San Paolo, della Pinacoteca Stuard e della Biblioteca civica e valorizzazione del polo Museale civico

3.05.02 PNRR - Bando Rigenerazione - M5C2 - 2.1: Rigenerazione Urbana - Ospedale Vecchio

3.05.03 Ospedale Vecchio: luogo della memoria

3.05.05 Ospedale Vecchio: Museo multimediale della città di Parma

3.05.07 Grande Crociera dell'Ospedale Vecchio: polo culturale dell'arte contemporanea





Parmainfanzia S.p.A.

Parmainfanzia S.p.A. è una società per azioni a capitale misto, pubblico e privato di cui il Comune di Parma è socio controllante e detentore del 51% del capitale sociale di Parmainfanzia composto da un totale di 2.781.300 azioni dal valore nominale di 100 euro.

La società ha per oggetto la gestione diretta dei servizi per l'infanzia. Può svolgere anche attività relative all'istruzione e formazione in ambito di strutture educative e scolastiche.

Dati economici e storico performance

L'esercizio in esame chiude con una perdita di esercizio di circa -34mila euro. Dal punto di vista economico l'annualità 2024 registra un peggioramento degli indici di redditività, imputabile ad un incremento dei costi della produzione nelle voci B7 e B9. La differenza tra valore e costi della produzione va ad assottigliarsi nel 2024 rispetto al 2023. Il pagamento degli oneri finanziari va poi a compromettere l'equilibrio economico attraverso il pagamento di per 219mila euro, in gran parte dovuto agli interessi passivi sui mutui ipotecari.

La struttura patrimoniale gode di una buona autonomia finanziaria e di un rapporto debito su capitale proprio che, negli ultimi cinque anni, sembra in costante miglioramento. L'estinzione del mutuo acceso presso banca BPER prevista per il 30/10/25 andrà a migliorare ulteriormente la struttura finanziaria della società nei prossimi anni.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	10.788	14.909	15.386	15.456	16.042
EBIT	K€	147	165	156	243	200
Risultato netto	K€	5	21	5	1	-34
ROE	%	0,2	0,7	0,2	0,03	-1,14
ROI	%	1,5	1,6	1,7	2,7	2,2
ROS	%	1,4	1,1	1,0	1,6	1,2
Patrimonio netto	K€	3.000	3.021	3.026	3.027	2.993
Indebitamento	K€	5.993	6.807	5.418	5.350	5.419
Debt to Equity	#	2,00	2,25	1,79	1,77	1,81

Andamento e prospettive

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dalla scadenza del contratto di servizio con il Comune di Parma che, tramite la procedura ad evidenza pubblica secondo la vigente normativa del D.Lgs/2016, del D.Lgs 36/2023 e delle disposizioni in materia di affidamento di servizi pubblici a rilevanza economica, D.Lgs201/2022, ha confermato Proges Soc. Cop Sociale, quale socio privato. Pertanto, in agosto 2024 si è proceduto a stipulare, per atto pubblico informatico, il nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi per l'infanzia tra Comune di Parma e Parmainfanzia SpA.

La società ha completato il nuovo sito e ha raccolto i questionari per la *customer satisfaction* che hanno rilevato un gradimento di soddisfazione generale con il 92.4% di risposte positive in merito alla frequenza del bambino e con il 93.2% di risposte positive relativamente all'esperienza nel servizio dei genitori.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

- 2.07.02 Maggior equità nell'accesso ai servizi educativi 0-6
- 2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo
- 2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo
- 3.01.12 Patto per la scuola
- 2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi
- 3.01.13 La ristorazione scolastica per uno sviluppo sostenibile



SMTP S.p.A.

S.M.T.P. S.p.A. è una società per azioni a capitale pubblico locale che gestisce e sviluppa il patrimonio immobiliare ed infrastrutturale funzionale al servizio di Trasporto pubblico Locale in adempimento della “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale s.m.i.” Essa opera nei territori del Comune e della Provincia di Parma ed aree limitrofe cd. *Ambito Taro* con compito di progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con mobilità privata.

Dati economici e storico performance

La società nell'esercizio 2024 ha conseguito un utile di 384 mila euro, il risultato netto più alto raggiunto nel quinquennio. Si segnala un aumento dei costi della produzione che viene completamente assorbito da un incremento del valore della produzione di quasi 1,5 milioni di euro da imputare ai maggiori contributi in conto esercizio.

Si evidenzia che con deliberazione CC 2023-PD-2153 del 07/07/2023, Il Comune di Parma ha espresso indirizzo favorevole alla riduzione volontaria del capitale sociale di SMTP S.p.A. che passa da 31.616.000,00 a 22.416.000,00 euro mediante annullamento del corrispondente numero di azioni e conseguente costituzione di una riserva straordinaria; non avendo nessun creditore effettuato opposizione nel termine predetto, nel corso del 2024 sono state liquidate le riserve per un valore di 8milioni con conseguente riduzione del patrimonio netto. Tale operazione di riduzione, analizzata in ogni dimensione, consente il mantenimento della sostenibilità economica e finanziaria della società.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	34.588	36.623	34.534	37.909	39.069
EBIT	K€	188	107	-20	280	307
Risultato netto	K€	114	109	45	45	384
ROE	%	0,3	0,3	0,1	0,1	1,7
ROI	%	0,4	0,3	0,0	0,6	0,9
ROS	%	0,5	0,3	-0,1	0,7	0,8
Patrimonio netto	K€	34.356	34.465	34.510	31.763	22.416
Indebitamento	K€	9.788	6.010	8.185	10.113	8.589
Debt to Equity	#	0,28	0,17	0,24	0,32	0,38

Andamento e prospettive

Il Contratto di servizio per l'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di Parma affidato a TEP SpA, nella sua qualità di aggiudicatario della relativa procedura ad evidenza pubblica, risultava in scadenza il 31.12.2022 a seguito della proroga autorizzata dagli enti soci ai sensi dell'art. 92, comma 4 ter D.L. 18/2020. Il Comune e la Provincia di Parma hanno espresso il proprio indirizzo favorevole all'esercizio della facoltà di proroga dello stesso, sino al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'art. 24 comma 5 bis del DL 4/2022, per rispettare il piano di ammortamento degli ingenti investimenti pianificati dal gestore TEP SpA. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività inerenti l'applicazione della normativa sopravvenuta (D.L. n. 201/2022 e D.Lgs. 36/2023), nonché delle Delibere ART introdotte per dare attuazione al percorso di affidamento in house dei servizi di TPL, quale ipotesi di affidamento prospettata dai Soci con i seguenti Atti Deliberativi:

- D.G. n. 363 del 06/11/2024 per il Comune di Parma;
- Decreto Presidenziale n. 220 del 28/11/2024 per la Provincia di Parma.

In particolare, è stato individuato un nuovo advisor in Asstra Service, quale soggetto incaricato da Smtip di coadiuvare la Società nella predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed economica necessaria al completamento del percorso amministrativo verso il nuovo affidamento del servizio.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

1.01.04 Piano di pedonalizzazione



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



1.02.05 PNRR - Trasporto Locale Sostenibile - M2C2 - 4.4.1: Rinnovo Parco Autobus e Infrastrutture di ricarica - Rinnovo flotta Bus + Infrastrutture Ricariche Elettriche

1.02.10 Servizio TPL

1.02.11 Piano della Mobilità Sostenibile 2025-2035 (PUMS)

2.13.09 Creazione di una Stazione Unica Appaltante

2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo





STT Holding S.p.A. in liquidazione

STT Holding S.p.A. in liquidazione è una società per azioni controllata interamente dal Comune di Parma, titolare di 571.607 azioni dal valore nominale di 10 euro.

S.T.T. S.p.a. è strumento organizzativo del Comune di Parma mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società che hanno per oggetto la trasformazione e la valorizzazione del territorio, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa non che un'azione efficiente, efficace ed economica nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore. La società gestisce servizi relativi alla progettazione e realizzazione di interventi complessi per la trasformazione, la riqualificazione e la valorizzazione del territorio, anche di tipo infrastrutturale ovvero connessi alla mobilità e ai trasporti, in attuazione degli strumenti urbanistici e degli indirizzi del Comune di Parma.

Il Comune di Parma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 27/04/2022 ha definitivamente confermato l'avvio del progressivo piano di razionalizzazione del Gruppo STT, così come precedentemente disposto con deliberazione n. 100 del 10/12/2021 in occasione della presentazione del documento di Revisione ordinaria 2020, approvandone la messa in liquidazione con l'approvazione del bilancio 2021.

Dati economici e storico performance

La società svolge esclusivamente attività in ottica liquidatoria focalizzandosi sui processi di dismissione dei beni patrimoniali e riduzione del debito verso il Comune di Parma.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	10.307	1.279	336	1.079	569
EBIT	K€	-7.615	777	-159	43	31
Risultato netto	K€	-7.665	1.951	-18.291	1.501	-924
ROE	%	-567,7	4,4	-74,2	5,7	-3,7
ROI	%	-110,6	1,2	-0,2	0,1	0,0
ROS	%	-73,9	60,7	-47,3	4,0	5,5
Patrimonio netto	K€	42.775	44.726	24.635	26.136	25.212
Indebitamento	K€	2.968	14.757	14.793	8.448	8.431
Debt to Equity	#	0,07	0,33	0,60	0,32	0,33

Andamento e prospettive

Tra le principali operazioni volte alla chiusura delle posizioni aperte rientra:

- *arginare la situazione di degrato e stallo che si è creata nell'area ex Scalo Merci*: sono in corso di definizione le modalità di retrocessione dell'area al Comune per consentire la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana (s.v. Programma Triennale dei Lavori Pubblici: Lotto 1 CUP I94J24000270004 - CUI L00162210348202500051; Lotto 2 CUI I00162210348202500052);
- *realizzazione della nuova piazzola destinata al recupero rifiuti del Cal, nell'area di proprietà di via del Taglio*: nel corso dell'anno, sono inoltre iniziati e conclusi i lavori di realizzazione della nuova piazzola destinata al recupero rifiuti del Cal, nell'area di proprietà di STTH in via del Taglio al fine di attrezzare un'area ecologica, realizzando una costruzione che, affittata al Cal (con contratto di locazione dell'1/9/2024 al 31/08/2030), può ammortizzare, nel tempo, la spesa per la realizzazione delle opere annesse;
- *vendita del compendio immobiliare del terreno edificabile, sito in Parma identificato alla sez C Foglio 40 Part.390 per un totale di mq. 1.711- con un importo a base d'asta di euro 113.000,00 + IVA*: nel Luglio 2024, l'area è stata ceduta all'operatore aggiudicatario dell'asta pubblica indetta dalla società, con atto a ministero del notaio Canali, Rep. n.83200- Racc. n. 37169;

Successivamente alla delibera del Consiglio Comunale n. CC-2024-58 la società controllata Stu Stazione S.p.A. è stata posta in liquidazione con atto a ministero del notaio Canali e conseguentemente è stato iscritto nel bilancio di STT, chiuso al 31.12.2022,



DUP COMUNE DI PARMA 2026– 2028

un fondo copertura perdite società controllate pari ad euro 18.648.741 nell'attesa che si formalizzino gli accordi di ristrutturazione dell'indiretta, con conseguente elisione di tale fondo;

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

1.05.04 Riqualificazione Ex Scalo Merci

2.14.01 Gruppo Comune di Parma – Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma – Scenari evolutivi

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo



Parma
*Città Climate Neutral
2030*



Parma
*European
Youth Capital
2027*





TEP S.p.A.

Tep S.p.A. è una società che gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nel bacino della provincia di Parma in adempimento della disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale s.m.i., ovvero della Legge 2 ottobre 1998 n. 30, Emilia Romagna e simili. Il capitale sociale di TEP S.p.A. è pari a 7.740.000,00 euro, suddiviso in 15.480 azioni dal valore nominale di 500 euro pariteticamente suddivise tra il Comune e la Provincia di Parma

Dati economici e storico performance

La società chiude l'esercizio 2024 con un risultato positivo. L'aumento del valore della produzione riflette l'incremento dei viaggiatori trasportati e delle vendite di abbonamenti. L'impatto delle manovre tariffarie sui ricavi della società ha come effetto quello di migliorare degli indici di redditività, come osservabile in tabella sottostante. La società, nell'anno 2024, ha ottenuto delle buone marginalità consolidando così l'equilibrio economico ottenuto. Si osserva che il valore dell'attivo circolante ha subito un forte incremento negli ultimi tre anni arrivando al suo picco massimo nell'annualità 2024. Tutto ciò rappresenta un elemento di stabilità economico finanziaria per la società con opportuni riflessi negli indici di autonomia finanziaria e capitale circolante netto. La società sembra pertanto in crescita e non si notano segnali di squilibrio.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	51.778	52.573	52.059	57.382	62.880
EBIT	K€	1.869	52	86	708	1.663
Risultato netto	K€	1.596	43	1	455	1.783
ROE	%	7,3%	0,2%	0,0%	1,9%	6,3%
ROI	%	3,7%	0,1%	0,1%	0,9%	2,0%
ROS	%	3,6%	0,1%	0,2%	1,2%	2,6%
Patrimonio netto	K€	21.832	23.395	23.964	24.419	28.202
Indebitamento	K€	14.543	12.254	13.857	22.591	18.950
Debt to Equity	#	0,67	0,52	0,58	0,93	0,67

Andamento e prospettive

La società opera in regime di proroga tecnica e, in attesa di definire compiutamente i passaggi per un affidamento "in house", sta continuando a predisporre interventi straordinari sui ricavi nonché misure per contenere l'incremento dei costi aziendali mentre prosegue il piano investimenti sul parco rotabile con l'arrivo imminente, fra gli altri, di 10 autobus 18 metri a metano.

Nel corso del 2024 sono stati acquistati e sono entrati in servizio 27 nuovi mezzi per complessivi € 9.682.003 in attuazione del consistente piano di rinnovo del parco rotabile aziendale iniziato nel 2018. Dei 27 mezzi di cui sopra, 14 sono autobus a trazione elettrica e 11 sono autobus a trazione CNG. L'impegno verso l'attuazione del piano di investimenti in nuovi mezzi e la conseguente messa in servizio di un numero consistente di tali mezzi nel corso del periodo 2018-2024 ha permesso di ridurre significativamente l'età media del parco circolante (nel corso degli ultimi 5 anni l'età media si è ridotta di circa 3 anni) e di rimodulare positivamente la distribuzione nelle classi ambientali, evolvendo verso classi più compatibili ed eliminando completamente le classi Pre-Euro 2. Nel corso del 2023, dopo avere eliminato completamente la classe Euro 2 dal servizio urbano nel 2020, tale classe è stata eliminata anche sul servizio extraurbano.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

1.01.04 Piano di pedonalizzazione

1.02.03 Potenziamento dei parcheggi scambiatori

1.02.05 PNRR - Trasporto Locale Sostenibile - M2C2 - 4.4.1: Rinnovo Parco Autobus e Infrastrutture di ricarica - Rinnovo flotta Bus + Infrastrutture Ricariche Elettriche

1.02.11 Piano della Mobilità Sostenibile 2025-2035 (PUMS)

1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart

2.06.03 Consolidare il Gruppo di lavoro del PEBA



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027



3.06.04 I like Parma – Nuova edizione

2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo



Parma
Città Climate Neutral
2030



Parma
European
Youth Capital
2027





ASP Parma

ASP Parma si qualifica come azienda multiservizi nell’ambito dei servizi rivolti alla popolazione anziana con particolare riferimento agli anziani non autosufficienti e agli adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche a disabili portatori di disturbi psicofisici, ad adulti in condizioni di fragilità sociale, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dai Piani di Zona. ASP è parte integrante della rete degli interventi e dei servizi socio assistenziali e di quelli soci sanitari del Distretto di Parma.

Il Comune di Parma è socio di maggioranza in quanto detentore del 91,23% del fondo di dotazione dell’azienda, pari ad un totale complessivo di euro 2.940.216.

Dati economici e storico performance

Il bilancio consuntivo dell’esercizio 2024 si conclude con un utile pari a € 48 mila. Il risultato positivo è in linea con quello dell’esercizio precedente. L’annualità 2024 presenta un andamento generale positivo. Il risultato operativo in linea con il 2023 rappresenta una coerenza tra costi e valore della produzione. Il patrimonio netto risulta incrementato così come l’indice di autonomia finanziaria. L’incremento degli impieghi è principalmente dato da contributi in conto capitale per circa 11milioni di euro. L’annualità si può pertanto considerare come positiva.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	20.406	20.708	22.582	24.387	24.387
EBIT	K€	818	948	797	1.247	1.247
Risultato netto	K€	8	54	-185	48	48
ROE	%	0,0	0,2	-0,7	0,2	0,1
ROI	%	2,1	2,4	2,0	3,0	2,4
ROS	%	4,0	4,6	3,5	5,2	5,1
Patrimonio netto	K€	26.992	26.505	25.252	38.268	38.268
Indebitamento	K€	11.566	11.612	13.458	12.623	12.623
Debt to Equity	#	0,43	0,44	0,53	0,33	0,33

Andamento e prospettive

ASP ha indetto nel corso degli ultimi anni diversi concorsi per consolidare il proprio organico in maniera stabile riducendo il costante ricorso a lavoro interinale. Al fine di contrastare queste difficoltà, ASP Parma ha mantenuto e consolidato le collaborazioni con l’Ateneo di Parma, al fine di intensificare la relazione tra l’ambito formativo e l’ambito lavorativo, cercando di creare attrattività nei confronti del personale neo-laureato. Per quanto attiene gli investimenti, particolare rilievo ha rivestito l’attività tecnica svolta nel 2024 relativa alla progettazione definitiva e svolgimento delle procedure di appalto integrato per la realizzazione dei tre progetti inseriti nel Programma Innovativo della Qualità dell’Abitare (PINQuA) ricompresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l’intervento su una porzione del complesso Romanini per la realizzazione di alloggi per anziani. Di significativa importanza risultano anche gli investimenti attuati e completati nel 2024 per il rinnovamento degli impianti per le chiamate infermieri e antincendio nelle CRA Gulli, Lecci e S. Mauro Abate. Sono inoltre stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico di alloggi dismessi; in particolare sei alloggi sono stati recuperati per essere destinati all’accoglienza di nuclei in emergenza abitativa e quattro alloggi per essere destinati ad un progetto di domiciliarità sperimentale di abitare condiviso per persone con disabilità/fragili.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l’Organismo Partecipato

2.01.07 PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti

2.01.08 PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

2.01.11 PNRR - Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale - M5C2 - 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

2.06.03 Consolidare il Gruppo di lavoro del PEBA

2.08.09 PNRR - PINQUA - M5C2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 2 "MAS2 - Senior Court"

2.08.11 PNRR - PINQUA - M5C2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 4 "Parco intergenerazionale Villa Parma"

2.08.12 PNRR - PINQUA - M5C2 - 2.3: MAS. Mosaico Abitativo Solidale - Int. ID 1687 - 5 "Polo tecnologico innovativo"

2.08.17 Parma Housing Center

2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo

4.03.04 PNRR Inclusione e coesione - M5C1 - 1.1: Centro per l'impiego





ATES PARMA

Ates Parma è un’Associazione senza scopo di lucro, ed in data 2 maggio 2016 è stata iscritta al REA presso la Camera di Commercio di Parma, al numero PR-267783. Nasce su impulso degli enti associati al fine di costituire una Energy Management Agency come previsto dal programma Europeo Intelligent Energy Europe. Il Comune di Parma è socio di maggioranza dell’associazione in quanto detentore di 72 quote del fondo di dotazione, le restanti quote sono suddivise tra i comuni di Sissa Trecasali, San Secondo Parmense, Fornovo di Taro e Polesine di Zibello come da statuto.

L’associazione, per volontà degli enti pubblici associati, ha per oggetto la promozione dell’uso razionale dell’energia, dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabili a livello locale, la riduzione delle emissioni gas climalteranti, la sensibilizzazione dell’opinione pubblica sui temi energetici e lo sviluppo di progettualità ICT applicate al tessuto urbano, con il coinvolgimento di produttori, operatori di settore e cittadini in generale. L’associazione collabora con gli enti nella Provincia di Parma in relazione alle politiche di decarbonizzazione e sostenibilità del sistema energetico, come nel caso della redazione del PAESC (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e per il Clima) oppure nel supporto alla comunicazione e assistenza al sistema dei controlli sugli impianti termici CRITER, in gestione alla RER, attraverso campagne di sensibilizzazione e contrasto alle irregolarità degli impianti. Tra le finalità dell’associazione c’è anche lo sviluppo di azioni di contrasto alla povertà energetica e partecipazione a bandi europei.

Dati economici e storico performance

ATES chiude il 2024 in pareggio. L’associazione ha ottenuto un efficientamento dei costi controbilanciato da una riduzione del valore della produzione che ha impattato negativamente la marginalità positiva che contraddistingueva il risultato netto del 2023.

Anno	Risultato esercizio (€)	Patrimonio Netto (€)
2020	+ 3.385	54.430
2021	+ 2.534	57.966
2022	+ 2.954	60.918
2023	+3.386	64.305
2024	+139	64.445

Andamento e prospettive

L’associazione prosegue con varie progettualità indirizzate agli altri comuni soci come:

- Progetto EASIER -Integrated Quality Services for Home Renovation Roadmap – LIFE CET 2021 HOMERENO con l’obiettivo di Follow Up dello Sportello Energia&Condomini e creazione di servizi integrati per la riqualificazione energetica;
- Progetto PLAN4CET - LIFE CET 2021 GOV, Progetto pilota sulla provincia di Parma per implementare la governance multilivello di azioni inserite nella pianificazione energetica locale (PAESC, CCC);

Molte delle altre attività svolte nel corso del 2024 ed in corso attualmente, rientrano nelle funzioni legate a Convenzioni con i Comuni di Parma e Fornovo Taro come lo sviluppo di progetti inerenti il contrasto alla Povertà Energetica (EPAH), supporto ad attività relative al progetto CoolTORise, assistenza con sportello telefonico per interventi di sostituzione amianto in copertura, approfondimenti normativi relativi alle CER, sviluppo di progetti per la partecipazione a bandi europei / regionali / fondazioni, elaborazione e monitoraggio PAESC / CCC, sportello Povertà energetica.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l’Organismo Partecipato

- 1.08.02 Produzione di energia da fonti rinnovabili
- 1.08.03 Missione 100 città climaticamente neutrali e smart
- 2.13.03 Ottimizzazione dei consumi
- 2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo
- 2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi
- 2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo





Fondazione Teatro Regio di Parma

Fondazione Teatro Regio Di Parma è stata costituita nel gennaio 2002 per iniziativa del Comune di Parma che, dopo l'uscita degli altri soci fondatori, ne rimane a oggi l'unico socio, detentore del 100% del capitale sociale equivalente ad euro 1.850.000. Il momento di maggiore sforzo produttivo nell'attività del Teatro è rappresentato dal Festival Verdi che ogni anno, nei mesi di settembre e ottobre riunisce a Parma e a Busseto i più grandi interpreti del repertorio verdiano, in occasione della ricorrenza della nascita di Giuseppe Verdi, Tra le finalità della Fondazione si evidenzia la promozione sociale e culturale attraverso la gestione diretta dei teatri e strutture ad essa affidati per conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale.

Dati economici e storico performance

L'anno 2024 chiude con un utile di esercizio di circa 20mila euro. Dal punto di vista economico, l'equilibrio rimane inalterato nonostante i maggiori costi della produzione. Dal punto di vista patrimoniale si osserva un incremento dei debiti osservabili nell'evoluzione del rapporto *debt to equity* negli anni. Nonostante ciò, la fondazione mantiene il proprio equilibrio economico patrimoniale che comunque dovrà mantenersi monitorato.

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	K€	10.307	11.844	15.512	13.760	15.399
EBIT	K€	157	167	195	176	146
Risultato netto	K€	1	77	99	86	23
ROE	%	0,1	5,4	6,5	5,3	1,4
ROI	%	2,3	2,0	2,2	2,2	1,5
ROS	%	1,5	1,4	1,3	1,3	0,9
Patrimonio netto	K€	1.350	1.427	1.526	1.612	1.635
Indebitamento	K€	1.343	3.941	4.497	3.916	6.147
Debt to Equity	#	0,99	2,76	2,95	2,43	3,76

Andamento e prospettive

L'anno 2024 rappresenta il secondo anno di attività sotto la nuova governance che rispecchia che l'attività programmata è stata realizzata in modo completo rispetto al preventivo approvato. Nel corso del 2024 si sono svolti i lavori di efficientamento dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento finanziati dai fondi PNRR, che permetteranno nel medio termine una diminuzione dei consumi, già dall'anno 2025. Sempre in quest'ottica, grazie alla collaborazione del Comune di Parma nel corso del 2024 si è provveduto alla sostituzione in palcoscenico dei proiettori teatrali alogeni a led.

Le produzioni della Stagione lirica sono declinate in 4 spettacoli d'opera per la Stagione Lirica e in 2 produzioni principali presso il Teatro Regio per il Festival Verdi, con l'introduzione di concerti sinfonici e gala che andranno a completare il cartellone offrendo spettacoli con caratteristiche anticamente differenti ma accomunate da un filo conduttore che abbraccia l'intera programmazione. La proposta festivaliera si arricchirà così di "Ramificazioni" rappresentate da concerti, ed altri eventi di alto livello artistico.

Obiettivi Operativi del DUP del Comune di Parma che vedono coinvolto l'Organismo Partecipato

- 2.06.03 Consolidare il Gruppo di lavoro del PEBA

2.14.02 Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi
- 2.13.09 Creazione di una Stazione Unica Appaltante

2.14.03 Valore Pubblico di Gruppo
- 2.14.01 Gruppo Comune di Parma - Potenziamento del controllo analogo

3.04.03 Programma culturale unico

3.08.02 Teatro Guareschi

2.1.4 Le entrate, i tributi e le tariffe

Le entrate proprie degli enti locali si fondano sui principi introdotti dal cosiddetto federalismo amministrativo, avviato dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, che assicura «autonomia di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni». Il sistema si fonda sull'attribuzione ai Comuni del gettito dei tributi locali propri, di una compartecipazione al gettito dei tributi erariali originati sul territorio e di un elemento perequativo destinato a finanziare i livelli di servizio erogato superiori agli standard rilevati a livello nazionale.

In particolare, la finanza locale di natura generale si fonda oggi sulle seguenti fonti principali di entrata:

- Una componente immobiliare, costituita dall'imposta municipale propria (IMU);
- Una componente reddituale, costituita dalla compartecipazione all'IRPEF mediante apposita addizionale;
- Una componente patrimoniale, costituita dal ristoro economico per lo sfruttamento a titolo privatistico del patrimonio demaniale ed indisponibile, con sottrazione dello stesso al pieno godimento da parte della collettività;
- Alcuni prelievi finalizzati, connessi a specifiche destinazioni (tassa sui rifiuti, imposta di soggiorno, imposta di scopo);
- Una componente redistributiva (fondo di solidarietà comunale), finalizzata dapprima al finanziamento della spesa storica per le funzioni fondamentali e, in via prospettica, al differenziale fra i proventi della fiscalità locale ed i fabbisogni standard.

Nei paragrafi che seguono le voci sopra elencate vengono analizzate nel dettaglio.

ANALISI DELLE VOCI DI ENTRATA

Il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 viene predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato ed è un bilancio sia di competenza che di cassa per il solo primo anno.

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie. Con atto GC n. 82 del 14/03/2025 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui anni 2024. Le risultanze emerse dalle operazioni citate sono previste negli stanziamenti di Bilancio di Previsione con specifico riferimento alla reimputazione di impegni e accertamenti di parte corrente e di parte investimenti la cui esigibilità è attesa negli anni 2026/2028 ed all'iscrizione in entrata dell'apposito fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di parte investimenti.

I prospetti che seguono riportano gli stanziamenti di entrata e spesa imputati per esigibilità al triennio 2026/2028:

		PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGETTO DI BILANCIO 2026	DIFFERENZA 2026/2025	DIFF %	PROGETTO DI BILANCIO 2027	PROGETTO DI BILANCIO 2028
PARTE ENTRATA							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CORRENTE		17.274.110,46	-	17.274.110,46	-100,00%	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE		8.603.292,47	2.325.108,49	6.278.183,98	-72,97%	2.003.894,95	1.996.770,30
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	127.674.198,77	127.971.430,95	297.232,18	0,23%	127.925.688,84	127.925.688,84
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	62.141.474,04	52.552.383,89	9.589.090,15	-15,43%	49.819.373,09	48.784.977,37
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	60.119.900,12	56.894.157,99	3.225.742,13	-5,37%	58.050.707,78	58.050.457,78
TOTALE		249.935.572,93	237.417.972,83	12.517.600,10	-5,01%	235.795.769,71	234.761.123,99
+ ENTRATE DI CONTO CAPITALE A FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI		3.260.000,00	3.250.000,00	10.000,00	-0,31%	3.250.000,00	3.250.000,00
- ENTRATE CORRENTI A FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO		429.857,08	-	429.857,08	-100,00%	-	-
	TOTALE ENTRATA CORRENTE	278.643.118,78	242.993.081,32	35.650.037,46	-12,79%	241.049.664,66	240.007.894,29
PARTE SPESA							
TITOLO I	SPESE CORRENTI	268.142.561,64	233.914.771,65	34.227.789,99	-12,76%	231.532.655,00	230.046.801,30
TITOLO IV	RIMBORSO PRESTITI	10.500.557,14	9.078.309,67	1.422.247,47	-13,54%	9.517.009,66	9.961.092,99
+ TITOLO II - MACROAGGREGATO 04 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		-	-	-	0,00%	-	-

		PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGETTO DI BILANCIO 2026	DIFFERENZA 2026/2025	DIFF %	PROGETTO DI BILANCIO 2027	PROGETTO DI BILANCIO 2028
	TOTALE SPESA CORRENTE	278.643.118,78	242.993.081,32	35.650.037,46	-12,79%	241.049.664,66	240.007.894,29

Entrate tributarie

TITOLO/TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGETTO DI BILANCIO 2026	DIFFERENZA 2026/2025	DIFF %	PROGETTO DI BILANCIO 2026	PROGETTO DI BILANCIO 2027
1-ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	127.674.198,77	127.971.430,95	297.232,18	0,23 %	127.925.688,8 4	127.925.688,8 4
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	101.961.025,71	102.254.000,00	292.974,29	0,29 %	102.254.000,0 0	102.254.000,0 0
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	81.500,00	81.500,00	0,00	0,00 %	81.500,00	81.500,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	25.631.673,06	25.635.930,95	4.257,89	0,02 %	25.590.188,84	25.590.188,84

Le entrate tributarie nell'anno 2026 rappresentano il 53,90% circa delle entrate correnti afferenti ai primi tre titoli del bilancio.

L'introduzione nel 2021 del canone unico patrimoniale per le occupazioni, concessioni e autorizzazioni pubblicitarie e per l'occupazione di aree mercatali, ha sostituito l'imposta comunale di pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il COSAP ed il canone mercatale.

Inoltre, il sistema di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dalle famiglie e dalle imprese, attivo sul territorio di Parma già dal 2015, ha consentito, a partire dal 1° gennaio 2023, il passaggio a regime di prelievo da tributario a corrispettivo (cosiddetta TCP), sottraendone il gettito dal bilancio del Comune.

Restano pertanto iscritte al titolo 1 dell'entrata:

- L'imposta municipale propria (IMU);
- L'addizionale comunale all'IRPEF;
- L'imposta di soggiorno (IDS);
- Il fondo di solidarietà comunale, con finalità perequative dei prelievi da fiscalità immobiliare sul territorio nazionale.

L'imposta di pubblicità e la tassa sui rifiuti restano presenti fra le voci di entrata solo relativamente agli arretrati ed al recupero del gettito tributario evaso o eluso nelle annualità in cui tali prelievi erano vigenti.

INDIRIZZI GENERALI SULLA MANOVRA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Per il triennio 2026-2028 il Comune di Parma non ritiene di far ricorso alla leva fiscale

Le previsioni delle rimanenti entrate tributarie sono effettuate sulla base della normativa vigente, delle aliquote e tariffe approvate ed in considerazione dei gettiti previsti anche sulla base della tendenza storica.

IMU

Il quadro normativo di riferimento sull'imposta municipale propria è contenuto nei commi 639 e seguenti dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il tributo colpisce il possesso degli immobili ubicati sul territorio comunale, con l'eccezione di quelli adibiti ad abitazione principale del possessore. Il Comune può disciplinare, con atti regolamentari, la disciplina di dettaglio dell'imposta, nel rispetto delle norme generali dettate dalla legge, e determinare le aliquote applicabili, a seconda del tipo di immobile, entro i margini di manovrabilità previsti dalla legge.

Il regolamento del Comune di Parma per la disciplina dell'IMU è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 settembre 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.71 del 27/11/2023, in vigore dal 1° gennaio 2024.

Le aliquote e le detrazioni sono state da ultimo approvate con deliberazione n. 83 del 09 dicembre 2024, a valere per l'anno d'imposta 2025, nelle seguenti misure:

- Aliquota ordinaria 1,06%
- Abitazione principale per immobili di lusso (cat. A/1, A/8, A/9) 0,6% (detrazione € 200)

• Fabbricati locati a canone concordato	0,8%
• Fabbricati locati a canone ulteriormente agevolato	0,6%
• Fabbricati rurali strumentali	0,1%

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, successivamente integrato con D.M. 6 settembre 2024, sono state individuate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono differenziare le aliquote IMU, riducendo di conseguenza la discrezionalità dei singoli enti nelle manovre tributarie.

Dal 01/01/2025, le fattispecie con aliquota differenziata deliberate dal Comune, che non trovavano specifica corrispondenza nei criteri individuati dal decreto ministeriale, sono state soppresse o adeguate, con la succitata deliberazione consiliare di approvazione delle aliquote Dal 01/01/2026, l'impianto generale delle aliquote non subirà ulteriori modifiche sostanziali. Non si prevedono pertanto particolari riflessi sul gettito complessivo di imposta.

Effetti più evidenti derivano dal progressivo adeguamento della pianificazione urbanistica ai principi della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio, che limitano sensibilmente la capacità edificatoria sui terreni del territorio comunale. Già negli ultimi anni si sono registrate riduzioni sui versamenti in autoliquidazione dell'IMU sulle aree fabbricabili, di cui è stato tenuto opportunamente conto nella proposta degli stanziamenti di bilancio. Con l'avvenuta adozione del Piano Urbanistico Generale, occorrerà monitorare attentamente le ricadute sul mercato immobiliare, al fine di definire correttamente la valorizzazione dei cespiti imponibili.

Resta confermata la volontà di approvare, con specifica delibera di Giunta, il valore medio orientativo di mercato ai fini IMU delle aree fabbricabili insistenti sul territorio comunale di Parma, il quale, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del regolamento per la disciplina dell'IMU e della TASI e dell'art. 2 del vigente Regolamento per la disciplina della nuova IMU, informa l'attività di controllo sugli adempimenti di dichiarazione e versamento connessi a tale tipologia di immobili.

Si consoliderà peraltro l'attività di recupero dell'evasione IMU, come meglio dettagliato nell'apposito paragrafo.

TARI

Con effetto dal 1° gennaio 2023, avendo ormai da anni promosso un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche del territorio, basato sulla frequenza di conferimento della frazione indifferenziata, il Comune di Parma si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1, comma 668, della legge 147/2013 ed ha abbandonato il regime tributario di prelievo, sostituendolo con la tariffa corrispettiva introitata direttamente dal gestore del servizio di raccolta, individuato da ATERSIR. Il bilancio comunale non accoglie pertanto le voci di entrata relative al prelievo, né quelle di spesa per l'affidamento del servizio e le attività collaterali commissionate al gestore, il quale finanzia autonomamente la propria attività con i corrispettivi fatturati all'utenza.

Rimarranno iscritti a bilancio i proventi derivanti dall'attività di recupero del tributo di competenza delle annualità pregresse, nonché alcune poste compensative relative a fondi incentivanti, finanziamenti o contribuzioni assegnate direttamente all'Ente, ma da trasferire successivamente al gestore del servizio.

L'istituzione e le norme di dettaglio della tariffa corrispettiva sono disciplinate dall'apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28/04/2023, successivamente modificato con l'ultima deliberazione consiliare n. 18 del 14/04/2025.

Le tariffe applicate all'utenza sono stabilite in base al piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2022-2025, predisposto dal gestore in base al MTR-2 di ARERA ed approvato dalle autorità competenti, di cui il Comune di Parma ha preso atto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 14-04-2025. Per l'anno 2025 è avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 23-04-2025. Per gli anni in programmazione, le tariffe saranno approvate con la medesima procedura, previa definizione o revisione del piano economico-finanziario.

ADDIZIONALE IRPEF

Altra entrata tributaria di rilievo è rappresentata dall'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita con Decreto Legislativo n. 360/98.

L'art. 1, comma 2 della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) ha introdotto modifiche agli scaglioni dell'IRPEF, a partire dal 1° gennaio 2022 che non hanno inciso sul Comune di Parma in quanto è prevista l'aliquota unica.

Per il triennio 2026-2028 il Comune di Parma prevede di riconfermare l'aliquota dello 0,80%, già approvata dal Commissario Straordinario con atto del Consiglio Comunale n. 154 del 30/12/2011, oltre la soglia di esenzione dall'addizionale dei redditi fino a 12.000 euro, come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 19/12/2022.

La previsione d'entrata per il 2026 è pari ad euro 33.350.000 sulla base delle risultanze delle elaborazioni ministeriali per cassa.



FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Con la legge di bilancio 2023, il comma 449, lettera d-quater) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che restituiva il taglio previsto dal D.L. 66 a carico dei comuni come concorso alla spesa pubblica, è stato modificato prevedendo il seguente incremento del FSC a favore dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del medesimo fondo: 300 milioni di euro nel 2022 (rigo D7 del prospetto FSC 2022); 330 milioni di euro nel 2023; 560 milioni di euro annui dal 2024.

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i già menzionati servizi denotano maggiori carenze.

Tali risorse aggiuntive sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che vengono integrati nella disciplina del Fondo di solidarietà comunale (mediante l'inserimento delle lettere d- quinquies), d-sexies) e d-octies) nel comma 449, della legge n. 232/2016).

In particolare, il comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata: 254.923.000 euro per l'anno 2022 (rigo D6 del prospetto FSC 2022); 299.923.000 euro per l'anno 2023; 345.923.000 euro per l'anno 2024; 390.923.000 euro per l'anno 2025;

Il comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia: 120 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 19 luglio 2022); 175 milioni di euro per l'anno 2023; 230 milioni di euro per l'anno 2024; 300 milioni di euro per l'anno 2025.

Il comma 449, lettera d-octies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica: 30 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 30 maggio 2022); 50 milioni di euro per l'anno 2023; 80 milioni di euro per l'anno 2024; 100 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026.

La gran parte di queste risorse incrementali è stata vincolata al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale - quali lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità. Per assicurare che le risorse aggiuntive fossero effettivamente destinate al potenziamento dei già menzionati servizi, è stata prevista la determinazione di specifici "obiettivi di servizio" per i comuni, da raggiungere nei tempi e nella misura ivi indicata, e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

Con la legge di bilancio per il 2024 e a decorrere dall'esercizio 2025 le già menzionate risorse sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali - come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione - bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.



La legge di bilancio 2024 prevede, infatti, che il Fondo di solidarietà comunale sia rifinanziato, a decorrere dal 2029, in misura pari a 1,1 miliardi di euro annui per il finanziamento dei LEP relativi agli asili nido, e in misura pari a 120 milioni di euro annui per il finanziamento dei LEP relativi al trasporto degli alunni con disabilità, nonché che il medesimo FSC sia rifinanziato, a decorrere dal 2031, in misura pari a circa 763,9 milioni di euro annui per il finanziamento dei servizi sociali comunali.

La riconfluenza delle risorse destinate al finanziamento dei LEP in queste tre materie all'interno del FSC, rispettivamente dal 2029 e dal 2031, si giustifica in ragione del fatto che, una volta conseguiti, da parte di tutti i comuni, gli obiettivi di servizio cui è vincolata la destinazione delle risorse del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, le suddette risorse "perdono la loro natura di interventi speciali da inquadrare nel comma quinto dell'articolo 119 della Costituzione", potendo riconfluire, dunque, all'interno del FSC, destinato alla perequazione generale dei comuni, in attuazione del terzo comma dell'articolo 119 della Costituzione.

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale, il regime sanzionatorio viene modificato con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario.

In particolare, le norme prevedono nel caso in cui, a seguito del monitoraggio, risulti il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, la Società Soluzioni per il sistema economico – SOSE S.p.A. invita l'ente ad adempiere o a giustificare le motivazioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo entro e non oltre i 30 giorni successivi. Qualora, decorsi inutilmente i 30 giorni, perduri l'inadempimento, la Società Soluzioni per il sistema economico – SOSE S.p.A. trasmette specifica comunicazione al Ministero dell'interno che provvede con proprio decreto al commissariamento dell'ente o al recupero delle somme, nel caso in cui il comune certifichi l'assenza di utenti potenziali nell'anno di riferimento.

Pertanto, la legge di bilancio per il 2024 (comma 494) ha pertanto provveduto a ridefinire la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (FSC) a partire dall'anno 2025 in 6.760,6 milioni per gli anni dal 2025 al 2028, in 7.980,6 milioni per l'anno 2029, in 7.908,6 milioni per l'anno 2030, e in 8.672,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2031, con una riduzione, rispetto agli importi a legislazione vigente, di circa: 858,9 milioni per il 2025; 1.069,9 milioni per il 2026; 1.808,9 milioni per il 2027; 1.876,9 milioni per il 2028; 725,9 milioni per il 2029; 835,9 milioni per il 2030; 72 milioni a decorrere dall'anno 2031.

Si segnala, infine, in ordine alla effettiva dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà comunale, che la **legge di bilancio 2024** (Legge n. 213/2023, commi 533-535) ha richiesto un **concorso degli enti territoriali** al raggiungimento degli obiettivi programmatici di **finanza pubblica** di un **ammontare annuo complessivo** pari a **600 milioni** di euro per ciascun anno **dal 2024 al 2028**, in considerazione delle esigenze di **contenimento della spesa pubblica** e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea.

Il concorso dei comuni è fissato nella misura di 200 milioni di euro annui. Attraverso questo ulteriore intervento legislativo l'ente ha previsto la quota corrispondente al titolo I della spesa corrente al fine della regolarizzazione contabile come da decreto del 30.09.2024.

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è previsto nell'anno 2026 in euro 25.635.930,95.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Parma, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 13/12/2012. La vigente regolamentazione dell'imposta di soggiorno è contenuta nel testo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 09/11/2020, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni.

Il 2023 ha visto la definitiva ripresa dei flussi turistici e commerciali, e il numero di pernottamenti nelle strutture ricettive del territorio appare, in proiezione, destinato ad eguagliare se non a superare i livelli pre-pandemia. Per gli anni 2026 e seguenti, si prevede un consolidamento dei dati sulla ricettività.

In considerazione dell'impegno finanziario dell'Amministrazione sugli eventi turistici e promozionali, nonché sul proprio patrimonio culturale e le connesse iniziative, è stata rilevata la necessità di reperire le necessarie risorse economiche anche dal gettito dell'imposta che, da norma istitutiva del tributo, deve essere destinato proprio a tali finalità. Dal 01/01/2025, per effetto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 11 novembre 2024, sono perciò entrate in vigore le modifiche al Regolamento IDS, originariamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 9 novembre 2020.

Le tariffe dell'imposta di soggiorno sono state ridefinite in aumento, come da deliberazione di Giunta Comunale n.382-2024 del 13/11/2024.

L'Ente ha implementato il Portale dell'Imposta di Soggiorno, rendendolo maggiormente *user-friendly* sia per le comunicazioni dei pernottamenti che per l'effettuazione dei versamenti con PagoPA sia per la sottoscrizione dei conti di gestione nella forma di modulo precompilato, e intende potenziare anche l'attività di recupero dell'imposta non versata e di repressione delle violazioni



da parte dei responsabili del pagamento, anche attraverso la collaborazione con la Guardia di Finanza e l'accesso alle banche dati delle autorità competenti per il controllo delle presenze nelle strutture ricettive.

L' art. 13 ter (Disciplina delle locazioni per finalità turistiche, delle locazioni brevi, delle attività turistico-ricettive e del codice identificativo nazionale) del DL 145/2023 convertito in legge 15 dicembre 2023, n. 191, ha istituito a livello nazionale il Codice Identificativo Nazionale (CIN) che è un codice univoco introdotto con normativa statale per identificare tutte le strutture ricettive e per contrastare forme irregolari di ospitalità. Con il Decreto del Ministero Turismo Prot. 16726 del 6/6/2024, cosiddetto decreto interoperabilità, sono state definite le modalità di interscambio fra le banche dati regionali e la banca dati nazionale (BDSR).

Il CIN è obbligatorio a partire dal 1° dicembre 2024, anche se la struttura ricettiva è già in possesso del Codice Identificativo Regionale (CIR). Il mancato o scorretto utilizzo del CIN prevede l'irrogazione di sanzioni: alle funzioni di controllo e verifica e all'applicazione delle sanzioni amministrative provvede il Comune nel cui territorio è ubicata la struttura attraverso gli organi di polizia locale. I relativi proventi sono incamerati dal medesimo comune e sono destinati a finanziare investimenti per politiche in materia di turismo e interventi concernenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

La previsione d'entrata per il 2026 è pari ad euro 2.250.000,00 oltre ad euro 50.000,00 a titolo di arretrati.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI

Dal 1° aprile 2023, il Comune di Parma esercita in forma diretta le funzioni di contrasto all'evasione tributaria e di recupero coattivo di tutte le entrate comunali, avvalendosi del supporto e dell'attività propedeutica di un soggetto esterno specializzato, incaricato con procedura ad evidenza pubblica.

Negli ultimi anni, è stata potenziata l'attività di controllo, specialmente nell'ambito IMU, attraverso l'implementazione di procedure automatizzate di verifica degli adempimenti di versamento dell'imposta, che hanno determinato un aumento nell'importo dell'evasione accertata.

Volume di attività di accertamento IMU svolta nell'ultimo triennio			
Anno di notifica degli avvisi	Numero avvisi di accertamento notificati e validi	Totale maggiore imposta accertata	Totale incassato
2021	5426	€ 7.696.375	€ 4.076.569
2022	4158	€ 7.475.103	€ 1.830.061
2023	5131	€ 8.427.887	€ 2.085.495

Proseguiranno le azioni già intraprese negli ultimi anni per contestare le violazioni dei versamenti spontanei di imposte, tasse e canoni, nonché quelle relative all'omissione o infedeltà delle dichiarazioni tributarie.

Specificamente sul fronte IMU, l'attività di contrasto all'evasione sarà potenziata con particolare riferimento ai seguenti ambiti di indagine:

- omesse e infedeli dichiarazioni d'imposta, con particolare riferimento all'accesso ai regimi agevolativi (immobili merce, comodati d'uso, locazioni a canone concordato, locazione a soggetti tutelati, fabbricati inagibili);
- omessi versamenti per esenzione per abitazione principale in assenza dei requisiti di residenza anagrafica e/o dimora abituale;
- omessi versamenti su fabbricati in leasing;
- valori venali delle aree fabbricabili e adempimenti tributari conseguenti;
- classificazione e rendita dei fabbricati produttivi, anche con riferimento a eventuali lavori di ristrutturazione o riqualificazione;
- corretta applicazione dell'imposta su impianti tecnologici.

Il programma di recupero sopra descritto è conforme anche alle proposte presentate dall'aggiudicatario del servizio di supporto nella propria offerta tecnica e può ragionevolmente generare un gettito di recupero IMU stimato in 9 milioni di euro annui.

Sul fronte TARI, con il passaggio a tariffa corrispettiva, in base ad apposito disciplinare integrativo, l'attività di recupero dell'evasione del tributo fino al 31/12/2022 continuerà ad essere svolta da IREN Ambiente SpA in regime di concessione. Gli introiti derivanti da tale attività confluiscono nel piano economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo rifiuti e possono essere portati in detrazione nel secondo anno successivo quello di accertamento, con evidente beneficio ai fini della determinazione del montante tariffario.

Il controllo degli adempimenti dei contribuenti ed il recupero dell'evasione vengono svolti anche per i cosiddetti tributi minori (imposta di soggiorno, imposta di pubblicità) e per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 19/12/2022, il testo del regolamento generale delle entrate comunali è stato modificato ed integrato per adeguarlo a norme legislative sopravvenute, con particolare riferimento alla riforma della giustizia tributaria, di cui alla legge 31 agosto 2022, n. 130, entrata in vigore dal 15 settembre 2022, che ha apportato sostanziali modifiche al D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, per inserire l'implementazione della piattaforma delle notifiche digitali (PND ora SEND), a seguito dell'emanazione della disciplina, contenuta nell'art. 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e delle conseguenti istruzioni operative, di cui al regolamento approvato con DPCM 8 febbraio 2022, n. 58, nonché per potenziare e semplificare l'istituto della dilazione e rateizzazione dei pagamenti, tenuto conto delle principali esperienze e criticità rilevate nel corso di vigenza del RGE e dell'opportunità di agevolare i contribuenti e i debitori che si trovano in oggettivo stato di difficoltà ma si impegnano proattivamente ad onorare i propri obblighi nei confronti dell'amministrazione.

Trasferimenti correnti

TITOLO/TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGETTO DI BILANCIO 2026	DIFFERENZA 2026/2025	DIFF%	PROGETTO DI BILANCIO 2026	PROGETTO DI BILANCIO 2027
TITOLO 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	62.141.474,04	52.552.383,89	-9.589.090,15	-15,43%	49.819.373,09	48.784.977,37
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	57.736.757,24	49.068.753,92	-8.668.003,32	-15,01%	48.737.307,90	48.168.977,37
01 Amministrazioni Centrali	25.284.644,56	20.489.987,94	-4.794.656,62	-18,96%	20.432.534,02	20.040.167,49
02 Amministrazioni locali	32.432.112,68	28.558.765,98	-3.873.346,70	-11,94%	28.284.773,88	28.108.809,88
03 Enti di Previdenza	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
01 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	681.984,00	1.140.005,34	458.021,34	67,16%	762.013,47	616.000,00
01 Sponsorizzazioni da imprese	416.984,00	376.984,00	-40.000,00	-9,59%	376.984,00	356.000,00
02 Altri trasferimenti correnti da imprese	265.000,00	763.021,34	498.021,34	187,93%	385.029,47	260.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	2.652.249,36	1.458.829,30	-1.193.420,06	-45,00%	253.945,67	0,00
01 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.652.249,36	1.458.829,30	-1.193.420,06	-45,00%	253.945,67	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.070.483,44	884.795,33	-185.688,11	-17,35%	66.106,05	0,00
01 Unione Europea	990.411,62	815.080,98	-175.330,64	-17,70%	38.687,50	0,00
02 Resto del mondo	80.071,82	69.714,35	-10.357,47	-12,94%	27.418,55	0,00

Il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011 recante “Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale” ha rappresentato il punto di partenza del percorso del federalismo municipale di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione e della legge n. 42/2009.

Le risorse allocate al titolo II “trasferimenti correnti” sono ora classificate nel Fondo di Solidarietà comunale che doveva ricomprendere i trasferimenti fiscalizzabili (voci principali: ordinario, consolidato e perequativo), ma che è stato radicalmente modificato dalle manovre finanziarie che si sono susseguite e che hanno inciso notevolmente a partire dal 2012.

Per gli esercizi 2025-2028 i commi 496-501 della legge di bilancio per il 2024 (legge n. 132/2023) hanno istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, denominato Fondo Specia Più specificamente:

a) le risorse del nuovo Fondo destinate al finanziamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché dai comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono stanziati fino al 2030, a fronte del raggiungimento di un obiettivo di servizio, in termini di rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente, da raggiungere entro il 2026;

b) le risorse del Fondo destinate all'incremento dei posti negli asili nido (sia nei comuni delle RSO che nei comuni della regione Siciliana e della Sardegna) sono stanziati fino al 2028, a fronte di un obiettivo di servizio fissato nel raggiungimento, entro il 2027, di un numero dei posti equivalenti, in termini di costo standard, al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, pari al 33 per cento su base locale;

c) le risorse del Fondo destinate al potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, nei comuni delle RSO e nei comuni della regione Siciliana e della Sardegna, sono stanziati fino al 2028, rinviando, fino alla definizione dei LEP nella suddetta materia, la determinazione degli obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati da conseguire mediante l'utilizzo di tali risorse al decreto del Ministro dell'interno cui è demandato il riparto di tale quota di risorse del nuovo Fondo Equità Livello dei Servizi.

Il Fondo si esaurisce a decorrere dall'anno 2031, data fissata per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni per tutte e tre le funzioni cui sono destinate le risorse.

Nel 2026 è prevista la somma di euro 2.204.598,00 a titolo di Fondo equità livello dei servizi quota finanziamento e sviluppo servizi sociali e in aumento negli anni successivi.

L'art. 1 commi 895-bis e 895-ter della legge nr. 145/2018 (legge di stabilità 2019) come modificati dalla legge 12/2019, ha cambiato la destinazione previgente del Fondo IMU-Tasi.

Il fondo è finalizzato a ristorare i comuni interessati dalla perdita di gettito conseguente all'introduzione della TASI, ai sensi dell'art. 1 comma 639, della legge n. 147/2013.

Il fondo da alcuni anni si compone di due quote: la prima a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), pari a 110 milioni di euro. La seconda quota è destinata invece al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura dello scorso, per tutto il triennio 2026-2028 (e fino al 2033).

Con la legge di bilancio 2023 viene stabilizzato il fondo del comma 554 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 che lo prevedeva solo per il triennio 2020/2022. Si tratta del fondo statale compensativo del minor gettito derivante in conseguenza dell'introduzione della TASI, per complessivi 110 milioni di euro annui, ripartito ai Comuni indicati nell'allegato “A” al D.M. del 14 marzo 2019.

Il gettito previsto per l'esercizio 2026 dei trasferimenti erariali è pari a euro 4.537.288,78 oltre euro 3.323.779,11 destinato ai piani di sicurezza.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Tra le voci di entrata a titolo di trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico rimane iscritto per l'esercizio 2026 l'importo complessivo annuo del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, pari ad euro 22.300.000,00 in linea con il 2025, in attesa del perfezionamento del trasferimento della titolarità dell'esercizio delle funzioni amministrative, tecniche e contabili della gestione dei Fondi non autosufficienza dal Comune di Parma, in veste di Comune capofila per il Distretto di Parma, all'Azienda USL di Parma – Distretto di Parma con decorrenza dal 01.01.2026 .



CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 253.633,50 per tutte le annualità del triennio 2026- 2028 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa per la formazione professionale.

ALTRI TRASFERIMENTI

Tra gli importi più rilevanti, nella seguente tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese”, è previsto l'importo di euro 200.000,00 quale contributo/sponsorizzazione attività culturali, euro 350.000,00 euro per sponsorizzazioni aree verdi ed euro 503.021,34 per interessi da credito sportivo.

Sono previsti inoltre trasferimenti correnti dall'UE per euro 815.080,98 ed euro 69.714,35 dal resto del mondo.

Entrate extratributarie

TITOLO/TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGETTO DI BILANCIO 2026	DIFFERENZA 2026/2025	DIFF%	PROGETTO DI BILANCIO 2026	PROGETTO DI BILANCIO 2027
TITOLO 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	60.119.900,12	56.894.157,99	-3.225.742,13	-5,37%	58.050.707,78	58.050.457,78
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.494.244,96	29.201.664,73	-1.292.580,23	-4,24%	29.600.827,40	29.600.577,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.104.100,00	21.804.100,00	-300.000,00	-1,36%	22.604.100,00	22.604.100,00
Tipologia 300: Interessi attivi	649.870,20	319.195,88	-330.674,32	-50,88%	313.583,00	313.583,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.709.000,00	835.000	-874.000,00	-51,14%	870.000,00	870.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.162.684,96	4.734.197,38	-428.487,58	-8,30%	4.662.197,38	4.662.197,38

VENDITA DI BENI (TIPOLOGIA 100 CATEGORIA 1)

La vendita di beni rappresenta una componente residuale delle entrate extratributarie.

Per l'esercizio 2026 l'importo complessivo assestato del titolo III tipologia 100 categoria 01 ammonta a euro 10.000,00.

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI (TIPOLOGIA 100 CATEGORIA 2)

Rientrano in questa categoria i proventi relativi alle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini. Dalla gestione dei nidi di infanzia ai proventi delle mense delle scuole di infanzia, ai proventi impianti sportivi ecc.

Per l'esercizio 2026 l'importo complessivo previsto al titolo III tipologia 100 categoria 02 ammonta a euro 19.883.837,33.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI (TIPOLOGIA 100 CATEGORIA 3)

Il gettito, per l'esercizio 2026 del titolo III tipologia 100 categoria 03 ammonta a euro 9.307.827,40. Le principali voci iscritte sono i proventi relativi al nuovo canone unico patrimoniale (CUP, che ingloba i soppressi COSAP e imposta comunale sulla pubblicità), proventi per canone di concessione Farmacie.

Con specifico riferimento al CUP, entrato in vigore dal 1° gennaio 2021, il Comune di Parma ha istituito il prelievo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 01/02/2021, con la quale è stato altresì definito il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di occupazione di aree e spazi destinati a mercati, in conformità alla disciplina generale introdotta dall'art. 1, commi 816-847, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il regolamento è stato successivamente oggetto di aggiornamenti, modifiche ed integrazioni.

I coefficienti moltiplicatori e le tariffe applicabili alla determinazione del canone con riferimento alle varie fattispecie soggette a prelievo, da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2024, sono stati da ultimo approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. GC-6-2024 del 10/01/2024 e saranno sostanzialmente confermati anche per l'anno 2026.

Il gettito complessivo standard del canone ammonta a circa 7 milioni di euro, sulla base delle rilevazioni effettuate sugli oggetti di imposta afferenti alle occupazioni ed esposizioni permanenti e dell'andamento storico delle occupazioni ed esposizioni temporanee.

ENTRATE DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI (TIPOLOGIA 200)

Per l'esercizio 2026 l'importo previsto al titolo III tipologia 200 ammonta a euro 21.804.100,00.



DUP COMUNE DI PARMA 2026– 2028

La voce principale di questa categoria è rappresentata dai proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, previsto nel 2026 in euro 20.900.000,00 (di cui euro 300.000,00 di arretrati). Tale valore va considerato al lordo della quota che viene accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i nuovi principi contabili. L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non sarà oggetto di impegno e confluirà nell'avanzo d'amministrazione vincolato per restarvi fino a che non venga incassato l'intero importo accertato in entrata.

INTERESSI ATTIVI (TIPOLOGIA 300)

Gli interessi che il Comune di Parma percepiva si riferivano principalmente a interessi sul fondo di cassa presso la Tesoreria Comunale; a seguito delle modifiche normative intervenute con il decreto liberalizzazioni, decreto-legge n. 1/2012, in particolare il ripristino del regime di tesoreria unica, tali interessi si sono azzerati.

Tale categoria prevede sul 2026 un importo pari a euro 319.195,88.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE (TIPOLOGIA 400)

Il gettito atteso del titolo III tipologia 400 si riferisce ai dividendi attestati da società partecipate. In particolare, dall'analisi degli ultimi bilanci di esercizio approvati e delle componenti del patrimonio netto, si desumono le seguenti potenzialità di distribuzione di utili o di riserve disponibili:

	2026	2027	2028
IREN S.p.A.	735.000 €	770.000,00 €	770.000,00 €
Altre	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
Totale	835.000,00 €	870.000,00 €	870.000,00 €

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI (TIPOLOGIA 500)

Il gettito atteso per l'esercizio 2026 del titolo III tipologia 500 ammonta a euro 4.734.197,38 e comprende principalmente rimborsi di spese sostenute dall'ente.



2.1.5 L'indebitamento

2.1.5.1 L'indebitamento del Comune di Parma

Il debito residuo al 31/12/2024 è pari a 118,6 milioni di EURO.

Di seguito l'accensione di mutui ordinari e prestiti flessibili prevista per il per il triennio 2026-2028:

INTERVENTO	IMPORTI 2026	IMPORTI 2027	IMPORTI 2028
PRESTITI FLESSIBILI			
Opere di completamento c.d. "Scuola nel parco" – quartiere Lubiana - Cittadella: palestra e auditorium	3.000.000,00		
Nuovo centro di logistica: realizzazione UFFICI operativi a servizio dei servizi manutentivi in VIA DEL TAGLIO area ex mercato bestiame (obiettivo riorganizzazione logistica e servizi comunali) LOTTO 2	3.000.000,00		
MUTUI ORDINARI			
Scuola Micheli - Palestra - Adeguamento normativo	1.200.000,00		
Residenza per Anziani Via Sidoli - Adeguamento normativo	3.500.000,00		
Consolidamento e messa a norma parapetto Lungo Parma	500.000,00		
Campo sintetico a 9 impianto "Bellè"	300.000,00		
Ripristino aree mercatali LOTTO 2	150.000,00		
Viale Mentana tratto da piazzale Salvador Allende a Piazza Vittorio Emanuele II - asfalto bassa rumorosità	180.000,00		
Realizzazione di nuovi campi sportivi e aree attrezzate dedicate allo sport all'interno dei parchi pubblici	300.000,00		
Piano d'Azione Acustica - Realizzazione nuova circonvallazione di Corcagnano (lotto1)	2.000.000,00		
Riqualificazione aree a seguito demolizione di edifici di proprietà del Comune di Parma.	1.000.000,00		
Completamento Centro Sportivo "ex Cral Bormioli"	800.000,00		
Rotatoria Via Strada Bodrio- SP 513R	600.000,00		
Ristrutturazione spazio ipogeo "Ex Cobianchi" in Piazza Garibaldi LOTTO 2	1.000.000,00		
Archivio generale strada Santa Margherita: rinnovamento impianti, efficientamento e realizzazione impianto fotovoltaico	1.000.000,00		
Messa a norma parapetti di ponti - viadotti cavalcavia che ospitano la pista ciclabile LOTTO 2	300.000,00		

INTERVENTO	IMPORTI 2026	IMPORTI 2027	IMPORTI 2028
Riqualificazione marciapiedi deformati per presenza alberature LOTTO 2	200.000,00		
Rotatoria Strada Mulattiera, Strada Mulattiera Superiore- Strada da Viazzolo Alto	225.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in utilizzo al settore sociale LOTTO 2	300.000,00		
Installazione impianti FV edifici comunali, sia per autoconsumo sia per creazione di CER LOTTO 2	1.000.000,00		
Rotatoria Via Emilia Ovest-Vallazza	600.000,00		
Nuovo Skate Park Parma Sud	200.000,00		
Nuova rotatoria località Eia	600.000,00		
Interventi di rifacimento della sovrastruttura stradale delle piste ciclabili LOTTO 2	500.000,00		
Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico - Scuola Ferrari	4.400.000,00		
Nuova pista ciclabile su via Bergonzi		400.000,00	
Installazione impianti FV edifici comunali, sia per autoconsumo sia per creazione di CER LOTTO 3		1.000.000,00	
Interventi di miglioramento e funzionalità smart parcheggi scambiatori Villetta - via Pellico - via Traversetolo		300.000,00	
Interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in utilizzo al settore sociale LOTTO 3		300.000,00	
Riqualificazione marciapiedi deformati per presenza alberature LOTTO 3		200.000,00	
Interventi di rimozione amianto in copertura su edifici pubblici. 2027		500.000,00	
Interventi di rifacimento della sovrastruttura stradale delle piste ciclabili LOTTO 3		500.000,00	
Viale Piacenza tratto da Viale Osacca a Via Reggio - asfalto bassa rumorosità		250.000,00	
Scuola secondaria Don Cavalli - Adeguamento normativo		4.300.000,00	
Manutenzione straordinaria canale Galasso tratto cittadino		1.000.000,00	
Messa a norma parapetti di ponti - viadotti cavalcavia che ospitano la pista ciclabile LOTTO 3		300.000,00	
Intervento di riqualificazione e ristrutturazione del Municipio S. Leonardo		2.500.000,00	
Nuove opere di rigenerazione urbana degli spazi edificati nell'area ex Scalo Merci e loro aree limitrofe		1.500.000,00	
TOTALE MUTUI IN PROGRAMMAZIONE	€ 26.855.000,00	€ 13.050.000,00	€ 0,00

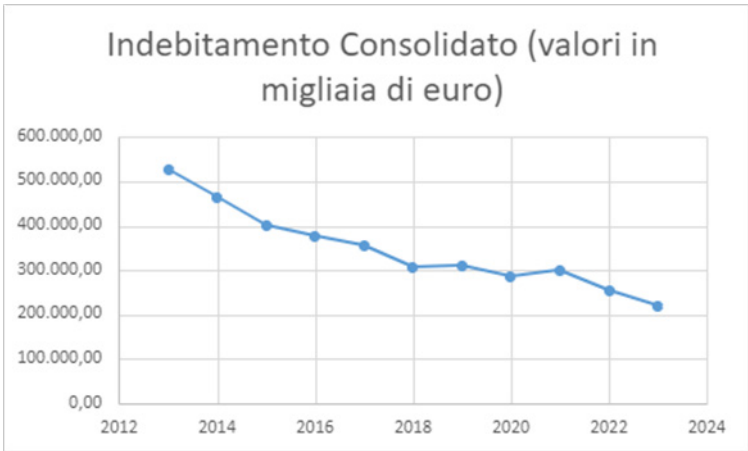
2.1.5.2 L’indebitamento consolidato del Gruppo Comune di Parma al 31/12/2023

	2023*	2022*	2021	2020
Debiti vs banche	123.330.529,00	141.908.326,06	206.769.350,50	186.965.567,23
Debiti vs fornitori	45.636.366,53	54.600.736,83	40.730.080,90	46.846.189,70
Altri debiti	51.387.527,54	58.187.319,01	51.511.599,07	52.753.383,89
	220.354.423,07	254.696.381,90	299.011.030,47	286.565.140,82

* Si precisa che il valore dei debiti 2023/2022 risente della mancanza dei dati di STT.

Si riporta di seguito un grafico rappresentante l’andamento tendenziale dell’indebitamento consolidato del Gruppo Comune di Parma.

La riduzione rilevante dei debiti risente dal mancato consolidamento di STT, con determina n. 19/2024 del liquidatore ha sospeso la convocazione assemblea per l’approvazione del bilancio al 31/12/2022 e al 31/12/2023. Pertanto, con GC 286/2024 è stata stabilita l’esclusione dal perimetro di STT holding S.P.A data l’impossibilità di reperire informazioni necessarie al consolidamento.



I debiti da finanziamento ammontano a euro 123.330.529,00.
Il Comune di Parma ha “debiti da finanziamento” pari a 90.825.049,66 così suddivisi:
debiti per “prestiti obbligazionari” pari a euro 28.979.283,39, rappresentati da BOC (Buoni Obbligazionari Comunali), ovvero titoli emessi dall’Ente locale per finanziare investimenti dedicati;
debiti “verso altri finanziatori” pari a euro 61.845.766,27.
Si riporta di seguito il dettaglio dell’indebitamento 2023 del gruppo:

COMUNE DI PARMA		90.825.049,66
DI CUI:		
	prestiti obbligazionari	28.979.283,39
	cassa depositi e prestiti e altri	61.845.766,27
ACER		1.111.435,55
LEPIDA SCPA		
PARMA INFANZIA		2.839.017,00
IT CITY SPA		
Emiliambiente SpA		429.126,28
PARMA INFRASTRUTTURE SPA		11.409.903,00
Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. CONSORTILE		8.346.962,00
S.M.T.P. - Società per la mobilità e il trasporto PUBBLICO SPA		3.209,50
Gruppo TEP		2.546.627,00
Asp Parma– Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Parma		5.819.199,00
		123.330.529

2.1.5.3. Patrimonio netto consolidato

	2023	2022	2021	2020
Patrimonio netto Gruppo Comune di Parma	1.707.651.935,02 al netto della quota di pertinenza di terzi	1.703.429.776,75 al netto della quota di pertinenza di terzi	1.743.447.407,93 al netto della quota di pertinenza di terzi	1.717.370.490,85

Il patrimonio netto del Comune di Parma costituisce circa il 99,32% del patrimonio netto risultante dal processo di consolidamento. Si precisa che, anche per il 2023, il valore delle riserve indisponibili risente della mancanza dei dati di STT.

Tale risultato è determinato dal fatto che la capogruppo Comune di Parma mediante le scritture di assestamento delle partecipazioni elimina il valore delle partecipazioni riferite alle unità incluse nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto.

2.1.5.4. Risultato dell'esercizio

	2023	2022	2021	2020
Risultato dell'Esercizio	12.018,41	17.856.508,66	-655.565,39	-5.372.994,57

Il risultato economico, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta a 1.022.540,31 € composto dalla quota di pertinenza di terzi pari ad euro 1.010.521,90 e dal risultato economico di gruppo che ammonta a euro 12.018,41.

2.2 Parte seconda

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel dettaglio vengono di seguito riportati:

1. La programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
2. Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale
3. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
4. Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi



2.2.1 Il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028

Di seguito si riporta lo stralcio 2026 - 2027 del Programma triennale di Lavori pubblici 2024-2026 così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera CC n. 44/2025 “VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (ART. 193 DEL D.LGS 267/2000), ASSESTAMENTO DI BILANCIO (ART. 175 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000) E VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027. I.E.)”” al fine di garantire una coerenza complessiva ai dati finanziari del documento, elaborato secondo gli schemi previsti dal DM 14/2018.

Il Programma triennale di Lavori pubblici 2026 - 2028 aggiornato verrà riportato nella nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione entro il 15 novembre.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	13.998.000,00	7.880.227,00	-	21.878.227,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	26.705.000,00	13.050.000,00	-	39.755.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	2.440.812,00	-	2.440.812,00
stanziamenti di bilancio	1.250.000,00	1.200.000,00	-	2.450.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-
altra tipologia	-	-	-	-
totale	41.953.000,00	24.571.039,00	-	66.524.039,00

Il referente del programma
Gadaleta Michele

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
Il referente del programma														Gadaleta Michele				

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA
SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
Gadaleta Michele

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA
SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice libro intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Annuale nella quale è previsto il dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice ISAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Setore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12) (tabella D.6)
						Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento	Importo	Tipologia (tabella)				
LO01.622.10.348.202500008		2026	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	rh52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Zone 30	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500010		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuova rotatoria località Eia	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500012	RP.182400002800004	2026	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	rh52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rotatoria Via Strada Bodrio- SP 513R	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500014		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa a norma parapetti di ponti - viadotti cavalcavia che ospitano la pista ciclabile	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500018		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione marciapiedi deformati per presenza alberature	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500020		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento e messa a norma parapetto Lungo Parma	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500022		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione su strade private con diritto di pubblico passaggio	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500024		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di rifacimento della sovrastruttura stradale delle piste ciclabili	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500026		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	01 - Nuova realizzazione	03.05 - Produzione di energia	Installazione impianti FV edifici comunali, sia per autoconsumo sia per creazione di CER	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500083	RP.1220004300004	2026	Gadaleta Michele	Si	No	008	034	027	rh52	05 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Dirigenze e amministrative	DUC A: interventi di efficientamento energetico.	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500007		2026	BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO	No	No	008	034	027	rh52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento opere di urbanizzazione Scheda Norma C2 Moletolo, in sostituzione del soggetto attuatore inadempiente (obiettivo completamento opere di urbanizzazione e nuovi interventi infrastrutturali)	2	2.273.000,00	0,00	0,00	0,00	2.273.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500037		2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	rh52	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Scuole e scolastiche	Scuola Micheli - Palestra - Adeguamento normativo	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00					
LO01.622.10.348.202500008	RP.9220003200004	2026	BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO	No	No	008	034	027	rh52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di restauro e di riqualificazione del Ponte sul Taro del Comune di Parma (obiettivo riqualificazione della rete della mobilità)	2	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00		0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice CUP (2)	Codice CIP (3)	Annuale nel quale è previsto il data avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto nazionale (5)	Lotto regionale (6)	Codice Isola (8)			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegata Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento	Importo	Tipologia (Tabella)			
L00162210348202300028			2026	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rotatoria Via Emilia Ovest- Vallazza	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00162210348202500041			2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in utilizzo al settore sociale.	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00				
L00162210348202500043			2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Residenza per Anziani Via Sidoli - Adeguamento normativo	2	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L00162210348202400006			2026	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rotatoria Strada Mulattiera, Strada Mulattiera Superiore- Strada da Viazzolo Alto	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L001622103482023000048			2026	DAMONI CECILIA	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Opere di completamento c.d. Scuola nel parco quartiere Lubiana - Cittadella: palestra	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00162210348202500046			2026	Ferrari Silvia	No	No	008	034	027	RM52	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Trasformazione fari LED negli impianti all'aperto	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00162210348202500048			2026	Ferrari Silvia	No	No	008	034	027	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuovi campi sportivi e aree attrezzate dedicate allo sport all'interno dei parchi pubblici	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00				
L001622103482023000081	9.18.66.00041.0004		2026	Gadaleta Michele	SI	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrative	Ristrutturazione spazio ipogeo "Ex Cobianchi" in Piazza Garibaldi - LOTTO 2	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L001622103482024000002			2026	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di mobilità sostenibile, piste ciclabili, traffic calming e zone 30, arredo urbano per la ciclabilità	3	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L001622103482024000005			2026	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza nelle frazioni	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L001622103482024000008	9.182.50.0000.00005		2026	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Piano d'Azione Acustica - Realizzazione nuova circonvallazione di Corcagnano	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L00162210348202400011			2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano d'Azione Acustica - Realizzazione di asfalti a bassa rumorosità sulle strade cittadine: viale Mentana	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L001622103482024000024			2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico - Scuola Ferrari	2	4.400.000,00	0,00	0,00	0,00	4.400.000,00	0,00		0,00			
L001622103482024000027			2026	BIANCHINI FRASSINEL LI MARCELLO	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	05.3.33 - Direzione e amministrative	Completamento Centro Sportivo "ex cral Bormioli"	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L001622103482024000028			2026	Ferrari Silvia	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Nuovo Skate Park Parma Sud	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Art. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nell'anno in cui è prevista la data avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Isat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C-collegati	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Importo	Tipologia (Tabella)						
L00162210348202400032			2026	ELIA LUIGI	No	No	008	034	027	RM62	01 - Nuova realizzazione straordinaria	05.12 - Spese spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinari campo sintetico a 9 impianto "Bellè" in via Madonna dell'Aiuto	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202400038			2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	01 - Nuova realizzazione straordinaria	05.33 - Decisionali e amministrative	Archivio generale strada Santa Margherita: rinnovamento impianti, efficientamento e realizzazione impianto fotovoltaico	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202400042			2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	02 - Demolizione straordinaria	05.33 - Decisionali e amministrative	Riqualificazione aree a seguito demolizione di edifici di proprietà del Comune di Parma.	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202400043			2026	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Decisionali e amministrative	Nuovo centro di logistica: sistemazione depositi manutentivi in via del Taglio area ex mercato bestiame (obiettivo riorganizzazione logistica e servizi comunali) LOTTO 2	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00			0,00				
L001622103482025000050	RM1000001.10002		2027	MANCINI ANDREA	Si	No	008	034	027	RM62	01 - Nuova realizzazione straordinaria	01.01 - Stradali	Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità dell'aeroporto di Parma e delle Fiere di Parma (obiettivo PUMS nuovi interventi infrastrutturali)	2	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00			2.250.000,00				
L00162210348202500006			2027	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di mobilità sostenibile, piste ciclabili, traffic calming, bike sharing, car sharing, zone 30, arredo urbano per la ciclabilità (obiettivo PUMS nuovi interventi mobilità sostenibile e sicurezza	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500009			2027	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM62	01 - Nuova realizzazione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza nelle frazioni	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500015			2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa a norma parapetti di ponti - viadotti cavalcavia che ospitano la pista ciclabile	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500019			2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione marciapiedi deformati per presenza alberature	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500023			2027	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM62	01 - Nuova realizzazione straordinaria	01.01 - Stradali	Zone 30	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500025			2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione su strade private con diritto di pubblico passaggio	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500026			2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di rifacimento della sovrastruttura stradale delle piste ciclabili	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500030			2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	01 - Nuova realizzazione straordinaria	03.06 - Produzione di energia	Installazione impianti FV edifici comunali, sia per autoconsumo sia per creazione di CER	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500033			2027	BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Reti idriche e acque reflue	Manutenzione straordinaria canale Galasso: tratto cittadino	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			0,00				
L00162210348202500038			2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM62	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e sostituzi	Scuola secondaria Don Cavalli - Adeguamento normativo	2	0,00	4.300.000,00	0,00	0,00	4.300.000,00	0,00			0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice CUP (2)	Codice CUP (3)	Annulla relazione a pervenire di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Codice Isola			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
						Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda Collocati	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento	Importo di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella)		
LO01.62.210.34.82025000.39		2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuova Sede Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA)	2	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82025000.42		2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in utilizzo al settore sociale.	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82024000.09		2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano d'Azione Acustica - Realizzazione di asfalti a bassa rumorosità sulle strade cittadine: viale Piacenza	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82021000.05	87ND2020289007	2027	BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Spostamento cavo Fossetta alta nel tratto compreso tra la rotatoria sulla SP 343R Asolana con Via Forlanini e l'intersezione con Via Giarone e riserzionamento con caratteristiche urbane della Strada Provinciale 343R Asolana nel tratto compreso tra la rotatoria posta immediatamente a nord del cavalcavia della linea ferroviaria TAV e la rotatoria in corrispondenza di Via Forlanini, in sostituzione del soggetto attuatore inadempiente (obiettivo completamento opere di urbanizzazione e nuovi interventi infrastrutturali)	2	0,00	3.880.227,00	0,00	0,00	3.880.227,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82023000.14		2027	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuova pista ciclabile su via Bergonzi	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82025000.52		2027	Gadaleta Michele	SI	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	02.12 - Recupero e recupero di siti urbani e produttivi	Rigenerazione urbana degli spazi edificati nell'area ex Scalo Mercè e loro aree limitrofe (LOTTO 2)	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82023000.32		2027	MANCINI ANDREA	No	No	008	034	027	RM52	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di miglioramento e funzionalità smart parcheggi SCAMBIATORI Villetta - via Pellico - via Traversetolo	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82024000.18		2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione	Interventi di rimozione amianto in copertura su edifici pubblici.	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82025000.5		2027	Gadaleta Michele	No	No	008	034	027	RM52	04 - Ristrutturazione	05.3.3 - Dispositivi e amministrative	Intervento di riqualificazione e ristrutturazione del Municipio San Leonardo	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
LO01.62.210.34.82025000.93		2027	COLLMANN SABRINA	SI	No	008	034	027	RM52	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione	Riqualificazione parco Vilma Preti ex parco Vecchi Mulini (obiettivo Parma la città Verde, riqualificazione della rete di parchi, dei viali e delle piazze cittadine) - LOTTO 2	2	0,00	190.812,00	0,00	0,00	190.812,00	0,00		190.812,00			
														41.953.000,00	24.571.039,00	0,00	0,00	66.524.039,00	0,00		2.440.830,00			



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA
SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00162210348202500008		Zone 30	MANCINI ANDREA	200.000,00	200.000,00		2						
L00162210348202500010		Nuova rotatoria località Eia	Gadaleta Michele	600.000,00	600.000,00		2						
L00162210348202500012	191B24000280004	Rotatoria Via Strada Bodrio- SP 513R	MANCINI ANDREA	600.000,00	600.000,00		2						
L00162210348202500014		Messa a norma parapetti di ponti - viadotti cavalcavia che ospitano la pista ciclabile	Gadaleta Michele	300.000,00	300.000,00		2						
L00162210348202500018		Riqualificazione marciapiedi deformati per presenza alberature	Gadaleta Michele	200.000,00	200.000,00		2						
L00162210348202500020		Consolidamento e messa a norma parapetto Lungo Parma	Gadaleta Michele	500.000,00	500.000,00		2						
L00162210348202500022		Interventi di manutenzione su strade private con diritto di pubblico passaggio	Gadaleta Michele	250.000,00	250.000,00		2						
L00162210348202500024		Interventi di rifacimento della sovrastruttura stradale delle piste ciclabili	Gadaleta Michele	500.000,00	500.000,00		2						
L00162210348202500029		Installazione impianti FV edifici comunali, sia per autoconsumo sia per creazione di CER	Gadaleta Michele	1.000.000,00	1.000.000,00		2						



DUP COMUNE DI PARMA 2026– 2028

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confermità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00162210348202300083	I94J22000430004	DUC A: interventi di efficientamento energetico.	Gadaleta Michele	1.500.000,00	1.500.000,00		2						
L00162210348202100007		Completamento opere di urbanizzazione Scheda Norma C2 Moletolo, in sostituzione del soggetto attuatore inadempiente (obiettivo completamento opere di urbanizzazione e nuovi interventi infrastrutturali)	BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO	2.273.000,00	2.273.000,00		2						
L00162210348202500037		Scuola Micheli - Palestra - Adeguamento normativo	Gadaleta Michele	1.200.000,00	1.200.000,00		2						
L00162210348202100008	I95F22000320004	Interventi di restauro e di riqualificazione del Ponte sul Taro del Comune di Parma (obiettivo riqualificazione della rete della mobilità)	BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO	10.000.000,00	10.000.000,00		2						
L00162210348202300028		Rotatoria Via Emilia Ovest- Vallazza	MANCINI ANDREA	600.000,00	600.000,00		2						
L00162210348202500041		Interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in utilizzo al settore sociale.	Gadaleta Michele	300.000,00	300.000,00		2						
L00162210348202500043		Residenza per Anziani Via Sidoli - Adeguamento normativo	Gadaleta Michele	3.500.000,00	3.500.000,00		2						
L00162210348202400006		Rotatoria Strada Mulattiera, Strada Mulattiera Superiore- Strada da Viazzolo Alto	MANCINI ANDREA	450.000,00	450.000,00		2						
L00162210348202300048		Opere di completamento c.d. Scuola nel parco quartiere Lubiana - Cittadella: palestra	DAMONI CECILIA	3.000.000,00	3.000.000,00		2						
L00162210348202500046		Trasformazione fari LED negli impianti all'aperto	Ferrari Silvia	200.000,00	200.000,00		2						



DUP COMUNE DI PARMA 2026– 2028

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confermità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00162210348202500048		Realizzazione di nuovi campi sportivi e aree attrezzate dedicate allo sport all'interno dei parchi pubblici	Ferrari Silvia	300.000,00	300.000,00		2						
L00162210348202300081	191B16000410004	Ristrutturazione spazio ipogeo "Ex Cobiانchi" in Piazza Garibaldi - LOTTO 2	Gadaleta Michele	1.000.000,00	1.000.000,00		2						
L00162210348202400002		Interventi di mobilità sostenibile, piste ciclabili, traffic calming e zone 30, arredo urbano per la ciclabilità	MANCINI ANDREA	200.000,00	200.000,00		3						
L00162210348202400005		Interventi di messa in sicurezza nelle frazioni	MANCINI ANDREA	400.000,00	400.000,00		2						
L00162210348202400008	191B25000000000005	Piano d'Azione Acustica - Realizzazione nuova circoscrizione di Corcagnano	MANCINI ANDREA	2.000.000,00	2.000.000,00		2						
L00162210348202400011		Piano d'Azione Acustica - Realizzazione di asfalti a bassa rumorosità sulle strade cittadine: viale Mentana	Gadaleta Michele	180.000,00	180.000,00		2						
L00162210348202400024		Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico - Scuola Ferrari	Gadaleta Michele	4.400.000,00	4.400.000,00		2						
L00162210348202400027		Completamento Centro Sportivo "ex cral Bormioli"	BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO	800.000,00	800.000,00		2						
L00162210348202400028		Nuovo Skate Park Parma Sud	Ferrari Silvia	200.000,00	200.000,00		2						
L00162210348202400032		Manutenzione straordinari campo sintetico a 9 impianto "Bellè" in via Madonna dell'Aiuto	ELIA LUIGI	300.000,00	300.000,00		2						



Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confermità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00162210348202400039		Archivio generale strada Santa Margherita: rinnovamento impianti, efficientamento e realizzazione impianto fotovoltaico	Gadaleta Michele	1.000.000,00	1.000.000,00		2						
L00162210348202400042		Riqualificazione aree a seguito demolizione di edifici di proprietà del Comune di Parma.	Gadaleta Michele	1.000.000,00	1.000.000,00		2						
L00162210348202400043		Nuovo centro di logistica: sistemazione depositi manutentivi in via del Taglio area ex mercato bestiame (obiettivo riorganizzazione logistica e servizi comunali) LOTTO 2	Gadaleta Michele	3.000.000,00	3.000.000,00		2						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Gadaleta Michele

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA
SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma Gadaleta Michele

Note
(1) breve descrizione dei motivi

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2026-2028

Di seguito si riporta lo stralcio 2026 - 2027 del Piano Alienazioni 2025-2027 vigente e approvato con delibera di Consiglio n. 44 del 28/07/2025, all'interno del DUP 2025-2027, al fine di garantire una coerenza complessiva ai dati finanziari del documento.

Il nuovo Piano Alienazioni 2026-2028 verrà riportato nella nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione entro il 15 novembre.

Anno 2026

COD. EDIF.	DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE	COMUNE	F	MAP. C.T.	TIPO VIA	VIA	VALORE INVENTARIALE O STIMA PRESUNTA	NOTE
435	EX SCUOLA ELEMENTARE DI MARTORANO	Inutilizzato	S. LAZZARO	50	39	VIA	MENONI RENZO N. 2	104.535,65 € Valore inventariale	Immobile già presente nel Piano delle alienazioni. La procedura relativa alla vendita sarà definita nel corso dell'anno 2026.

Anno 2027

COD. EDIF.	DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE	COMUNE	F	MAP. C.T.	TIPO VIA	VIA	VALORE INVENTARIALE O STIMA PRESUNTA	NOTE
401	EX SCUOLA ELEMENTARE DI CASALBARONCOLO	n. 2 appartamenti - inutilizzato	S. LAZZARO	14		STR.A	PRINCIPALE DI BENECETO	144.518,48 € Valore Inventariale	Immobile già presente nel Piano delle alienazioni. La procedura relativa alla vendita sarà, definita nel corso dell'anno 2027.

Si precisa:

- 1) che la procedura di dismissione degli immobili sopra elencati sarà avviata o sarà definita come dettagliato nelle tabelle. Saranno, nell'eventualità, ultimate alcune procedure di alienazioni di immobili avviate nel corso degli anni precedenti, ma non ancora concluse con l'aggiudicazione, le quali, seppur non ri-indicate nelle menzionate tabelle, sono da intendersi ivi implicitamente confermate. Gli immobili per i quali non sono stati avviate le procedure di alienazione negli anni indicati nei precedenti piani (approvati via via nel tempo) e ivi non riproposti sono da intendersi stralciati dal piano per sopraggiunte valutazioni sull'opportunità (anche economica) e il merito di proseguire nella dismissione dei beni medesimi.
- 2) che i valori effettivi delle operazioni immobiliari sono o saranno quelli indicati nelle perizie di stima predisposte, o che saranno predisposte, dal competente ufficio comunale o da qualificati soggetti terzi dell'Amministrazione comunale;
- 3) che le necessarie e conseguenti variazioni ai bilanci di previsione saranno apportate dopo la conclusione delle procedure di alienazione, anche in relazione a tutti gli immobili per i quali sono già in corso di realizzazione le procedure di dismissione, o per i quali si era disposta la vendita, mediante l'approvazione dei documenti previsti dal vigente ordinamento (procedure e disposizioni da intendersi ivi confermate);
- 4) che i proventi da alienazione di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati, tenuto conto dell'obbligo di cui all'articolo 56 bis, comma 11 del D.L. 69/2013, come modificato dal d.l. 78/2015, che impone di vincolare

prioritariamente il 10% dei proventi alla riduzione dell'indebitamento e solo la restante quota a quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228:

- a. alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito;
 - b. per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, sempre che siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 205/2017 (facoltà messa a regime attraverso l'eliminazione del periodo temporale "di sperimentazione" 2018-2020 previsto dall'art. 1, comma 866 della L. 205/2017, con la modifica apportata dal D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2018 - art. 11 bis, comma 4).
- 5) che nel corso del triennio proseguirà il lavoro inerente il riscatto delle quote di sedime degli alloggi realizzati in aree PEEP, ai sensi delle norme di legge e degli atti disposti, via via nel tempo, dall'Amministrazione comunale, in base alla volontà di adesione al riscatto da parte dei cittadini interessati;
 - 6) che per quanto attiene alla cessione in proprietà della quota di sedime in aree PIP, già concesse in diritto di superficie, si attueranno le previste procedure, anche nel corso del triennio 2024-2026, sulla base delle richieste dei proprietari;
 - 7) che relativamente agli alloggi di edilizia residenziale di proprietà (affidati in gestione ad Acer Parma) la cessione è subordinata al programma di alienazione e di reinvestimento approvato, o che dovrà essere approvato, ai sensi della vigente legislazione regionale;
 - 8) sono ammesse, se approvate con appositi atti, adottati dagli organi competenti, ulteriori dismissioni non presenti nel presente documento: es. cessioni di servitù o altri diritti reali (diritto di usufrutto, superficie ecc.), eventuali permuta e operazioni immobiliari similari, al fine di assicurare vantaggi futuri all'Ente o per la realizzazione di un interesse pubblico. La motivazione dovrà essere espressa nei previsti provvedimenti di vendita.



2.2.3 La Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 2026-2028

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Di seguito il dato lordo della spesa di personale a bilancio, comprendente la spesa per il personale in servizio e la spesa prevista per le assunzioni previste nel piano dei fabbisogni (Totale somma Macro aggregati 1,2,3,9,10 ed fpv).

ANNUALITA'	IMPORTO
2026	60.236.921,8
2027	60.137.892,32
2028	60.137.892,32

2.2.4 Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi – triennio 2026-2028

Di seguito si riporta di seguito si riporta lo stralcio 2026-2027 del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi vigente, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera CC n. 44/2025 “VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (ART. 193 DEL D.LGS 267/2000), ASSESTAMENTO DI BILANCIO (ART. 175 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000) E VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027. I.E.)” al fine di garantire una coerenza complessiva ai dati finanziari del documento, elaborato secondo gli schemi previsti dal DM 14/2018.

Il nuovo Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 aggiornato verrà riportato nella nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione entro il 15 novembre.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio	65.750,00	3.829.627,00	294.827,00	4.190.204,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 402	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	65.750,00	3.829.627,00	294.827,00	4.190.204,00

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

Il referente del programma
MINARI ANDREA

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno di inizio della prima annualità di spesa della procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I1	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I1	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I1	Livello di priorità (6) (Tabella H1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratti in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Apporto di capitale privato		CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H2)	
												Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella H1bis)	codice AUSA	denominazione		
50162230-3462024000000	2026	1	No	ITH52	Servizi	66600000-6	Appalto del servizio di Tesoreria per il periodo dal 2027 al 2031, con opzione di rinnovo ed eventuale proroga tecnica.	1	AZZONI PAOLA	60	SI	-	40.000,00	40.000,00	120.000,00	200.000,00	-	-	-	-	-	-
50162230-3462024000000	2026	1	No	ITH52	Forniture	66300000-9	Adesione Convenzione CONSIP S.P.A. per la fornitura di energia elettrica edifici vari per l'anno 2027.	1	Ferrari Silvia	12	SI	-	604.800,00	-	-	604.800,00	-	-	-	226120	CONSIP SPA	-
50162230-3462024000006	2026	1	No	ITH52	Forniture	34930000-4	Adesione Convenzione CONSIP S.P.A. per la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione pubblica per l'anno 2027.	1	Ferrari Silvia	12	SI	-	2.850.000,00	-	-	2.850.000,00	-	-	-	226120	CONSIP SPA	-
50162230-346202400	2026	1	No	ITH52	Servizi	98392000-7	Adesione Convenzione per il servizio di facchinaggio e trasloco per il Comune di Parma per gli anni 2026,2027,2028 e 2029.	1	Ferrari Silvia	36	SI	44.400,00	264.400,00	184.400,00	-	493.200,00	-	-	-	246017	Intercent-ER	-
50162230-3462024000000	2026	1	No	ITH52	Servizi	92610000-0	Gestione impianto sportivo per atletica - durata 108 mesi.	1	Turci Elena	108	SI	21.350,00	70.427,00	70.427,00	471.647,00	633.851,00	-	-	-	-	-	-
												65.750,00	3.829.627,00	294.827,00	591.647,00	4.781.851,00	-					
Il referente del programma MINARI ANDREA																						

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del RUP

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARMA
ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MINARI ANDREA

Note
(1) breve descrizione dei motivi